

**LE NOSTRE
INIZIATIVE**

**I luoghi più belli della regione
Mercoledì calendario in regalo**

PERTOLDI / PAGINE 22 E 23



**Galateo e menù di Natale
Martedì un inserto speciale**

AVIANI / PAG. 20



CORRUZIONE DAL QATAR

TANGENTOPOLI A BRUXELLES

Si allarga l'inchiesta
trovati sacchi
di contanti
a casa di Eva Kaili

MARCO BRESOLIN

«Questa storia non finirà qui, è solo la punta dell'iceberg». Nel passaparola tra gli eurodeputati, l'incredulità e il garantismo sembrano lasciare spazio al «ve l'avevo detto che c'era puzza di bruciato».

/ PAGG. 4 E 5

EURODEPUTATI SORPRESI

Il sindacalista
friulano indagato
e quella visita
in Medioriente

MARCO BALLICO

Il Qatar «dovrebbe essere visto come una storia di successo». È la dichiarazione attribuita da Agence France-Presse a Luca Visentini, il sindacalista friulano fermato venerdì.

/ PAG. 6

L'ANALISI

ELENAD'ORLANDO / PAG. 26

**LA CONFERENZA
E LA VITALITÀ
DEGLI ENTI LOCALI**

Il 16 dicembre a Monza, alla presenza del Capo dello Stato, i presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno sottoscritto all'unanimità un accordo di importanza storica: la costituzione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quale organo comune.



La manifestazione all'ente fieria di Udine in occasione della Giornata del volontario della Protezione civile (FOTO PETRUSSI)

PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

IL DOSSIER DELLA CGIA

Stangata sui tassi d'interesse

Le piccole e medie imprese pagheranno 346 milioni in più sugli oneri per i prestiti bancari

L'aumento dei tassi di interesse deciso dalla Bce in questa seconda parte dell'anno comporterà un aggravio degli oneri sui prestiti alle imprese del Friuli Venezia Giulia di 346 milioni di euro. A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia. Il calcolo è stato fatto applicando un tasso di incremento degli interessi medio del 2 per cento ai 17,3 miliardi di consistenze degli impieghi erogati alle imprese della regione al 30 settembre scorso. A livello nazionale, le regioni più penalizzate da questo ritocco all'insù dei tassi saranno quelle dove sono maggiormente concentrate le attività produttive che si avvalgono dell'aiuto degli istituti di credito; vale a dire la Lombardia (+4,33 miliardi di euro), il Lazio e l'Emilia Romagna (entrambe con +1,57 miliardi), il Veneto (+1,52 miliardi) e il Piemonte (+1 miliardo).

/ PAG. 25



Renato Garibaldi, guida della comunità

LA CASA DEI SOGGETTI FRAGILI

Viaggio a Museis
nella comunità
a rischio
per un certificato

VIVIANA ZAMARIAN

Lì lo incontriamo in officina. Fuori il cielo è carico di pioggia. Non è il giorno giusto per andare in campagna. È ospite da vent'anni a Bosco di Museis. «Qui ho trovato una famiglia» dice. Ama fare l'apicoltore, lo insegna ai giovani. In cucina Assan sta preparando il pranzo per tutti. Luigi, invece, è in falegnameria.

/ PAG. 35

A TOLMEZZO

**Malore fatale a 61 anni
mentre accompagna
la madre in ospedale**

CARGNELUTTI / PAG. 36



PASSA PURE LA FRANCIA

Il Marocco manda
a casa Ronaldo
Festa anche a Udine

Il Marocco elimina anche il Portogallo di Ronaldo e a fine partita in Borgo stazione a Udine, così come in tante altre città d'Italia, scoppia la festa con decine di persone in strada, in particolare tra via Roma, piazza della Repubblica e viale Leopardi.

/ PAGG. 30, 52 E 53



I festeggiamenti in piazza della Repubblica

**Bonus Natale regionale fino a 770euro
sull'acquisto di Apparecchi Acustici**

AVVISO A PAGAMENTO

Fino al 24 dicembre chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del Bonus Natale indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della

vita. Per ottenere il Bonus Natale non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. La durata dell'incentivo è valida fino al 24 dicembre 2022 e il valore del Bonus arriva fino a 770 euro. Per ricevere tutte le informazioni relative al Bonus Natale è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Iniziativa **Maico**
INCORPORATED
HEARING DEVICES - HANNOVER - THURMANN - WOLFE - KÖLN

La giornata del volontario della Protezione civile



1) L'apertura della cerimonia sulle note dell'inno nazionale; 2) l'assessore Riccardi e il presidente Fedriga; 3) il minuto di silenzio per ricordare Elena Lo Duca; 4) il direttore Amedeo Aristei; 5) i volontari FOTO PETRUSSI



Commissari e meno vincoli per il Pnrr

La proposta di Riccardi: delega alla Regione come nel '76

Giacomina Pellizzari / UDINE

Semplificare le norme e affidare la gestione dei cantieri del Pnrr ai presidenti delle Regioni nominandoli commissari di Governo. Se la storia del terremoto del 1976 insegna, ieri, il vice presidente della Regione con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, l'ha fatta propria e dal palco dell'ente fiero, nel corso della celebrazione della giornata del volontario della Protezione civile, ha rilanciato il regionalismo come unica condizione per centrare, entro il 2026, gli obiettivi del Pnrr.

LA PROPOSTA

In una sala affollata di volon-

tari in divisa azzurra e gialla, emozionati dal minuto di silenzio osservato per ricordare Elena Lo Duca, la volontaria che ha perso la vita mentre bonificava un'area andata a fuoco a Porpetto, Riccardi ha ripercorso le tappe del modello che ha reso unici i friulani. L'ha fatto ricordando, non senza ringraziarli, al presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, alla viceministra Vanina Gava e alla sottosegretaria, Sandra Savino, che «oggi questa terra, come mai in passato, ha una rappresentanza di Governo importante, mai come in questa occasione ci sono le condizioni per affer-

mare un modello, un sistema con un forte impianto regionale. Questa esperienza credo vada riaffermata con forza». Un dato per tutti: dal 2003 la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha realizzato 4.500 cantieri e investito in sicurezza territoriale oltre un miliardo di euro, stanziato da Regione e Stato. «Lo dico ai nostri parlamentari, ai rappresentanti di Governo perché penso che questo Paese ha una grande sfida da vincere che è quella del Pnrr» ha aggiunto Riccardi nel condividere la richiesta di revisione avanzata dal Governo Meloni e nel far notare che la scadenza del 2026 è dietro l'angolo: «Quelle risorse devono essere spese e con le re-

gole ordinarie l'obiettivo è irraggiungibile. La nostra esperienza dimostra che con la gestione commissariale si possono centrare questi obiettivi, credo che questa sia la Protezione civile che vogliamo, la strada da percorrere». E l'applauso è riecheggiato nella sala.

IL GOVERNATORE

Gli applausi non sono mancati neppure per Fedriga accolto con affetto dai volontari nel piazzale del quartiere fieristico, dove qualcuno gli ha chiesto un selfie mentre una volontaria gli donava un rametto di abete con la cocchina rossa come portafortuna. E lui, il presidente della Lega che si appresta, tra qualche settimana, a «scegliere personalmente i componenti della sua lista che nel prossimo appuntamento elettorale integrerà la coalizione di centrodestra, non si porrà come qualcosa di alternativo», ha risposto con un «grazie per il lavoro che fate ogni giorno». Con quel grazie Fedriga ha rafforzato la proposta di Riccardi perché – a suo dire – «la Protezione civile nata dall'esperienza del 1976 ha trasformato il Friuli Venezia Giulia in un modello di guida nazionale per la costruzione di tutte le Protezioni civili nazionali. È cresciuta. Ognuno di voi deve essere orgoglioso di quello che sta facendo e che sta costruendo per consegnarlo a chi farà parte negli anni a venire dello stesso gruppo». Fedriga ha citato esempi toccanti come i mezzi con i volontari a bordo che giravano con i megafoni per invitare la gente a rimanere a casa, Vaia, gli incendi, la siccità, l'arrivo dei profughi ucraini, gli aiuti garantiti ad altre regioni e Paesi per dire «quello che state costruendo oggi è qualcosa che consegnerete



RICCARDO RICCARDI
VICE PRESIDENTE REGIONALE
ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Mai come ora ci sono le condizioni per affermare un modello, un sistema con un forte impianto regionale»

«Dal 2003 abbiamo investito nella sicurezza del territorio oltre un miliardo di euro e realizzato 4.500 cantieri»

alle comunità per dare risposte sempre più complesse. Rappresentante un volontario professionale. Il terremoto del 1976 ha formato l'anima della gente del Friuli Venezia Giulia, ha insegnato alle comunità a tenersi per mano. Aver scoperto un tesoro così importante che rimane indipendentemente dalle maggioranze politiche che si susseguono, è un patrimonio che pochi altri territori possono vantare».

LA CERIMONIA

Quello di ieri è stato un momento di condivisione di esperienze ricco di significato. Un viaggio nel mondo di migliaia di volontari e delle 30 associazioni convenzionate alla colonna mobile che, come ha spiegato il direttore della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei, negli ultimi cinque anni hanno garantito 132 mila 119 giorni di lavoro per un valore pari a 15 milioni di euro donato alla comunità. Il primo a riconoscere questa forza è stato il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali, seguito dal direttore dei volontari del dipartimento nazionale di Protezione civile, Sisto Russo, secondo il quale «i volontari sono punti di riferimento delle comunità, sono la parte migliore della Protezione civile, con la messa a disposizione del tempo, la gratuità del loro impegno e la capacità di formarsi. Qui in Friuli Venezia Giulia sono la continuità di quella intuizione che ebbe nel post terremoto il ministro Zamberletti». Ancora una volta la ventiduesima giornata del volontariato, riconosciuto l'impegno che un esercito di uomini e donne dedicano agli altri, si è conclusa con un grazie generale a chi c'era e a chi non c'era. —

La giornata del volontario della Protezione civile



IL RICORDO DI ELENA LO DUCA

L'appello del marito: c'è bisogno di sicurezza

«L'intestazione del centro formativo di Palmanova a Elena è motivo di orgoglio per la famiglia, la squadra e il distretto a cui apparteneva». Così Gianluca Quercig, il marito di Elena Lo Duca, la volontaria morta sul campo a Porpetto, prima di

lanciare un appello affinché la sicurezza non venga mai trascurata. «C'è bisogno di sicurezza – ha aggiunto –, ognuno di noi deve promuoverla personalmente, indossando le divise e i dispositivi e tenendo conto di rischi e pericoli».

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Per affrontare le varie emergenze serve un sistema integrato di Protezione civile, un'alleanza tra tutti coloro che garantiscono sicurezza nei comuni, nelle province, nelle regioni e a livello centrale». Nella sua prima uscita da ministro a Udine, Luca Ciriani, ieri, nel corso della Giornata del volontario, ha raccolto la sfida lanciata dal vice governatore Riccardo Riccardi, per centrare gli obiettivi del Pnrr entro il 2026.

Per fare tutto ciò, secondo Ciriani «serve una Protezione civile più forte, autorevole e riconoscibile, che funzioni alla velocità di chi corre di più come il Friuli Venezia Giulia non il contrario, serve che la Protezione civile capisca, e lo sa perfettamente, che questo modello regionale costruito qui in decenni, non può essere messo in discussione perché significherebbe distruggere un gioiello che funziona perfetta-

Ciriani: il nostro modello resta un esempio

Il ministro: serve una Protezione civile più forte che funzioni alla velocità della nostra. Musumeci: bravi



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani FOTO PETRUSSI

mente. La cultura del rispetto deve diventare patrimonio di ogni singolo cittadino».

Emozionato quanto basta Ciriani ha salutato tutti, compreso l'ex direttore Guglielmo Berlasso al quale il pubblico non ha fatto mancare un affettuoso applauso. «Se dovessi spiegare la nostra regione a qualcuno che non conosce il Friuli Venezia Giulia, gli direi studiati la storia della Protezione civile nata nel momento più fragile del periodo recen-

te. Gli racconterei di migliaia di volontari che si danno da fare per gli altri, gratuitamente» ha aggiunto il ministro non senza spiegare che il rispetto per la Protezione civile deriva dal fatto che «questa istituzione appartiene a tutti perché serve a tutti, senza differenza di colori e bandiere. La Protezione civile non è né di destra né di sinistra, i volontari rappresentano la nostra storia».

Parole di apprezzamento sono arrivate pure dal ministro

per la Protezione civile, Nello Musumeci, che ieri non è potuto essere presente per un problema personale. «Avrei voluto dirvi quanto importante sia nella mappa nazionale la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, questa medaglia ve la siete conquistata sul campo, nel 1976». Con queste parole il ministro ha riconosciuto che «il sistema funziona se è ben oliato e se ogni articolazione dello Stato sa cosa, come e quando deve farla». Un sistema che deve girare al meglio anche in funzione delle mutate condizioni climatiche che impongono, sul fronte del dissesto idrogeologico, misure preventive immediate. Dobbiamo intervenire sul territorio – ha concluso – con corsie preferenziali per realizzare opere che possano ridurre il rischio derivante da frane, alluvioni ed esondazioni. È doveroso coinvolgere la popolazione in una severa campagna di informazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOSTRA DOMENICA
SPORTIVAOre **17.30**STUDIO
SPORTORE **21.15**Il Matrimonio
PerfettoConduce
**GIORGIA
BORTOLOSSI**Con la partecipazione
della wedding planner
CATERINA GOBETTIore **22.15** DIFFERITA

APU OLD WILD WEST

UDINE

UNIEURO

FORLÌ

CAMPIONATO A2

TV/12



SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN MESSAGGIO A +39 3402615873

Scandalo all'Europarlamento

Tangentopoli
Bruxelles

Si allarga l'inchiesta sulle mazzette del Qatar per ammorbidire i giudici Ue sulle violazioni dei diritti umani. Sospetti anche sul Marocco, sacchi di contanti a casa di Eva Kaili. E nei corridoi si parla della cricca di Panzeri

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«Questa storia non finirà qui, è solo la punta dell'iceberg». Nel pas-saparola tra gli eurodeputati, l'incredulità e il garantismo sembrano lasciare spazio al «ve l'avevo detto che c'era puzza di bruciato». E soprattutto è diffusa la sensazione che l'inchiesta per le presunte mazzette dal Qatar – versate per favorire un colpo di spugna sulle accuse di violazione dei diritti umani – è destinata ad allargarsi. Ad altri Paesi, per esempio: nelle carte è già spuntato il nome del Marocco. Ma anche ad altri eurodeputati. Ieri i cinque fermati sono stati interrogati dal giudice di Bruxelles Michel Claise, che oggi dovrà decidere se convalidare il fermo e se adottare ulteriori provvedimenti nell'ambito dell'inchiesta.

«Stiamo cooperando con le autorità giudiziarie e continueremo. Faremo il possibile per favorire il corso della giustizia» ha assicurato Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo. L'istituzione ha autorizzato la perquisizione degli uffici di alcuni assistenti parlamentari coinvolti nelle indagini e al momento non sarebbero arrivate richieste di autorizzazione a procedere nei confronti di altri membri dell'Eurocamera. L'unica che figura tra i fermati è la vicepresidente del Parlamento Ue, la greca Eva Kaili, perché colta in flagranza di reato. Il padre sarebbe stato fermato mentre cercava di fuggire con una valigia piena di soldi in contanti. Per questo motivo, nel suo caso, non si è resa necessaria l'autorizzazione dell'Aula. Il gruppo dei socialisti-democratici, dopo averla espulsa, ha annunciato che chiederà di destituir-la dall'incarico istituzionale.

La 44enne è considerata parte di quella che nei corridoi del Parlamento viene definita «la cricca di Panzeri», un'espressione che conferma il ruolo centrale dell'ex eurodeputato italiano. Fonti parlamentari sostengono che è proprio grazie al sostegno politico di Antonio Panzeri che Kaili avrebbe conquistato la vicepresidenza dell'Aula, anche se lui dalla scorsa legislatura non fa più parte dell'as-



La vice presidente Ue e l'assistente Eva Kaili, vice presidente greca del parlamento Ue, indagata con il compagno Francesco Giorgi: assistente dell'europarlamentare Pd Andrea Cozzolino, lavorò anche con Panzeri.



semblea. In questi tre anni e mezzo, però, l'ex sindacalista ha continuato a lavorare. Era una presenza fissa nei corridoi dell'Eurocamera: l'ultima volta è stato visto aggirarsi giovedì pomeriggio, totalmente ignaro del fermo che sarebbe scattato poche ore dopo. «Sosteneva di lavorare come lobbysta – confida un

eurodeputato –, ma nessuno ha mai capito per chi lavorasse esattamente».

Si sapeva di questa sua associazione – «Fight Impunity» – che ora è diventata il centro di gravità dell'inchiesta, nella quale gli inquirenti ipotizzano anche il reato di associazione a delinquere. Nel board dell'ong figurano alcu-

ni nomi illustri, tutti estranei all'inchiesta, tra cui quello di Federica Mogherini. «Stamattina – ha spiegato ieri l'ex Alto Rappresentante per la politica estera Ue – ho mandato le mie dimissioni dal board, a cui non ho mai attivamente partecipato». In giornata anche gli altri avrebbero comunicato il loro addio. Tra

i membri c'è Emma Bonino, che ha un legame pure con un altro degli arrestati: Niccolò Figà-Talamanca è infatti segretario generale dell'ong «No peace without justice», di cui Bonino è fondatrice. Il link tra le due ong guidate dai soggetti al centro dell'inchiesta sui fondi dal Qatar è anche fisico, visto che en-

trambe hanno sede al civico 41 di rue Ducale, una delle vie che costeggia il Parc Royal di Bruxelles. Nella stessa palazzina ci sono le sedi di PiùEuropa, del Partito Radicale e dell'Associazione Luca Coscioni.

È considerata molto vicina all'associazione di Panzeri anche l'eurodeputata belga Ma-



L'ex europarlamentare e la famiglia Antonio Panzeri, ex eurodeputato, fermato con la figlia Silvia (in alto) e la moglie Maria Colleoni. Ha fondato la Ong Fight Impunity: nel board anche le ex ministre Bonino e Mogherini

I PROTAGONISTI

A Bergamo convalidato l'arresto di moglie e figlia di Panzeri: disposti gli arresti domiciliari

Voli, vacanze da 100mila euro e una carta di credito
L'accusa: «Indagati consapevoli degli intrallazzi»

L'INCHIESTA

Monica Serra / MILANO

Vacanze di famiglia da centomila euro, «doni» dal Marocco, continui viaggi in giro per il mondo, la carta di credito di un uomo che chiamavano il «Géant», il «Gigante», sempre in tasca. Quando parlava intercettata degli affari del marito, l'ex segretario della Camera del lavoro di Milano Pier Antonio Panzeri, Maria Dolores Colleoni diceva che erano degli «intrallazzi» portati avanti con «metodi ingegno-

si e spesso scorretti per raggiungere i suoi scopi», annotano gli inquirenti belgi nelle 4 pagine di mandato di arresto europeo con cui, inizialmente in carcere e ora ai domiciliari, è finita anche la donna, pensionata di 67 anni, e la figlia, l'avvocato Silvia Panzeri di 38, tornata dall'ultimo viaggio a Doha solo qualche giorno fa.

Entrambe sono accusate, con l'ex eurodeputato del Pd poi passato in Articolo 1 che ieri lo ha sospeso, di far parte di «un'organizzazione criminale dedita alla corruzione e al riciclaggio», per cui ora rischiano «fino a cinque anni di prigione». «Le

mie assistite risponderanno alle contestazioni solo quando potremo leggere tutti gli atti che ancora non sono stati trasmessi all'Italia», ha dichiarato il legale, Angelo De Riso, al termine dell'udienza davanti al giudice della Corte d'Appello di Brescia che ha convalidato l'arresto disponendo però per tutte e due la misura meno pesante dei domiciliari.

Nel frattempo a Calusco D'Adda, 8mila abitanti nella Bergamasca, dove c'è ancora la casa di famiglia e dove, dal 2004 quando si era trasferito a Bruxelles, il lobbista andava «sempre più di rado», chi lo conosce bene fatica a

credere alle accuse: «Qui non faceva politica attiva, lo invitavamo spesso a partecipare a convegni e tutte le volte che per motivi di lavoro passavo da Bruxelles andavo a trovarlo – racconta l'ex sindaco Alfredino Cattaneo – Quello di cui è accusato mi sembra molto lontano da lui, dalla sua formazione, dalla sua cultura».

Travolto da uno scandalo internazionale che continua ad allargarsi, Panzeri è «sospettato» di essere intervenuto politicamente con i membri del Parlamento europeo «a beneficio del Qatar e del Marocco» ricevendo in cambio mazzette e regali.

Secondo Bruxelles, moglie e figlia ne erano «pienamente consapevoli». E, anzi, in un'occasione, avrebbero partecipato al trasporto di non meglio precisati «doni» consegnati per conto del suo Paese dall'ambasciatore del Marocco in Slovenia, Abderrahim Atmoun. A dimostrarlo sarebbero le intercettazioni.

Per l'accusa, tanto Panzeri quanto la moglie usavano spesso la carta di credito di un uomo misterioso che chiamavano «il Gigante» su cui ora si concentrano le attenzioni dei magistrati. La donna avrebbe sempre cercato di esercitare un certo «controllo» sulle azioni del marito. Intercettata nel

Scandalo all'Europarlamento

LE TAPPE DELLA VICENDA

1

L'inchiesta

La procura federale del Belgio indaga per corruzione: denaro dal Qatar per influenzare le decisioni Ue

2

Gli arresti

Venerdì vengono arrestate sei persone, tra il Belgio e l'Italia, ed effettuate sedi-perquisizioni

3

Le accuse

Le ipotesi di reato, per tutti, sono corruzione, criminalità organizzata e riciclaggio di denaro

4

I contanti

Nelle perquisizioni sono stati sequestrati 600mila euro in contanti di cui accertare la provenienza

L'arresto dell'ex eurodeputato di Pd e Articolo uno scuote i partiti, Speranza lo sospende
L'ex collega: «Un uomo potente, legato al Maghreb». L'affondo della Lega: «Ipocriti»

Il silenzio imbarazzato a sinistra «Noi non stiamo con gli emiri»

IL RETROSCENA

Antonio Bravetti / ROMA

A fine giornata, a rompere il silenzio imbarazzato di Articolo Uno, arriva Arturo Scotto, netto: «Il Qatar è un Paese dove i diritti umani non sono rispettati. Prima ancora che sul piano giudiziario – dice il coordinatore del partito – il punto è politico. Noi siamo con i lavoratori, non con gli emiri miliardari». L'arresto di Antonio Panzeri, l'ex eurodeputato di Pd e Art. 1 accusato di corruzione, riciclaggio e associazione per delinquere, scuote il partito di Roberto Speranza. Il segretario tace, così come Pier Luigi Bersani e Sergio Cofferati. Anche nel Pd c'è poca voglia di commentare. L'unico è Andrea Orlando, che sbotta su Twitter: «Diciamola tutta, garantismo a parte, se fosse vera anche la metà dell'affaire Qatar-Europarlamento, saremmo già allo schifo assoluto. Scambiare i diritti fondamentali dei lavoratori con soldi e regali dei signori feudali del Qatar è tradimento totale dei valori democratici». Eppure Panzeri, racconta un suo ex collega all'Europarlamento, era un uomo potente: «Tra i 10-15 deputati che contavano davvero. Aveva rapporti fortissimi con l'Africa, stava più lì che a Bruxelles. Soprattutto il Maghreb: in Marocco e Tunisia era di casa. Le pareti del suo ufficio erano piene di foto con re e principi».

Articolo Uno intanto lo sospende. In una nota il partito esterna «sconcerto per quanto sta emergendo» in «una vicenda del tutto incompatibile con



Antonio Panzeri è stato candidato dal Pd: nella foto, la campagna elettorale con Pierluigi Bersani

la sua storia e il suo impegno politico». Scotto ricorda che l'ex eurodeputato «da tempo non ricopre ruoli operativi» e sospenderlo è «una decisione a tutela della nostra organizzazione politica». Poi, sottolinea: «Noi viviamo con i soldi degli iscritti, con il contributo del 2 per mille e con i versamenti degli eletti a tutti i livelli. Questa è la nostra garanzia di libertà da qualsiasi condizionamento». Il centrodestra, ovviamente, affonda il colpo: la Lega chiede una commissione d'inchiesta all'Europarlamento e Susanna Ceccardi parla di «vergognosa ipocrisia della sinistra».

Caso vuole che l'arresto di

Panzeri coincida con il lavoro che in questi giorni sta portando avanti Massimo D'Alema come consulente privato. L'ex premier sarebbe il tramite tra il governo italiano e un gruppo di investitori del Qatar pronti a rilevare la raffineria della russa Lukoil a Priolo. Una coincidenza temporale che spinge Giuseppe Provenzano, vicesegretario del Pd, a una critica amara: «A proposito di Qatar, una nota a margine. Non c'entra con la vicenda a dir poco orribile dell'Europarlamento, ma vedere ex leader della sinistra fare i lobbisti in grandi affari internazionali non è solo triste, dice molto sul perché le

persone non si fidano, non ci credono più».

Chi ha condiviso gli anni di Bruxelles con Panzeri ne parla dietro anonimato come di «un parlamentare potente, non uno sprovveduto». Mai sopra le righe: «Un taccagno esagerato, non buttava soldi, né pervertiti né per locali». Lo ricordano amico di Gianni Pittella e Andrea Cozzolino. Raccontano di un rapporto con Massimo D'Alema che si è molto affievolito negli anni «e poi Antonio non ha bisogno di una cassetta per girare, ha la sua. Non è «dalemiano», è sempre stato un «panzeriano»». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ria Arena. L'ufficio di una sua assistente è stato perquisito, ma secondo l'esponente socialista soltanto perché la sua collaboratrice (italiana) «aveva fatto un lavoro con "Fight Impunity" diversi mesi fa». La stessa Arena, che non figura tra gli indagati, recentemente ha partecipato attivamente a una serie di attività

dell'ong di Panzeri. Arena è presidente della sottocommissione sui diritti umani, che poco meno di un mese fa aveva audito Ali Bin Samikh Al Marri, ministro del lavoro del Qatar, proprio per discutere delle condizioni sindacali degli operai impegnati nelle opere legate ai Mondiali di calcio. L'altro nome circolato in queste ore ai margini dell'inchiesta, pur non essendo indagato, è quello di Marc Tarabella: gli inquirenti hanno perquisito l'ufficio di un suo assistente. Il socialista belga di origini italiane, in occasione dell'audizione del ministro del Qatar, aveva invitato i colleghi a considerare i passi avanti fatti dal Paese del Golfo: «Non dobbiamo fermarci a guardare un'immagine di 10 anni fa, ma giudicare il film».

Manon Aubry, leader della sinistra radicale all'Europarlamento, un paio di settimane fa aveva denunciato pubblicamente l'atteggiamento sospetto di alcuni sui colleghi «che utilizzavano gli stessi argomenti del Qatar». La vicenda ha comunque stravolto l'agenda della prossima plenaria, che inizia lunedì a Strasburgo. L'Aula avrebbe dovuto dare il via libera al mandato negoziale per eliminare l'obbligo di visto per i cittadini del Qatar (per soggiorni fino a 90 giorni), ma tutti i file legislativi legati a Doha sono stati congelati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

corso delle indagini che vanno avanti dal gennaio del 2021, Colleoni si preoccupava delle vacanze di Natale, dicendo di «non potersi permettere di spendere 100 mila euro come lo scorso anno» e che «sul suo conto corrente erano stati addebitati 35mila euro». Diceva ancora che lei aveva dato uno sguardo per una vacanza di famiglia e che anche la proposta

Si indaga sull'identità di un uomo misterioso che la famiglia chiamava «il gigante»

di «9mila euro a testa per il solo alloggio» era troppo costoso. Per capire meglio il ruolo delle due donne nella presunta organizzazione bisognerà attendere la trasmissione del fascicolo alla Corte d'Appello di Brescia, che solo dopo potrà decidere se dare o meno il via libera all'estradizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il suo assistente è stato fermato, voleva bloccare la risoluzione che accusa il Qatar

Cozzolino: «Contro Doha nessuna prova Ecco perché ho chiesto di votare contro»

IL PERSONAGGIO

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Poco più di due settimane, fa una mail aveva scatenato un'accesa discussione all'interno della delegazione del Partito democratico all'Europarlamento. Un breve messaggio che chiedeva ai colleghi di votare contro una parte della risoluzione che condannava il Qatar per il mancato rispetto dei diritti umani. Questa la motivazione: «Il Parlamento non dovrebbe accusare un Paese in assenza di prove fornite da



Andrea Cozzolino, Pd

una competente autorità giudiziaria».

La mail era stata firmata da Andrea Cozzolino. E ora che il suo assistente Francesco Giorgi (marito di Eva Kaili ed ex assistente di Antonio Panzeri) è stato fermato nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette dal Qatar, l'euro-

deputato del Pd è finito al centro dei sospetti. Ma lui non si scompone e se li lascia scivolare addosso, convinto che i fatti dimostreranno la sua buona fede e la sua totale estraneità a un'inchiesta che del resto non lo vede coinvolto direttamente.

«Io quella risoluzione l'ho votata» spiega ora Cozzolino, che conferma di aver dato il suo «sì» al testo che condanna duramente Doha. Non essendoci stato un voto nominale, è impossibile risalire all'elenco dei votanti. Ma l'esponente del Pd assicura di aver dato il suo assenso: «C'è stato un voto per alzata di mano e in Aula si percepisce quando

uno vota contro o si astiene. E io ho votato a favore».

E allora perché quella mail? «È una cosa lunga da spiegare. Il punto è che io consideravo che bisognava prima affrontare prima il tema della Fifa e poi, in una seduta successiva, quello Qatar». Per quale motivo separare le due cose, visto che la condanna partiva proprio dall'assegnazione dei mondiali al Qatar? «Sulla Fifa ci sono delle indagini in corso e anche dei processi. Sul Qatar ci sono una serie di informazioni che si sono via via accumulate, ma non c'è ancora un'evidenza giuridica». MA. BRE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

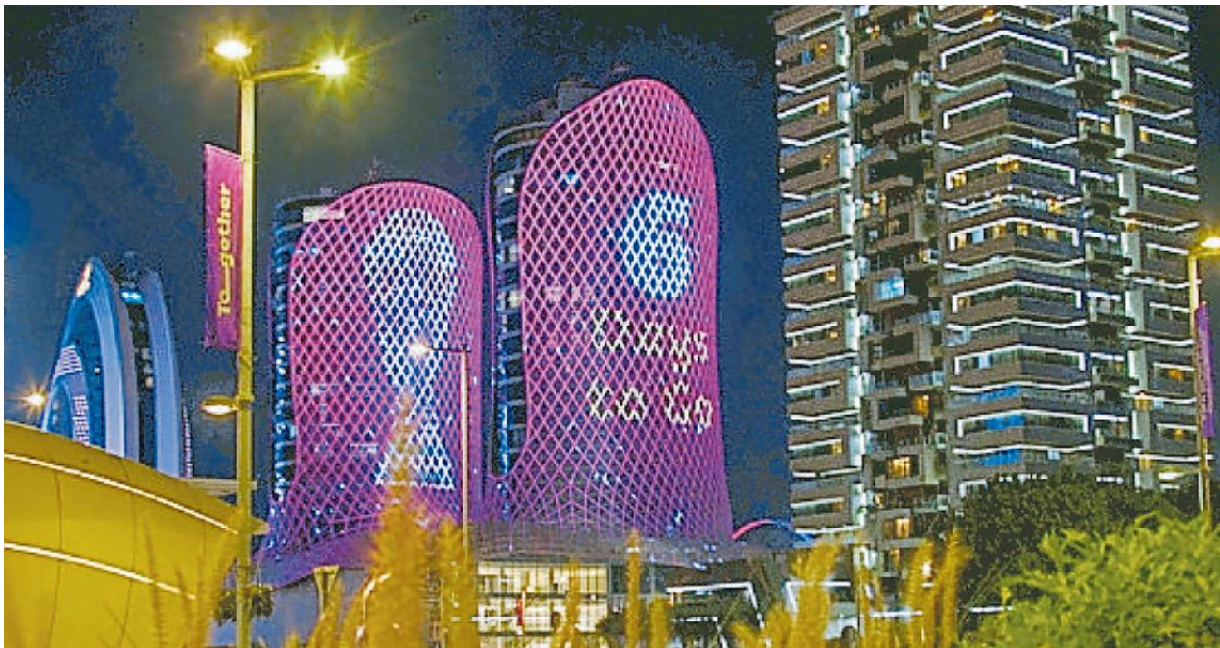
Scandalo all'Europarlamento



Il friulano Luca Visentini

Ma il sindacalista pochi giorni fa diceva: «Chiusi i Mondiali andranno riaccesi i fari sulla condizione dei lavoratori nell'area»

Da Dreosto a De Monte, la sorpresa di eurodeputati di oggi e di ieri: «Mai avuti incontri in sede europea»



Quelle dichiarazioni di Visentini sul Qatar «Storia di successo verso il cambiamento»

Riportate da vari media le parole pronunciate dopo una sua visita in ottobre nel Paese mediorientale

FOCUS

MARCO BALLICO

Il Qatar «dovrebbe essere visto come una storia di successo». È la dichiarazione attribuita da Agence France-Presse a Luca Visentini, il sindacalista nato a Udine con studi e prime attività a Trieste, neo segretario dell'Ituc (la Confederazione mondiale dei sindacati), fermato venerdì mattina dalla polizia belga nell'ambito dell'inchiesta su un presunto piano corruttivo ordito dal Paese della penisola araba per influenzare le decisioni del Parlamento europeo. Parole, riprese da giornali e siti italiani e internazionali, pronunciate in occasione di una visita in Qatar a fine ottobre, a poche settimane dall'inizio dei campionati del mondo.

Premesso «il lavoro ancora da fare per applicare le riforme», la manifestazione, aggiungeva Visentini, «è stata un'opportunità per accelerare il cambiamento e queste riforme possono costituire un buon esempio da estendere ad altri Paesi che ospitano grandi eventi sportivi». Toni concilianti, in sintonia con quanto affermava, sempre secondo Afp, il numero uno della Fifa Gianni Infantino: «La Coppa del Mondo in Qatar sarà la migliore di sempre, dentro e fuori campo».

Sul tema Visentini esprimeva però un parere pure a fine novembre, ritwittando la dichiarazione del segretario generale della Uil Pier-

paolo Bombardieri. La competizione mondiale, è il tweet di Bombardieri condiviso dal segretario Ituc, «è costata almeno 6.500 morti

sul lavoro e lavoratori posti in condizione di schiavitù; l'abolizione della Kafala, che vietava di cambiare lavoro senza il permesso del da-

tore, e i timidi progressi normativi saranno vani se spengeremo i riflettori dopo la fine del torneo». Seguiva l'impegno del sindacato in-

ternazionale «a chiedere alle istituzioni di condizionare l'assegnazione delle manifestazioni sportive al rispetto dei diritti dei lavoratori».

Ribadendo quelle tesi, pochi giorni fa, alla vigilia dei quarti di finale – stavolta è Ouest-France a riferirlo –, Visentini insisteva sulla necessità di «continuare a fare pressione su autorità e datori di lavoro al termine della competizione».

È invece il Quotidiano nazionale, in una ricerca tra le agenzie di stampa, a rispolverare una dichiarazione del passato dell'ex eurodeputato Pier Antonio Panzeri, altro italiano fermato dalla polizia belga. Nel 2019, al termine di una conferenza per combattere l'impunità nella legge internazionale, Panzeri dichiarò al Gulf Times che il Qatar «è sulla strada giusta per le riforme in diversi settori e può essere considerato un riferimento per i diritti umani».

Nell'attesa di ulteriori sviluppi sulla vicenda, gli eurodeputati eletti in Friuli Venezia Giulia evitano commenti, precisando di non avere avuto alcun rapporto negli ultimi anni con Visentini. «Non l'ho mai incrociato», dichiara il leghista Marco Dreosto, che ha lasciato Bruxelles una volta eletto alle politiche dello scorso 25 settembre. Elena Lizzi, pure della Lega, spiega a sua volta di non avere incontrato in sede europea il sindacalista, ma definisce «una sciagura» l'arresto in flagranza di reato della vicepresidente del Parlamento, la socialdemocratica Eva Kaili, «in una fase il cui si stanno affrontando questioni di grande rilevanza. Siamo garantisti – prosegue – ma auspichiamo che la magistratura possa far emergere quanto realmente accaduto».

Anche Isabella De Monte, eurodeputata dem fino al 2019, non ha memoria di un incontro istituzionale con Visentini in sede europea. «L'ultimo contatto con lui è un messaggio di cinque anni e mezzo fa – rende noto De Monte –, al tempo della crisi della Sertubi, di cui mi ero interessata anch'io». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIANNI INFANTINO
IL NUMERO UNO DELLA FIFA
PRIMA DEI CAMPIONATI DI CALCIO
AVEVA DETTO: «LA COPPA DEL MONDO IN QATAR SARÀ LA MIGLIORE DI SEMPRE, DENTRO E FUORI CAMPO»
TONI IN LINEA CON QUANTO DETTO DA VISENTINI: «OPPORTUNITÀ PER ACCELERARE IL CAMBIAMENTO»

TRAJETTORIE E COMPETENZE PER UN FUTURO SOSTENIBILE DELL'INDUSTRIA MARITTIMA

13 DICEMBRE 2022 - 17:00
Sala conferenze azienda MW FEP
Ronchi dei Legionari, via Stoppani 23

Le traiettorie per un futuro sostenibile dell'industria marittima

Intervengono: Alessia Rosolen - Assessore lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia della Regione FVG, Fincantieri, Groupe Beneteau Italia e con la testimonianza di PMI.

14 DICEMBRE 2022 - 15:00
Sala Tergeste, Hotel Savoia
Trieste, Riva del Mandracchio 4

Le competenze per un futuro sostenibile dell'industria marittima

Intervengono: Università, Enti di formazione, Cluster europei e la Regione Autonoma FVG.

ISCRIVITI QUI

<https://tinyurl.com/marefvg13>

ISCRIVITI QUI

<https://tinyurl.com/marefvg14>



MARCO DREOSTO
«NON L'HO MAI INCROCIATO»,
DICHIARA A PROPOSITO DI VISENTINI IL
LEGHISTA CHE HA LASCIATO
BRUXELLES UNA VOLTA
ELETTO ALLE POLITICHE
DELLO SCORSO 25 SETTEMBRE.
ELENA LIZZI, PURE DELLA
LEGA, SPIEGA A SUA VOLTA DI
NON AVERE INCONTRATO IN
SEDE EUROPEA IL
SINDACALISTA

Ouest-France: Visentini insisteva sul «continuare a fare pressione su autorità e datori di lavoro» a fine Mondiali

Isabella De Monte: «L'ultimo contatto con lui è di un messaggio di cinque anni e mezzo fa per la crisi della Sertubi»

Bonus Natale regionale fino a 770euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 24 dicembre. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri il *Bonus Natale*. Si tratta di uno speciale *Bonus* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il *Bonus Natale* basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Natale* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque

Centro si desidera, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229**.

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il *Bonus Natale* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il *Bonus* è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 24 dicembre e il valore del Bonus arriva fino a 770 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il *Bonus*.

- Che valore ha il *Bonus Natale*?

Il *Bonus Natale* ha un valore che arriva fino a 770 euro

- A chi spetta?

A chi acquista un nuovo apparecchio acustico

- Che validità ha il *Bonus Natale*?

Il *Bonus Natale* è valido fino al 24 dicembre 2022

- Dove posso averlo?

Nei Centri Maico convenzionati

Iniziativa sostenuta da:

Maico

valida fino al 24 dicembre

Udine

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE PER CAPIRE

INVISIBILI
Sono talmente piccoli che non si vedono

REGOLABILI DAL TELEFONO
Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare






PROVALI GRATUITAMENTE IN STUDIO



Le sfide dell'economia

Pnrr corsa a ostacoli

Governo pronto alla resa
Solo 12 miliardi su 42
trasformati in cantieri
Ora più poteri alle Regioni,
un decreto per obiettivi
e nuova governance

IL CASO

Ilario Lombardo / ROMA

A gennaio il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto farà una relazione in Parlamento sullo stato del Pnrr. E di fatto dirà che l'attuale governo ha ereditato un piano impossibile da realizzare nei suoi presupposti iniziali e nei tempi previsti. Nessuna volontà di andare allo scontro diretto con l'ex premier Mario Draghi, la linea concordata con Giorgia Meloni è di dimostrare che nessuno avrebbe raggiunto i traguardi concordati con l'Europa sul Piano di ripresa e resilienza. Un numero, sopra tutti, userà Fitto. Sono i miliardi trasformati in progetti e in cantieri entro il 2022. Questo giornale ne ha già parlato. Ma il numero è cambiato, ed è ancora peggio dell'ultima previsione. Dai 42 miliardi stabiliti all'origine, già Draghi, lo scorso settembre, era sceso a poco più di 20 miliardi messi a terra entro dicembre.

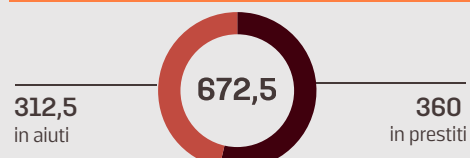
Meno di due settimane fa emerge che alla fine i miliardi sarebbero stati circa 15. Secondo l'ultimo monitoraggio aggiornato invece saranno tra i 12 e i 13 miliardi. Meno di un terzo di quanto calcolato all'inizio. Una cifra che pone un serio interrogativo sulla realizzabilità di tutto il Piano entro la sua scadenza, circa 230 miliardi da spendere per il 2026. Meloni sa che a Bruxelles farà poco breccia la scusa di un governo appena nato e all'opera da una quarantina di giorni. Per questo, ancora

IL RECOVERY PLAN

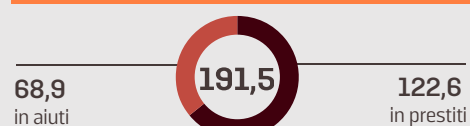
IL PNRR EUROPEO

Cifre in miliardi di euro

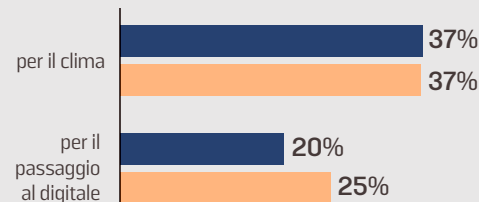
STANZIAMENTO UE



PER L'ITALIA



■ quota di spesa minima chiesta dalla Ue
■ piano nazionale italiano*



*secondo la valutazione di Bruxelles

I NUMERI PER L'ITALIA

La progressione di spesa fino al 2026

Cifre in miliardi di euro

Previsione di aprile (Def)	Previsione attuale (Nadef)
4,3	5,5
29,4	15
43,3	40,9
47,4	46,5
41,7	47,7
25,5	35,9
191,5	191,5
33,7	20,5

Fonte: Nadef 2022 (Mef)

WITHUB

di più che per il terrore di finire in esercizio provvisorio se il Parlamento dovesse far naufragare i tempi della manovra, la presidente del Consiglio e i suoi uomini più fidati stanno lavorando su una precisa strategia di salvataggio. Evitare figuracce con l'Europa sugli obiettivi del Piano fissati entro fine dicembre, per avere la possibilità di rimodulare progetti e finanziamenti a partire da gennaio, e offrendo maggiore ruolo alle Regioni nella governance.

Venerdì 16 nella Sala Verde di Palazzo Chigi, Fitto riunirà

L'AUTORITÀ ANTI CORRUZIONE

«Rischio di infiltrazioni criminali Servono controlli seri sulla legalità»

«L'Italia ha già ricevuto 67 miliardi per il Pnrr, e ne riceverà altri 53 nel 2023. Sono cifre enormi, che ingolosiscono la malavita, anche organizzata. Il rischio di corruzione e di infiltrazioni criminali in Italia diventa per questo più elevato. Bisogna per-

ciò intensificare la lotta alla corruzione». Lo ha detto il presidente dell'Anac Giuseppe Busia. «Servono controlli adeguati sugli appalti del Pnrr. Anche noi vogliamo velocità e semplificazione, ma con modi che non vadano a scapito di legalità». —



Il ministro Fitto con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni

la cabina di regia con tutti i ministri e sottosegretari competenti sulle destinazioni dei finanziamenti europei. Al momento, non è escluso che partecipi anche Meloni. Sarà una riunione importante perché certificherà lo stato delle cose sul Pnrr. Dopo una lettera inviata ai presidenti di Regione e ai ministri, dopo incontri singoli per verificare anche l'utilizzo dei Fondi europei 2014-2020 e delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione (soldi, molti, non spesi), il governo presenterà un quadro più chiaro. C'è fiducia sul fat-

to che saranno raggiunti i 30 obiettivi che restano dei 55 necessari per ricevere 19 miliardi, e cioè la tranche finale dei finanziamenti per il 2022. I ministri sono stati abbastanza rassicuranti. Fitto ha comunque pronto un decreto, per contenere e licenziare quelle norme, più complicate di altre, che non dovessero essere portate a compimento.

L'incognita vera, però, resta la spesa. La macchina dello Stato non funziona. Per carenze di personale, incompetenze, mancato coordinamento. Tutto è fermo. E Melo-

Federica Brancaccio, presidente dell'Ance: «È necessario adeguare gli appalti all'inflazione»

«Arriviamo impreparati alle Olimpiadi dei cantieri l'Europa ci deve concedere una deroga sui tempi»

L'INTERVISTA

Luigi Grassia

«**L'**Italia è arrivata impreparata a queste Olimpiadi dei lavori pubblici, dopo anni di depauperamento delle risorse e del personale dei Comuni, delle Asl, delle università eccetera. Ma credo che riusciremo a realizzare gli adempimenti del Pnrr, anche perché l'Europa ci verrà incontro, se non con una discussione totale del programma (sarebbe troppo complicato) almeno con una certa flessibi-

lità sui tempi. Non immagino gli altri Paesi col fucile puntato contro di noi per partito preso». Ci parla così Federica Brancaccio, presidente dell'Ance (l'associazione dei costruttori edili italiani) e titolare a Napoli di un'azienda di famiglia attiva nel settore.

Facciamo il punto: le scadenze del Pnrr sono stringenti, lei che ha il polso della situazione che previsioni fa?

«Sono convinta che la scadenza del 31 dicembre per i bandi verrà rispettata, ma poi bisogna vedere che cosa succederà con l'esecuzione delle opere. Il problema più grave è l'adeguamento dei prezzi alla

fortissima inflazione che c'è stata nell'ultimo anno e mezzo. Se alle aziende edili viene meno il flusso finanziario, tutto si ferma. Per i nuovi appalti c'è stato un adeguamento, per quelli già avviati non ci sono certezze. Nei decreti Aiuti si parla di questi adeguamenti in corso d'opera e nella legge di Bilancio anche, ma ancora non c'è niente di sicuro per il 2023, e comunque il 70% delle aziende continua ad attendere, in tutto o in parte, i ricorsi del 2020 e del 2021. Purtroppo non esiste in Italia un sistema di adeguamento automatico del valore degli appalti (adeguamento al rialzo o anche al ribasso, in caso di de-

flazione) come c'è in quasi tutti gli altri Stati dell'Ue». **Lei accennava al depauperamento degli enti pubblici anche in termini di personale. Come pesa questo sul Pnrr?**

«Nella maggior parte dei casi i Comuni non hanno più il personale tecnico per produrre i progetti. E il fondo progettazione istituito dal governo per aiutarli ha ricevuto, più o meno, il decuplo delle richieste, rispetto alle risorse messe a disposizione».

C'è differenza fra gradi e piccoli Comuni?

«Ci sono moltissimi piccoli Comuni italiani in pre-dissesto, ma anche le città grandi e ric-

che sono in difficoltà».

Che cosa la induce a credere che l'Europa ci conceda flessibilità sui tempi di esecuzione delle opere?

«Le condizioni al contorno sono sotto gli occhi di tutti e i problemi ci sono in tutti i Paesi, quale più quale meno: un po' ovunque ci sono ritardi».

C'è chi dice: a questo punto sarebbe meglio ridiscutere il Pnrr nella parte relativa alle opere pubbliche.

«Il fatto è che il Pnrr è un tutto unico, che prevede non solo opere pubbliche ma anche la transizione digitale e quella ecologica, tante riforme legislative eccetera... tutti i tasselli devono andare a posto, perciò è difficilissimo ridefinire singoli aspetti legati alle sole opere pubbliche».

In sostanza che cosa si può fare, realisticamente?

«Abbiamo proposto al ministro degli Affari europei, Raf-

Federica Brancaccio
presiede l'Associazione
nazionale
dei costruttori edili

Le sfide dell'economia

ni, con un pizzico di senso di rivalsa, osserva diverse personalità confermare quello che fino a pochi mesi fa era un tabù. In ambienti finanziari, tra i grandi costruttori, come anche nell'associazione dei sindaci, ormai sono tante le voci che considerano irrealizzabile il Piano alle condizioni previste.

Per l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime – argomento noto – ma anche perché la burocrazia che deve implementare i progetti è inceppata. Se non sarà necessario comporre in fretta un decreto per gli obiettivi di dicembre, Fitto lo rinverrà a gennaio e al suo interno dovrebbe infilarci anche la nuova governance. L'altro ieri il Pd ha presentato un'interrogazione per chiedere maggiore trasparenza e sapere cosa cambierà. Concentrando sul Pnrr anche la gestione dei Fondi di sviluppo e di coesione, inevitabilmente – spiega una fonte di governo – le Regioni acquisteranno una maggiore centralità, proprio perché hanno le competenze costituzionali sulla materia.

È quello che hanno sempre chiesto i governatori. Ieri lo ha fatto di nuovo, su questo giornale, Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia e alla guida della Conferenza delle Regioni. Fedriga e Fitto ne hanno parlato a Milano qualche giorno fa. «Lo abbiamo lamentato sin dal primo giorno, da quando il Pnrr è stato scritto – sono parole del governatore –. Su missioni, bandi e progetti, come si fa a prescindere dalla visione territoriale delle Regioni?».

Nel decreto finiranno anche le procedure semplificate e ridotte, le modifiche alle strutture, che al momento sono allo studio dei tecnici del ministero degli Affari europei e del Pnrr. E che dovranno dare più forza all'attuazione della spesa. Per non replicare i fallimenti degli ultimi mesi. Un esempio, già noto, su altri: i 2,4 miliardi stanziati per contrastare il dissesto idrogeologico. Spesi? Zero.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERICA BRANCACCIO
PRESIDENTE
DELL'ANCE

Enti pubblici
poveri di tecnici
dopo anni
di tagli
e le regole
sono da riscrivere

fae Fitto, incontri regolari per un monitoraggio continuo sull'avanzamento dei lavori». **Bisognerà anche riscrivere le norme che regolano il settore?**

«È una priorità. Finora siamo andati avanti a suon di deroghe e commissariamenti. L'Italia dovrà produrre un codice capace di funzionare senza deroghe. Altrimenti sarà inutile avere un codice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

L'ingorgo

La burocrazia e l'esplosione dei costi dell'energia e delle materie prime frenano le opere
lavori da approvare e avviare in poche settimane, altrimenti i finanziamenti saranno perduti

LO STATO DELL'ARTE DEL PNRR

Gli obiettivi attualmente conseguiti dalle amministrazioni e quelli da conseguire per il secondo semestre 2022							
MINISTERO/DIPARTIMENTO	da conseguire	già conseguiti	TOT	MINISTERO/DIPARTIMENTO	da conseguire	già conseguiti	TOT
Ambiente	6	3	9	infrastrutture	1	4	5
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Trasformazione digitale	6	4	10	Istruzione e merito	1	1	2
Lavoro	3	1	4	Salute	1	1	2
Agricoltura	2	-	2	Giustizia	-	3	3
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale	2	1	3	Interno	-	2	2
Università e Ricerca	2	1	3	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Affari regionali/ Pari opportunità/Sud/ Dip. Funzione Pubblica	-	4	4
Economia	1	3	4	Turismo	-	2	2

WITHUB

TOTALE

55

25
da conseguire

30
già conseguiti

L'ARRETRATO DEL 2022

Raggiunti 55 obiettivi ne restano 25 in 20 giorni

In base all'ultimo monitoraggio, datato 5 dicembre, su 55 obiettivi e traguardi del Pnrr da raggiungere entro fine anno il nuovo governo ne aveva conseguiti appena 30, il 54% del totale. Ovvero appena uno in più dei 29 portati a compimento da Draghi prima del cambio di governo. I 25 che mancano risultano «in fase di completamento» per cui il governo conta di arrivare in pari entro fine anno. Il carico maggiore è quello della presidenza del Consiglio che deve ancora raggiungere 6 obiettivi su 10. Ancora da completare c'è infatti tutto il pacchetto della trasformazione digitale, dalla realizzazione del polo strategico nazionale, agli interventi nel campo

della cybersecurity, dalla digitalizzazione di Inps e Inail al decollo della nuova società «3-Ispa» che dovrà supportare la trasformazione della pubblica amministrazione locale. Sei obiettivi ancora da raggiungere anche per il ministero dell'Ambiente che a fronte di 9 scadenze ne ha completate 3: si va dal rafforzamento delle smart grid agli interventi su resilienza climatica, teleriscaldamento, reti idriche, porti verdi e verde urbano. Tre scadenze sulle 4 assegnate da condurre in porto anche per il ministero del Lavoro (potenziamento centri per l'impiego, progetti a favore dei disabili e riforma del sommerso). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI IMPEGNI DEL 2023

Da spendere 41 miliardi la burocrazia può frenare

Se si guarda al passato il cronoprogramma è stato rispettato, certifica l'ultimo report di fine novembre elaborato dal centro studi Prometeia, adesso però aumentano le incertezze. «I piani sono ambiziosi e, come naturale conseguenza, impegnativi.

Il 2023 è l'anno in cui l'attuazione del Pnrr dovrebbe entrare a pieno regime – è scritto nel focus redatto dal centro studi -. Il numero di target da aggiungere diventa prevalente rispetto a quello degli obiettivi intermedi, che sono stati invece predominanti nel 2021 e 2022, e la spesa pubblica effettiva a essi correlata è stimata raggiungere i 41 miliardi, dopo i 15 previsti per il 2022, e mantenersi in media a 47 mi-

liardi annui nel 2024 e 2025». In questo percorso la prima criticità che emerge, nota da tempo, è la capacità implementativa delle amministrazioni, soprattutto locali, a cui è affidata una quota rilevante degli investimenti. Solo Comuni e città metropolitane sono soggetti attuatori di progetti per 40 miliardi, quasi interamente già assegnati. La governance del Pnrr, oltre alle assunzioni di tecnici, prevede meccanismi di semplificazione ed efficientamento delle procedure. «Tuttavia - viene segnalato - la grande disuguaglianza tra macchine organizzative dei diversi comuni «pongono elementi di rischio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FONDO DELLE OPERE INDIFFERIBILI

In gioco 20 miliardi i bandi entro fine mese

L'ostacolo più grosso che sino ad oggi ha frenato la messa a terra di tanti investimenti e determinato i maggiori ritardi nell'avvio delle gare sul fronte delle opere pubbliche è rappresentato dall'impennata dei costi dei materiali, dell'energia e delle materie prime che ha generato extracosti che vanno dal 20-30% al 35-40% toccato con le grandi opere. Per farvi fronte il governo è intervenuto a più riprese. Sia prevedendo che nei nuovi contratti di appalto sia introdotta una clausola di adeguamento dei prezzi, e in quelli in corso valgano prezzari aggiornati, sia adeguando i finanziamenti previsti principalmente, ma non solo, con il nuovo Fondo per l'av-

vio di opere indifferibili, che ha una dotazione iniziale di 8 miliardi di euro (di cui 3,2 per il 2022-2023) destinate prioritariamente agli interventi relativi al Pnrr. Finora, tutte le istanze presentate al Mef per l'accesso a questo fondo sono state accolte - segnala Prometeia - e restano ancora 700 milioni che è possibile riutilizzare per ridurre l'impatto degli extracosti. Questi nuovi fondi, assegnati giusto la scorsa settimana, riguardano in tutto ben 1.463 lavori per un controvalore di circa 20 miliardi. Queste gare dovranno però obbligatoriamente essere bandite entro fine mese per non perdere i finanziamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESEMPIO VIRTUOSO

Rfi corre come un treno successo pieno con le gare

Dopo 2,4 miliardi di euro di gare assegnate e lanciate nell'ultima settimana, il gruppo Fs attraverso la capofila del suo polo infrastrutture rappresentato da Rete Ferrovia italiana, accelera ulteriormente la messa a terra degli investimenti puntando a bandire entro fine anno gare per altri 7 miliardi di euro.

Sino ad oggi Rfi ha aggiudicato appalti per oltre 10 miliardi, di cui oltre la metà legati al Pnrr e lanciato nuove gare per quasi 13 miliardi, di cui 6,6 nell'ambito del Piano di ripresa e resilienza. Sono 12 le opere che adesso verranno messe a gara a partire dalla realizzazione della tratta Battipaglia-Romagnano della linea Av/Ac Saler-

no-Reggio Calabria ed ai lavori legati al nuovo collegamento Palermo Catania (lotto 1+2 Fiumetorto-Lercara). Sempre per l'alta velocità andranno a gara i lavori relativi al nodo di Verona (ingresso Ovest). Altri interventi riguarderanno il lotto 2 Genga-Serra San Quirico della Orte-Falconara, la tratta Grassano-Metaponto della linea Battipaglia-Taranto, la Variante Val Di Riga, il raddoppio Campoleone-Aprilia, la tratta Milano Rogoredo-Pieve della linea per Pavia, la fase 1 della Piadena-Mantova, i lotti 1 e 2 del raddoppio della Pescara-Roma, la realizzazione delle opere civili legate al raddoppio della linea Empoli-Granaiole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Sangiuliano: strumento da riscrivere, non lo aboliremo. Manovra: respinti mille emendamenti, resta taglio ai 230 milioni

Bonus 18enni, la protesta non si ferma Il governo frena, ma azzera i fondi

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Fermi tutti. L'abolizione della "18 App" è una «fake news». Lo dicono in coro il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, e il presidente della commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone (FdI). Quest'ultimo è tra i firmatari del contestato emendamento alla legge di bilancio, che di fatto chiede di cancellare il finanziamento del bonus da 500 euro per le spese culturali dei diciottenni. Ma, in realtà, assicura Sangiuliano, il governo non vuole privare i giovani di questo strumento, che però «mostra criticità» e, dunque, va «riscritto, rinominato, ridefinito, eliminando quelle che sono state le storture e le truffe, certificate anche dalla Guardia di finanza». Insomma, serve un'altra «carta cultura», spiega il ministro, che consenta di «riperimetrare gli ambiti di utilizzo a consumi davvero culturali evitando aspetti grotteschi».

Nonostante l'Istat abbia re-

gistrato, nei primi tre anni di applicazione del bonus, una crescita della lettura di libri nella fascia d'età 18-21 anni dal 46% al 54%, per Mollicone non ha funzionato. «Oggi con la carta ci si comprano i libri di testo e questo non può avvenire perché è erogata dal ministero della Cultura – avverte – Di fatto, così è diventata un ammortizzatore sociale». In generale, aggiunge il deputato di Fratelli d'Italia, si devono introdurre «criteri più trasparenti ed equi, perché c'è anche il tema sociale». Il ministro prevede l'inserimento di una «soglia Isee, che escluda persone appartenenti a famiglie con redditi elevati». Ma un conto è procedere a modifiche e aggiustamenti, mantenendo la misura in vigore, con il finanziamento da 230 milioni all'anno reso strutturale proprio l'anno scorso dal governo Draghi. Un altro è azzera lo strumento, dislocando su altri fondi le risorse stanziare.

Né Sangiuliano, né Mollicone spiegano, infatti, dove verrebbero presi i soldi per finanziare la nuova carta. Ecco perché i capigruppo di Forza Italia, Licia Ronzulli e Ales-



sandro Cattaneo, chiedono una «riformulazione dell'emendamento, che in questa legge di bilancio fissi le nuove regole, al fine di fugare

ogni malevola interpretazione sul tema, e preveda la nascita a gennaio 2023 della nuova «carta della cultura». Insomma, bene «superare le

criticità», ma «le risorse stanziare rimangano destinate ai giovani e alla loro crescita culturale». Alla fine, il governo potrebbe andare proprio in

questa direzione, ancora una volta in retromarcia. Come chiedono, per una volta compatte, le opposizioni. «Ritirino l'emendamento, oppure Sangiuliano dia parere contrario: non vorrà essere ricordato come il ministro che non ha difeso lo scippo di 230 milioni ai 18enni», dice la capogruppo Pd al Senato, Simona Malpezzi. Mentre la collega del M5s, Barbara Floridia, invita il governo a «tornare sui suoi passi, ascoltando il mondo della cultura». Contro la cancellazione di "18App" si schierano autori, editori, librai, cartolai, bibliotecari: «Questa misura non solo ha sostenuto il nostro settore economicamente, ma ha consentito a un Paese che legge poco di fare enormi passi in avanti», scrivono associazioni e sindacati.

A proposito di passi indietro, invece, in commissione Bilancio alla Camera sono quasi mille gli emendamenti alla manovra ritenuti inammissibili. Restando a quello riguardante "18App", sono stati stralciati i commi sul finanziamento delle celebrazioni per il 150esimo anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, l'istituzione della "Fondazione Vittoriano" e il fondo di 300mila euro annui per la rievocazione storica de "La Girandola" di Roma. Fuori anche la richiesta, firmata da FdI, di un contributo per il monumento nazionale Foiba di Basovizza e le proposte di fondi per le celebrazioni del Perugino e di Italo Calvino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Paolo Baroni / ROMA

«Il tetto al Pos? Stiamo lavorando, insieme con l'Europa, per individuare soluzioni condivise, ed a queste ci atterremo» assicura il sottosegretario all'Economia Federico Freni. Quanto alle tensioni nella maggioranza sulla manovra, a partire dalle richieste di Forza Italia su pensioni e giovani, l'esponente della Lega spiega che «abbiamo tempi stretti in conseguenza delle elezioni a fine settembre, ma con buon senso e razionalità scioglieremo tutti nodi. Governare significa, anzitutto, responsabilità: ciò che non potremo finanziare ora in ragione di un impegno di spesa limitato lo implementeremo durante la legislatura».

Però c'è molta fibrillazione: si rischia di finire in esercizio provvisorio?

«Ma no, figuriamoci, sono fantasie. Approveremo il bilancio alla Camera prima di Natale ed entro fine anno in Senato». **Vede un rischio ostruzionismo in Parlamento? Renzi lo ha evocato per difendere di bonus maggiorenti.**

«Nessuna opposizione responsabile ha mai fatto ostruzionismo sulla legge di bilancio: i regolamenti parlamentari lasciano, giustamente, ampio spazio al confronto e sono certo che, in questo spazio, si troveranno le soluzioni per tutto, ferma ovviamente la linea del governo».

Federico Freni «Troppe truffe su App18 per i Pos ascolteremo l'Ue»

Il sottosegretario al Tesoro: «Non finiremo in esercizio provvisorio»

Il meccanismo dei bonus edilizi crea una voragine dentro il bilancio dello Stato. Serve prudenza.

Sul Mes faremo ulteriori riflessioni, porteremo un contributo che tuteli il nostro Paese.

L'azzeramento di 18App ha sollevato anche le proteste di editori, scrittori, librai e di tutto il mondo della cultura. «Mi sembra presto per trarre conclusioni: stiamo parlando



Federico Freni, avvocato e docente universitario, è deputato e sottosegretario all'Economia e alle Finanze

di un emendamento il cui intento non è quello di cancellare il bonus ma di riformarlo risolvendo alcune criticità, inserendo anche criteri legati alla soglia Isee ed un meccanismo anti-truffe».

Altro nodo, il superbonus 110%. Forse una proroga dei termini al 31.12 per i condomini non basta.

«Siamo a lavoro, ma è meno semplice di quanto si voglia pensare. Il meccanismo dei bonus edilizi crea una voragine nel bilancio dello Stato e va amministrato con grande prudenza. Dobbiamo garantire chi ha iniziato i lavori, ma rivedere le regole è nostro dovere alla luce dei costi che queste misure impongono al bilancio

dello stato».

Il tetto al Pos resta a 60 euro? L'impegno preso col Pnrr era di agevolare l'uso della moneta elettronica non di fare il contrario.

«La moneta elettronica è il futuro, ma multare gli italiani non è un atteggiamento proprio della nostra cultura politica. Stiamo lavorando, insieme con l'Europa, per individuare soluzioni condivise, ed a queste ci atterremo».

L'impressione è vogliate strizzare l'occhio agli evasori.

«Quella del centrodestra che strizza l'occhio agli evasori è una narrativa stucchevole e un po' ammuffita. Chi non paga le tasse danneggia le strade dove camminiamo, le scuole dove vanno i nostri figli, gli ospedali dove ci curiamo: dobbiamo combattere l'evasione, certo, ma senza uccidere il tessuto sano del Paese. Credo siano maturi i tempi per una cultura politica che finalmente consideri

il contribuente un cittadino come tutti, e non un evasore a prescindere».

Il record europeo dell'evasione Iva non ci fa onore. Come si rimedia?

«Abbiamo implementato la fatturazione elettronica e continueremo su questa strada. Le nuove proposte della Commissione dovrebbero aiutare gli Stati membri a riscuotere fino a 18 miliardi l'anno in più di entrate Iva. Seguiremo l'evolversi del pacchetto europeo: il dato sulle frodi iva va necessariamente ribaltato e sarà un cantiere di lavoro impegnativo per il governo».

Mancano le risorse epperò avete ridotto notevolmente platea e gettito della tassa sugli extraprofitti...

«Abbiamo uniformato il prelievo straordinari al nuovo Regolamento Ue del 6 ottobre, spostando l'asse della tassazione dai flussi Iva all'utile, estendendone peraltro l'ambito applicativo. D'altronde la versione originaria aveva avuto bassi risultati di gettito e moltissimi contenziosi».

Sul Mes dopo la sentenza della Corte tedesca anche per noi è arrivato il momento di decidere.

«L'evoluzione del quadro regolatorio europeo suggerisce prudenza di giudizio e di azione. In ogni caso sulla revisione del patto faremo ulteriori riflessioni, cercando di portare un contributo che tuteli la posizione del nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sinfonie in dono

Mario Brunello - Violoncello Solista e Direttore
FVG Orchestra



Inquadra
il QR Code
per scoprire
di più



16 Dicembre alle ore 20.45

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Una serata di musica offerta da CiviBank al suo territorio e un'occasione per celebrare la magia del Natale con una raccolta fondi per il Presidio Ospedaliero IMFR Gervasutta, con l'obiettivo di realizzare una palestra per le persone che devono imparare a superare le barriere architettoniche.

L'ingresso è gratuito, previa prenotazione e ritiro in Teatro, sul sito vivaticket o presso le filiali della Banca di Cividale del proprio biglietto numerato.



L'evento è realizzato in collaborazione con il Comune di Udine



La serata, anche evento finale di Palchi nei Parchi 2022, vedrà la consegna alla Soc. Coop. LegnoServizi del ricavato della Raccolta fondi Green, che consentirà l'acquisto del libro "Il mio bosco è di tutti" di Luigi Torreggiani, presente alla serata.

Lo spettacolo si rivolge a persone a partire dai 5 anni di età, provviste di biglietto.

IL CORTEO DEI RADICALI A ROMA

Le ragazze in piazza per l'Iran «Dobbiamo lottare per vivere»

Anahita: «Vogliamo tornare libere come lo sono state le nostre nonne»
Dai manifestanti il racconto delle brutalità commesse dalla polizia morale



Un momento della manifestazione svoltasi ieri a Roma

Serena Riformato / ROMA

Niusha ci traduce il coro in farsi con cui poco prima guidava il corteo: «Non siamo puttane, siamo donne libere, il problema è nei vostri occhi». Nelle università iraniane lo slogan viene urlato all'indirizzo dei guardiani della morale che quotidianamente presidiano ogni entrata per ispezionare l'abbigliamento delle ragazze. «Il primo giorno in facoltà mi hanno mandato a casa perché non indossavo "calze appropriate", eppure avevo i pantaloni lunghi». Niusha ha 25 anni e studia Architettura. Quando le chiediamo se c'è qualcosa di diverso nella generazione, la sua, che ha dato inizio alle rivolte, non ci pensa molto: «Non abbiamo più niente da perdere». Non parla solo di diritti, ma anche di prospettive economiche: «A Roma lavoro in un negozio e devo essere io a mandare i soldi a mia mamma in Iran nonostante sia stata un'infermiera per 30 anni». Con serietà aggiunge: «Se non lottiamo, non avremo ragioni per vive-

re, non ci spaventa scendere in piazza e morire».

Niusha è sicura che una volta tornata in Iran, sarà arrestata per il suo attivismo politico degli ultimi mesi. Anche se ha protestato qui, in Italia, in Europa: «Conosco due persone che da Roma sono tornate a Teheran e sono state arrestate appena atterrate all'aeroporto, sono in prigione». Non

LA GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI

Mattarella: «Sentenze capitali inaccettabili contro le donne e per tacitare le voci dei giovani»

«È dal 10 dicembre 1948 che l'adozione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani afferma il rispetto della persona e delle sue libertà fondamentali come diritto che appartiene a tutta l'umanità. Il tema "Dignità, libertà e giustizia per tutti" richiama, quest'anno, a traguardi che non sono stati raggiunti in tante parti del mondo». Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella - in isolamento al Quirinale perché positivo al Covid ma asintomatico, in occa-

si è mai troppo distanti dagli occhi del regime. «Ci spiano, sono quelli con le barbe lunghe qui anche oggi, ci fanno le foto», dice Anahita, studentessa di Farmacia.

Tanti nel corteo, organizzato dal Partito radicale, indossano le mascherine per questo. Chi è qui, chi urla gli slogan "Morte al dittatore" e "Assassino Khamenei" sa che non

rivedrà presto a casa. «Tornerò dopo la rivoluzione», promette Anahita. Non è l'unica a usare questa formula, «dopo la rivoluzione», con l'ottimismo di chi sottintende che un altro Paese verrà poi, un Paese diverso. Anahita ci dice: «Ho 22 anni come Mahsa Amini, la ragazza uccisa perché non indossava bene il velo». Il meccanismo di identificazione è tutt'altro che astratto. «A 17 anni sono stata arrestata dalla polizia morale per due volte perché i miei capelli non erano coperti dall'hijab», racconta. In prigione ha conosciuto la violenza degli estremisti: «Mi ripetevano: "sei una puttana, non vali niente"». Se non è stata torturata o addirittura uccisa come Mahsa è stata solo buona sorte: «Sono stata fortunata, i miei genitori hanno pagato una grossa cifra e sono stata liberata dopo poche ore». Vaji Hosseini non vive in Iran da anni, ma ancora ricorda bene: «Quand'ero adolescente, la polizia morale chiedeva alle donne di togliersi il rossetto con batuffoli di cotone in cui nascondevano delle lame».

Perché il vaso è traboccato ora? «I nostri genitori sanno di non essere stati abbastanza coraggiosi - è ancora la voce di Anahita - ma ci hanno cresciuto perché lo fossimo più di loro». Poi c'è il mondo là fuori impossibile da nascondere: «Quand'ero bambina sognavo di essere come i teenager americani», aggiunge la studentessa 22enne. Ma non è questo, non solo: più potente del modello occidentale è la memoria quieta della libertà vissuta in Iran prima della Rivoluzione Islamica. Vivida negli album di famiglia: «Mia nonna mi ha fatto vedere le foto dell'università in cui le donne indossavano gonne corte, giocavano a calcio, ballavano - racconta Anahita - Vorrei almeno poter essere libera come lo è stata lei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DI AMNESTY INTERNATIONAL



Le quattro ragazze Qashqai scomparse dal 24 novembre

Teheran, 44 bimbi uccisi E altri condannati aspettano l'esecuzione

ROMA

L'abisso della repressione in Iran ha il viso di 44 tra bambini e adolescenti che hanno perso la vita in 82 giorni di proteste: feriti a morte da proiettili sparati da distanza ravvicinata, colpiti negli organi vitali, soffocati dai gas lacrimogeni. Amnesty International ha documentato nomi e dati e il sito Iran International pubblica ora le foto di piccoli e giovanissimi i cui corpi sono stati consegnati ai genitori avvolti nei sudari solo poco prima della sepoltura. I parenti costretti all'addio nel silenzio, minacciati di ritorsioni gravi nel caso diffondano immagini sui social. Famiglie condannate «a una vita di dolore inconsolabile», ha sintetizzato il direttore di Amnesty Medio Oriente Hebe Maraif, a cui si aggiunge l'angoscia dei genitori di Mahan Sedarat Madani e Mohammad Broghani, entrambi condannati a morte e per i quali si annuncia imminente l'esecuzione. A entrambi viene contestato di aver preso parte alle manifestazioni seguite alla morte della 22enne curda Mahsa Amini a settembre mentre era sotto la custodia della polizia morale per avere indossato male il velo.

Ieri Kazem, il padre di Mahan Sedarat ha raccontato il terrore in cui è piombato in queste ore: «Mercoledì sera abbiamo avuto un incontro,

abbiamo ottenuto il consenso dei querelanti, il giudice del caso è stato informato di tutte le questioni, stavamo aspettando che tutto finisse, ma poi uno degli avvocati ci ha chiamato per dirci che la condanna a morte è stata confermata. Dicono che è un caso di sicurezza e non sappiamo cosa fare». Mahan, 23 anni come Mohsen Shekari, il primo dei manifestanti giustiziati due giorni fa, è stato condannato per aver percosso un miliziano Basiji. Secondo il reporter della Bbc Khosro Kalbasi Isfahani, il ragazzo è stato trasferito nella prigione di Rajavi Shahr, dove sarà eseguita la condanna a morte.

La Corte Suprema intanto ha approvato la sentenza di esecuzione imminente anche di Mohammad Broghani, pure lui accusato di «guerra contro Dio» e condannato a morte per aver preso parte alle proteste. Gli è stato negato l'accesso ad un avvocato, riferisce la Bbc. «La sua sentenza può essere eseguita in qualsiasi momento», ha twittato Isfahani. Adesso, ha fatto sapere Amnesty, sono almeno 28 le persone, tra cui tre minorenni, che rischiano l'esecuzione per le manifestazioni in Iran. Intanto dal 24 novembre non si hanno notizie di quattro ragazze Qashqai (iraniane di origine turca) arrestate e portate nel carcere di Adel Abad. —



Il bello
che abbiamo
in Regione

Dodici mesi
con le immagini
del nostro territorio

mercoledì
14 DICEMBRE

il Calendario 2023 in REGALO con il
Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismo.fvg.it

Il Cremlino: l'Ong dei diritti rifiuta il premio. Ucraina, Erdogan spinge per un accordo: oggi colloqui con Putin e Zelensky

Mosca prova a vietare anche il Nobel Memorial: «Non ci intimidiscono»

IL RACCONTO

Giovanni Pigni

Il governo russo avrebbe raccomandato all'organizzazione per la difesa dei diritti umani Memorial di rinunciare al premio Nobel per la Pace. Lo ha raccontato il leader di Memorial Yan Rachinsky, in occasione della consegna dei Nobel tenutasi ieri a Oslo. Come ha raccontato Rachinsky, il Cremlino gli ha chiesto di non accettare il premio perché gli altri due co-vincitori, l'attivista bielorusso Ales Bialiatzki e il Centro ucraino per le libertà civili, erano «inappropriati». «Ovviamente non abbiamo tenuto conto di questi suggerimenti», ha detto Rachinsky.

Le autorità di Mosca non hanno ancora commentato le dichiarazioni dell'attivista. Come dichiarato dal comitato del Nobel, i vincitori del premio sono accomunati dai loro sforzi nel «promuovere il diritto di criticare il potere e proteggere i diritti fondamentali dei cittadini». In particolare, Bialiatzki, al momento incarcerato

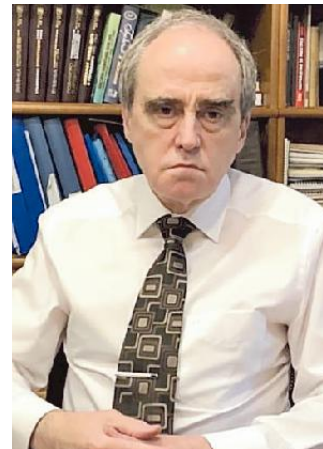


in Bielorussia, è il presidente dell'organizzazione Viasna, che per anni ha documentato gli abusi del regime di Aleksandr Lukashenko, tra i più stretti alleati di Mosca. Il Centro ucraino per le libertà civili ha fatto luce sui crimini commessi dall'esercito russo in Ucraina. Memorial è invece una del-

le più vecchie associazioni per la difesa dei diritti umani in Russia, costretta a chiudere quest'anno per aver violato la controversa legge sugli agenti stranieri. Rachinsky ha definito la decisione del comitato del Nobel «straordinaria», in quanto prova del fatto che la società civile non è divisa dai

confini nazionali ma è «un corpo unico che lavora per risolvere problemi comuni».

Nel loro discorso durante la cerimonia del Nobel, gli attivisti premiati hanno fermamente condannato l'invasione russa dell'Ucraina. In particolare, Rachinsky ha denunciato la manipolazione della memoria



Yan Rachinsky dell'associazione Memorial. A sinistra, una piccola nata in un ospedale ucraino: dietro di lei, sacchi di sabbia per proteggersi dall'onda d'urto dei missili

storica utilizzata dal Cremlino come strumento per giustificare l'aggressione contro il Paese vicino. «La lotta contro il nazionalismo e i seguaci di Bandera sono diventate la base ideologica e la fonte di propaganda per la folle e criminale guerra di conquista in Ucraina», ha detto Rachinsky.

Un conflitto, quello in Ucraina, che non accenna a placarsi. Oggi, arriva a Leopoli per cinque giorni di incontri che lo porteranno fino alla capitale Kiev, il leader di Azione, Carlo Calenda. «Voglio portare di persona la solidarietà in un momento così difficile». Giovedì, il Parlamento si esprimerà sulla prosecuzione del sostegno militare a Zelensky.

Continuano i tentativi per cercare uno spiraglio per un accordo. In particolare, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan non ha rinunciato al suo ruolo di mediatore nel conflitto e ha annunciato venerdì che oggi parlerà sia con il presidente russo Vladimir Putin sia con la sua controparte ucraina Volodymyr Zelensky. Tra gli obiettivi che spera di raggiungere c'è il rafforzamento dell'accordo sul grano, che la Turchia ha contribuito ad ottenere la scorsa estate. «Nonostante l'interruzione del negoziato a Istanbul, il nostro ruolo offre ancora il terreno ideale per una pace duratura», ha detto Erdogan. Tuttavia, le prospettive per un accordo di pace restano estremamente flebili al momento. Pur rimanendo formalmente aperto ai negoziati, Putin ha lasciato intendere che per raggiungere un accordo, l'Ucraina dovrà accettare la perdita sia della Crimea che delle regioni di Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia. Da parte sua, Zelensky ha più volte sottolineato che la liberazione di tutti i territori occupati dalla Russia dopo il 24 febbraio è la premessa imprescindibile per qualsiasi negoziato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fuoriformat

TUTTI I SEGRETI PER FARE LA COSA GIUSTA AL MOMENTO GIUSTO.

Un prezioso scrigno di consigli, buone pratiche, soluzioni per la vita in casa e per il tempo libero. Dalla tradizione tutti i segreti per fare la cosa giusta al momento giusto.



* più il prezzo del quotidiano.

dal 6 dicembre a euro 6,90*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

Il giallo irrisolto a Nordest

L'unica condanna definitiva per il lamierino manomesso

È divenuta definitiva nel 2014 la condanna a due anni di reclusione, pena sospesa, per Ezio Zernar, il poliziotto esperto in balistica accusato di aver manomesso il lamierino trovato in un ordigno inesplosivo.



34

È il numero degli attentati andati a segno e attribuiti a Unabomber

Il podcast di Maisano disponibile su Onepodcast

A firmare l'istanza che ha portato alla riapertura delle indagini sono stati il giornalista Marco Maisano (foto) e due vittime. Maisano ha lavorato al podcast "Fantasma - Il caso Unabomber", Onepodcast (iniziativa del gruppo Gedi).



LA STORIA

Da più di 16 anni attende di conoscere un nome. L'identità celata dietro a quella che gli hanno assegnato i media: Unabomber. Sapere chi è il sadico bombarolo che ha assemblato la bottiglia con un cartiglio dentro, che aveva attirato la sua attenzione mentre passeggiava con la ragazza alle foci del Livenza, a Porto Santa Margherita: incuriosito, si era chinato a raccogliercela dall'acqua e gli era scoppiata tra le mani, straziandola.

Era il maggio 2006 e Massimiliano Bozzo, infermiere mestrino allora 28enne, divenne - lo racconterà poi la storia - l'ultima vittima dell'anonimo attentatore che per tredici anni ha fatto vivere nel terrore Veneto e Friuli Venezia Giulia, in una scia di sangue, dolore, sgomento iniziata nel 1993 e che improvvisamente si è fermata proprio in quel 2006, dopo 34 attentati andati a segno, segnando di sangue sagre, chiese, il greto dei fiumi, con bombe nascoste in tubi d'acciaio, candele, ovetti-giocattolo

Si è rivolto a un legale per chiedere la riapertura del caso. Ed è emersa la falla

attira-bimbi, pennarelli, tra gli ombrelloni al mare.

Cinque Procure attivate, migliaia di persone controllate, centinaia intercettate. Fino a quando l'indagine si concentrò sull'ingegnere di Azzano Decimo, Elvo Zornitta: ma quando, infine, il professionista venne prosciolto da ogni accusa - e l'unico condannato fu un poliziotto accusato di aver manomesso un lamierino per incastrarlo - le indagini si spensero, chiuse a chiave come la stanza con tutte le prove.

Caso archiviato. Ma una bomba che ti esplode tra le mani per il sadismo di uno sconosciuto è un'esperienza che reclama un "chi" e un "perché". O perlomeno sapere che c'è ancora chi - tra gli investigatori e la magistratura - continua a cercare. Lo chiedono anche le altre dieci vittime di Unabomber, allora bambini e anziani dalle vite segnate per sempre dalla nitroglicerina dell'anonimo attentatore.

Bozzo ha deciso di non aspettare oltre e così si è rivolto all'avvocato Francesco Schioppa per presentare formale richiesta di riapertura delle indagini. Per una inaspettata coincidenza temporale, dopo tanti anni di attesa, negli stessi giorni la pubblicazione dell'inchiesta del giornalista Marco Maisano - raccontata

IL CASO

Vittima di Unabomber ma non per la giustizia «Mi hanno dimenticato»

Nel 2006 una bottiglia-ordigno straziò le mani del mestrino Massimiliano Bozzo. Nei giorni scorsi ha scoperto di non essere mai stato inserito tra le persone offese

ROBERTA DE ROSSI



Maggio del 2006. I rilievi alla foce del fiume Livenza subito dopo l'attentato. Nella foto a destra Massimiliano Bozzo allora 28enne



nel podcast "Fantasma", edito da Gedi - ha convinto il procuratore di Trieste, Antonio De Nicolò, a riaprire formalmente le indagini per cercare di confrontare alcune tra le migliaia di indizi raccolti allora (capelli e peli trovati in alcuni ordigni) con la banca dati del Dna che è stata creata nel 2009, dopo la sospensione delle indagini. E cercare tra le immagini un tempo illeggibili.

Speranza di avere finalmente risposte? Sì, non fosse che Massimiliano Bozzo ha scoperto solo nei giorni scorsi di non essere stato formalmente preso in considerazione come vittima di Unabomber, non risultando inserito nella lista delle "persone offese" nonostante la sua mano e la sua vita segnate in maniera indelebile.

«Avevamo già deciso di presentare istanza per chiedere la riapertura delle indagini, perché non è possibile che non si continui a fare ogni sforzo possibile per dare una identità a chi si è reso responsabile di questa scia di attentati», spiega l'avvocato Schioppa, «inconcepibile che per anni sia rimasta chiusa in una stanza l'enorme quantità di materiale,

«Presentata richiesta alla Procura di Trieste affinché sia inserito tra le vittime»

intercettazioni, immagini, relazioni tecniche, testimonianze raccolte durante le indagini, rinunciando a cercare di scoprire la verità. Considerando poi l'enorme sviluppo delle tecniche d'indagine della polizia scientifica». «Quando ci stavamo attivando per il deposito dell'istanza», prosegue, «è arrivata la notizia che il procuratore di Trieste ha deciso di riaprire le indagini, così, un paio di settimane fa abbiamo depositato una richiesta di accesso, per essere informati sullo stato del procedimento, che non solo risultava archiviato, ma non riportava il signor Bozzo tra le parti offese. Abbiamo fatto formale richiesta alla Procura di Trieste di essere inseriti tra le vittime, ma ancora non abbiamo ricevuto risposta».

In questi anni Massimiliano Bozzo ha continuato la sua vita e il suo lavoro di infermiere per l'azienda sanitaria - spiega ancora il suo legale - «ovviamente con tutti i problemi che si trova ad affrontare nella vita quotidiana una persona invalida. Lui è molto forte, anche dal punto di vista psicologico: ha superato il trauma, ma non rinuncia a volere sapere. Non è possibile che si siano sospese per anni le indagini su un delinquente seriale al quale sono attribuiti oltre trenta attentati».

LA SVOLTA

Inchiesta riaperta a distanza di 16 anni

TRIESTE

«Riapriamo le indagini su Unabomber». L'annuncio risale allo scorso 21 novembre per voce del procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolò. È stato lui a comunicare la notizia più attesa dalle vittime nonché dai cittadini di quel Nordest costretto a convivere per anni - dal 1994 al 2006 - con l'incubo degli ordigni esplosivi. La Procura del capoluogo del Friuli Venezia Giulia ha riacceso i riflettori su quella stagione di violenze, aprendo un nuovo fascicolo per individuare il responsabile. Un fascicolo che, «data la rilevanza del caso», è stato assegnato allo stesso De Nicolò e al magistrato Federico Frezza, l'ultimo pubblico ministero ad essersi occupato in

Il giallo irrisolto a Nordest

La Procura di Trieste riapre le indagini sui colpi di Unabomber

L'annuncio del magistrato De Nicolò a 16 anni di distanza dall'ultima esplosione. «Verifiche sul materiale reperito in passato per cercare nuove tracce e di Dna»



La notizia della riapertura del caso



passato di Unabomber. La decisione della Procura è arrivata a distanza di 16 anni dall'ultimo attentato. Un cappello bianco trovato vicino

all'uovo esplosivo nel supermercato "Il Continente" di Portogruaro, altri due capelli trovati sul luogo di un attentato a San Stino di Livenza e poi dei peli rimasti attaccati al nastro adesivo di un altro ordigno. Si riparte da qui, da questi reperti sopravvissuti al tempo e al mistero. Oggetti raccolti da investigatori reclutati da cinque procure, che però all'epoca non disponevano delle tecnologie che oggi caratterizzano le investigazioni scientifiche. La banca dati del Dna, per esempio. Che nacque ufficialmente nel 2009, lo stesso anno in cui venne smantellato il pool Unabomber.

18 DICEMBRE DALLE 16

SOUL CIRCUS GOSPEL CHOIR

Concerto di Natale

Che Natale è senza un coro gospel? Un poliedrico ensemble vocale, le voci di uno dei cori più amati del Friuli Venezia Giulia, i Soul Circus Gospel Choir ti aspettano per il concerto di Natale. Reinterpreteranno i classici natalizi e si esibiranno con brani inediti rendendo magica l'attesa delle feste. Adesso sì che è Natale!

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

I grandi eventi

Dopo Udine gli alpini a Vicenza L'adunata 2024 resta a Nordest

La città berica è stata scelta per ospitare la manifestazione: ha battuto la concorrenza di Biella

Maurizio Cescon / UDINE

Nella serata del 14 maggio 2023 il presidente della sezione Ana di Udine Dante Soravito de Franceschi, al termine della grande adunata nazionale degli alpini, passerà la stecca al suo collega Lino Marchiori di Vicenza. L'edizione del 2024 dell'adunata delle penne nere, la numero 95 della storia, si svolgerà proprio nella città palladiana, scelta per la seconda volta dopo il 1991. L'esito della candidatura è stato decretato ieri mattina dal Consiglio nazionale dell'Ana, riunito per l'occasione. Vicenza ha ottenuto 13 voti, contro i 10 di Biella, più staccate le candidature di Modena e di Pisa-Lucca-Livorno e Massa Carrara con sede a Viareggio.

Vicenza dopo Udine, quindi. Le penne nere di tutta Italia faranno base nel Nordest per due anni consecutivi e avranno la possibilità di cono-

scere meglio le due città. «C'erano delle avvisaglie che potesse farcela Vicenza - racconta il presidente della sezione Ana di Udine Soravito de Franceschi -. Vicenza, che fa parte come Udine del Terzo raggruppamento Ana, quello del Triveneto, si era preparata molto bene negli anni passati, aveva presentato un dossier importante. Per queste grandi manifestazioni contano molto la logistica della città, la valutazione tecnica, con le opportunità di alloggi, di campi di accoglienza. Oltre al passaggio della stecca, vediamo se possiamo organizzare qualcosa di simbolico, non appena possibile ci parleremo con il mio collega Marchiori. Siamo contenti che Vicenza abbia vinto, è una città alpina, bella e poi siamo vicini. Facciamo un grande in bocca al lupo alla sezione vicentina per preparare al meglio l'evento». «Per quanto riguarda l'organizza-



Nel 2023 penne nere ospiti di Udine, l'anno dopo la grande adunata nazionale toccherà a Vicenza

zione di Udine - aggiunge il presidente Ana Soravito de Franceschi - tutto procede bene, stiamo lavorando, facciamo riunioni tra le varie commissioni, con prefettura, questura, forze dell'ordine, per poter garantire la massima sicurezza. Avremo una grande massa di partecipanti, sarà la prima vera adunata senza restrizioni Covid, centinaia di migliaia di persone che condideranno degli spazi comuni, dobbiamo pensare positivo per prepararci al meglio delle nostre possibilità».

Intanto in Veneto esplode la festa per Vicenza alpina 2024. «Davvero grazie al team che ha permesso questo risultato - commenta il presidente della Regione Luca Zaia -, composto dalla Regione Veneto, il Comune di Vicenza, la sezione Monte Pasubio dell'Ana. Aspettiamo con orgoglio le penne nere nel nostro territorio, consapevoli dell'importanza e dei valori rappresentati dagli alpini, per impegno sociale, storia e valore». Felice anche il primo cittadino Rucco: «La città ha fortemente voluto questo risultato, ringrazio tutti gli alpini vicentini e nazionali», dice il sindaco. L'assegnazione dell'adunata Ana 2024 consentirà al capoluogo berico di far convogliare per tre giorni circa mezzo milione di penne nere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCOPRI COME SU
WWW.REGIONE.FVG.IT**

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/FIGLI MINORI

CON LE FAMIGLIE PER L'EDUCAZIONE E IL TEMPO LIBERO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

da sempre al tuo fianco

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

CONTRIBUTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI MINORI

Hai figli di età inferiore ai 18 anni e un reddito ISEE fino a 30mila euro?

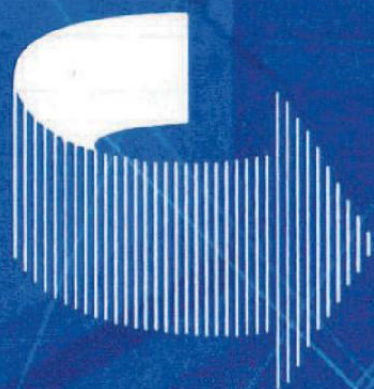
Sei titolare di Carta Famiglia e vivi in Friuli Venezia Giulia da almeno 24 mesi continuativi?

- ▶ Puoi richiedere Dote Famiglia, il contributo annuale a rimborso delle spese sostenute per prestazioni o servizi a carattere educativo, ludico, ricreativo, sportivo e culturale per i tuoi figli minori (fino a 500 euro per ciascun figlio*)
- ▶ Presenta domanda online entro il 31 dicembre nella sezione dedicata del sito regionale: www.regione.fvg.it

Per informazioni visita il sito regionale o contatta il servizio SI.CON.
TE tramite il Numero Unico per la Famiglia 040 377 5252 o via posta elettronica: siconte.info@regione.fvg.it

**L'importo può essere maggiorato o ridotto a seconda dei requisiti
Consulta la pagina informativa sul sito regionale*





masotti *srl*

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE



VUOI FAR PARTE DEL NOSTRO TEAM? ASSUMIAMO:



n. 1 AUTISTA Pat. E (*)

(*) Titolo preferenziale: PAT. ADR



n. 1 MECCANICO



n. 1 ADDETTO AL TRAFFICO
(DISPONENTE)

n. 1 IMPIEGATO GESTIONE
FLOTTA

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77)

Per informazioni, invio curriculum, appuntamenti: massimo@masotti-trasporti.com



CARBURANTI



PRODOTTI CHIMICI



MERCI INDUSTRIALI

Verso le regionali

LA PRESENTAZIONE

I dieci punti del programma M5S «Per discutere si parte da qui»

I nodi definiti «irrinunciabili». Conte in videocollegamento: «Ora i temi, poi le alleanze. Niente diktat»

Elisa Coloni

Il M5s apre ufficialmente la marcia di avvicinamento alla marcia di avvicinamento alle regionali del 2023. Lo fa presentando un programma in dieci punti relativi ad altrettanti macrotemi - sanità, enti locali, infrastrutture, sviluppo economico, transizione energetica, ambiente, montagna, istruzione e cultura, occupazione, sociale - raccogliendo le proposte considerate «imprescindibili», quelle sulle quali costruire potenziali alleanze in vista del voto, con le forze politiche che, appunto, le volessero condividere. A mettere il sigillo, ieri, l'ex premier Giuseppe Conte, presidente del movimento, collegato in video con il palazzo del Consiglio regionale di piazza Oberdan dove si è svolta la conferenza di presentazione del programma dei 5Stelle per il Friuli Venezia Giulia.

Seduti attorno al tavolo, i maggiorenni del partito in regione, dall'ex ministro e senatore triestino Stefano Patuanelli ai quattro consiglieri regionali, al coordinatore Fvg Luca Sut, che ha aperto l'incontro presentando quelle che appunto sono ritenute le pietre miliari del movimento, dal potenziamento della sanità pubblica al contrasto agli inceneritori o alle grandi opere «inutili», come la galleria di Rfi in Carso, per citarne una. «Iniziamo qui il nostro percorso verso le regionali - ha affermato Sut - e, com'è nel nostro stile, partiamo dalle proposte, da dieci macroaree tematiche che per noi sono irrinunciabili. Chiediamo a tutte le forze civiche e politiche del campo progressista di sedersi al tavolo e discutere su questi punti».

Nessuna anticipazione sul raggio d'azione. D'altronde lo ha ribadito lo stesso Conte ieri, rivolgendosi ai suoi luogotenenti in Fvg: «Non fatevi tirare



GLI ESPONENTI DEL M5S IN FVG
I QUATTRO CONSIGLIERI REGIONALI E IL COORDINATORE LUCA SUT (FOTO BRUNI)

Dalla valorizzazione della sanità pubblica al no a opere «inutili» come la galleria di Rfi in Carso, tra le priorità del movimento in Fvg

per la giacchetta sui nomi e sulle alleanze, sul Pd sì o Pd no, perché tutto ciò verrà dopo». Incalzato poi su quello che potrebbe essere il volto più spendibile in regione come candidato a governatore, a partire dagli stessi esponenti 5Stelle presenti in sala, il numero uno del movimento ha risposto

che «certamente abbiamo, anche attorno a questo tavolo, degli ottimi interpreti di quella che può essere l'attuazione del programma, ma riteniamo arrogante dire che il candidato sarà nostro, punto e basta. Così come riteniamo arrogante che lo facciano altre forze politiche, che purtroppo spesso lo fanno, a partire dal Pd. Quindi non accettiamo diktat né pre-indicazioni da parte di altre forze, e non ci sembra corretto predeterminare una candidatura che invece deve essere il frutto di un percorso e che non può essere la prima tappa. Adesso - le parole di Conte - dedichiamoci ai contenuti, pensiamo a essere credibili con proposte serie, impegnandoci ancora di più sui territori».

Asnociolare i contenuti, appunto, sono stati i consiglieri regionali. Andrea Ussai ha af-

frontato il nodo della sanità, sottolineando che «si deve fermare l'emorragia dei sanitari verso il settore privato, migliorando le loro condizioni di lavoro ed evitando la discrezionalità della politica nella nomina delle figure apicali. Va poi rivisto il sistema dell'Emergenza unica, riattivando le centrali operative del 118 a livello aziendale, rafforzata la presenza dei presidi sul territorio e garantite maggiori risorse alla prevenzione». Mauro Capozzella ha bocciato le politiche in tema di enti locali sia del centrodestra che del centrosinistra, ricordando che «le amministrazioni hanno soprattutto bisogno di personale stabile per cogliere le opportunità del Pnrr». Cristian Sergo è entrato nel merito delle proposte economiche e infrastrutturali, dall'azzeramento dell'Irap al

trasporto pubblico locale gratuito, al sostegno alle comunità energetiche, nella convinzione che sia necessario un forte investimento sulle rinnovabili, l'elettrico, l'idrogeno verde. A Ilaria Dal Zovo sono state affidate le riflessioni sugli altri temi, in primis l'ambiente, dove l'obiettivo è favorire la messa in sicurezza del territorio, potenziare la raccolta differenziata, evitare nuovi inceneritori, sostenere le comunità montane. A Stefano Patuanelli il compito di fare una sintesi. Il senatore ha ricordato che «il Fvg ha molte potenzialità inesprese, perché non ha saputo sfruttare fino in fondo la Specialità. Vogliamo renderlo a misura di cittadino, dopo anni in cui la sanità è stata smantellata e sui grandi progetti, vedi il Porto Vecchio a Trieste, non è stato fatto nulla».

L'EX PREMIER

«Gli argomenti»



«L'intenzione del M5s è di confrontarsi sui contenuti, poi si sceglierà chi è il migliore interprete per attuare il programma. Ma non accetteremo mai che si parta dall'interprete e poi si arrivi al programma, come orpello accessorio che può essere buono per tutte le stagioni». Così, ieri, Giuseppe Conte, leader del M5s. Conte ha detto che «il nostro programma nasce da principi e valori che non sono negoziabili. Siamo disponibili a tutto, se si tratta di fare sacrifici su qualche poltrona, ma sui nostri principi dobbiamo essere intransigenti».

STEFANO PATUANELLI

«Io non in corsa»



«Io candidato a governatore? No, non lo consente la regola del M5s sui due mandati. Io sono al secondo mandato e di certo le regole non possono essere cambiate per me». Così il senatore Stefano Patuanelli, che ha aggiunto che «bisogna trovare la persona che sia la migliore interprete del programma che costruiremo. Ci stiamo confrontando con le altre forze politiche che si oppongono alla rielezione di Fedriga, però siamo concentrati sull'individuare elementi di programma che ci contraddistinguono rispetto agli altri».

L'ANNUNCIO DI FEDRIGA

Seggi aperti per due giornate La giunta valuta l'opzione

Due giorni con i seggi aperti, domenica e lunedì. Potrebbe essere questa la scelta della Giunta regionale in vista del voto del 2023, che coinvolgerà anche il Friuli Venezia Giulia. Lo ha confermato ieri il governatore Massimiliano Fedriga, annunciando appunto che l'Esecutivo Fvg sta valutando questa opzione. Una strada poco battuta negli ultimi anni nella nostra regione, ma

che allineerebbe il Fvg a quanto stabilito dal Consiglio dei ministri per le elezioni regionali in Lombardia e Lazio, dove si voterà il 12 e 13 febbraio. Ancora nessuna indicazione, invece, sulla data delle elezioni in Friuli Venezia Giulia, sulle quali resta un'unica certezza, ossia che la finestra temporale utile sarà tra inizio aprile e inizio maggio.

«La data delle elezioni re-

gionali in Fvg non è stata ancora decisa, abbiamo una finestra di tempo tra aprile e maggio - le parole del presidente della Regione Massimiliano Fedriga ieri -. Stiamo ipotizzando il giorno e mezzo di voto, così da uniformarci a livello nazionale, ma soprattutto per dare più opportunità alle persone di partecipare: penso infatti che più cittadini andranno al voto, più sarà un

successo democratico. Quindi - ha concluso il governatore del Friuli Venezia Giulia - se possiamo dare maggiore possibilità di partecipare alle persone, io la vedo positivamente».

Nessuna conferma ancora, dunque, ma una serie di serie riflessioni, quelle sì. La Giunta Fedriga sta valutando se inserire nella manovra un emendamento per passare alla doppia data, così come deciso dal Consiglio dei ministri in merito appunto alle regionali di Lombardia e Lazio.

L'appuntamento con le urne, in occasione delle prossime elezioni regionali, verrà deciso dalla Giunta, ma lo Statuto prevede che siano comprese tra il 2

aprile e il 7 maggio. Intenzione dell'esecutivo è accorpare alle 19 comunali previste, tra cui quelle di Udine e Sacile.

Diverse le reazioni tra le opposizioni. C'è chi, come il M5s, parla di un'opzione utile a contrastare la disaffezione verso le urne, e chi in-

I cittadini del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati al voto tra aprile e maggio prossimi

vece, nelle file del Partito democratico, non vedrebbe di buon occhio la doppia giornata di voto, considerata uno spreco di risorse pub-

bliche in una fase storica in cui spendere più del dovuto dovrebbe essere l'ultima delle soluzioni.

Tra questi c'è il segretario regionale del Pd Fvg Renzo Liva, che dice no alla possibilità di estendere il voto su due giorni, sia per la spesa maggiore che per il prolungamento della chiusura delle scuole. «Si spende di più e si prolunga la chiusura delle scuole - commenta il segretario dei dem in Fvg -. Non è tornando al passato che si aumenta l'affluenza alle urne e si incentiva la partecipazione popolare. Cerchiamo piuttosto - conclude Liva - di usare con buon senso l'Autonomia regionale».

A DICEMBRE CON

DACIA ALL-IN

NUOVO DUSTER DA 5€* AL GIORNO

ossia da 150 € rata mese.

Anticipo € 5.000, TAN 6,49% - TAEG 8,37%

36 rate, Rata Finale € 10.380 o sei libero di restituirlo.

Salvo approvazione DACIAFIN. Info e condizioni in sede.

**INCLUSI NEL FINANZIAMENTO 3 ANNI DI FURTO INCENDIO
E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA.**



Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2022.

*Esempio di finanziamento DACIA ALL-IN Dacia riferito a Duster Essential 4x2 Tce 100cv GPL a € 17.300 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.000, importo totale del credito € 13.366,52 (include finanziamento veicolo € 12.300 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 553,52, pack service comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance incluso e Manutenzione Ordinaria 3 anni o 50.000km a € 513); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 33,42 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.379,92, valore futuro garantito € 10.380 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.746,44 in 36 rate da € 149,07 (circa € 5 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,37%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2022.

f t i Dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)

VIA NAZIONALE, 29

TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)

VIALE VENEZIA, 121/A

TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)

STRADA DELLE SALINE, 2

TEL 040 281212

Le nostre iniziative**LA PRESENTAZIONE**

LUCIA AVIANI

Volete stupire gli ospiti con una tavola natalizia dall'estetica impeccabile, a prova di Galateo e "brillante" per decorazioni, e poi conquistarli con un piatto da gourmet, che abbinato al vino giusto renda davvero speciale il grande pranzo in famiglia del 25 dicembre? Non perdetevi allora l'inserito stilistico-gastronomico-enologico che il Messaggero Veneto allegherà gratuitamente all'edizione di martedì 13 dicembre, per offrire ai propri lettori un vademecum in vista delle maratone culinarie delle feste: nelle 16 pagine del fascicolo scoprirete l'arte dell'apparecchiatura, "scienza esatta" piena di insidie – l'errore è sempre dietro l'angolo, ma i consigli di un'esperta vi aiuteranno ad evitare scivoloni –, troverete proposte di menù e spunti legati al refrain del momento, la sostenibilità. Sì, perché anche il banchetto del giorno di Natale – concetto ovviamente estendibile al cenone del 31 dicembre e al pranzo di Capodanno – può essere green, a impatto contenuto se non prossimo allo zero: una personalità friulana racconterà come un tavolo imbandito possa rispondere al requisito del risparmio di risorse, senza per questo impor-



Una tavola imbandita a regola d'arte: nell'inserito speciale in edicola martedì, dedicato al pranzo di Natale, saranno svelati tutti i principi del galateo

Galateo e menù per stupire gli ospiti a Natale

Martedì in omaggio con il giornale un inserto speciale: dagli addobbi più originali ai piatti da cucinare

re rinunce. E poi, appunto, spazio al gusto, seguendo le dritte degli chef di rinomati ristoranti del Friuli, dalla sinistra alla destra Tagliamento, e partendo da una prospettiva alternativa, quella della cuci-

na vegana, che sta facendo proseliti. L'utilizzo di prodotti esclusivamente vegetali, abdicando da tutte le componenti di origine animale, non significa affatto – spiegheranno i titolari di un locale specializza-

to – sacrificare l'appagamento del palato in una giornata importante: sapore, consistenza e, in definitiva, sazietà sono garantiti. Tornando poi nel solco della consuetudine, incontrerete suggerimenti

per antipasti all'insegna delle eccellenze del territorio, per primi e secondi piatti, spaziando dalla carne al pesce. Non mancheranno naturalmente i dolci, per chiudere come di prammatica. Le ricette sono

mediamente abbordabili, dunque azzardabili anche da mani poco avvezze. Infine i vini: un ampio ventaglio di opzioni vi illuminerà sugli abbinamenti più idonei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera Informa

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

Spazio speciale di informazione della Camera di Commercio

ATTUALITÀ > ECONOMIA > CULTURA **INFORMA**

**MARTEDÌ
13 DICEMBRE
ORE 17.00**

Sala Valduga della Camera di Commercio
(ingresso da Piazza Venerio 8, Udine, primo piano)

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Per partecipare è necessario prenotarsi al seguente indirizzo e-mail:
friulifutureforum@pnud.camcom.it

InformazioniTel. +39 0432.273538-508 e www.pnud.camcom.it

QUADERNI DI AGRICOLTURA

*Il futuro della birra
artigianale tra mercato
e innovazione*

di WALTER FILIPUTTI

La pubblicazione è promossa dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine ed edita da Vinibuoni Biblioteca.

NUOVO PRONTA CONSEGNA

RX 450H EXECUTIVE MY22



Telaio JTJBGMC402090576
Colore Esterno: Sonic Titanium
Colore Interno: Nero

Listino € 77.500
IPT esclusa

Sconto **-22%** € 60.500*

RX 450H EXECUTIVE MY22



Telaio: JTJBGMC402090075
Colore Esterno: Nero graffite
Colore Interno: Noble Brown

Listino € 77.500
IPT esclusa

Sconto **-22%** € 60.500*

RX 450H EXECUTIVE MY22



Telaio: JTJBGMCAX02087312
Colore Esterno: Bianco Perla
Colore Interno: Nero

Listino € 77.500
IPT esclusa

Sconto **-22%** € 60.500*

RX 450H EXECUTIVE MY22 Panoramic Roof



Telaio: JTJBGMC402091310
Colore Esterno: Sonic Gray
Colore Interno: Nero

Listino € 79.500
IPT esclusa

Sconto **-22%** € 62.500*

* IPT ESCLUSA. OFFERTA VALIDA SOLO CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI VETTURA USATA. FOTO A TITOLO DI ESEMPIO.
OFFERTA SOGGETTA A DISPONIBILITÀ STOCK FINO AL 31/12/2022

LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

 **LEXUS**
EXPERIENCE AMAZING

Le nostre iniziative**GENNAIO**

MONTE ZONCOLAN / Foto: Brollo

FEBBRAIO

LAGHI DI FUSINE / Foto Brollo

MAGGIO

PORDENONE / Foto: Gallina

LUGLIO

GRADO / Foto: Da Pozzo

SETTEMBRE

SPESSADI CIVIDALE / Foto: Gallina

OTTOBRE

GOLFO DI TRIESTE / Foto: Gallina

Le meraviglie della regione in omaggio con il giornale

Mercoledì in regalo il calendario 2023
Bini: «Siamo un territorio di eccellenze»

MATTIA PERTOLDI

Dodici mesi con il Friuli Venezia Giulia al proprio fianco, vicino al cuore e a dimostrazione di come non sempre l'erba del vicino sia più verde di quella del proprio giardino. Dodici mesi con le immagini migliori del nostro territorio, in altre parole, sublimare ne "Il bello che abbiamo in Regione", cioè il calendario 2023 realizzato

dal Messaggero Veneto in collaborazione con PromoTurismoFvg che troverete in omaggio in edicola con il nostro giornale mercoledì 14 dicembre. Un excursus fotografico che, declinato pure cromaticamente con il rosso a cangiare in azzurro con il passare delle stagioni, dimostra plasticamente come il nostro piccolo compendio dell'universo, citando Ippolito Nievo

che da padovano si innamorò di questo straordinario lembo di Nordest incastonato tra le Alpi e l'Adriatico, abbia ben poco da invidiare al resto della Penisola se non – forse – la capacità di sapersi fare riconoscere il proprio valore.

È uno sguardo nella bellezza quello che si apre a gennaio con una straordinaria istantanea dello Zoncolan innevato e che, con i pini imbiancati

Le nostre iniziative

MARZO



PALMANOVA / Foto: Da Pozzo

APRILE



UDINE / Foto: Da Pozzo

e una leggera macchia grigia delle nubi del Nord, regala una sensazione di pace quasi onirica. Febbraio è invece il mese dedicato a un'altra meraviglia del creato: i laghi di Fusine immortalati nel corso di una giornata tersa e in cui il blu quasi cobalto dell'acqua gioca e si muove a contrasto con il verde degli alberi che sfiorano la riva.

A marzo, quindi, tocca al capolavoro della Serenissima chiamato Palmanova, patrimonio dell'Unesco per diritto storico e architettonico. Aprile, invece, è il mese del capoluogo del Friuli. Di Udine e di una limpida fotografia di piazza Libertà, il più bell'esempio in stile veneziano sulla terraferma, in cui troneggiano la loggia di San Giovanni e la torre dell'Orologio in sottofondo oltre al castello su cui sventola, fiera, la bandiera bianco e nera della città. L'avvicinarsi dell'estate, poi, passa per Pordenone e il palazzo comunale del XIII secolo addobbato con il tricolore in una delle giornate di festività nazionale.

Il calendario si tuffa nella metà dell'anno con Gorizia e il suo castello che da oltre un millennio domina la città e controlla l'intero Isontino, mentre i due mesi centrali dell'estate sono dedicati – *ça va sans dire* – alle principali località balneari del Friuli Venezia Giulia. A luglio troviamo infatti una veduta aerea di Grado con la sua doppia laguna e il labirinto di vie a scac-



SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO
E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Le foto passano dalle montagne innevate dello Zoncolan e Sappada fino alle spiagge di Lignano e Grado

Spazio anche ai quattro capoluoghi con piazza Libertà e il castello a Udine oltre al municipio di Pordenone

chiera che regalano all'isola d'Oro un'eleganza antica, da rito asburgico. Agosto, invece, è pensato per mostrare, dall'alto, Lignano, i suoi chilometri di arenile, le spiagge attrezzate e Terrazza a mare. E se a settembre l'iconografia sceglie i vigneti di Spessa di Cividale, l'immagine-simbolo di ottobre sono le migliaia di barche della Barcolana di Trieste. Nei due mesi conclusivi dell'anno, infine, trovano spazio i colonnati romani di Aquileia e, a dicembre, si staglia l'ultimo gioiello, in ordine di tempo, della Corona regionale: quella Sappada ritornata in Friuli dopo decenni di lotte e ritratta nella quiete della prima nevicata invernale.

«Siamo orgogliosi di questo calendario – commenta l'assessore al Turismo Sergio Bini – che dimostra, ancora una volta come PromoTurismoFvg abbia decisamente cambiato marcia, anche da un punto di vista dell'immagine e del marketing. Abbiamo a disposizione un territorio ricco di eccellenze che hanno soltanto la necessità di sapersi vendere meglio. Da imprenditore ho cercato di fare capire questa esigenza e credo che, pur di fronte a tutte le difficoltà attuali del settore turistico, direi che stiamo raccogliendo i frutti degli sforzi effettuati come dimostra, ad esempio, lo straordinario risultato della prevendita degli skipass». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUGNO



GORIZIA / Foto: Milani

AGOSTO



LIGNANO / Foto: Marongiu

NOVEMBRE



AQUILEIA / Foto: Crivellari

DICEMBRE



SAPPADA / Foto: Gallina

ECONOMIA

Trecentosessanta di BancaTer.
Sostenibilità a tutto tondo.

Finanziamenti | Investimenti | Eventi

bancater.it



Messaggio pubblicitario



I grandi eventi

LA FONDAZIONE

All'ad Varnier l'organizzazione di tutti gli eventi

Con la nomina ad amministratore delegato di Andrea Varnier, arrivata dopo mesi di stallo, anche la Fondazione Milano-Cortina 2026 è tornata nel pieno delle sue funzioni. L'organizzazione ha il compito di preparare e gestire gli eventi sportivi e culturali dei giochi olimpici e paralimpici invernali. La nomina è stata ufficializzata lo scorso 14 novembre.

IL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LE OLIMPIADI A CORTINA

OPERE ESSENZIALI - INDIFFERIBILI (€)

Villaggio olimpico di Cortina	47.827.000
Ristrutturazione trampolino e braciere	10.000.000
Realizzazione spogliatoi	6.000.000
Adeguamento pista Eugenio Monti	85.000.000
Upgrade delle strutture	1.380.000
Adeguamento Arena di Verona	1.005.000
TOTALE	151.212.000

OPERE ESSENZIALI (€)

Sistema integrato di mobilità a Cortina	95.000.000
Riqualificazione di immobili	15.000.000
Stazione di Longarone	12.000.000
Variante di Longarone	380.000.000
Variante di Cortina	483.700.000
PRG di Ponte delle Alpi	5.000.000
Rinnovo stazioni/costruzione parcheggi	2.000.000
TOTALE	992.000.000



WITHUB



La Corte dei Conti ha registrato il decreto firmato da Draghi
Dal trampolino alle strade: l'elenco e i costi di tutte le opere

Olimpiadi di Cortina via libera al Piano da 1,1 miliardi a Nordest

GIORGIO BARBIERI

Con l'atteso via libera da parte della Corte dei Conti è finalmente arrivata la garanzia che le opere previste per le Olimpiadi Milano-Cortina del 2026 avranno copertura finanziaria. Il Piano degli interventi approvato dal governo Draghi a fine settembre, su proposta dell'amministratore delegato della società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa (SIMICO)

Luigi Valerio Sant'Andrea, indica nel dettaglio le 73 opere, con relativo costo, "essenziali" per lo svolgimento dei giochi invernali. Per il Veneto si tratta di tredici opere per un costo complessivo di oltre 1,1 miliardi di euro. Si va dalla realizzazione del villaggio olimpico a Cortina all'adeguamento dell'Arena di Verona per la cerimonia di chiusura, dalla ristrutturazione dello storico trampolino ai diversi interventi infrastrutturali

come le attese varianti di Longarone e Cortina. Interventi che possono essere di interesse per le aziende della regione specializzate nelle grandi opere.

ESSENZIALI E INDIFFERIBILI

Il DPCM firmato da Draghi ha diviso le opere in due livelli di priorità: quelle "essenziali e indifferibili" e quelle "essenziali". Le prime dovranno essere consegnate entro dicembre 2025 per un "puntua-

le e corretto svolgimento dell'evento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 nei modi e nei tempi predefiniti". Le seconde sono quelle che avranno "effetti durevoli per l'economia, in un'ottica di sviluppo e rilancio dei territori interessati e che costituiscono l'eredità dei Giochi olimpici. Per queste ultime la SIMICO è autorizzata ad avviare le opere per "stralci funzionali" fino al "loro completamento in funzione e subordinatamente al progressivo reperimento dell'integrale copertura finanziaria".

C'è poi un altro elenco di opere, quelle ritenute di "elevata complessità progettuale e procedurale", che sono sottoposte a una procedura semplificata e accelerata prevista dal PNRR: per il Veneto si tratta del villaggio olimpico di Cortina (47 milioni di euro), la realizzazione di un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale a Cortina (95 milioni) e le varianti di Longarone (380 milioni) e di Cortina (483 milioni). Tra gli interventi che dovranno essere necessariamente completati en-

DALLA PISTA DA BOB AL VILLAGGIO OLIMPICO DI CORTINA: ECCO LE INFRASTRUTTURE DELL'EVENTO

Interventi che potrebbero vedere in prima fila le aziende della regione specializzate nelle grandi opere

tro il dicembre 2025 c'è ovviamente l'adeguamento della pista di bob "Eugenio Monti" (85 milioni il costo) che ospiterà le competizioni di bob, parabob, slittino e skeleton. A gennaio dovrebbe tenersi anche la conferenza dei servizi che dovrebbe dare il via ai primi interventi sulla pista. Anche il trampolino, simbolo delle Olimpiadi del 1956, dovrà essere consegnato entro il dicembre 2025. È prevista poi una spesa di 10

milioni per la ristrutturazione della struttura e del braciere, insieme a interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico.

LA PISTA DA BOB

Per quanto riguarda la pista è arrivato anche il parere dirimente della Soprintendenza con il quale sarà possibile avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori. Il progetto del primo stralcio prevede che le attività di demolizione selettiva e meccanica della pista esistente e del successivo ripristino ambientale dei luoghi siano eseguite nel rispetto delle più rigorose misure di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, così come la procedura per la gara d'appalto sarà orientata a favorire la massima partecipazione da parte degli operatori con elevate capacità tecniche e organizzative, al fine di tutelare la qualità dell'opera.

Il via libera di Sant'Andrea si lascia alle spalle le polemiche sull'eventuale trasferimento delle gare a Innsbruck. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi di Antonio Marano, presidente dell'aeroporto di Trieste
«La regione poteva ospitare un evento ma non si trovò l'accordo»

«Un'occasione persa per il Fvg dagli organizzatori troppa rigidità»

L'INTERVISTA

«Per il sistema economico del Friuli Venezia Giulia le Olimpiadi di Milano-Cortina rappresentano un'occasione persa». Ne è convinto Antonio Marano, presidente della Società Aeroporto Fvg Spa,

che in passato si era anche impegnato per portare in regione almeno un evento della manifestazione. «Ma c'era stata rigidità da parte del comitato organizzatore e quindi non si trovò n'accordo», aggiunge Marano. Si era anche arrivati a ipotizzare quale manifestazione si sarebbe potuta tenere in Friuli?

«Si era parlato di portare una gara di sci alpinistica a Claut. Giustamente il Friuli Venezia Giulia chiedeva di poter ospitare almeno un evento per partecipare economicamente all'organizzazione dei giochi. Purtroppo non si è riusciti a trovare un accordo con il risultato che la nostra montagna ne esce penalizzata».



Antonio Marano

Non ritiene che possano esserci comunque delle ricadute positive sul territorio data l'ingente mole di risorse che saranno investite nel vicino Veneto?

«Non credo saranno ricadute causate dall'organizzazione dei giochi. Ed è un vero peccato perché io continuo a pensare in termini di macroregione e sono convinto che mani-

festazioni come le Olimpiadi debbano avere un impatto in territori più ampi rispetto a quelli deputati ad ospitarle». Non ritiene che ci possa essere almeno un maggiore afflusso di gente all'aeroporto di Trieste?

«Il nostro è un piccolo aeroporto che sta cercando di crescere. Magari qualcuno arriverà ma sono convinto che chi sarà interessato ad andare a Cortina preferirà utilizzare l'aeroporto di Venezia o quello di Treviso. Si sarebbe ovviamente potuto fare un discorso diverso se il Friuli avesse ospitato almeno una gara. Così si sarebbero messe in piedi una serie di attività che avrebbero sicuramente avuto ricadute sul tessuto economico regionale».

Quando ha capito che il Friuli Venezia Giulia sarebbe stato escluso dalla manifestazione?

«Diciamo che ci abbiamo notato una certa rigidità da parte del comitato organizzatore. Ovviamente la regione non poteva essere chiamata a contribuire economicamente senza avere almeno una manifestazione sul territorio. E purtroppo non si è trovato un accordo politico». La considera un'occasione persa?

«Sì ed è un peccato perché sono convinto che mega eventi di questo genere debbano avere ricadute economiche importanti su tutti i territori». —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE

Aumento dei tassi stangata da 346 milioni sulle Pmi regionali

A livello provinciale Udine sarà la provincia più penalizzata
Ricadute pesanti sugli investimenti delle imprese

TRIESTE

L'aumento dei tassi di interesse deciso dalla Bce in questa seconda parte dell'anno comporterà un aggravio degli oneri sui prestiti alle imprese del Friuli Venezia Giulia di 346 milioni di euro . A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia.

Il calcolo è stato fatto applicando un tasso di incremento degli interessi medio del 2 per cento ai 17,3 miliardi di consistenze degli impieghi erogati alle imprese della regione al 30 settembre scorso

A livello nazionale, le regioni più penalizzate da questo ritocco all'insù dei tassi saranno quelle dove sono maggiormente concentrate le attività produttive che si avvalgono dell'aiuto degli istituti di credito; vale a dire la Lombardia (+4,33 miliardi di euro), il Lazio e l'Emila Romagna (entrambe con +1,57 miliardi), il Veneto (+1,52 miliardi) e il Piemonte (+1 miliardo). Quasi 2/3 dei 15 miliardi di maggiore costo del denaro che le aziende dovranno farsi carico l'anno prossimo saran-

no riconducibili alle imprese del Nord.

Gli aumenti dei tassi di interesse avranno anche delle ricadute negative sulla spesa delle famiglie, sugli investimenti delle imprese e sul costo del nostro debito pubblico. I nuovi aumenti dei tassi, quindi, potrebbero contribuire a frenare una crescita economica che l'anno prossimo in Italia dovrebbe attestarsi sullo 0,3/0,4 per cento.

Una soglia che, molto probabilmente, avrà delle ricadute negative anche sull'occupazio-

STIMA AUMENTO COSTI PER INTERESSI SUI PRESTITI ALLE IMPRESE NEL 2023

Rank nazionale per maggior costo	Provincia	Impieghi a imprese al 30/09/2022 (mln €)	Maggior costo per interessi (mln €)
26	Udine	7.675	+135,5
35	Trieste	4.893	+97,9
51	Pordenone	3.580	+71,6
95	Gorizia	1.135	+22,7
12	Friuli V. G.	17.282	+346
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia			WITHUB

zione.

Il trend crescente dei tassi previsti nel 2023 provocherà anche un altro effetto negativo. Secondo le ultime stime elaborate da Ernest & Young, in Italia (e prevedibilmente anche in Fvg) i prestiti bancari complessivi sono destinati a scendere dell'1,8 per cento. A questa contrazione contribuiranno, seppure in proporzioni diverse, tutti i segmenti creditizi. Quelli ipotecari, ad esempio, dello 0,3 per cento, il credito al consumo dell'1,5 per cento e gli impieghi alle

imprese addirittura del 2,8 per cento. Una contrazione che, purtroppo, interesserà tutta Europa. Questa criticità, comunque, è destinata a durare poco. Nel 2024, infatti, in Italia il credito a famiglie e imprese tornerà ad aumentare dell'1,3 per cento.

A livello provinciale, infine, Udine sarà la provincia più penalizzata del Fvg: a fronte di 7,6 miliardi di impieghi bancari al 30 settembre 2022, le imprese udinesi dovranno farsi carico nel 2023 di un maggior aggravio dovu-

to all'aumento dei tassi di interesse pari 153,5 milioni di euro. Seguono le provincie di Trieste con più costi pari a 97,9 milioni, Pordenone con 71,6 milioni e Gorizia con 22,7 milioni di euro.

La situazione dei prestiti si è compromessa negli ultimi mesi a causa dell'effetto combinato del caro-energia e dell'inflazione sulla crescita economica.

Secondo l'ultimo aggiornamento congiunturale della Bankitalia sede di Trieste nel corso del 2022 la crescita dei prestiti al settore privato non finanziario in Friuli Venezia Giulia ha accelerato (5,1 per cento a giugno e 6,8 ad agosto, dal 2,6 di dicembre 2021), in particolare per la componente delle imprese. La qualità del credito è rimasta pressoché invariata.

A fine giugno, la crescita dei depositi bancari di famiglie e imprese ha rallentato al 4,1 per cento (dal 7,1 di dicembre).

I titoli a custodia presso le banche di famiglie e imprese sono significativamente diminuiti (-8,4 per cento), anche per effetto della riduzione dei prezzi dei titoli azionari e obbligazionari. PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISITA NEL 2019 DA GIOCHI PREZIOSI

I peluche della Trudi macinano ricavi

L'anno si sta per chiudere con un fatturato che cresce a quota 15 milioni. L'ad Bertè: brand molto forte

Maura Delle Case / UDINE

A tre anni dal cambio di proprietà, Trudi torna a macinare ricavi. Acquisita nel 2019 da Giochi Preziosi, l'azienda di Tarcento, leader in Italia nella produzione di peluche, si prepara a mandare in archivio il 2022 a quota 15 milioni di fatturato, 5 in più rispetto all'anno scorso, chiuso a quota 10 milioni, in crescita di due sul 2020.

«Quello del giocattolo è un mondo a parte, ci vogliono competenze specifiche, lo si deve conoscere» chiarisce l'amministratore delegato Da-

rio Bertè, rivendicando la conoscenza del settore, maturata in 33 anni di lavoro come Ad dell'area business in Giochi Preziosi, e dunque la discontinuità rispetto alla gestione dei fondi di private equity. «Quando siamo arrivati in Trudi con un obiettivo: fare in modo che il brand, storico e forte per notorietà e solidità nel mercato italiano e internazionale, ritornasse a essere veramente un punto di riferimento nella sua categoria - dichiara Bertè -. Siamo riusciti a rimettere l'1 davanti al turnover, ora puntiamo a metterci il 2 nell'arco del prossimo biennio». Lo zoccolo

duro del giro d'affari di Trudi è il peluche venduto nei negozi - compresi i Gp store, i corner nei punti vendita Coin e Toys Center, il nuovo temporary a Milano Scalo -, ideato a Tarcento nel laboratorio prototipazione e poi prodotto in Cina. Circa 400 peluche diversi per soggetti e dimensioni che fanno sognare grandi e piccini, immaginati dalle mani sapienti degli addetti alla prototipazione - una parte dei 40 dipendenti a libro paga dell'azienda -, veri sarti del peluche, inarrivabili nella capacità di dar forma all'espressione del volto e animare così i pupazzi,



Un peluche della Trudi

quasi avessero vita propria. «I nostri peluche non conoscono limiti di età» evidenzia Bertè. Ed è contenta pure la fashion victim che acquista il peluche griffato, realizzato in questo caso al 100% nella sede di Tarcento.

«Abbiamo un reparto dedicato per questo tipo di produzione, commissionata da maison della moda, italiane e francesi, il cui turnover è triplicato

negli ultimi due anni e ci ha indotto ad ampliare il laboratorio».

Ai peluche destinati al retail tradizionale e all'attività per le griffe si aggiungono da un paio d'anni le attività di loyalty, le iniziative promozionali, che alla società friulana valgono ricavi, ma soprattutto notorietà. Si va dalla mascotte per la Coppa del mondo di sci di Cortina alle palline di peluche per

I piani di sviluppo per Sevi, il marchio di proprietà dedicato ai giocattoli in legno e nato a Ortisei

Coca Cola, ai cuscini a forma di biscotto per Barilla, agli animali di peluche per il parco dello Stelvio . Tra i progetti avviati nel 2022 da Trudi non poteva mancare uno legato alla sostenibilità. Una rivoluzione che ha portato l'azienda a sostituire la vecchia imbottitura con un riempimento al 100% in materiale riciclato e a progettare, per il 2023, il lancio della sua prima linea green: una collezione di peluche realizzata interamente in materiale riciclato. Ora Bertè intende concentrarsi su Sevi, il marchio di proprietà dell'azienda tarcentina dedicato ai giocattoli in legno, nato a Ortisei «Vogliamo riportare Sevi alle sue origini, cavalcare il brand Dolomiti, e per farlo abbiamo avviato una collaborazione con Cademia, l'accademia di lavorazione del legno di Ortisei ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

CONSUMATORI

Macchine caffè e frutta al top dei rincari

ROMA

Macchine da caffè e frutta fresca guidano la classifica dei rincari natalizi. Nei mesi dell'inflazione galoppante l'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato gli ultimi dati Istat disponibili per stilare le classifiche dei regali di Natale e dei cibi del pranzo natalizio finora più rincarati rispetto allo scorso anno. Per la top ten dei regali, al

primo posto le macchine da caffè in cialde o capsule che rispetto a un anno fa costano il 25,9% in più. Al secondo posto i film in dvd che salgono del 23,6%. Medaglia di bronzo per macchine fotocalcare e videocamere che aumentano del 20,2%. Se si vuole regalare una friggitrice ad aria o un forno a microonde si sborsa l'11,6% in più rispetto al 2021.

L'energia fa canestro

SKY ENERGY

Energy  Partner

Energia e Gas per sviluppare il tuo business
info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

LE IDEE

COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE
E VITALITÀ DELLE REGIONI

ELENAD'ORLANDO

Il 16 dicembre scorso a Monza, alla presenza del Capo dello Stato, i presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno sottoscritto all'unanimità un accordo di importanza storica: la costituzione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quale organo comune, per rafforzare la reciproca collaborazione in tutte le funzioni da esercitarsi negli ambiti di comune interesse, riconoscendo alla Conferenza un ruolo fondamentale nell'interlocuzione con il Governo, con il Parlamento e con le Istituzioni europee.

Per la prima volta viene così data attuazione all'articolo 117, comma 8 della Costituzione, il quale prevede lo strumento della cooperazione orizzontale tra Regioni, sinora utilizzato poco e in modo limitato (per esempio, gli accordi per disciplinare infrastrutture, corsi o bacini d'acqua che attraversano più territori regionali o singoli servizi fruibili da cittadini di Regioni contigue).

La novità oggi è rappresentata dalla latitudine dell'intesa siglata tra i presidenti, che riguarda potenzialmente l'intero spettro delle competenze regionali che potrebbero essere coordinate attraverso il nuovo organo comune, la Conferenza per l'appunto.

L'accordo è il frutto di un percorso di progressiva acquisizione di consapevolezza, da parte delle Regioni e delle Province autonome, del proprio ruolo essenziale di snodo e cerniera tra i livelli di governo locale, statale ed europeo, in un contesto di relazioni istituzionali a rete, caratterizzato da interdipendenza e complementarietà.

L'emergenza pandemica prima e quella economica dopo, infatti, hanno fatto emergere con chiarezza alcuni dati evidenti e oggettivi: le competenze di Stato e Regioni difficilmente possono essere concepite ed esercitate nella logica di una netta e rigida divisione; è indispensabile affinare e consolidare procedure e sedi di leale collaborazione dove trovare la sintesi tra i principi di unità e di autonomia.

Come noto, nel nostro ordinamento man-

cano meccanismi che innestino in modo stabile le Regioni nei processi decisionali statali (manca, cioè, una Camera delle Regioni). In assenza di progetti di riforma costituzionale che risolvano in modo adeguato tale criticità, è però urgente affrontare le necessità del tempo presente.

Basti pensare, per esempio, alle problematiche connesse all'attuazione del PNRR, derivanti dalla mancanza di coordinamento istituzionale dovuta ad un'impostazione a struttura verticale, in cui i plurimi soggetti attuatori non coinvolgono in maniera adeguata e sistematica le Regioni, che a loro volta sono chiamate a svolgere un ruolo di coordinamento e supporto degli enti locali

nell'attuazione degli interventi. Certamente è indispensabile che il Piano sia attuato con una regia nazionale, ma occorre altresì una visione coordinata che tenga conto del ruolo delle Regioni come perno dei sistemi territoriali di riferimento, incrociando gli investimenti con la programmazione regionale per rendere ogni azione più spedita ed efficace.

In questo contesto si inserisce la scelta innovativa dei presidenti di partire "dal basso", avvalendosi di strumenti che l'ordinamento consente loro di utilizzare da subito, per colmare lacune di rappresentanza e di partecipazione non più tollerabili.

La Conferenza delle Regioni e delle Pro-

vince autonome è uno strumento fondamentale e, a ben vedere, logicamente prioritario rispetto a qualunque altro per il buon funzionamento della governance multilivello. La cooperazione interregionale favorisce la diffusione delle migliori pratiche e sollecita ad attingere a più adeguati livelli di efficienza, consentendo così la formazione di una sensibilità convergente sull'idea di autonomia come autogoverno responsabile del proprio sviluppo. In sintesi, in essa si crea un linguaggio e una visione condivisi tra le componenti del Paese (a volte molto diverse tra loro), che costituiscono il passaggio obbligato per poi interloquire in modo efficace con il livello statale.

Durante l'emergenza pandemica, infatti, la Conferenza – pur operando informalmente e senza le basi normative che l'intesa conclusa invece le fornirà – ha efficacemente sintetizzato le istanze regionali, ha collaborato con il Governo per attuare politiche pubbliche integrate, dimostrandosi la sede idonea a individuare soluzioni e ad assumere decisioni con rapidità, rafforzando il consenso in merito a scelte spesso non facili ma necessarie.

Per questa ragione, come ha sottolineato anche il Capo dello Stato, con la formale costituzione della Conferenza si è compiuto un importante passo avanti sulla strada della collaborazione istituzionale, con l'esito di conferire maggior peso al sistema regionale.

Un esito tutt'altro che marginale, che sancisce la vitalità delle Regioni, ciascuna con le proprie specificità, quali protagoniste del processo che rende la Repubblica una e indivisibile e rispetto al quale l'assetto regionale diviene esso stesso strumento imprescindibile di integrazione. Un esito, quindi, che non solo conferma il senso del regionalismo, ma che qualifica anche il significato dell'unità nazionale. —

DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE
UNIVERSITÀ DI UDINE



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga

CONCORSI PUBBLICI
Area amministrativa

64 posti
Servizio
sanitario Fvg



62 posti
Regione
ed Enti locali Fvg

Preparati al meglio!
Iscriviti ai nostri corsi online



Info: telefona o invia whatsapp
ai numeri **335.5745905** o **346.7230204**

Iscrizioni: andrea.traunero@fvg.cgil.it

CORSO GRATUITO per gli iscritti **CGIL**.
Quota di partecipazione per i non iscritti.

CALMA&GESSO

PERMESSO
DI DIVENTARE
GRANDI



ENRICO GALIANO

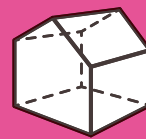
Mi sono ritrovato a discutere con una sconosciuta, al bar. Casus belli? La domanda "Prof, posso andare in bagno?". Una mamma seduta al tavolo con noi si lamentava del fatto che la figlia, candidata rappresentante di classe in una 5ª superiore, avesse messo come primo punto del suo programma l'abolizione di quella domanda: «Siamo grandi, perché dobbiamo ancora chiedere il permesso di andare in bagno?», era il pensiero della fi-

glia. Erano tutte contrariate, però: «Questa è mancanza di rispetto!», dicevano. Io invece entusiasta: insegno ai ragazzini fin dalla prima media a non chiedermi mai il permesso. Ci sono regole – orari in cui si può e orari in cui non si può, massimo una persona alla volta, durata delle... ehm, operazioni, congrua, ecc. – ma, assunte quelle, ognuno è libero di andare senza bisogno di concessioni dall'alto della cattedra. I vantaggi sono molteplici: primo, imparano presto l'autonomia; secondo, si responsabilizzano, perché sanno che se possibile devono approfittare dei momenti in cui non stanno perdendo momenti importanti della lezione; e terzo, soprattutto, non mi ritrovo a essere interrotto cinque volte l'ora nei momenti clou delle mie magnifiche lezioni! (Ok dai, sul "magnifiche" ero ironico).

Risultato: i ragazzi si vedono riconosciuti come autono-

mi e si comportano come tali poi anche in altre situazioni. Provato e sperimentato: funziona. Ma niente: quella mamma non era per nulla convinta, così come molti altri. Per loro i ragazzi devono proseguire a chiedere di andare in bagno fin quasi ai vent'anni. Non lo so: credo forse sarebbe importante riflettere sulla differenza fra "rispetto" e "formalità". Io non mi sento meno rispettato se uno studente va a fare la pipì senza chiedermi il permesso: mi ci sento molto di più se mi blocca a metà la lettura di una poesia o il racconto di un mito. E, in più, è un gesto di cortesia verso chi magari sta ascoltando la spiegazione, perché quella domanda da secoli è la più grande spezza-ritmo esistente. Vogliamo che crescano forti e capaci di muoversi sulle proprie gambe? Cominciamo dalle piccole cose: e la pipì mi sembra un buon punto di partenza. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.37
e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 18.57
e tramonta alle 11.13
Il Santo San Damaso I Papa
Il Proverbio
Si po' perdonà, ma no dismenteà.
Si può perdonare, ma non dimenticare.dopo le medie scegli
scuola cefs.it

→ Qualifica di operatore edile

PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ

In biblioteca, al verde o dai vigili ecco dove lavora chi ha il Reddito

Il Comune coinvolge dieci persone. In città sono 602 quelle coi requisiti per un impiego, 1.247 i percettori

Alessandro Cesare

Udine è uno dei 15 Comuni in Friuli Venezia Giulia a impiegare i percettori reddito di cittadinanza per progetti di pubblica utilità. Nello specifico in città sono operative 10 persone, e altre 4 lo saranno nelle prossime settimane. A fare il punto è l'assessore al Personale, Fabrizio Cigolot: «I percettori del reddito sono impiegati per mansioni a supporto della struttura comunale, per un totale di otto ore a settimana – ricorda l'assessore –. In questo momento ci sono quattro persone a disposizione dei servizi bibliotecari, due dell'ambito socio-sanitario, tre del Verde pubblico e uno della po-



Un impiegato con Gery Di Qual

lizia locale».

Ricordando questo, Cigolot non nasconde le sue perplessità in merito al funzionamento della misura: «Può avere un senso come sostegno al reddito, ma il percorso di reinseri-

mento nel mercato del lavoro risulta essere carente. Da parte nostra siamo vicini alle persone in difficoltà. Ciò che contestiamo è un meccanismo che non funziona, pur ribadendo come l'amministrazione comunale stia pienamente assumendo alle proprie responsabilità». Un pensiero, quello dell'assessore, condiviso da molti all'interno del centrodestra, e non a caso tra i primi provvedimenti adottati dal nuovo governo di Giorgia Meloni, c'è proprio una ridefinizione del reddito di cittadinanza e del suo funzionamento. Dei 1.247 percettori della misura in città, 602 sono quelli con i requisiti per poter prendere parte attivamente ai pro-

getti avviati da palazzo D'Aronco: «Siamo in attesa di una risposta dall'ufficio dell'impiego per individuare gli ultimi quattro soggetti da inserire», chiude Cigolot.

Dal monitoraggio di strade e marciapiedi per predisporre gli interventi di ripristino al

controllo di parchi e giardini pubblici, dalla pulizia e sistemazione del Verde pubblico a incarichi di accoglienza e front office, i percettori "assunti" dal Comune fino a metà 2023 si occupano anche della distruzione dei sacchetti per la raccolta differenziata

L'assessore: «Noi facciamo la nostra parte ma questo meccanismo non funziona»

L'INCONTRO SUL RDC

Il sistema non favorisce un reinserimento «Il Fvg pensi a una legge»

Su una cosa si sono trovati d'accordo: così com'è, il reddito di cittadinanza non funziona, soprattutto per la parte relativa al reinserimento nel mondo del lavoro. Da qui la necessità di ripensarlo, integrandolo con una misura ad hoc valida solo in Friuli Venezia Giulia, facendo leva sulla specificità della regione. Il tema è stato sviscerato venerdì sera a Udine dall'incontro promosso da Rilancia Friuli negli spazi del centro culturale delle Grazie.

A intervenire, imbeccati dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni, sono stati l'economista Fulvio Mattioni, Augusto Burtulo (Azione Udine), Manuela Celotti (responsabile welfare del Pd e sindaco di Treppo Grande), Renata Della Ricca (Cisl) e Massimo Moretuzzo (consigliere regionale di Patto per l'autonomia). Presenti in sala il consigliere comunale Federico Pirone, il consigliere regionale Franco Iacop, il sindaco di San Giorgio di Nogaro Pietro Del Frate, l'ex rettore Alberto Felice De Toni.

I NUMERI DELLA POVERTÀ

Il tema della serata è stato introdotto da Mattioni, che oltre ad aver puntolato la politica sulla necessità di far valere l'autonomia regionale per ri-

spondere all'incremento della povertà sul territorio, ha fornito una serie di numeri sulle fasce della popolazione più in difficoltà: «In Fvg i poveri relativi sono 100 mila (l'8,3% dei residenti), i "bisognosi" assistiti dal Banco Alimentare sono 31.700 (nel 2021). Ma è una situazione probabilmente sottostimata». La misura di sostegno al reddito è costata 19,8 miliardi con un'erogazione

media mensile di 560 euro a nucleo familiare. Risorse che, per Mattioni, «hanno ridotto di mezzo milione le persone indigenti nel 2019 e ne hanno limitato il boom nel 2020 e 2021. La nostra autonomia può consentirci di fare meglio rispetto al resto del Paese?».

COSA PUÒ FARE LA REGIONE FVG?

«Una misura per dare supporto alle persone con i redditi



Sopra Mattioni, primo a destra, con i relatori e, sotto, il pubblico

più bassi è certamente necessaria – ha detto Moretuzzo –, ma non con le caratteristiche del reddito di cittadinanza. Vedo complicato mantenere nella stessa misura la tutela sociale e l'avvicinamento al lavoro,

quindi andrebbero pensati strumenti diversificati. Purtroppo in questa fase – ha evidenziato il consigliere del Patto per l'Autonomia – la politica è poco attenta alla distribuzione equa della ricchezza, preferendo concentrarsi su altre questioni come la Flat tax». «È importante far valere la specialità del Fvg, in quanto più le scelte vengono portate vicino al territorio e meglio è».

SERVIZI PER LE DONNE

Se anche Della Ricca è convinta di dover mettere mano al reddito di cittadinanza, Celotti ha spostato l'attenzione

«sui servizi da garantire sulla base dei bisogni sociali. Penso a ciò che può consentire alle madri di rientrare nel mondo del lavoro, dando modo di accrescere le entrate di quelle famiglie che, senza il giusto supporto, devono mantenersi solo sul reddito del padre». L'auspicio dell'esponente dem è

«Vanno pensati nuovi strumenti, ma è importante fare valere la nostra specialità»

che il reddito di cittadinanza, «nato in un momento di urgenza, venga rivisto con la calma necessaria, senza procedere a tagli con l'accetta». Il rischio, in caso contrario, è che le fasce di popolazione senza sussidio statale si rifacciano sui Comuni, mettendoli ancor più in difficoltà economicamente.

IL TEMI DEL LAVORO

La discussione si è quindi spostata sul lavoro. In questo ambito, sempre Moretuzzo, ha auspicato una gestione locale del codice degli appalti, sull'esempio di quanto già avviene in Alto Adige, «in modo da consentire ai Comuni di affidare alcuni lavori in tempi rapidi, come ad esempio gli sfalci, coinvolgendo realtà come le cooperative sociali per l'impiego di persone che attualmente si trovano fuori dal mercato del lavoro». Un suggerimento che, associato a una misura di

sostegno al reddito di carattere locale, darebbe impulso anche al mercato del lavoro, venendo incontro alle

esigenze dei Comuni e limitando al massimo il rischio di un altro "caso Tundo", e cioè dell'appalto del trasporto scolastico affidato a una ditta pugliese che non è stata in grado di garantire la continuità del servizio. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!**

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • 0432 421 084 • roncoascensori.it

Mobilità

BICINSALUTE

REQUISITI DI SELEZIONE

Età compresa
tra 19 ai 65 anniAbitare nel **Comune di Udine**
e/o nei **Comuni limitrofi**
(Pagnacco, Tavagnacco,
Tricesimo, Reana del Rojale,
Povoletto, Remanzacco,
Pradamano, Pavia di Udine,
Pozzuolo del Friuli,
Campoformido, Pasian
di Prato, Martignacco)REQUISITI DI SELEZIONE
"GRUPPO DEGLI ATTIVI"Utilizzare la bicicletta **almeno 3 volte a settimana**
Percorrere abitualmente
più di 2 km nella tratta
casa-lavoro/studioREQUISITI DI SELEZIONE
"GRUPPO DEI SEDENTARI"Utilizzare **abitualmente l'auto**
come mezzo di spostamento
casa-lavoro/studio
Essere **disposti a modificare**
le proprie **abitudini** e a sostituire
l'auto con la bici nella tratta
casa-lavoro/studio

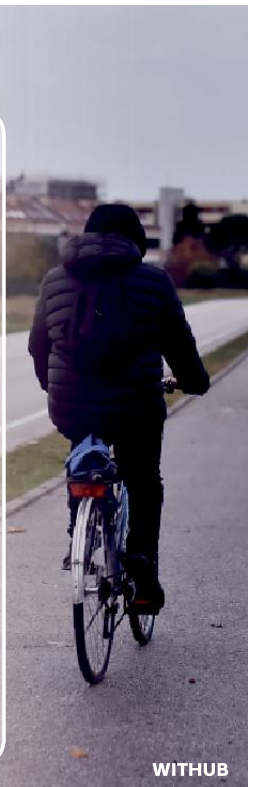
FASI DELLA SELEZIONE

1ª FASE

Tutti i partecipanti ("Gruppo attivi" e "Gruppo sedentari") verranno sottoposti ad una serie di **test gratuiti iniziali per valutare la propria condizione fisica** di partenza

- 1 Test in laboratorio:** analisi del sangue (compresi colesterolo, trigliceridi e diversi valori di rischio di sviluppo di patologie) calcolo massa magra e massa grassa e test da sforzo massimale cardiorespiratorio
- 2 Test sul campo assistito** su una tratta casa-lavoro/studio
- 3 Monitoraggio individuale di una settimana** con cardiofrequenzimetro fornito dal gruppo di ricerca

2ª FASE

I partecipanti del "Gruppo sedentari" verranno **incentivati a sostituire l'automobile con la bicicletta** come mezzo di spostamento per un periodo di 6 mesiVerranno sottoposti nuovamente agli **stessi test alla fine di questo periodo**

WITHUB

Gli effetti sulla salute del movimento in bici

L'ateneo cerca volontari

Allo studio gli impatti dell'utilizzo delle due ruote per andare al lavoro o in classe
L'università chiama a raccolta sessanta uomini e donne tra i 19 e i 62 anni

Christian Seu

Il Laboratorio di Fisiologia del Dipartimento di Area Medica dell'Università di Udine sta reclutando volontari per uno studio sull'impatto dell'utilizzo della bicicletta come mezzo per andare a lavoro o a studiare. Uno studio che, come spiegato dalla dottoranda Caterina Ursella, autrice della ricerca, «non ha eguali al momento in Italia».

Le domande da cui muove lo studio (ribattezzato Bicinsalute) sono essenzialmente due. La prima: è possibile ridurre il rischio di obesità, diabete, malattie cardiovascolari cambiando le abitudini quotidiane, sostituendo per esempio la macchina con la bicicletta per andare al lavoro o all'Università? E quanti chilometri è necessario percorrere, ogni settimana, affinché la routine abbia un significativo impatto benefico sulla propria salute? «Secondo alcuni studi condotti in particolare nel Nord Europa la distanza da percorrere ogni giorno per avere dei benefici sulla salute è di sette chilometri. Ma è probabile che possano bastarne quattro al giorno per avere i primi effetti positivi», evidenzia Ursella, laureata in Architettura a Udine e specializzata allo Iuav, con un'esperienza biennale allo studio Stradivari di Trieste.

«Approdo a questa ricerca partendo dall'ambito urbanistico: vogliamo dimostrare che anche la pianificazione del territorio può tenere conto degli aspetti legati alla salute e al benessere della comunità al-



La pista ciclabile di via Cosattini

la quale si riferisce», aggiunge la dottoranda. L'ateneo per lo studio cerca uomini e donne di età compresa tra i 19 e i 62 an-

ni, attivi, e quindi già avvezzi all'uso della bicicletta come mezzo di spostamento su tratte relativamente lunghe (supe-

riori a 3 km di tragitto casa-lavoro o studio), ma anche persone sedentarie che ancora non hanno optato per questa scelta salutare e che si dicono comunque pronte a modificare il proprio stile di vita.

«Cerchiamo candidati che siano residenti nel Comune di Udine e limitrofi – precisa ancora Ursella, mentre ricorda che la prima selezione dei partecipanti, 30 da inserire nel gruppo dei cosiddetti "attivi" e altrettanti in quello dei "sedentari", avverrà dopo la compilazione di un questionario ad hoc –. La ricerca vera e propria, che avrà una durata di sei mesi, inizierà quindi con una serie di test preliminari gratuiti presso il nostro Laboratorio

per valutare accuratamente la condizione fisica dei partecipanti».

Dai prelievi di sangue effettuati presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, per indagare i parametri associati al rischio di insorgenza di malattie cardiovascolari, agli esami antropometrici con misurazione della pressione arteriosa; dalle analisi della funzione endoteliale e vascolare periferica ai test incrementali al cicloergometro. Tutti e sessanta i volontari reclutati verranno dunque sottoposti ad una corposa batteria di importanti indagini che si concluderanno con un questionario di valutazione della qualità di vita.

«A questa fase introduttiva seguirà quindi la ricerca effettiva "sul campo" – spiega Federico Formenti, professore associato onorario al King's College di Londra –. Lo studio è infatti composto da una parte "trasversale", in cui soggetti che abitualmente si recano al lavoro in auto verranno confrontati con quelli che utilizzano la bicicletta, e in una componente "longitudinale", in cui soggetti che hanno iniziato ad utilizzare la bicicletta verranno seguiti per un determinato periodo di tempo. Valuteremo il dispendio energetico durante la locomozione su percorsi prestabiliti, anche mediante metodiche Gps, e variabili fisiologiche, cliniche ed ematochimiche associate allo stato di salute del partecipante».

Indubbie le preziose ricadute del progetto di ricerca non soltanto sulla salute individuale ma anche sull'ambiente. «L'uso della bicicletta come mezzo di trasporto su tratte relativamente lunghe favorisce uno stile di vita attivo e migliora i fattori di rischio per patologie croniche, soprattutto cardiovascolari e metaboliche – specifica il professor Bruno Grassi, ordinario di Fisiologia e responsabile del Laboratorio del Dame –. È però altrettanto importante sottolineare l'impatto sull'ambiente. Riduce infatti la congestione veicolare e le emissioni di sostanze tossiche associate a tale traffico. Lo studio è incentrato sulla realtà territoriale udinese e dei comuni limitrofi e l'obiettivo finale è intervenire nella definizione di percorsi ciclabili da proporre alla popolazione». —

“

L'AUTRICE



Caterina Ursella è dottoranda al Laboratorio di fisiologia

GLI EFFETTI



Per ottenere benefici sarebbe necessario pedalare 7-8 km

L'ATTIVITÀ



Si cercano anche 30 volontari "sedentari" per il confronto

LA LETTERA

«In viale Venezia traffico sempre più pericoloso»

«Chi frequenta abitualmente viale Venezia perché ci vive o ci lavora si sta rendendo conto della pericolosità di attraversarlo. Da quando è stato snaturato il viale napoleonico, con il taglio degli alberi e la realizzazione di due rotonde al posto dei semafori, la percorribilità diventa un autentico percorso ad ostacoli». È quanto scrive in una lettera Irene Giurovich, del Comitato Salviamo viale Venezia, inviata alla Polizia Comunale.

«Ormai resta, ahimè, ben poco da salvare – continua –, ma non possiamo esimerci dal segnalare con forte preoccupazione le ricadute sul piano della sicurezza: pochi automobilisti rispettano le precedenza nelle rotonde. Anzi, rallentare, accelerano e, la quasi totalità guida

in affiancamento all'interno delle rotonde (progettate fra l'altro erroneamente come segnalato nei numerosi esposti presentati dal Comitato) provocando tamponamenti. Ma le rotonde non dovevano servire per rallentare il traffico?».

«Altro capitolo spinosissimo è quello delle immissioni create dai controviali su entrambe le direzioni. Si tratta di immissioni pericolosissime, visto che pochissimi, fra automobilisti e ciclisti, rispettano lo stop. Infine, le recenti piste ciclabili create fronte cancelli condominiali rappresentano un serio rischio: bici e monopattini sfrecciano rendendo molto complicato, anche se si esce dai portoni condominiali a passo d'uomo, evitarli». —

Il commerciante Lando con una mozione ha chiesto aiuto al difensore civico
«Le navette devono concludere le corse nelle piazze Libertà e San Cristoforo»

Bus in centro storico: non si placa la polemica sulle nuove corse concordate con Arriva

LA LETTERA

ALESSANDRO CESARE

Lamenta il silenzio calato attorno al progetto di reintroduzione del bus in centro storico, ipotizza un percorso "ideale" per la nuova linea urbana, denuncia i disagi patiti dagli operatori delle vie dove il trasporto pubblico, con la pedonalizzazione di via Mercatovecchio, è venuta a mancare. Federico Lando, commerciante di piazza Marconi, torna a parlare del ripristino della linea 1 in centro storico, lui che negli ultimi anni si è fatto promotore di una pe-

tizione popolare sottoscritta da un migliaio di cittadini.

«Dal febbraio 2017, alla vigilia del cantiere di via Mercatovecchio, quando sostenevo l'importanza di mantenere il trasporto pubblico attivo nell'area, a oggi, il vero cambiamento è stato l'eliminazione di qualunque tipo di bus dal cuore di Udine a partire dal giugno 2019 – rileva il commerciante –. In questi anni si sono susseguiti articoli sulla stampa, incontri con le autorità e una raccolta di firme conclusasi lo scorso mese di ottobre. Purtroppo da allora poco o nulla è cambiato, se non il danno patito dalle zone non più attraversate dal trasporto pubblico». Lando

si è anche rivolto al difensore civico regionale, Arrigo De Pauli, per sollecitare una risposta da parte delle istituzioni locali, e quest'ultimo ha inoltrato una richiesta al segretario generale del Comune, Francesca Finco.

L'amministrazione intanto ha stilato, assieme ad Arriva Udine, un tracciato della nuova linea, che però, per Lando, non può essere condivisibile: «Un percorso che non essendo compatibile con la storica linea 1, e correndo prevalentemente all'esterno del centro storico, rischia di essere poco utile, come già dimostrato dalle navette provvisorie – prosegue –. Da qui la proposta di far



UN BUS NAVETTA

LA FERMATA DI PIAZZA LIBERTÀ NON È PREVISTA NEL NUOVO PERCORSO

L'assessore: «È zona pedonale, quella petizione non può essere accolta»

concludere le due linee circolari, quella Nord e quella Sud, in piazza San Cristoforo (o meglio ancora in piazza Marconi) e in piazza Libertà, integrandole con la linea 3 che potrebbe essere "allungata" fino all'ospedale e a via Chiusaforte prima di arrivare al capolinea di Paderno», chiude Lando, che ci tiene a ringraziare il consigliere comunale Marco Valentini «per l'appoggio politico dato alla petizione, convinto della

necessità di riportare i bus in centro».

Interpellato sul tema, l'assessore Loris Michelinì appare categorico: «Abbiamo cercato di spiegarlo più volte a Lando: questa amministrazione non tornerà indietro su via Mercatovecchio, che è e continuerà a essere pedonale. Per questo i contenuti della petizione non possono essere accolti. Ci sono già stati diversi incontri e sopralluoghi con Arriva Udine per l'avvio del nuovo servizio, per la definizione del tracciato delle fermate, e la richiesta formale di attivazione della linea è stata depositata in Regione. Stiamo attendendo il via libera», conclude.

I tre mezzi elettrici sono già a disposizione di Arriva Udine, e nel momento in cui tutte le autorizzazioni saranno arrivate, il servizio potrà partire, attraversando via Europa Unità e le vie Perco, Manzoni, Crispi, De Rubis, delle Ferriere, piazzale Cella, via Marangoni, piazzale Cavedalis, piazzale Diacomo, le vie Lazzaro Moro, Mantica, Mazzini, piazza San Cristoforo, via Gemona, piazzale Osoppo, viale della Vittoria, via Diaz, piazzale Oberdan, viale Trieste, via Canova, le vie Treppo, Manin, Vittorio Veneto, Aquileia e di nuovo davanti alla stazione ferroviaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

USANZE DEL LUNARIO FRIULANO

Itinerario mensile delle tradizioni regionali

Un avvincente viaggio nel tempo rotante dell'anno friulano attraverso la riscoperta delle tradizioni legate a ogni mese e del lessico collegato a riti, credenze, feste, santi, costumi e superstizioni. Un percorso culturale e antropologico che tocca folklore, meteorologia, religione, mito, esoterismo, sapienza rurale, intrapreso nella consapevolezza che questo patrimonio di saggezza tradizionale si va perdendo sotto la spinta dei modelli culturali della società globale. Mario Martinis ha ricostruito sapientemente le parole del lunario rurale nel suo più esaustivo sistema circolare di rituali, pratiche e tradizioni, in un libro che rappresenta un'enciclopedia demo-etno-antropologica dei mesi, un sistematico repertorio etnografico scritto con perizia e metodo enciclopedico, da consultare mese dopo mese, da conservare in ogni casa come testimonianza del ricchissimo patrimonio culturale del Friuli.

€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano



Dal 2 dicembre in edicola con **Messaggero Veneto**

in collaborazione con
editoriale **Programma**

Dal 21 al 28 gennaio il Friuli Venezia Giulia ospiterà gli Eyof
A Udine la cerimonia di chiusura, a Martignacco le gare di hockey

Accesa la fiaccola del Festival olimpico della gioventù europea 2.400 atleti da 47 Paesi

Non solo la cerimonia di chiusura, ma anche il torneo maschile di hockey su ghiaccio.

Udine e di Martignacco saranno coinvolte negli Eyof 2023 Fvg, Festival olimpico della gioventù europea che si terrà in regione dal 21 al 28 gennaio. Ieri piazza Libertà ha ospitato la cerimonia di accensione della fiaccola, con un evento a cui hanno preso parte il presidente del Comitato organizzatore Maurizio Dünhofer, gli assessori di Udine Maurizio Franz e Antonio Falcone, il sindaco di Martignacco Gianluca Casali, il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin e l'assessore regionale Sergio Bini. Come accennato, Udine sarà protagonista del torneo ospitando la



La presentazione degli Eyof, i giochi invernali saranno in Fvg

cerimonia di chiusura, il 28 gennaio (l'evento inaugurale si terrà a Trieste, in piazza Unità, sabato 21 gennaio), mentre Martignacco metterà a disposizione uno dei padiglioni dell'ente fie-

ra per il torneo di hockey.

Un evento, quello in arrivo, a cui prenderanno parte 2.400 persone tra atleti e tecnici provenienti da 47 Nazioni europee, che si misureranno in 14 discipline

coinvolgendo Tarvisio, Sella Nevea, Sappada, Forni Avoltri, Zoncolan, Forni di Sopra, Claut, Piancavallo, Planica e Spittal. «Siamo pronti, grazie anche alla disponibilità degli oltre mille volontari – ha detto Dünhofer –. Questi Eyof diventeranno la porta di ingresso verso le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. E sono certo che qualche giovane in gara lo rivedremo protagonista nel 2026».

Franz ha reso noto l'orgoglio della città per essere stata coinvolta nella manifestazione, «che diventerà uno straordinario veicolo di promozione per il territorio». Casali, mettendo in evidenza l'unità d'intenti tra istituzioni diverse, ha fatto riferimento alla volontà «di rilanciare gli spazi della fiera anche come polo multidisciplinare dal punto di vista sportivo». E se Zanin ha voluto soffermarsi sui valori che hanno spinto i volontari a mettersi a disposizione dell'organizzazione, l'assessore Bini ha fatto cenno all'avvio positivo della stagione dello sci: «Mostreremo il Friuli Venezia Giulia a tanti Paesi europei, facendo competere i migliori giovani talenti degli sport invernali. Il Comitato organizzatore ha lavorato in modo egregio nonostante le difficoltà, e grazie anche a investimenti importanti, la manifestazione saprà mettere in mostra il meglio del nostro territorio».

A.C.

FESTEGGIAMENTI PER I MONDIALI

Marocco in semifinale: in Borgo stazione cori, caroselli e petardi



Persone in festa in Borgo stazione, in piazza della Repubblica

Al fischio di fine partita, quando la nazionale marocchina, ai quarti di finale dei mondiali di calcio che si stanno disputando in Qatar, ha trionfato sul Portogallo per una rete a zero, guadagnandosi così l'accesso alle semifinali, in Borgo stazione, così come in tantissime altre città d'Italia, è scoppiata la festa con decine di persone che si sono riversate in strada, in particolare tra via Roma, piazza della Repubblica e viale Leopardi. Chi sventolava bandiere o sciarpe. Chi usava le trombe da stadio, chi lanciava petardi. E poi un suono continuo di clacson e

gridi di esultanza. Per prevenire problemi alla circolazione, visto che erano già cominciati i caroselli di auto, la polizia ha chiuso temporaneamente via Roma con una Volante messa di traverso all'inizio della via, all'incrocio con viale Europa Unità. In poco tempo i tifosi marocchini, dopo i selfie di rito, si sono dispersi, nelle vie vicine, nei locali e alla stazione dei bus. E la situazione in Borgo è tornata alla normalità. In altre località non è andata così: a Milano, ad esempio, nell'ambito dei festeggiamenti per la vittoria del Marocco c'è stato un accoltellamento. —

POLIZIA LOCALE

Biciclette rubate in città Scattano le denunce

La polizia locale controlla un 33enne che, in sella a una citybike, si aggira in un condominio. Poi si scopre che lo stesso ha perso il telefono nei garage di un altro edificio da cui erano sparite 3 bici. Giorni dopo la citybike che usava il 33enne è stata trovata nella disponibilità di un 38enne. Entrambi sono stati denunciati, così come il 35enne che è stato visto abbandonare una bici di cui era stato denunciato il furto.

IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Pedone investito Si cercano testimoni

Un'automobile, lo scorso 7 dicembre, ha investito una persona e poi se n'è andata senza prestare soccorso. La polizia locale cerca testimoni. Il pedone stava attraversando la strada in piazza Primo Maggio, all'altezza del liceo Stellini, quando – tra le 20.15 e le 20.30 – è stato investito da un'auto di colore grigio. Chi ha visto qualcosa può telefonare ai numeri 0432-1272329 oppure 0432-1273333.



Due momenti della consegna del premio Bontà istituito dalla sezione udinese dell'Unci. La 22ª edizione dell'evento è stata organizzata a palazzo D'Aronco

L'UNIONE CAVALIERI D'ITALIA

Il premio Bontà 2022 all'associazione Pegasus e ai volontari del Pitotti

Il premio Bontà 2022 della sezione udinese dell'Unci, l'Unione nazionale cavalieri d'Italia, quest'anno è stato dato al gruppo volontari "Gherardo Pitotti" di Povoletto e al Pegasus Asi Proci Friuli di Tavagnacco.

La 22ª cerimonia di consegna del riconoscimento, nato per valorizzare le persone e le realtà associative che si impegnano nel volontariato e nella solidarietà, a sostegno dei più fragili e della comunità, è stata organizzata ieri a palazzo D'Aronco, dove, a fare gli onori di casa, è stato il grande ufficiale della sezione di Udine, Carlo Del

Vecchio. «Durante l'arco dei suoi vent'anni – ha spiegato –, il premio Bontà ha messo in luce tanti atti di generosità. È un doveroso tributo alle persone impegnate in ogni parte del mondo nei diversi campi dell'assistenza, del volontariato e nella realizzazione di opere umanitarie, con la tenacia tipica del popolo del nostro Friuli».

Numerose le autorità militari e civili presenti in sala, tra cui il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin: «Il premio Bontà città di Udine è in felice contendenza con una società che sembra andare nella di-

rezione opposta, quella del menefreghismo e dell'individualismo – ha sottolineato –, atteggiamenti troppo spesso alimentati dai social. Per questo è tanto meritevole l'iniziativa dell'Unci, che è riuscita a superare anche la lunga impasse della pandemia e si ripropone all'attenzione dell'opinione pubblica. Ad accomunare i premiati è infatti l'attenzione all'altro, la spinta a ricercare il bene comune. Che, poi, dovrebbe essere il compito principale anche per noi amministratori della cosa pubblica».

Il Gruppo "Gherardo Pitotti" è nato a Povoletto nel

2003 e ogni anno, grazie all'impegno di 25 volontari, compie circa 500 interventi di solidarietà sociale; tra le attività messe in campo dall'associazione, attualmente presieduta da Nello Gardellini, ci sono la gestione di un centro distribuzione di generi alimentari forniti dal Banco Alimentare alle famiglie indigenti (circa 23 nuclei su indicazioni dei servizi sociali comunali); il servizio di trasporto e accompagnamento in ospedale o alle visite mediche (circa 420 persone in un anno) e il disbrigo di piccole pratiche burocratiche; l'ascolto e il sostegno alle persone malate o sole e il volontariato nei nosocomi. Il Premio Bontà 2022 è stato quindi consegnato al gruppo «per la generosità e dedizione dimostrata verso le persone, il costante impegno messo in campo per dare assistenza e conforto a coloro che stanno affrontando un triste momento della loro vita».

L'associazione Pegasus è, invece, nata nel 2004 in Liguria; nel 2020 è stata aperta

la sezione friulana a Tavagnacco: presieduta da Kristian Assalone, conta su una ventina di volontari di cui 10 specializzati nella ricerca dei dispersi con cani da mantrailing "molecolari". A marzo 2021, è iscritta nell'elenco regionale di volontariato nel settore tecnico logistico. L'obiettivo del sodalizio è quello di collaborare con i volontari dei vari gruppi comunali di Protezione civile, al fine di far prendere confidenza con l'unità cinofila e divulgare i valori del volontariato alla popolazione. L'attività del gruppo Pegasus non si limita al solo impiego operativo con speciali unità cinofile, bensì varia a seconda degli interventi richiesti dalla Sala operativa Regionale (come ad esempio il servizio prestato al Centro Vaccinale all'Ente Fiera di Martignacco).

Alla Pegasus, il riconoscimento è stato attribuito «per l'encomiabile impegno sociale e umanitario profuso con generosità in attività altamente solidali a favore della collettività tutta». —



IMMOBILIARE
IN
UDINE



FRONTE VIALE TRICESIMO
Importante terreno edificabile a destinazione commerciale, mq. 14000.
Info riservate.



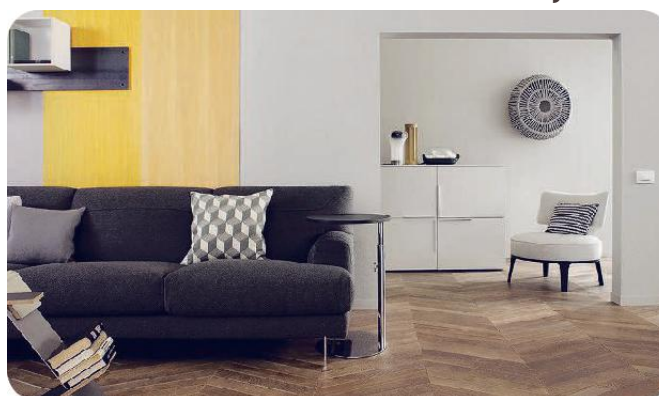
IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE, UDINE - ZONA POSCOLLE



Nuova ristrutturazione in piccola palazzina, appartamento **tricamere** biservizi, ampio living da mq. 50, terrazzo abitabile, doppio garage, finiture TOP, classe A, tutto alimentato a pompa di calore con fotovoltaico autonomo. € 515.000

ESCLUSIVA VILLA ZONA PLANIS



In posizione molto tranquilla, **BELLISSIMA E RECENTE VILLA DI DESIGN IN CLASSE "A1" DOTATA DI OGNI COMFORT** e caratterizzata da un'architettura dalle linee moderne ed essenziali, dalla cura nelle finiture e nei dettagli, curatissimo scoperto piantumato, salone con camino, cucina separata, zona pranzo, tricamere, triservizi, spaziosa stanza spogliatoio/guardaroba, ripostiglio. Cantina e due ampie stanze attrezzate a palestra, zona studio e zona giochi. Ampissima terrazza posta all'ultimo piano. Doppio posto auto coperto e deposito. **OPPORTUNITA' RARA! INFORMAZIONI PIU' DETTAGLIATE SU APPUNTAMENTO.**



IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

★★★★★

**"VENDERE CASA È STATO
PIÙ SEMPLICE DEL PREVISTO.
GRAZIE A QUORE,
SI APRE UN NUOVO CAPITOLO."**

— Andrea



design veronicaduriavig.it

**Da oltre trent'anni,
ci prendiamo
a cuore i tuoi sogni.**

Prendi un appuntamento in agenzia.

ABIT'UDINE
TRICESIMO
TEL. 0432 502263

BALLICO
TAVAGNACCO
TEL. 0432 664266

BORGOBELLO
UDINE
TEL. 0432 506913

CONTIMMOBILIARE
UDINE
TEL. 0432 501552

CQ CASAINVEST
UDINE
TEL. 0432 227655

KRONOS
UDINE
TEL. 0432 512355

LIGNANO MARE
LIGNANO SABBIA D'ORO
TEL. 0431 73065

L'OBIETTIVO
UDINE
TEL. 0432 44452

PIQ
UDINE
TEL. 0432 1790581

VILLA PATRIZIA
TARCENTO
TEL. 0432 792010



quoreimmobiliare.it

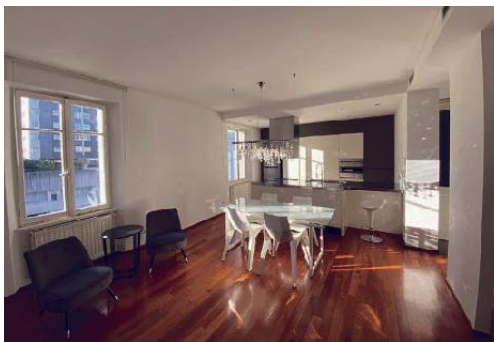




IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA' ELEGANTE BICAMERE+STUDIO BISERVIZI



in posizione interna, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO (130 MQ) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**, zona living con cucina a vista, biservizi finestrati, climatizzato. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. **€ 278.000 trattabili comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"

ZONA OSPEDALE BICAMERE BISERVIZI CON GARAGE



in recente e curata piccola palazzina, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI CON DUE COMODE TERRAZZE ABITABILI**, soggiorno, cucina separata con veranda, ripostiglio, due camere, due bagni finestrati (uno con vasca e uno con doccia). Cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo, climatizzato. **€ 225.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

COLLOREDO DI PRATO CASA IN LINEA CON TERRENO



CASA IN LINEA CON SVILUPPO INTERNO DI UNA TIPICA CORTE FRIULANA disposta su due piani (terra e primo) + mansarda, terreno di proprietà. Garage. L'abitazione necessita di lavori di ristrutturazione. **€ 65.000 tratt.** - Cl. Energ. "G"

REANA DEL ROJALE PREZZO RIBASSATO!



LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina (12 unità) del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 58 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampia terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 97.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"

CODROIPO AMPIA VILLA A SCHIERA



in splendido quartiere residenziale, a due passi dal centro, disponibilità di **VILLA A SCHIERA CENTRALE DA 145 MQ degli anni '80** con ampia zona giorno con canna fumaria, cucina abitabile, tricarere, biservizi, taverna con caminetto, garage. Piccolo scoperto di proprietà. **€ 178.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE PREZZO RIBASSATO!



in piccolo contesto del 2002, **RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE MANSARDATO CON TRAVI A VISTA**, ampia zona living con cucina a vista, due camere matrimoniali, due bagni (uno con doccia ed uno con vasca). Cantina e garage. Termoautonomo. **€ 139.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA MANZINI AMPIO MINI RISTRUTTURATO



AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 75 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO posto al primo piano, cucina separata abitabile, terrazza con piccola veranda, ampio soggiorno, disimpegno notte, bagno finestrato e spaziosa camera matrimoniale. Cantina. Climatizzato. **Disponibile da fine Giugno 2023. € 93.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. RIZZI APPARTAMENTI MINI E BICAMERE



In piccola palazzina di sole tre unità, disponibilità di **GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO DA 60 MQ CON AMPIA TERRAZZA ABITABILE e BICAMERE ALL'ULTIMO PIANO DA 60 MQ CON TERRAZZA**. Termoautonomo (non ci sono spese condominiali). **Ciascun appartamento è in vendita al prezzo di € 105.000.** INFORMAZIONI IN UFFICIO! Cl. Energ. in fase di definizione



da noi
Sei di
casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE

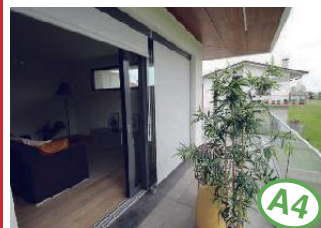
P.LE OSOPPO INTERNI: ottimo **UFFICIO** di mq 410 con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. **Occasione Euro 199.000 Mutuo 100% €/mese 735**

APPARTAMENTI



garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 269.000**

VIA DELLA PREFETTURA: in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo vista castello, disimpegno, stanza guardaroba, camera padronale, due bagni vasca/doccia e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e



retta e terrazza. Ripostiglio e garage e posto auto. **Euro 295.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/camera-



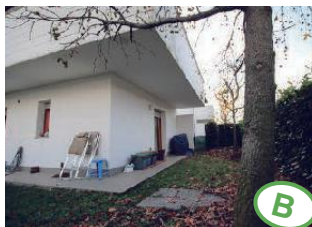
arredato e climatizzato. **Da vedere Euro 196.000 Mutuo 100% €/mese 720**

UDINE NORD: in contesto esclusivo, rifinito **BICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso indipendente, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno ospiti, due camere da letto, bagno finestrato con vasca/doccia, ripostiglio. Cantina. Completamente e finemente



uso. Termo autonomo. **Occasione Euro 87.000 Mutuo 100% €/mese 320**

MORTEGLIANO: centralissimo **BICAMERE** in tipica corte friulana, con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e posto auto in



to. **Soluzione introvabile Euro 119.000 Mutuo 100% €/mese 440**

UDINE NORD: in recente e rifinita palazzina, ampio **MINIAPPARTAMENTO** al piano terra con **GIARDINO**, con ingresso, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno finestrato con doccia e spaziosa camera da letto. Cantina e posto auto. Completamente arreda-



nemente arredato. **Molto bello Euro 179.000 Mutuo 100% €/mese 660**

VIA BUTTRIO: in ottima zona, luminoso ampio **BICAMERE** con ingresso, spazioso soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, ripostiglio, disimpegno, due camere da letto, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto. Parzialmente e ri-



posti auto. **Pari al nuovo Euro 166.000 Mutuo 100% €/mese 700**

TREPPA GRANDE: in zona residenziale, ottima **CASA** completamente ristrutturata con ampia zona living con cucina a vista, bagno finestrato con doccia, due camere da letto matrimoniali e bagno finestrato con doccia e terrazza. Ampia mansarda. Scoperto con cantina con



e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 242.000**

VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta



Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta.



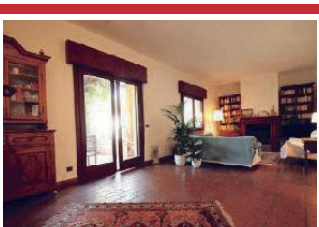
voltaico da 4,5 kW. Garage e due posti auto. **Splendida Euro 332.000**

PADERNO: recentissima **CASA** in **TRIFAMILIARE** con ampia zona living e cucina a vista, disimpegno, due camere terrazzate e due bagni. Ampia mansarda adibita a camera padronale con terrazzo. Completamente arredata, climatizzata e con foto-



zo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 429.000**

PADERNO: in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con vasca, guardaroba, terrazz-



ampio garage. Parzialmente arredata. **Soluzione rara. Euro 660.000**

VIA PLANIS: elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino

IMMOBILI A REDDITO



€/mese 350 rendita 8%. **Solo Euro 53.000 Mutuo 100% €/mese 190**

VIALE TRIESTE DIN-TORNI: in piccola palazzina senza spese di condominio, ottimo **MINI** con ingresso, soggiorno, cucina a vista, terrazza, camera da letto matrimoniale terrazzata, bagno con doccia. Completamente arredato e locato con canone



Euro 63.000 Mutuo 100% €/mese 230

VIA GEMONA INTERNI: ristrutturato **NEGOZIO/UFFICIO** con vetrine con ampia zona open space, ufficio operativo e ulteriore ampio vano con bagno. Climatizzato. **Occasione anche per investimento**



mensioni o appartamenti. Cessione a titolo gratuito.

BASAGLIAPENTA: ampia proprietà immobiliare di mq. 430, composta da grande **RUSTICO**, zona parcheggio interna alla corte e ulteriore ampio rustico agricolo. Completamente da ristrutturare, possibilità di realizzare abitazione singola di generose di-



dino con fabbricati e accessori. **Euro 83.000 Mutuo 100% €/mese 300**

TREPPA GRANDE: in zona centrale, **CASA IN LINEA** di testa, con ingresso, soggiorno, cucina separata, studio. Al piano superiore disimpegno, tre camere da letto, bagno finestrato con vasca, terrazzo. Grande soffitta al grezzo (possibilità di ricavare ulteriori vani). Giardino con fabbricati e accessori. **Euro 83.000 Mutuo 100% €/mese 300**



NUOVA LOTTIZZAZIONE UDINE, PARCO MORETTI



Splendida lottizzazione residenziale a due passi dal centro, tagli di lotti ideali per ville unifamiliari ... possibilità unione più lotti, occasione rara!

VILLA A SCHIERA, UDINE INT. VIA COTONIFICO



Signorile **villa a schiera di testa** degli anni '90 in posizione privilegiata e vicina a tutti i servizi primari. Generose metrature, ampio soggiorno con caminetto, cucina, 3 matrimoniali, 3 bagni, cantina, area fitness e doppio garage! Giardino recintato e piantumato con splendido ulivo! € 425.000

TRICAMERE+STUDIO, UDINE VIC. PARCO MORETTI



In palazzina del 2020 di impronta moderna, proponiamo in vendita un appartamento di mq. 155 con ampie terrazze e favolosa zona giorno open space. Dotato delle più moderne tecnologie (classe A CasaClima), con cantina e autorimessa. Finiture al top, tutto arredato! € 550.000

UDINE - ZONA OSPEDALE



Appartamento **bicamere** ristrutturato, ampia zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, climatizzato ... perfetto! Con cantina e garage. € 170.000

SUPERATTICO - ZONA PIAZZA GARIBALDI



Mq. 350 abitativi e mq. 100 di terrazze per questo elegante, luminoso, ristrutturato e superlativo **attico** quadricamere con salone di mq. 100 e cucina di mq. 60 affacciata sul terrazzone vista castello. Bigarages! Ulteriori infos previa telefonata.



TRICAMERE, UDINE CENTRO



Nuova ristrutturazione di una palazzina liberty, disponibili 3 appartamenti **tricamere** biservizi, terrazzati, con cantina e garage. Luce, ampi spazi, qualità dei materiali e delle finiture, fascino degli anni '20 glissato con il moderno, caratterizzano questa esclusiva opportunità. Per info contattateci.

TRICAMERE UDINE, PRIMA PERIFERIA SUD



In contesto residenziale luminoso appartamento su due livelli ... cucina separata, terrazza abitabile, lavanderia, tre camere, garage. Ottime condizioni!

STREPITOSA VILLA, UDINE NORD



A 15 km. a nord della città, fantastica **villa** posizionata su una collina che regala una clamorosa vista sul Friuli ... ampie dimensioni, curatissimo parco, tecnologia e qualità uniche. Info riservate.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

VIA MARTIGNACCO: luminoso **tricamere** primo ingresso, biservizi, tre terrazze, garage e posto auto, parzialmente arredato, riscaldamento a pavimento, € 1.000 mensili.

VIALE DUODO: ampio appartamento **bicamere**, arredato, climatizzato, cantina e garage, € 650 mensili + € 150 spese cond.

INIZI VIALE VENEZIA: **negozio** vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 600 + € 30 spese condominiali.

VIA MANIN: in elegante palazzo, **ufficio** di circa mq. 100 al secondo piano con ascensore, primo ingresso, € 1.100 + € 50 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: splendido **ufficio** di circa mq. 250 in palazzo storico, riscaldamento autonomo, € 1.900 mensili, non ci sono spese condominiali.

VICINANZE PIAZZETTA SAN CRISTOFORO: curato contesto, ampio appartamento **bicamere**, biservizi, arredato, posto auto coperto, € 850 mensili.

ATTICO, ZONA COLLINARE



A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!! € 390.000

VILLA INDIPENDENTE, VILLA PRIMAVERA



Elegante **villa** degli anni '80 architettonicamente molto accattivante, sviluppo su falso piani, mattoni faccia a vista, con dependance, posizione molto tranquilla, dimensioni ampie ma razionali. Prezzo interessante.

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Palazzina stile Liberty di sole tre unità, appartamento al 2° ed ultimo piano con ascensore, camere spaziose, ampia zona giorno con cucina open, 2 bagni, lavanderia e terrazza. Cantina e parcheggio biciclette al piano terra nel giardino del palazzo. € 590.000

NUOVA COSTRUZIONE CLASSE A4 FELETTO UMBERTO

Quadrifamiliare in costruzione, splendidi appartamenti con grandi terrazze abitabili o giardino privato ... standard costruttivi ed energetici ai massimi livelli, indipendenza utenze, assenza spese condominiali, detrazioni fiscali a favore dell'acquirente. Un gioiello in consegna per fine 2023.



VILLA, UDINE NORD



Vicina alla piazza di Tavagnacco, splendida **villa** dal design "nordico", tutta in mattone faccia a vista e con piccola dependance/miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace, immerersi in un meraviglioso giardino alberato. Info previa telefonata



TERRENO EDIFICABILE, UDINE NORD



A poca distanza dall'ospedale terreno edificabile in zona B3, mq. 1.000 potenziali di copertura massima edificabile, possibilità realizzare ville a schiera o condominio. Posizione strategica, prezzo molto competitivo!

TRICAMERE, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA



Mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. Detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO



In piccola e graziosa palazzina proponiamo in vendita un appartamento all'ultimo piano disposto su 2 livelli ... soggiorno/sala pranzo, cucina, **2 camere**, studio e doppi servizi, cantina e posto auto coperto. € 248.000

TRICAMERE, UDINE - INT. VIA CIVIDALE



In posizione tranquilla e residenziale, interessante appartamento con cantina e posto auto ... cucina separata, soggiorno, **tre camere**, terrazze ... discrete condizioni, prezzo affare ad € 107.000!!

TERRENO, MARTIGNACCO



In zona residenziale, riservata ed immersa nel verde, **terreno residenziale** di circa mq. 900 in lottizzazione, ideale per villa singola o bifamiliare. € 110.000

ULTIMO PIANO, UDINE - INT. VIA MARSALA



In recente condominio splendido appartamento all'ultimo piano con grande terrazza/pranzo ... ampia zona giorno, **bicamere**, biservizi, studio, garage, cantina e posto auto. Ottime condizioni, parziale arredo, grande luminosità ... rara opportunità!



BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e redistribuzione degli spazi interni. € 235.000, con cantina.



www.agenzialportico.it
info@immobiliareilportico.com

Il Portico

Via Poscolle n. 47 - Udine
Tel. 0432 21959



UDINE, via Aquileia, in esclusiva corte completamente ristrutturata nel 2010, BICAMERE, biservizi al secondo ed ultimo piano. Terrazza, posto auto di proprietà. Termoautonomo. **CL. EN. C € 220.000,00**
Info cell. 392.9390012



UDINE, CENTRO STORICO, in palazzina dotata di ascensore e dalle poche unità abitative, ATTICO di 280 mq su due livelli, completamente ristrutturato nel 2019. Terrazza abitabile, garage singolo, riscaldamento autonomo a pavimento, finiture di pregio. **CL. EN. A Trattativa riservata. Info cell. 392.9390012**



UDINE, zona Planis, in recente complesso condominiale, appartamento al piano terra con giardino privato. Possibilità di scegliere la disposizione degli spazi interni; finiture a scelta; riscaldamento a pavimento; impianto fotovoltaico condominiale; impianto solare termico condominiale; garage singolo. **CL. EN. A € 295.000,00**



PASIAN DI PRATO, al primo ed ultimo piano luminosissima abitazione stile loft ristrutturata nel 2020. Ampia lavanderia e ripostiglio al piano terra, oltreché al posto auto coperto di proprietà. Riscaldamento autonomo a radiatori. **CL. EN. E € 158.000,00**
Info cell. 392.9390012



CIVIDALE, centro storico pedonale, in palazzina completamente ristrutturata, ampio TRICAMERE su unico livello, triservizi. Terrazza abitabile. Riscaldamento autonomo a pavimento. **CL. EN. B € 292.000,00**
Info cell. 392.9390012



SAN GIORGIO DI NOGARO, in nuovo complesso residenziale, sei villette edificate su due livelli fuori terra più scoperto di proprietà e garage singolo. Giardino privato. Termoautonomo. **CL. EN. B a partire da € 205.000,00** info cell. 392.9390012



RAVASCLETTO, uno dei maggiori poli turistici estivi e invernali della regione, ultima disponibilità appartamento BICAMERE più studio, biservizi al piano terra con 40 mq di terrazza panoramica. **CL. EN. B € 195.000,00** Info cell. 392.9390012



MORUZZO, zona panoramica, in prossima costruzione VILLA BIFAMILIARE tricamere, triservizi con giardino privato. Finiture a scelta. **CL. EN. A CASA CLIMA INFO IN UFFICIO** Info cell. 392.9390012



Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

Christmas is coming...



NEGOZIO | PASIAN DI PRATO € 58.000
Negozio di 42 mq composto da: luminoso ingresso vetrinato, vano open space e doppi servizi. Al piano seminterrato magazzino. Fronte negozio possibilità di parcheggio.



TERRENO | PRADAMANO | V. Bonecche € 70.000
In bellissima zona residenziale verde e tranquilla, terreno edificabile di mq 553, ideale per la costruzione di una villetta singola o bifamiliare.



TRICAMERE | UDINE | Zona Teatro € 180.000
Tricamere ristrutturato al 1° piano così disposto: ingresso, cucina abitabile e grande soggiorno entrambi con affaccio su terrazza, una camera matrimoniale, due singole di cui una servita da veranda e due bagni entrambi finestrati. Cantina al piano seminterrato. Posto auto condominiale a rotazione.



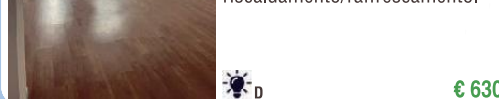
BICAMERE | UDINE | P.le Cella € 395.000
Esclusivo bicamere arredato e completamente ristrutturato al 1° piano, in stile industrial chic: luminoso soggiorno con terrazza, cucina abitabile, bagno finestrato, camera singola, camera padronale con bagno privato e spaziosa cabina armadio. Al piano scantinato cantina e posto auto assegnato.



FABBRICATO | REMANZACCO CENTRO € 85.000
Complesso immobiliare composto da diversi fabbricati con corte interna di mq 430 mq, di cui 157 mq edificabili e 273 mq destinati a verde privato. Ottimo investimento per un eventuale complesso abitativo o commerciale, come appartamenti, banche, negozi od uffici.



BICAMERE | CIVIDALE DEL F.
Nel centro storico di Cividale, bicamere parzialmente arredato al piano terra così composto: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, bagno finestrato, camera singola con cabina armadio e camera matrimoniale. **€ 450**



NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia
Negozio vetrinato di circa 57 mq con antibagno, bagno e piccolo magazzino. Impianto di climatizzazione per riscaldamento/raffrescamento. **€ 630**



NEGOZIO | UDINE | V. Petrarca
Negozio ristrutturato, open space con bagno nuovo, ripostiglio e cantina al piano scantinato. Riscaldamento autonomo con caldaia nuova e climatizzazione. Serrande elettriche. Non dispone di canna fumaria. **€ 550**



NEGOZIO | FELETTO UMBERTO
In zona centrale e di forte passaggio, negozio vetrinato fronte strada di mq. 45 circa composto da: vano unico, disimpegno, bagno e centrale termica. Ideale per ufficio/studio. **€ 400**



NEGOZIO | SAN GIOVANNI AL NAT.
Luminoso locale di circa mq 200. Sottostante dispensa di circa 125 mq con spogliatoio ed ulteriori servizi. Ampia autorimessa di circa 30 mq. Ampio parcheggio antistante. Possibilità di scaletta. **€ 700**



CAPANNONE | PRADAMANO | V. Nazionale
Capannone vetrinato: al piano terra magazzino di mq. 462 e area vendita di mq. 65; al primo piano uffici di mq. 65. Ampio parcheggio fronte l'immobile. Possibilità di acquisto. **€ in def.**

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



MINI | UDINE | V. Noncello € 69.000
Mansarda completamente ristrutturata al 2° piano e così composta: ingresso, salotto con angolo cottura, bagno con doccia, camera matrimoniale. Predisposizione per una stufa a pellet, pavimentazione in gres porcellanato effetto legno, serramenti e porte di ottimo capitolato.



APPARTAMENTO | UDINE | V. Portanuova
Nel cuore della città, lussuoso appartamento dalle generose dimensioni superficie di mq. 340 circa, sito primo piano servito da ascensore: luminoso soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, tre bagni... Al piano interrato cantina di mq. 20. Possibilità di acquisto di n° 2 box auto.

Verso le amministrative 2023

Fratelli d'Italia inaugura la sede: «Da qui partiamo per le elezioni»

In via Grazzano il quartier generale dei patrioti udinesi Rizzetto: «Sarà una casa aperta, dove parlare di politica»

Christian Seu

Chi lavorerà nella cucina del partito per preparare le liste «non sarà candidato». E la rassicurazione del coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Gianni Candotto, vale tanto per sé stesso («Non mi candiderò alle regionali») quanto per Paolo Ciani, ex assessore regionale e indicato dai patrioti come regista della lista che Fdi presenterà alle prossime elezioni comunali di Udine. La conferma è arrivata ieri sera durante l'inaugurazione della nuova sede provinciale (e comunale) di Fratelli d'Italia, ospitata in un locale di via Grazzano. Troppo piccolo per accogliere tutti i simpatizzanti e i tanti amministratori che ieri si sono affacciati alla porta del nuovo quartier generale del partito. «Sarà una casa aperta, dove discutere di politica, non un luogo di riunioni carbonare», ha sillabato il coordinatore regionale di Fdi e presidente della Commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto, spiegando come la folta partecipazione rappresenti «la miglior risposta a chi sostiene che la gente si sia stancata dei partiti. Proseguiamo in una nuova casa il lavoro cominciato quando eravamo sotto il 4 per cento: cruciale per noi è strutturare il partito sui territori».

L'inaugurazione della sede, che arriva proprio nei giorni in cui il partito festeggia i dieci anni dalla fondazione, costituisce anche l'ideale inizio della campagna elettorale dei meloniani a Udine. A suonare la ca-



Da sinistra: Tubetti, Scoccimarro, Vidoni, Rizzetto e Candotto



Il pubblico all'inaugurazione

**Ciani: «Sono tornato nella mia famiglia»
E Olivotto rivendica i risultati della giunta**

rica è stata l'assessore comunale Silvana Olivotto, che ha rivendicato i risultati ottenuti dall'amministrazione guidata da Pietro Fontanini, «Abbiamo risolto problematiche annose, come quella di Mercatovecchio, trasformando Udine

in una città gioiello, a vocazione turistica, distinguendoci anche sui temi ambientali». A fare gli onori di casa il capogruppo in Consiglio comunale, Luca Vidoni, che ha parlato di «giornata importantissima».

Ciani, dal canto suo, ha detto di «essere tornato a casa», rimarcando come «Fdi debba anticipare i temi cruciali per il futuro». Presenti tra gli altri anche l'assessore regionale Fabio Scoccimarro (che ha ricordato quando Ignazio La Russa lo designò come coordinatore regionale), la senatrice Francesca Tubetti e i consiglieri regionali Leonardo Barberio e Alessandro Basso, oltre ai consiglieri comunali udinesi Antonio Pittioni e Marco Valentini.

Candotto ha raccontato che «cinquanta persone si sono già fatte avanti per proporre la propria candidatura per le Regionali. Chiederemo sacrificio a chi si candiderà, anche perché ci attende una tornata elettorale complessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azione e Italia Viva stanno con De Toni «Saprà garantire il cambio di passo»

Il Terzo polo ha scelto: sosterrà la corsa dell'ex rettore A giorni un incontro con il Pd per trovare un'intesa

La quadra non c'è ancora, ma qualcosa si muove nell'alveo del centrosinistra udinese. È stato un fine settimana di incontri e confronti. Pubblici, come quello organizzato ieri mattina dall'associazione culturale Coesis all'Ambassador, e politici, come quelli che vedono impegnati in queste ore i maggiori locali di partiti e movimenti civici, al lavoro per trovare un'intesa sul nome del candidato sindaco e sul perimetro della coalizione. La giornata di ieri ha fatto segnare un deciso passo del Terzo polo verso il bouquet di movimenti che sostiene la candidatura di Alberto Felice De Toni. In mattinata Azione e Italia Viva si sono incontrate per confrontarsi e sostanzialmente formalizzare l'appoggio all'ex rettore dell'Università di Udine. Una linea confermata anche nel pomeriggio, quando i rappresentanti terzopolisti si sono confrontati con i rappresentanti delle civiche che hanno già ufficializzato il proprio sostegno alla discesa in campo di De Toni. Nel comunicato non è citato esplicitamente, ma è solo un bizantinismo: «Alla luce delle disponibilità annunciate il Terzo polo ritiene che il candidato civico abbia quella maggior forza in grado di imprimere il cambio di passo di cui la città ha bisogno», scrivono in una nota i segretari cittadini di Azione e Italia Viva, Augusto Burtulo e Andrea Zini, che annunciano anche la federazione tra i due partiti. Resta ora da trovare il punto di caduta con quello



Da sinistra: Pittino, De Toni, Gallina, Peressotti e Bernardis

Ieri incontro di Coesis sul Verde urbano: «Responsabilizzare la cittadinanza»

che, fino a prova contraria, è l'azionista di maggioranza del campo progressista, ovvero il Pd. Già all'inizio della settimana gli emissari di De Toni dovrebbero incontrare la delegazione dem - guidata da Alessandro Venanzi, che contende all'ex rettore la nomina - per tentare di imboccare l'ultima curva e prepararsi a scendere in pista per una campagna elettorale che, sul versante del centrodestra, vede Pietro Fontanini già schiarato sulla griglia di partenza.

Ieri all'hotel Ambassador un'ottantina di persone hanno partecipato alla conferenza «Verde urbano e cambiamenti climatici: tra attuali criticità e future opportunità», organizzato dall'associazio-

ne Coesis. A presentare l'incontro è stato il vicepresidente del sodalizio, Giuseppe Pittino. La climatologa dell'Arpa Valentina Gallina ha sottolineato gli effetti del riscaldamento globale evidenziando come Udine a fine secolo potrebbe avere le temperature medie di Pescara o Catania (scenario estremo). Alessandro Peressotti, professore ordinario di Progettazione e gestione di parchi e giardini, ha parlato del verde pubblico come infrastruttura e sulla necessità di coinvolgere i privati, mentre l'agronomo Lucio Bernardis ha invitato a superare il concetto di albero come «simulacro», pensando alle piante in funzione dell'ambiente urbano. Parafrasando l'uomo d'affari statunitense Philip Crosby, De Toni ha evidenziato come «la sostenibilità non costa: sui temi ambientali è necessario responsabilizzare e coinvolgere i cittadini».

CHR.S.

Dagli sconti fiscali alle tasse: così cambiano le regole

Casa e risparmi, corsa di fine anno



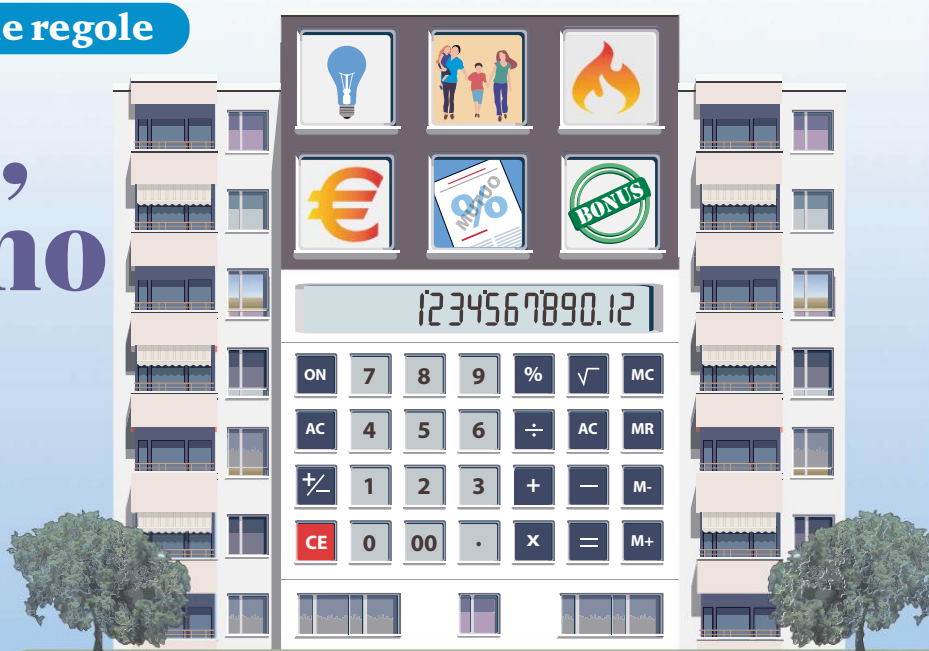
Come fare con il superbonus dopo le modifiche e tutte le agevolazioni in scadenza il 31 dicembre



Saldo Imu, chi deve pagare e quanto i coniugi e la rivoluzione delle due esenzioni



Mutui prima abitazione per i giovani, le novità Tassi: le ultime soluzioni contro il caro-rata



Lunedì 12 dicembre
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Sanità

Il dottor Fabio Bertolissi ripercorre 33 anni di impegni, studi e successi del reparto
«Era il 1989, assessore regionale alla sanità Renzulli, uno che capiva e vedeva lontano»

«Ecco come è nata Endocrinologia una delle eccellenze ospedaliere»

L'INTERVISTA

IDO CIBISCHINO

Lo racconta così: «Il sistema endocrino, l'insieme delle ghiandole a secrezione interna, attraverso gli ormoni che produce e in collegamento con tutti gli altri organi del nostro corpo, può essere paragonato a un raffinatissimo (e in parte ancora da scoprire) sistema computerizzato rispetto al quale il Pc che usiamo tutti i giorni si riduce a non più di una lavastoviglie».

L'affermazione è del dottor Fabio Bertolissi, classe 1943, laurea in medicina e chirurgia a Padova nel 1970 e specializzazione all'ateneo di Firenze cinque anni dopo, che ha legato il suo nome alla nascita nell'ospedale cittadino del reparto di endocrinologia, di cui è stato primario dal 1989 al 2005, e alla fondazione in ambito nazionale dell'Ame, l'associazione dei medici endocrinologi, forte di 2.400 aderenti, che proprio a Udine mantiene la segreteria.

Ma perché Udine?

«Per il semplice fatto che l'idea è venuta a un friulano, ossia il sottoscritto. Avevo organizzato un convegno specialistico all'Abbazia di Rosazzo e in quella sede trovò ampia condivisione l'esigenza di aggregare gli endocrinologi clinici italiani con l'obiettivo di fornire strumenti e servizi anche online per la formazione continua. Ovvio la massima attenzione rivolta ai giovani medici che si affacciano alla specialità e per i quali è stata organizzata una sezione apposita. È una primogenitura associativa che riflette anche la caratura di base della nostra struttura ospedaliera».

Sarebbe a dire?

«Forse la cosa non è nota, ma Endocrinologia è una del-



Un controllo ecografico e, nel riquadro, Fabio Bertolissi

«L'anno scorso, in piena pandemia sono state eseguite ben 23 mila 500 prestazioni»

le eccellenze dell'ospedale di Udine. Oltre la base classica, negli ultimi 15 anni, grazie anche all'impegno del dottor Franco Grimaldi che mi è succeduto, l'attività si è sviluppata con nuovi ambulatori e nuovi ambiti d'intervento e mi riferisco per esempio ai trattamenti delle malattie endocrino-metaboliche dell'osso (osteoporosi) e alla sfera di osteo-oncologia che tratta la prevenzione dei danni ossei che possono derivare dalle terapie anti-tumorali. In quest'ambito abbiamo qui un esperto riconosciuto a livello

«In questi ultimi 15 anni grazie a Grimaldi e Vescini l'attività è ancora cresciuta»

internazionale come il dottor Fabio Vescini, l'attuale primario facente funzioni. Da ricordare che Udine è punto di riferimento regionale per le malattie endocrino-metaboliche e vi ricorrono pure pazienti da fuori regione. Un dato per capire meglio: nel 2021, in pieno Covid, sono state eseguite 23.500 prestazioni».

E di questa costruzione la prima pietra l'ha messa lei...

«Già. Era il 1989, assessore regionale alla sanità Gabriele Renzulli, uno che capiva e ve-

deva lontano. Partimmo con tre medici, che io coordinavo forte delle esperienze che m'avevano trasmesso un maestro dell'endocrinologia italiana come il compianto professor Aldo Pinchera, e il professor Andrea Benedetti, diabetologo di fama, con cui avevo lavorato nel reparto di medicina da lui diretto. Tre medici, dicevo: facevamo 10 mila visite l'anno, centrate su un ampio spettro di patologie specifiche, quella tiroidea in primis, seguita dal diabete, fino ai microadenomi e agli adenomi dell'ipofisi, una delle ghiandole del cervello, con il vantaggio di poter poggiare sulla struttura neurochirurgica d'avanguardia guidata dal professor Miran Skrap. Nel mio reparto, allora, apparve l'antenato degli ecografi attuali, un macchinario preziosissimo donato dalla Fondazione Crup. Ci aiutò molto».

Ma Bertolissi è conosciuto anche per l'operazione-iodio, una campagna a tappeto per prevenire una delle concause delle malattie tiroidee.

«La carenza di iodio provoca l'ingrossamento della tiroide (gozzo) e nel tempo la formazione di noduli, patologie che riscontravamo con allarmante frequenza anche qui in Friuli. Si trattava, allora, di disegnare una mappa delle zone a rischio. Lo studio, attuato con la collaborazione del professor Pinchera dell'università di Pisa, fu rivolto secondo le linee dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) alla popolazione studentesca dell'età della scuola dell'obbligo. I dati conclusivi vennero poi trasmessi al Comitato nazionale di prevenzione, di cui io ero referente regionale, alla Regione e al Ministero della salute. Partì da qui il piano di profilassi a base di sale iodato che fu este-

so a livello nazionale».

Organizzatore in regione di una decina di congressi (il più importante a Udine nel 1988, due anni dopo il disastro nucleare di Chernobyl, presenti i più importanti specialisti europei e l'americano J. Wolff: ribadì la devastante correlazione tra le radiazioni e l'insorgenza dei tumori alla tiroide), autore e coautore di 180 pubblicazioni scientifiche, per cinque anni docente alla facoltà di medicina dell'ateneo di Udine, Fabio Bertolissi mantiene una fitta rete di rapporti internazionali, sempre aggiornatissimo sulle novità scientifiche, sugli studi che riguardano la sua materia. Gira l'Italia e viaggia nel mondo, ma la sua bussola è sempre puntata sul Friuli e su Udine. Anche se per un ghiribizzo del destino non è nato in terra friulana, pur essendo friulanissima la sua famiglia. La mamma Ri-

«Non è un caso se la segreteria nazionale dei medici endocrinologici è nella nostra città»

na Blasuttigh, sposa dell'avvocato Alberto Bertolissi, lo mise al mondo in pieno Atlantico, vicino all'isola di Sant'Elena, quella dell'ultimo esilio di Napoleone, sulla nave che, complice la chiusura del canale di Suez, stava circumnavigando l'Africa per raggiungere l'Italia da Mogadiscio (Somalia) dove il padre era funzionario del Ministero delle colonie dell'Africa orientale.

Udine e il Friuli, ovvero il posto del cuore.

«Il nostro Friuli è una piccola terra meravigliosa capace di imprese enormi (pensiamo alla ricostruzione post terremoto), di esprimere lavoratori di ingegno unico e imprenditori di grande visione, così come eccellenze creative e scientifiche ai più alti livelli. Di tutto ciò dobbiamo andare fieri e non patire sudditanze. Nel contesto virtuoso ci metto anche la sanità, che continuo a monitorare rendendomi conto degli sforzi che si stanno facendo per mantenerne alti livello qualitativo ed efficienza. Un mattoncino ce l'ho messo pure io e un tanto mi rende orgoglioso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN OSPEDALE

Dirigenza medica lunedì l'assemblea



Giulio Andolfato

Si preannuncia partecipata l'assemblea generale della federazione Cimo-Femsed, sindacato della dirigenza medica e sanitaria, indetta per lunedì, dalle 9 alle 13, nell'aula magna Perraro dell'ospedale. Tanti e caldi i temi all'ordine del giorno, a partire dalla decisione se accettare o meno l'accordo sui fondi 2022.

«L'assemblea non è uno sciopero, non saranno toccate le retribuzioni anche se si svolge in orario di servizio» ricorda il segretario, Giulio Andolfato auspicando un'ampia partecipazione. Si farà innanzitutto chiarezza sulle famose ore extra di cui si discute ormai da mesi. Anche Cimo ha firmato per le Risorse aggiuntive regionali, ma non per altre ore fatte in più dalla dirigenza. «Inoltre – aggiunge Andolfato – è vero che la Regione ha stanziato 1,9 milioni di euro in più per pagare le ore di Asufc, ma purtroppo ne doveva stanziare ancora 1,5 milioni per onorare le tante ore lavorate in più da anestesisti e colleghi chirurghi. Ormai la Federazione Cimo-Fesmed è in Asufc la più grande e numerosa per deleghe e sigle e con noi si uniscono in questa battaglia la Uil, l'Fvm, il Fassid. Siamo una maggioranza schiacciante» dice con l'auspicio di poter continuare a portare avanti le battaglie per i riconoscimenti dovuti ai lavoratori. —

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANTIACUM

ANDREA VALCIC

Permettetemi un'incursione sportiva, ma l'attenzione che è stata riservata alla partita di basket tra Old Wild West di Udine e la Gesteco Cividale travalica il suo significato specifico assumendo alcuni connotati anche sociologici. Intanto, complimenti alla squadra di Micalich per la meritata vittoria ed un applauso anche ai tifosi delle due compagini per il sostegno dato ai loro beniamini, senza andar oltre uno scontato e rumoroso scontro di campanile.

È stato definito il «derby friulano», spesso descritto come il primo nella storia cestistica locale, dimenticando che in pas-



sato altri quintetti udinesi, Apu, Snaidero, Fantoni, e goriziani, Ugg, Splugen, si erano affrontati in campionato, anche nelle serie maggiori. Ribadire il concetto che il Friuli non si ferma alla sola provincia di Udine, non fa mai male.

ANCHE UN DERBY SERVE ALLA CAUSA

Devo, però, ammettere che la sfida ha fatto riemergere qualche vecchio ricordo del palazzetto «Marangoni» dove si giocava prima della costruzione del Carnera e, se la memoria non mi tradisce, qui avvennero altre sfide che potremmo definire, queste sì, derby cittadini. Mi riferisco a quelle degli anni '60, tra Apu, targata Lignano, e Virtus, sponsorizzata «Il Lavoratore». In quest'ultima militavano tra gli altri, Graberi, Tavisch, Mazzoli, Preveldello, Termini, Zanirato. Non c'erano americani, gli stranieri

al massimo arrivavano da Tarcento. Credo si svolgesse, se la memoria non mi tradisce, il campionato di serie B e le tifoserie erano quasi di quartiere a seconda della residenza dei giocatori in campo o della scuola che frequentavano. Quasi tutti, infatti, erano poi schierati nel Trofeo Burei, mitico momento di agonismo cestistico tra gli istituti cittadini.

Ma torniamo ancora per un momento a Cividale: nelle foto di questo giornale appaiono gli striscioni sugli spalti e si possono leggere le seguenti frasi

in successione: «I nostri colori, la nostra terra», «Un palazzetto tutto friulano». Non vi sembra banale, addirittura retorico, ma anche queste esternazioni fanno bene allo spirito identitario di una regione, un po' come quel bandierone con la grande aquila che veniva srotolata dalle gradinate dello stadio per incitare l'Udinese.

Ben altra importanza ricopre l'iniziativa che vede la nascita della Comunità del Collio, il nuovo ente che riunisce i dieci Comuni della zona, allargandosi da San Floriano a Ma-

riano del Friuli. Sono luoghi dove si parlano, oltre l'italiano, il friulano e lo sloveno. Proprio nelle tre lingue è stato scritto lo statuto a ribadire, anche a livello istituzionale, quella che è la realtà storica di queste zone.

Concetto che non sembra aver capito bene il Comune di Gorizia che, in vista degli eventi collegati all'essere stata eletta, con Nova Gorica, nel 2025 capitale europea della cultura, sembra dimenticare proprio il friulano. Distrazione, ignoranza culturale, volontà politica? In ogni caso un clamoroso, tanto per restare in termini sportivi, autogol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costume & Società

LA RACCOLTA AL CITTÀ FIERA

Dolci per i bimbi ucraini

Al Centro di raccolta aiuti per l'Ucraina allestito al centro commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco in questi giorni si stanno raccogliendo i dolci natalizi per i bambini ucraini, figli dei caduti in guerra. Gli orari in cui si possono portare sono il giovedì e il venerdì dalle 15 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 17. Si può anche telefonare e met-

tersi d'accordo con un volontario dell'associazione Ucraina-Friuli per eventuali consegne in orari diversi. Il numero da contattare è il 351 9644976.

«Questa raccolta di dolci è ormai una tradizione – spiega la presidente dell'associazione culturale Ucraina-Friuli, Viktoria Skyba –, infatti la facciamo già dal 2014 quan-

do sono cominciate le ostilità. Siamo costantemente in contatto con un'associazione del posto che si chiama “Mecenati per le famiglie dei soldati” e che si dedica, appunto, al sostegno delle vedove e degli orfani. Questo ente fino all'anno scorso gestiva circa 120 bambini di diverse età. Ora se ne sono aggiunti altri sessanta. Questi piccoli han-



Uno dei primi donatori con i dolci

no perso il loro papà in guerra. Alcuni dei più piccoli non lo hanno nemmeno mai conosciuto. Di solito lo facciamo anche per San Nicolò. I dolci che si possono spedire sono

tutti quelli tipici del Natale: panettoni, pandori, torroni e cioccolatini. L'obiettivo è portare a questi ragazzi un po' di conforto, con un gesto simbolico di qualcuno che li sta pensando».

Intanto, l'associazione Ucraina-Friuli continua a raccogliere i generi di prima necessità da inviare nelle aree maggiormente in difficoltà a causa della guerra: per esempio alimentari, medicinali, abbigliamento invernale (lì le temperature ora sono sotto zero), coperte, cibo per animali e candele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Il ritorno di Casa Ramen c'è un po' di Giappone negli spazi del Visionario

Da venerdì con lo chef Catalfamo. Le prenotazioni on line Il locale di via Asquini sarà aperto dalle 19 alle 22.30

Ricordate “Casa Ramen”? Correva l'anno 2018 quando la ramen-mania ha fatto irruzione a Udine, durante il Far East Film Festival, trasformando il Visionario in una vera e propria meta di pellegrinaggio gastronomico. E correva l'anno 2021 quando lo chef milanese Luca Catalfamo, che di quel pellegrinaggio è stato il “colpevole”, è ritornato al Visionario per un'altra (affollatissima) sessione. La formula del pop-up restaurant, insomma, ha funzionato alla grande, e siccome non c'è due senza tre... ecco che “Casa Ramen” accenderà nuovamente i fornelli, al Visionario, da venerdì 16 dicembre (la “soft opening” è programmata per le 19).

Catalfamo ha scelto di battezzare l'avamposto udinese “Casa Ramen Visionario”, quasi la promessa di volersi fermare più a lungo del solito,



Lo chef Luca Catalfamo

e queste sono tutte le coordinate utili: il 16, 17 e 18 dicembre il locale sarà aperto dalle 19 alle 22.30, poi, nelle due settimane successive, sarà aperto da martedì a venerdì, poi, ancora, dal 10 gennaio sarà aperto da martedì a sabato dalle 19 alle 22.30. Le prenotazioni sono già attive (www.casaramensuper.com) e, visti i due affollatissimi capitoli precedenti, sono fortemente consigliate.

“Casa Ramen Visionario” fa-

rà vivere ai propri clienti la stessa esperienza offerta dalla celebre “Casa Ramen” di Milano, il gioiello di Catalfamo dove (garantiscono i critici) il ramen che viene preparato è tra i migliori d'Europa. Chef Luca, del resto, già nel 2014 aveva conquistato i manager del Museo del ramen di Shin-Yokohama, aprendo un pop-up restaurant nella casa mondiale del ramen: il Giappone! Il ramen, ricordiamo, non si mangia: si “slurpa”. Sembra uno slogan degli anni '80, al limite della caricatura fumettistica, ma è l'esatto contrario: il verbo “slurpare”, per i giapponesi, indica un'azione quasi sacra. Certamente liturgica. L'azione di chi assapora il ramen come va assaporato. Siete pronti, dunque, a “slurpare” i piatti di chef Luca, magicamente in equilibrio tra rivisitazione e tradizione? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MOSTRA

A La Loggia c'è “My title 50x50”

Inaugurata alla galleria La Loggia, in piazza Libertà 11, la mostra di Natale “My title 50x50”, 49ª edizione, visitabile fino al 21 gennaio. Sono stati il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot a tagliare il nastro di una delle mostre più attese in città. Espongono infatti alcuni dei nomi più noti in Friuli e in Italia. La galleria resterà aperta giovedì, venerdì e sabato dalle 17.30 alle 19.30 e domenica dalle 11.30 alle 13.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240	
Biglietteria online: www.visionario.movie	
La Signora Harris va a Parigi	16.45
Si, Chef! – La brigade	14.45
Si, Chef! – La brigade V.O.S.	20.45
Vicini di casa	19.00
Cremonini Imola 2022 Live	20.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	16.00-18.00

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798	
Biglietteria online: www.visionario.movie	
Il corsetto dell'imperatrice	14.30-16.45-19.00
Chiara	14.45-16.50-18.55
The Menu V.O.S.	21.15
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	21.25
Il piacere è tutto mio	17.05
Saint Omer	14.45-19.05
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	15.00-17.00-19.00

Monica	21.00
Bones And All (v.m.14) V.O.S.	21.00
Forever Young	15.30-20.00
La Stranezza	17.55

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418	
Per info: www.cine.cittafiera.com	
Black Panther: Wakanda Forever	15.00-17.30-21.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	21.00
Strange World – Un Mondo Misterioso	15.00
L'uomo sulla strada	21.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	16.00
Cremonini Imola 2022 Live	20.00
One Piece Film: Red	15.00-18.15
The Menu	21.00
Il piacere è tutto mio	15.00-17.30
Una Notte Violenta e Silenziosa	17.15
Vicini di casa	18.15-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie	
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	11.00-12.00-13.00-14.15-14.40-15.25-16.40-17.30-18.10-20.20-21.00
Bones And All (v.m.14)	22.05
Il corsetto dell'imperatrice	18.00-20.50

Strange World – Un Mondo Misterioso	11.30-13.35-14.30-15.00-17.40
The Woman King	14.45
Una Notte Violenta e Silenziosa	19.00-22.30
Black Panther: Wakanda Forever	11.25-14.10-17.45-19.20-20.50
Vicini di casa	11.00-14.20-16.40-17.10-20.15-21.50
L'uomo sulla strada	19.05-22.05
Top Gun: Maverick	11.15-16.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	11.00-15.50-18.15
One Piece Film: Red	11.00-16.00-18.40-21.40
Cremonini Imola 2022 Live	17.00-18.30-20.00

Diabolik 2 – Ginko all'attacco!

	11.15-14.00
Belle & Sebastien – Next Generation	11.10-13.20
The Menu	11.30-19.25-21.30
Lo schiaccianoci e il flauto magico	11.20-13.40

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373	
Biglietteria online: www.cinematheatosociale.it	
La pantera delle nevi	20.45
La Signora Harris va a Parigi	16.00
Lo schiaccianoci e il flauto magico	14.15
L'Ultima Vetta	18.25

LIGNANO

CINECITY

Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083	
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it	
Belle & Sebastien – Next Generation	16.00
Vicini di casa	18.30



Estrazione del

10/12/2022

BARI	62	67	70	89	74
CAGLIARI	90	37	8	41	55
FIRENZE	54	64	76	28	59
GENOVA	7	49	4	36	11
MILANO	17	21	30	80	72
NAPOLI	51	28	81	83	59
PALERMO	25	40	55	14	6
ROMA	39	75	12	88	83
TORINO	87	43	17	18	8
VENEZIA	54	82	85	12	8
NAZIONALE	2	81	80	83	33



7	28	43	62	75
17	37	49	64	82
21	39	51	67	87
25	40	54	70	90
Numero Oro	62	Doppio Oro	67	



Estrazione del 6 dicembre

29 - 50 - 55 - 56 - 76 - 81

Jolly

9

Superstar

47

JACKPOT 325.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	37.633,30 €
Al 1.088	4	385,19 €
Al 41.260	3	30,70 €
Al 668.477	2	5,89 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 12	4	38.519,00 €
Al 249	3	3.070,00 €
Al 3.643	2	100,00 €
Al 30.409	1	10,00 €
Al 61.888	0	5,00 €

TOLMEZZO

Polo delle associazioni e Ute nei locali donati dalla Regione

Il pianoterra dei condomini Ermano e San Martino sarà ceduto al Comune
Il vicesindaco: servivano nuovi spazi, ci siamo mossi subito dopo l'insediamento



Dall'alto la palazzina in via della Vittoria, che sarà sede dell'Ute, e l'immobile in via San Giovanni Bosco

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune ottiene dalla Regione la cessione gratuita di due importanti spazi in città: il piano terra del condominio Ermano (37 vani per 1.100 mq e 405 mq adibiti a posti auto e magazzini) in via San Giovanni Bosco e gran parte del piano terra del condominio San Martino, in via della Vittoria 18 (oltre 300 mq con 11 vani).

Il primo sarà adibito a polo delle associazioni senza scopo di lucro. Il secondo diverrà sede dell'Università

della Terza Età (Ute) della Carnia che conta oltre 600 iscritti. Gli spazi che diverranno comunali, dopo l'ultimo step (una delibera di giunta regionale), erano uffici regionali fino a una decina di anni quando sono confluiti nel palazzo della Regione in via Linussio rimanendo da allora liberi. Le amministrazioni comunali succedutesi da allora avevano chiesto invano i due siti. Da questa estate però la richiesta ha via via trovato strada.

«C'è stato subito da que-

sta estate – spiega il vicesindaco, Laura D'Orlando – un interessamento da parte della nostra amministrazione, appena insediata. L'impegno era reperire immobili da utilizzare per l'Ute della Carnia, senza sede da qualche anno (la loro era una richiesta nota di trovare un luogo adeguato dove fare tutte le lezioni), e per le associazioni. L'Ute è una realtà alla quale dimostriamo anche con questa scelta su via della Vittoria massima attenzione. Con la Regione ci siamo confrontati

sulla disponibilità dei locali, abbiamo corso il più possibile per chiudere la procedura in tempi rapidi. C'è tutta una progettualità che abbiamo condiviso assieme, mi sono confrontata più volte con l'assessore regionale Callari, coi suoi dirigenti. Nell'edificio di via Bosco vogliamo creare il polo delle associazioni. Oggi sono sparpagliate in giro per Tolmezzo anche talvolta in locali di fortuna». I cantieri delle scuole aggravano la penuria di spazi per loro: «Se un'associazione ci chiede un locale – spiega D'Orlando – non sappiamo che fare, perché molti edifici sono occupati dagli alunni delle scuole dove sono in corso lavori». Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'acquisizione gratuita dei due immobili.

«L'edificio di via della Vittoria – continua D'Orlando – è quasi immediatamente fruibile. Il mio auspicio è che l'Ute possa entrarci a gennaio o, comunque, nei primissimi mesi del 2023. Tempi più lunghi, invece, su via San Giovanni Bosco, dove sono da fare degli interventi specie di efficientamento energetico (per esempio la caldaia è vecchia e ce n'è solo una). Lì sarà necessario procedere per step. C'è la volontà della Regione di contribuire ai lavori di straordinaria manutenzione, anche perché erano già stati programmati».

La consigliera comunale di opposizione Cristiana Gallizia, dlla canto suo, si è complimentata per il risultato: «Avevamo chiesto 10 anni fa – ricorda – quegli immobili e la Regione, al tempo, rispose che doveva fare cassa. Sono contenta che la Regione abbia cambiato visione». Anche il consigliere Marco Craighero ha elogiato l'operazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Travolti da un'auto: feriti marito e moglie

TARVISIO

Incidente a Tarvisio, di fronte all'hotel Railb, nel tardo pomeriggio di ieri: marito e moglie sono stati investiti da un'autovettura, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Tarvisio che sono stati allertati dagli infermieri della Sores.

Il personale sanitario è stato inviato sul posto a bordo di un'ambulanza proveniente da Chiusaforte e di un'altra

proveniente da Tarvisio. Per la donna, che ha riportato una sospetta frattura a una gamba, è stato disposto il trasporto urgente, in codice giallo, all'ospedale di Tolmezzo, dove è stato trasportato anche l'uomo che, in seguito all'impatto, ha riportato un trauma cranico.

Sono stati allertati anche i vigili del fuoco che hanno operato in piena sinergia con il personale sanitario per la migliore assistenza in emergenza sul territorio. —

TOLMEZZO

Donne della montagna L'iniziativa dei Cramars

TOLMEZZO

Domani alle 18 per la Giornata Internazionale della montagna c'è la videoconferenza "Donne che muovono le montagne", tra gli eventi ufficiali Fao internazionali: metterà al centro il tema di genere in relazione con le terre alte. L'evento online è organizzato dalla cooperativa Cramars e moderato dalla sua vicepresidente, Annalisa Bonfiglioli. Dopo la presidente di Cramars, Stefania Marcoccio, in-

terverranno Serena Anastasi della Fondazione Nuto Revelli su "L'esperienza Wecho – L'eco delle donne di montagna", Patrizia Palonta, fondatrice dell'associazione Donne di montagna su "Cic - Costruire il cambiamento" e Ivana Bassi, professoressa associata di Uniud, su "Progettualità per cambiamenti virtuosi nelle terre alte". Le modalità di partecipazione sono sul sito web o sul profilo Facebook di Cramars. —

T.A.

OVARO

Laboratorio creativo in sala consiliare

OVARO

È stato programmato per oggi alle 13.30 nella sala consiliare del municipio di Ovaro l'appuntamento con il laboratorio creativo per Natale rivolto a bambini dai 5 ai 10 anni. Alle 17 seguirà l'accensione dell'albero di Natale di comunità all'ingresso del municipio. Il doppio appuntamento apre il calendario degli eventi delle festività invernali 2022-2023 denominato

"Ovaro a braccia aperte", organizzato grazie all'attività congiunta del Comune, dell'Associazione Turistica Pro Ovaro e delle associazioni del territorio con appuntamenti musicali, artistici e ricreativi per salutare assieme l'anno che si sta per concludere e incamminarsi insieme verso un 2023 prospero e sereno. A causa dei rincari energetici sono state invece ridotte le luminarie natalizie in paese. —

T.A.

IL DIBATTITO A TOLMEZZO

«Siot: la Carnia ha già dato, non restiamo a guardare»

Quando ho parlato con qualcuno del progetto di Siot non ho mai trovato approvazione, sempre fastidio, troppo spesso disillusione e rassegnazione. «Tanto sappiamo come va a finire» ti dicono. Del resto, tutte le volte che ci hanno presentato queste grandi opere, queste innovazioni, sapevamo che non sarebbe andato tutto liscio. Ci abbiamo creduto, ci siamo illusi, ci siamo arrabbiati, ci siamo fatti sentire. Ci hanno pre-

so i fiumi per l'idroelettrico, all'inizio era per il progresso inarrestabile, poi, perlomeno, per l'energia di Stato. Ora, col libero mercato, mentre le bollette lievitano e nessuno di noi ha il minimo beneficio sui costi, ci rimangono le briciole delle compensazioni, un lago agonizzante e corsi d'acqua che non sono più l'ombra di se stessi.

Ci hanno privatizzato l'acqua corrente, gli acquedotti costruiti da chi è venuto prima di noi, parlando di effi-

cientamento. Ma quell'acqua, la paghiamo salata.

Ci hanno disabituati all'autosufficienza, ci hanno convinto a svuotare le stalle e mandare i campi alle ortiche, perché era più facile comprare a poco, da chissà dove. Ci hanno fatto levare camini e spolerti, perché riempire la casa di termosifoni e boiler a gas era più moderno.

Ci hanno rifilato dighe, poligoni, elettrodotti, discariche, ci hanno levato il treno e costruito stradoni che taglia-

no fuori i paesi, sempre millantando un bene superiore alle spalle. E ora? Ora dei mercanti di petrolio che da Trieste portano il greggio in Austria, Cechia e Germania, di quelli che guadagnano sulle nostre tribolazioni per il mercato degli idrocarburi, vogliono alimentare con quel gas due stazioni che miglioreranno le prestazioni del loro condotto e produrranno energia elettrica. Non fanno nemmeno lo sforzo di farci promesse; ci sporcheranno l'aria e,

ben che vada, ci venderanno la corrente in loco. Allora, se tutte le bastonate che ci siamo presi sembrano un motivo valido per non provarci nemmeno, io dico che è proprio in quelle che dobbiamo trovare la motivazione: abbiamo dato troppo!

Facciamoci sentire! Facciamolo perché dei petrolieri, già ben pasciuti, non hanno bisogno di guadagnare ancora qualche bel milioncino, men che meno sulle nostre spalle. Facciamolo perché ci

siamo abbondantemente guadagnati il diritto che la nostra terra venga lasciata in pace. Facciamolo perché non ne abbiamo più da dare. Facciamolo perché siamo stufi!

C'erano una volta i Cjargnei, per cui vivere era vivere in Carnia, con la Carnia e per la Carnia. Non era solo un abitarle addosso. Se queste opere sono parassitismo, perché la nostra passiva indifferenza non ci trasformi a nostra volta in parassiti, scrolliamo la polvere di dosso alla rabbia dei giusti. Alla nostra Carnia, lo dobbiamo! E ce lo dobbiamo! —

Mirco Dorigo
Caneva di Tolmezzo

Il caso a Cercivento

NEL BORGO



Il Bosco di Museis a Cercivento fotografato dall'alto, in alto a destra uno dei fabbricati di cui è stata revocata l'agibilità e, in basso, la sala mensa destinata ai 15 ospiti della comunità. Sotto le casette in legno (FOTO PETRUSSI)

Viaggio nella comunità di Museis Accoglienza a rischio per le agibilità

Il Comune, dopo la visita del Nas, ha inviato delle diffide per regolarizzare gli edifici destinati agli ospiti
La replica: solo un atto politico, abbiamo già dimostrato che quattro casette hanno i requisiti necessari

Viviana Zamarian
/ CERCIVENTO

Ilir lo incontriamo in officina. Fuori il cielo è carico di pioggia, non è il giorno giusto per andare in campagna. «Qui ho trovato una famiglia» dice. È ospite da vent'anni a Bosco di Museis. Ha imparato a fare l'apicoltore e ora lo insegna ai più giovani. Lucio, invece, lavora in falegnameria. Intanto, in cucina c'è chi prepara il pranzo per tutti. Cinquanta pasti al giorno serviti nella sala comune con alle pareti i disegni di un ragazzo rimasto qui per sei mesi. «Tutti sono impegnati nelle varie attività, secondo le loro caratteristiche e possibilità» racconta Renato Garibaldi, responsabile da oltre 20 anni di quella che è stata la prima agricomunità d'Italia, dove l'inclusione e l'accoglienza dei soggetti fragili passano attraverso l'agricoltura, il contatto con la terra, l'ambiente.

IL BORGO A MUSEIS

Siamo a Bosco di Museis, a Cercivento, comune di 650 abitanti. E qui, in mezzo ai boschi, si è concretizzato un progetto «innovativo, all'avanguardia» ribadisce Garibaldi. «Poi però si è opposta la politica». Già, perché per il responsabile le diffide che negli ultimi mesi sono arrivate dal Comune per la mancanza dei certificati necessari che attestano



RENATO GARIBALDI
RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ
BOSCO DI MUSEIS

«C'è la volontà di distruggere
Assurdo spazzare via i progetti di inclusione e di autonomia»

l'agibilità antisismica di 12 edifici su 17 costruiti nel tempo «rappresentano la volontà di distruggerci». Non la vede così il sindaco Valter Fracas che ribadisce: «Nessuna guerra, noi vogliamo solo che le regole vengano rispettate».

IL VIAGGIO

Il nostro viaggio parte da qui, tra casette in legno, dentro laboratori in cui ognuno fa le sue parti. Sono quindici gli ospiti, la maggior parte arriva

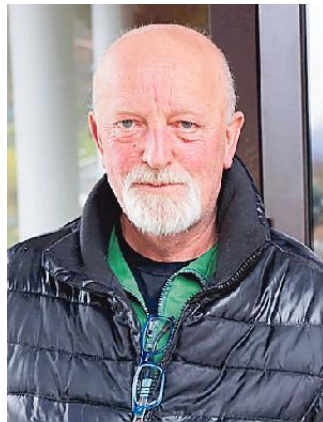


dal Friuli. I minori non ci sono più dopo che «hanno tolto l'agibilità di alcuni fabbricati – prosegue Garibaldi –. Togliendomi l'agibilità sono diminuiti i posti e mi hanno levato l'autorizzazione per accogliere i minori che venivano seguiti da figure professionali come Martina che è un'educatrice o Lisa che è psicologa. Mi rifiuto di credere che dopo 25 anni il Comune si accorge che all'epoca non ha chiesto un pezzo di carta che dovrebbe certificare

che il magazzino in legno, così come la casa per l'accoglienza parenti o l'auditorium, che vuol dire privarci di un luogo di aggregazione, sono antisismici. Abbiamo certificato l'agibilità di altre quattro casette in legno, ora dovremmo farlo per gli altri edifici che ci hanno contestato».

LA DIATRIBA

Inizia, così, una battaglia legale. «Il Comune ci ha notificato quest'anno qualcosa come 40



VALTER FRACAS
PRIMO CITTADINO DEL COMUNE
DI CERCIVENTO

«Non c'è nessuna guerra personale
Noi dobbiamo far rispettare le regole come a tutti i cittadini»

Pec di contestazione. Hanno contestato tutto, perfino il recinto per le capre» prosegue Garibaldi mentre ci porta a visitare la chiesetta. «Un ostacolo tecnico si risolve con una procedura, ma uno politico come si affronta? All'epoca presentammo tutte le autorizzazioni necessarie, dopo 25 anni hanno trovato l'inghippo che potesse creare dei problemi. Prima hanno revocato l'agibilità di 4 casette di cui poi abbiamo certificato che sono a nor-

ma, poi stesso copione per altri edifici. Un'impresa sociale se non fa attivo chiude, ma qui stiamo parlando di fragilità, di autonomia, di inclusione». Eppure «è arrivata la diffida che dal 24 dicembre in teoria dovremmo fare uscire gli ospiti. Ma dove li portiamo? Ora non ci resta che aspettare i certificati per l'agibilità. Non dimentichiamo che prima ci avevano ordinato la demolizione di tutto il complesso. Assurdo».

IL SINDACO

Il sindaco Valter Fracas ci aspetta in municipio. E, in ufficio, ripercorre le fasi di tutta la vicenda. Lo ribadisce, non c'è accanimento: «È questione di rispettare le regole. Fine». «La comunità è sorta su un territorio del Comune di Cercivento – spiega – sebbene ci sia una proprietà promiscua con il Comune di Sutrio su cui insistono gli usi civici del Comune di Sutrio. Nel 2014 scade un contratto con i due Comuni, Garibaldi pensava che ci fosse un tacito rinnovo ma con l'amministrazione pubblica non funziona così e non viene sottoscritto il contratto. Il Comune di Sutrio per primo intenta una causa che si conclude dopo 7 anni con due sentenze definitive che danno torto a Garibaldi e che confermano che si trova lì senza titoli». Poi scattano le verifiche del Nas. «Hanno eseguito un controllo due anni fa. Si escluda il fatto che li abbiamo mandati il Comune» precisa subito. «Dagli accertamenti emerge che gli edifici non rispettano i requisiti necessari – prosegue – per altezza e antisismicità. Non è una questione personale, nessun accanimento, ma i requisiti devono esserci. Riconosco che è stato fatto un buon lavoro a Bosco di Museis ma che c'è anche un ritorno economico. Non sei a casa tua e non puoi fare quello che vuoi. Qui tutti devono rispettare le regole». —

GEMONA

Accompagna la madre in ospedale e muore

Nicola Venturini, ex dipendente bancario, si è sentito male per strada mentre la attendeva. Martedì in duomo i funerali

Piero Cargnelutti / GEMONA

È stato colto da un'emorragia cerebrale che non gli ha lasciato scampo dopo aver portato la madre in visita all'ospedale di Tolmezzo.

È lutto a Gemona per la scomparsa di Nicola Venturini, morto improvvisamente all'età di 61, venerdì verso mezzogiorno. Aveva deciso di accompagnare la mamma al nosocomio di Tolmezzo.

La stava attendendo al termine di una visita medica per riaccompagnarla a casa e si era incamminato verso il centro del capoluogo carnico per fare un giro nella cittadina in cui aveva lavorato negli ultimi anni, quando è sta-

to colto da un malore e per lui non c'è stato nulla da fare.

La notizia si è diffusa rapidamente a Gemona, dove Venturini abitava da sempre con la sua famiglia, molto conosciuta nel capoluogo pedemontano. Era nipote dello storico medico di famiglia Luigi Venturini, mentre la madre, Magda Ferrarese, aveva ricoperto la carica di consigliere comunale per qualche tempo a Gemona negli anni Ottanta.

Nicola Venturini aveva lavorato in banca alla Credit Agricole, e prima ancora Banca Cattolica, Nuovo Banco Ambrosiano, nei vari pas-

saggi che lo avevano visto operativo prima nelle filiali di Osoppo, poi a San Daniele e infine negli ultimi dieci anni a Tolmezzo: in Carnia, Venturini aveva spesso prestato servizio anche nelle diverse filiali presenti nei paesi in caso di sostituzioni temporanee.

Da Tolmezzo, Nicola Venturini era andato in pensione nella scorsa primavera.

Aveva rivestito il ruolo di tenente, frutto della sua formazione alla scuola alpina di Aosta e di una successiva partecipazione a un richiamo in servizio dell'Esercito, ed era sempre stato molto legato alle penne nere.

«Abbiamo appreso la triste notizia – dice Ivo Del Ne-

gro, presidente della sezione Ana di Gemona – nel pomeriggio di venerdì: conoscevo personalmente Nicola Venturini, lo avevo incontrato durante il recente raduno del Battaglione Tolmezzo che abbiamo organizzato in autunno a Venzone. Era spesso presente alle nostre iniziative – aggiunge – gli alpini esprimono il loro cordoglio alla famiglia e lo ricorderemo nel corso della nostra assemblea annuale».

Il sindaco Roberto Revelant ha fatto visita ieri alla moglie Antonietta Forgiarini, che lavora per il Comune: «L'amministrazione comunale – ha detto il primo cittadino – esprime la sua vicin-



Nicola Venturini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nanza alla famiglia per questa improvvisa scomparsa».

Nicola Venturini lascia la moglie Antonietta, i figli Francesco e Alessandro, la madre Magda e i fratelli Andrea con Dina e Ilaria con Franco, la suocera Maria, i cognati Valter con Pia, e tutti i nipoti.

I funerali saranno celebrati martedì alle 15 in duomo. Il rosario sarà recitato domani sera alle 19.15 nella chiesa di Santa Lucia in Piovega.

Sarà possibile portare il saluto alla salma nella casa funeraria Benedetto nelle giornate di oggi e domani dalle 8.30 alle 18.30 e anche nella mattinata di martedì. —

GEMONA

Il Comune risparmia Luci natalizie a led

GEMONA

A Gemona le luminarie per il Natale sono confermate, nonostante i rincari di energia. L'amministrazione comunale ha provveduto anche quest'anno a garantire le decorazioni nelle principali vie del centro quali Bini, Cavour, Borgo del Ponte, e anche in diverse borgate è stata prevista l'illuminazione a cura dei comitati di borgo. Nonostante i rincari, l'amministrazione comunale, pur in modo più sobrio rispetto agli anni precedenti, non ha voluto rinunciare ad abbellire il paese per queste festività, e oltre alle luci nei giorni scorsi è stato illuminato anche l'albero in piazza del Ferro: «Grazie ad un'attenta gestione – dice il sindaco Roberto Revelant – dei consumi anche attraverso una riduzione degli stessi e l'efficientamento degli impianti termici ci ha consentito di contenere gli aumenti che invece hanno interessato tante amministrazioni, costrette in questi mesi addirittura a spegnere tutto

per far fronte agli aumenti. Le nostre luci natalizie sono tutte a led e a basso consumo energetico, e seppur ridotte rispetto al passato per dare un segnale di sobrietà, sono comunque presenti in città per valorizzare le nostre vie e conservare la bellezza delle stesse a favore dei cittadini, delle attività commerciali e dei visitatori». Il centro di Gemona anche quest'anno ha potuto contare degli abbellimenti realizzati dal comitato borgate del centro storico che prosegue e amplia l'iniziativa «Natale all'uncinetto».

«Quest'anno – spiega il presidente Giulio Contessi – oltre alle installazioni sotto la loggia e le vetrine abbiamo posto degli alberi di Natale che saranno addobbati con i nuovi lavori all'uncinetto che ci sono stati mandati». Per il periodo natalizio, l'amministrazione e le diverse associazioni hanno predisposto un lungo programma di iniziative che proseguiranno fino all'Epifania. —

P.C.

IN BREVE

Gemona
Auto ribaltata
ferito il conducente

Incidente stradale nella notte tra venerdì e ieri, fortunatamente senza gravi conseguenze, a Gemona. Il conducente di un'automobile, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine che sono intervenute sul posto, ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. La macchina si è ribaltata e la persona che era alla guida è stata soccorsa dal personale sanitario. La richiesta di intervento è giunta al Nue 112. Le condizioni del conducente non sono apparse particolarmente gravi, si è reso comunque necessario il suo trasporto in ospedale dove è stato sottoposto ad accertamenti clinici. Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118 sopraggiunti a bordo di un'autolettiga, è intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco, partita dal locale distaccamento. I pompieri hanno lavorato per mettere in sicurezza la carreggiata.

Cercivento
Cade nei boschi
soccorso un anziano

Nella serata di venerdì i vigili del fuoco di Udine sono intervenuti con la squadra del di Tolmezzo, nella quale erano presenti anche tecnici Saf (Speleo Alpino Fluviale), e le squadre dei distaccamenti volontari di Cercivento e Paularo, nel Comune di Cercivento per la ricerca di un anziano che, allontanatosi dalla propria abitazione nel primo pomeriggio, non aveva ancora fatto rientro. Dopo un paio d'ore di perlustrazione effettuate da pompieri assieme a carabinieri, Guardia di finanza e personale sanitario l'anziano è stato ritrovato, in vita. Era caduto a terra vicino a una catasta di legna nei pressi di un sentiero nei boschi, a circa due chilometri dal centro abitato. L'uomo è stato sistemato su una barella e trasportato a braccia fino al paese dove ad attendere c'era un'ambulanza. L'anziano è stato quindi affidato al personale sanitario per i controlli e le cure del caso.

MOGGIO UDINESE

Scala il Sinai in solitaria: «Un atto per la pace»

MOGGIO UDINESE

Emanuele Franz è partito da solo, da Moggio Udinese, fra le montagne dell'alto Friuli, e, dopo essere giunto in Egitto, ha attraversato il deserto del Sinai fino ad arrivare al Monastero di Santa Caterina, a 1500 metri di altitudine dove è stato ricevuto dai monaci ortodossi che custodiscono il più antico monastero cristiano del mondo. Dal VI secolo dopo Cristo questo eremo fra le montagne ha una tradizione monacale ininterrotta nel luogo dove Mosè ha avuto la visione del rovetto ardente e la chiamata di Dio. Franz è scrittore, filosofo e studioso di storia delle religioni; dopo un intenso ritiro spirituale avuto sul monte Athos, questa primavera, ha deciso di convertirsi alla Chiesa ortodossa facendosi battezzare. In seguito ha ideato il progetto «Voi siete uno» che prevede una serie di pellegrinaggi che invitino alla riflessione sulla riunificazione della

Chiesa ortodossa con quella cattolica e a una generale pacificazione dei conflitti religiosi. Franz, deciso a mandare questo messaggio di unificazione, è partito da solo e, dopo essere stato accolto dai monaci del Monastero di Santa Caterina, il 23 novembre ha scalato in solitaria il vicino Monte Horeb (noto come monte Sinai) il luogo dove secondo la Bibbia Mosè avrebbe parlato con Dio e trascritto le tavole della Legge.

Emanuele Franz, nato nel 1981 si occupa di filosofia e storia delle religioni.

Ha all'attivo oltre una ventina di pubblicazioni in cui spazia dai romanzi alla saggistica, dai dialoghi alle opere drammatiche, dalla letteratura di montagna all'ermetismo. Nel 2008 ha fondato una sua casa editrice. Pochi mesi fa ha fatto parlare di sé per la sua decisione di vivere per un po' in un cassonetto.

La sua, aveva spiegato, era stata un'azione di «protesta civile per denunciare la cultura dell'effimero». —

GLI INTERVENTI A RESIA

«Fondi per la messa in sicurezza: un aiuto alla montagna»

La comunità della Val Resia ringrazia la Regione e l'Ente di decentramento regionale per la buona notizia relativa all'assegnazione dei fondi (quasi 5.000.000 di euro) necessari ai lavori per la messa in sicurezza del versante sovrastante la ex-provinciale 42, unica via di accesso da e per la Val Resia al momento.

A seguito dell'incendio sviluppatosi a luglio di quest'anno e che ha tenuto la valle isolata per 10 giorni, oggi si en-

tra ed esce da Resia percorrendo quasi 3 km con un semaforo a senso unico alternato e con un tempo massimo di attesa di 11 minuti proprio per il dissesto conseguente all'incendio e relativo al versante.

Gli abitanti e i frequentatori di questa valle sede anche del Parco naturale delle Prealpi Giulie tirano un respiro di sollievo. Sono consapevoli che per arrivare a una normalità ci vorrà ancora un anno ma perlomeno tempi e modi

sono stati definiti.

Aiutare la gente di montagna a restare in montagna è anche questo. Così afferma il vice presidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini che ha seguito le vicissitudini successive all'incendio ascoltando la voce degli amministratori e della gente della Val Resia. In settimana si è svolto un ulteriore incontro voluto in particolare dai sindaci di Resia e Resiutta in Prefettura al fine di definire un protocollo di intervento e di

assistenza alla popolazione in caso di isolamento dovuto a eventuali smottamenti, come l'ultimo avvenuto venerdì 4 novembre che ha portato dalle 11 alle 20 una situazione di interruzione della viabilità prima totale poi parziale, con 1.000 persone nuovamente isolate.

A tale incontro hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti (protezione civile, forze dell'ordine, vigili del fuoco) chiamati a dare un'assistenza alla popolazione in una si-

tuazione di emergenza.

È una situazione complicata e che presenta diverse difficoltà soprattutto in condizioni meteo particolarmente avverse ma la volontà di tutti, in primis dell'amministrazione comunale, è quella di dare una pronta risposta ai problemi affrontandoli tempo per tempo con le accortezze del caso, dando massima priorità alla sicurezza delle persone.

Anna Micelli
Sindaco di Resia



Il semaforo sulla strada per Resia

SAN DANIELE

Traversa di Pinzano Il comitato: no al piano

Assieme per il Tagliamento: la Regione deve fare chiarezza
«Stanziare fondi per uno studio non è una risposta»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Grande cautela, per non dire forte scetticismo. Il comitato Assieme per il Tagliamento, che da oltre 20 anni si batte «per far capire che possono esserci alternative, ad impatto quasi zero, per tutelare le popolazioni del basso corso del fiume», si mostra alquanto dubbioso sulle posizioni espresse nel corso della recente riunione fra l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro, il consigliere Fvg Leonardo Barberio – promotore dell'incontro – e i sindaci della Collinare. «Sono stati eseguiti studi da parte di ingegneri idraulici olandesi – ricorda Moreno Casani, componente del direttivo del comitato e portavoce dei militanti –, si sono svolti convegni sul tema, per informare cittadini e politici, sono stati presentati progetti in commissione regionale: tutto a vuoto, perché gli assessori di turno, analizzando il



Il tratto del fiume sul quale dovrebbe essere realizzato lo sbarramento

problema in modo molto approssimativo, hanno sempre avuto un unico scopo, quello di togliere ghiaia dall'alveo e di immettere cemento. Non siamo affatto convinti che si voglia effettivamente accantonare la contestata progettualità della traversa, sbarramento progettato all'altezza del ponte di Pinzano per creare una sorta di invaso finalizzato a trattenere le ac-

que in eccesso, per farne arrivare di meno a valle. Considerando le posizioni espresse dai sindaci della zona, contrari a un'opera che snaturerebbe il territorio, la sensazione – osserva ancora Casani – è di trovarsi di fronte a uno stop momentaneo più che a una marcia indietro. Probabilmente si sta cercando di prendere tempo, per accattivarsi le popolazioni sia

del medio corso che della Bassa, in attesa delle prossime elezioni regionali. Stanzare un milione di euro per uno studio a pochi mesi dalle consultazioni non equivale a risposta certa: lascia al contrario nell'ambiguità e nel contempo crea una speranza, sia per chi non vuole un intervento che depauperi l'ambiente, sia per chi a Latisana auspica che l'opera di contenimento delle acque venga fatta a monte».

Manca chiarezza «tanto da parte della Regione quanto delle amministrazioni della Bassa», contesta il Comitato, chiedendo come mai non siano stati inseriti vincoli specifici nei piani regolatori comunali, per scongiurare costruzioni in zone potenzialmente a rischio. «Nell'area di Dignano – ricorda Casani – vi erano già delle casse d'espansione naturali: il letto del fiume misura più di 2 km di larghezza, mal'intervento dell'uomo all'interno delle zone golenali da quel punto alla foce, a scopo agricolo, ha drasticamente ridotto la possibilità di espansione delle acque».

Conclusione: «Purtroppo l'esperienza vissuta nell'arco di un ventennio spinge alla cautela: abbiamo sentito molte promesse prima delle elezioni, da parte di tutti i gruppi politici regionali, indistintamente, ma sono state disattese. Vedremo – chiosa il Comitato Assieme per il Tagliamento – se i nostri dubbi sono fondati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

L'accusa di Contardo: D'Angelo può criticare se partecipa ai Consigli

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

«È grave che un rappresentante di partito in un contesto dedicato alle elezioni regionali del 2023 si scagli contro l'amministrazione del suo Comune». Dura la replica del sindaco di Rive d'Arca Gabriele Contardo al capogruppo di minoranza Cristina D'Angelo che ha criticato l'operato dell'amministrazione comunale durante l'incontro di «Autonomia responsabile» di cui è referente di zona. Nell'occasione Renzo Tondo ha confermato il sostegno al presidente Fedriga. «L'attuale maggioranza comunale è un gruppo civico equidistante dalle forze politiche – rileva Contardo –. L'ex sindaco non ha ancora compreso che il contesto per confrontarsi con la maggioranza è il consiglio comunale dove D'Angelo brilla per assenza. Su 24 sedute – convocate in questo mandato amministrativo – precisa il sindaco – 12 sono stati i consigli comunali a cui il capogruppo di minoranza non ha partecipato. E quando presente, ha la curiosa abitudine di uscire dall'aula all'ultimo punto

dell'ordine del giorno dove nelle «comunicazioni» il sindaco aggiorna i consiglieri comunali su eventi e iniziative. Se D'Angelo capogruppo di minoranza partecipasse di più ai lavori del consiglio, capirebbe che l'attuale amministrazione non vive di rendita su quanto fatto da lei in precedenza, ma che al contrario, oltre a terminare le opere pubbliche ereditate, ne sta realizzando di proprie come il nuovo centro di raccolta dei rifiuti ingombranti, gli adeguamenti antisismici nelle scuole, le numerose asfaltature, i tanti progetti di efficientamento energetico negli impianti sportivi e nella pubblica illuminazione e la messa in sicurezza dei corsi d'acqua. L'atteggiamento poco collaborativo non finisce qui – conclude Contardo – perché l'ex sindaco è risultato assente in tutte e sette le sedute della commissione elettorale di cui è membro effettivo, inoltre, nei numeri del notiziario comunale lo spazio riservato al gruppo di minoranza è rimasto sempre desolatamente vuoto. Come inesistente è la partecipazione della minoranza agli eventi organizzati dal Comune». —

FORGARIA

Sostegno alle imprese: in arrivo contributi per i nuovi investimenti

FORGARIA

Scadranno il 31 dicembre, in Comune di Forgaria, i termini per partecipare al bando emesso dall'amministrazione del sindaco Marco Chiapolino a sostegno delle micro e piccole imprese commerciali e artigianali che operano sul territorio, per supportarle nella fase della ripartenza post-Covid. «Un aiuto – spiega il primo cittadino – che si unisce alle misure già adottate, nella consapevolezza che la ri-

partenza dopo la crisi sanitaria è un processo lungo». Con questa iniziativa, finanziata con fondi ministeriali e sulla quale si possono reperire informazioni di dettaglio sul sito dell'ente, si intende appoggiare le realtà di vicinato, «risorse fondamentali nella nostra comunità – aggiunge il sindaco – in quanto presidio di carattere sociale, considerato il prezioso servizio quotidiano erogato a favore della popolazione, a cominciare dagli anziani».

I contributi copriranno – in misure e secondo parametri indicati nel bando – l'acquisto di materiali, attrezzature e arredi (interni ed esterni), opere di ristrutturazione e adeguamento delle singole attività effettuate entro il 31 dicembre 2021; nei prossimi mesi verrà emesso un ulteriore bando per le spese sostenute nel 2022. Rientrano nel novero degli interventi beneficiari di contributo il rifacimento o la messa in sicurezza di impianti, piccole opere edili di ristrutturazione, con riferimento al miglioramento estetico dell'esercizio (comprese vetrine e serrande), investimenti per innovazioni tecnologiche volte alla digitalizzazione dei processi di vendita e alle prenotazioni a distanza, servizi di promozione attraverso social media. —

L.A.

SAN DANIELE

Premio Gambero Rosso al prosciutto Coradazzi

SAN DANIELE

Nuovi successi per il prosciuttificio Coradazzi, che chiude il 2022 con la conquista di due prestigiosi riconoscimenti: il Gambero Rosso l'ha premiato con l'eccellenza delle tre fette e con l'inserimento nella guida di Grandi Salumi, mentre una seconda rinomata guida gastronomica – Salumi d'Italia, curata da Sabatino Sorrentino – ha attribuito all'azienda, unico caso in re-



Da sinistra Angelo Coradazzi, Sorrentino e Teresa Coradazzi

gione, i 5 spilli. La formalizzazione del premio targato Gambero Rosso è in programma per il 18 dicembre, a Roma, dove il prosciuttificio riceverà pure un premio speciale per il San Daniele Dop 20 mesi. «Un onore per la nostra famiglia e per il Friuli Venezia Giulia», commenta Teresa Coradazzi, titolare dell'azienda fondata nel 1976 dal padre Rino con la moglie Giovanna. «Dieci anni fa – ricorda –, avevamo ottenuto il primo premio in una degustazione tra prosciutti di San Daniele promossa dal Gambero Rosso. Essere artigiani – commenta – è un vanto. Abbiamo voluto mantenere piccole dimensioni: produciamo circa 13.000 prosciutti all'anno». —

L.A.



Porte in legno dal 1972



Visita il nostro showroom

- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa

Per info e
appuntamenti
0432 959055

Fapla s.r.l. - Farla di Majano (UD) - www.fapla-porte.com

ATTIMIS

Esce dal locale e un'auto lo investe: gravissimo

Un 85enne di Udine, che a Racchiuso aveva appena finito di cenare con il fratello, è stato centrato in pieno da una macchina

Elisa Michellut / ATTIMIS

Sono molto gravi le condizioni di un uomo di 85 anni, Salvatore Cesario, residente a Udine, che, venerdì sera, è stato investito da un'automobile in via Faedis, nel centro della frazione di Racchiuso, nel comune di Attimis. Il ferito è stato intubato e trasportato d'urgenza in ambulanza, con il medico a bordo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in "codice rosso", ossia seguendo il protocollo previsto per i pazienti a rischio vita.

È successo poco dopo le 21 di venerdì. Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine,

l'anziano, mentre stava camminando lungo via Faedis, è stato centrato in pieno da un'auto, una Renault Clio condotta da un uomo di 45 anni residente nel comune di Forgaria nel Friuli, che stava procedendo da Faedis verso Attimis. Il pedone è stato sbalzato per oltre dieci metri prima di cadere a terra. Le condizioni dell'ottantacinquenne sono apparse subito molto gravi ai soccorritori, accorsi tempestivamente sul posto. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato un'ambulanza proveniente da Tarcento e anche l'auto-medica dall'ospedale di Udine. L'anziano, che ha riportato gravi traumi in diverse par-

ti del corpo, è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine. La prognosi è riservata. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Taipana.

L'uomo era appena uscito dalla trattoria La Baita di via Faedis e stava raggiungendo la sua auto per fare ritorno a casa. «Il signore investito era stato a cena da noi assieme al fratello – fanno sapere dalla trattoria –. Erano da poco passate le 21 e l'anziano era appena uscito dal locale per andare a prendere la macchina. Siamo molto dispiaciuti per il nostro cliente. Ci auguriamo che possa riprendersi presto. Dispiace ovviamente

anche per il conducente dell'automobile, che è entrato in trattoria per chiamare i soccorsi perché il suo cellulare non prendeva la linea, cosa che purtroppo succede spesso in questa zona. Era sconvolto e continuava a ripetere di non averlo visto».

Il sindaco del comune di Attimis, Sandro Rocco, è stato informato in merito all'incidente. «Esprimiamo i migliori auguri di pronta guarigione all'anziano – le parole del primo cittadino – e rivolgo un pensiero di vicinanza, a nome di tutta la comunità, ai familiari che stanno vivendo ore di angoscia e di attesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARGENTO

Eventi e solidarietà oggi a Collerumiz Aprirà il presepe

La Pro Collerumiz organizza per oggi a partire dalle 13 nel centro sociale della località la "Pastasciutta della solidarietà", iniziativa promossa da alcuni anni nel corso della quale vengono raccolti dei fondi a favore di associazioni operative nell'ambito della disabilità. alle 12 sarà preceduta dall'aperitivo natalizio al Centro sociale

offerto dalla Pro loco. Quest'anno i fondi raccolti saranno messi a disposizione dell'associazione Luca, impegnata nell'ambito pediatrico e oncologico. Alle 15, poi, seguirà l'inaugurazione della mostra fotografica "La via dei ricordi" nella sala della canonica (aperta tutti i sabati e le domeniche fino al 6 gennaio 2023 dalle 10 alle 18), alle 15.30 ci sarà l'arrivo di Babbo Natale per grandi e bambini e infine alle 16 l'apertura del presepio in piazza (sarà visitabile tutti i giorni fino a domenica 6 gennaio 2023 dalle 9 alle 21).

P.C.

IN BREVE

Civiale Il duo Costa-Gragnani stasera in concerto

Evento raro e di assoluto spessore, questa sera, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, in Borgo di Ponte, dove la rassegna dei Concerti Civildesi – promossa dall'associazione Sergio Gaggia – offrirà, alle 18.30, la Chorale In Honorem St. Antonii, con il duo pianistico composto dagli eccellenti Matteo Costa e Simone Gragnani, che si esibiranno su musiche di Mozart e Brahms. Il repertorio per due pianoforti, pur essendo abbastanza contenuto, racchiude degli assoluti capolavori musicali, differenziandosi dalla vastissima produzione per pianoforte a quattro mani (di valore molto più discontinuo), che ebbe una funzione soprattutto salottiera. Da non perdere la grande Sonata brahmsiana op. 34, prima versione di quello che divenne il celebre quintetto con pianoforte. Brani del Novecento completeranno il programma. Appuntamento successivo del ciclo sabato 17, alle 18, a palazzo de Nordis.

L.A.

Povoletto L'albero condiviso: un progetto digitale

Il Comune di Povoletto invita tutti i residenti a condividere il proprio albero di Natale, come lo scorso anno era avvenuto – con grande riscontro di partecipazione – per i presepi. «Abbiamo ritenuto – spiegano l'assessore alla Comunicazione Lisa Rossi e il capogruppo di maggioranza Giovanni Antares, promotori dell'iniziativa – che l'abete decorato, uno dei simboli del periodo delle festività, segno di gioia, possa diventare un motivo di coinvolgimento per i cittadini tramite un progetto digitale. Nei prossimi giorni, così, le pagine social dell'ente proporranno le foto degli alberi di Natale degli abitanti di Povoletto che vorranno rispondere al nostro invito». Le immagini, magari abbinate a disegni natalizi realizzati dai bambini, vanno inviate alla mail presepi.povoletto@gmail.com: verranno tutte pubblicate sulla pagina del Comune di Povoletto.

L.A.

TARGENTO

Prevenire l'ictus 120 richieste per fare gli esami

Piero Cargnelutti / TARGENTO

Grande affluenza per la prova dell'ecodoppler a Tarcento dove si sono presentate in 120 persone.

Ha richiamato, infatti, molta partecipazione l'iniziativa "Ictus cerebrale, conoscerlo per prevenirlo" promossa nel fine settimana dai due Lions Club Tarcento-Tricesimo e Gemona-Collinare con l'associazione Alice di Udine che ha previsto lo svolgimento di una conferenza sul tema svoltasi venerdì sera e la misurazione della pressione arteriosa e a un ecodoppler delle arterie carotidi, nella mattina di sabato in sala Margherita. Ebbene, in una sola mattinata, dalle 9 alle 14, nel teatro Margherita, si sono presentate circa 120 persone.

Solo 60 hanno potuto fare l'esame ma l'associazione

Alice e i neurologi si sono resi disponibili a dare un appuntamento per i primi mesi dell'anno alle persone che hanno lasciato il loro contatto telefonico per poter essere convocati a fare l'esame.

«Un'iniziativa molto apprezzata dai tarcentini – spiega Renato Barbalace, presidente del Lions Club Tarcento Tricesimo – che hanno risposto in massa, affollando fin dal primo mattino il teatro. Gli accertamenti sanitari hanno consentito di far emergere patologie che le persone non sapevano di avere, o problematiche sconosciute ai pazienti».

«Siamo molto soddisfatti – aggiunge Alberto Zilli, presidente del Rotary Friuli Gemona Collinare – per essere stata la prima volta che i tarcentini hanno risposto in maniera ottimale e, finito lo



La conferenza e il vicesindaco Toso (a sinistra) con gli organizzatori

screening sull'ictus, continueremo con una serie di conferenze scientifiche sul tema della prevenzione e su molte altre patologie».

Il vice sindaco Luca Toso e

il presidente di Alice Ermanno Del Zotto hanno quindi confermato la volontà di proseguire con queste iniziative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FAEDIS

Camion dei rifiuti fuori strada

Il conducente di un mezzo della nettezza urbana, per cause da accertare, è uscito di strada. È successo ieri mattina, a Faedis, in via Cividale, lungo la provinciale 15. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri per i rilievi. Nessuno è rimasto ferito.

FAEDIS

Giornata di festa e doni di Natale ai bimbi della Casa Scrosoppi

FAEDIS

Nel giorno dell'Immacolata i piccoli ospiti della Casa Famiglia Padre Luigi Scrosoppi di Faedis – struttura residenziale protetta per bimbi provenienti da situazioni di disagio familiare – hanno ricevuto ognuno il dono desiderato per Natale. La bella iniziativa, che ha offerto ai bambini uno sprazzo di sorpresa e felicità, non è frutto

di un intervento istituzionale o associativo, bensì di una famiglia: ad avere l'idea è stata infatti Adila Sijaric – moglie del capitano Alessandro Ciliberti, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cividale –, che nella consapevolezza di quanto le festività possano amplificare la percezione della solitudine e il senso di abbandono ha voluto compiere un gesto capace di trasmettere



La consegna dei doni ai bambini della Casa Scrosoppi

gioia ai piccini che alloggiano nella Casa. Dopo aver preso contatti con i vertici, così, si è fatta raccontare cosa ciascuno di loro sognasse e ha trasformato il desiderio in realtà. Enthusiasti i piccoli, che nel festoso momento della consegna dei pacchi hanno ricevuto la vi-

sita – oltre che della famiglia-mecenate, – del comandante della stazione dei Carabinieri di Faedis, con i suoi collaboratori, e del nucleo radio-mobiliare di Cividale: un modo per trasmettere loro il senso di vicinanza dell'Arma. —

L.A.

Solidarietà a Codroipo



L'arrivo dell'autoemoteca a Codroipo. A destra, alcuni componenti dell'Afids in attesa di donare

Marco Visintini

Elisa Visintini

Loretta Pellizzoni

Edoardo Anese / CODROIPO

Trenta donazioni, di cui quattro da parte di nuovi utenti. È il bilancio della mattinata dedicata alla raccolta di sangue organizzata dalla sezione di Codroipo dell'Afids che, ieri, ha potuto contare sulla presenza dell'autoemoteca nella cittadina. Il mezzo è stato ospitato nello spazio esterno dell'oratorio. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto – sottolinea il presidente di sezione, Mauro Ciani –. Abbiamo raggiunto i numeri del 2021, con 370 unità raccolte. L'auspicio è di superare quota 400 entro la fine dell'anno. Da poco abbiamo rinnovato il consiglio direttivo della nostra sezione, uno dei principali obiettivi che ci siamo po-

Afids verso le 400 donazioni Più eventi per attrarre soci

Nella sezione comunale quattro nuovi iscritti. Buono il bilancio dell'autoemoteca

sti è quello di promuovere e sviluppare nuove idee, condivise anche con le altre sezioni del nostro territorio, per avvicinare la comunità alla pratica del dono. Nella nostra sezione, dei 600 donatori iscritti, 300 sono aderenti, di cui 100 inattivi; l'intento è quello di incentivare e riabilitare queste persone

al dono e reclutarne di nuove, attraverso iniziative ed eventi informativi in collaborazione anche con associazioni e realtà del nostro territorio».

Durante la fiera di San Simone, la sezione comunale dell'Afids era presente in piazza con il proprio stand; in quell'occasione, sono sta-

ti quattro i nuovi donatori reclutati che hanno effettuato, chi dopo anni e chi per la prima volta, la donazione in autoemoteca. Dei quattro, tre corrispondono ad un nucleo familiare: la mamma e i due figli. Loretta Pellizzoni, dopo qualche anno di stop, ha deciso di riprendere a donare. «Per motivi di salute – ha

riferito – mi era stato detto che avrei dovuto smettere di donare, visto il basso livello di emoglobina nel sangue. Ho ripreso da qualche anno. Quando ho notato la presenza dello stand dell'Afids a San Simone, ho deciso di chiedere qualche informazione e mi è stata riferita, la possibilità di donare il pla-

sma. Ora, periodicamente, mi reherò al centro trasfusionale per dare il mio contributo». «Per me è stata la prima volta – ha detto il figlio di Loretta, Marco Visintini –. Quando la mamma mi ha proposto di intraprendere questo nuovo percorso ho subito accettato. Credo sia giusto aiutare le persone che si trovano in situazione di difficoltà». La sorella Elisa non ha nascosto l'emozione provata per la sua prima donazione. «Era da tempo che pensavo di iniziare a donare – racconta – A San Simone ho trovato lo stand dell'Afids e quando mi hanno chiesto se volevo diventare donatrice, ho colto l'occasione per iniziare questa nuova avventura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Piazza Garibaldi gremita di gente L'abete natalizio inaugura le feste

CODROIPO

La città di Codroipo ha ufficialmente inaugurato il Natale 2022. Nonostante la pioggia, oltre 300 persone hanno preso parte, ieri pomeriggio, all'accensione dell'albero in piazza Garibaldi, donato dalla comunità gemellata di Maria Wörth (Austria). Viste le condizioni meteo instabili, il concerto degli allievi della scuola di musica Città di Codroipo, inizialmente previsto in piazza per accompagnare l'accensione dell'albero, si è

svolto in duomo registrando il pieno dei posti a sedere. «Ci tengo a ringraziare la scuola di musica Città di Codroipo e il coro dell'associazione musicale Sante Sabide – rileva il vicesindaco, Giacomo Trevisan – per aver accettato il nostro invito e aver allietato la serata, che ha dato il via alle celebrazioni delle festività natalizie a Codroipo. Un grazie anche alla parrocchia per averci ospitati a seguito del maltempo e a tutte le associazioni, che si sono impegnate per la realizzazione del ricco

calendario di eventi che animerà la città nel mese di dicembre. Sarà un Natale diverso rispetto agli anni scorsi. Finalmente possiamo ritrovarci e stare insieme, vivere le festività natalizie come una comunità. Purtroppo, ci troviamo a dover affrontare altri problemi ormai sono sotto gli occhi di tutti. Come amministrazione, abbiamo deciso di rinunciare all'installazione delle luminarie per dare alla comunità un segnale di razionalizzazione delle risorse e attenzione per la gestione della cosa

pubblica. Il nostro intento era ravvivare e rendere attrattiva la città, grazie all'albero in piazza Garibaldi e alle decorazioni che abbiamo installato, tra cui anche le isole natalizie. L'augurio è che possano essere delle feste di comunità, per ritrovarci e stare insieme dopo due anni in cui non è stato possibile».

Terminato il concerto, il pubblico si è spostato in piazza, dove, il sindaco Guido Nardini, dopo aver ringraziato le autorità presenti e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del Natale, ha dato il via libera alla tanto attesa accensione dell'albero e della casetta di Babbo Natale. A seguire, un momento conviviale, con thè caldo, vin brulé e panettone per tutti, a cura del gruppo Ana di Codroipo. —

E.A.

CAMPOFORMIDO

Incidente ferroviario: uomo muore sul colpo

CAMPOFORMIDO

Una persona che si trovava lungo la massicciata ferroviaria ha perso tragicamente la vita dopo essere stata urtata da un treno. È successo ieri a Campoformido, all'altezza del passaggio a livello 122, non lontano dalla grande rotonda che c'è al confine con il Comune di Pasian di Prato. La chiamata al 112 è arrivata verso le 19.30. Inutili purtroppo i soccorsi inviati con rapidità dalla centrale

per l'emergenza sanitaria Sores: non è rimasto altro da fare se non constatare il decesso. Sul posto il personale di Rfi (Rete ferroviaria italiana), la polizia ferroviaria e i vigili del fuoco. La dinamica dell'accaduto è in fase di accertamento e sono in corso le procedure di identificazione in quanto l'uomo non aveva documenti. Secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato urtato di striscio dal convoglio. Bloccata temporaneamente la linea. —

TAVAGNACCO

Al via gli eventi natalizi con concerti e spettacoli

TAVAGNACCO

Al via a Tavagnacco le iniziative messe a punto dall'amministrazione comunale in occasione delle festività natalizie, a partire dalla rassegna musicale "Note di Natale a Tavagnacco" che vede la collaborazione di varie realtà locali e non, con il contributo della Fondazione Bon di Colugna che ne cura l'organizzazione. Oggi, alle 17 nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Tava-

gnacco, il concerto "InCanto di Natale" un evento che prevede l'esibizione del coro "Chei dai sparscs", il "Coro di Caporiacco" e il "Coro giovanile della Fondazione Bon". Seguiranno altri appuntamenti nelle varie frazioni durante tutto il periodo natalizio.

Domani poi, nel pomeriggio, il comitato commercianti di Feletto proporrà un evento dedicato ai bambini, nell'attesa di Santa Lucia: dopo un incontro in

chiesa per conoscere meglio la Santa, si prevede l'accensione dell'albero di Natale in piazza Libertà, una fiaccolata per le vie del centro, uno spettacolo con il fuoco e l'esibizione di canti natalizi in Corte Nuova. Le offerte raccolte dalla parrocchia di Feletto durante la fiaccolata verranno devolute alle famiglie in difficoltà.

«Anche quest'anno abbiamo voluto dare spazio ai gruppi corali e alle realtà locali per offrire un sostegno concreto alle loro attività – sottolinea il sindaco Moreno Lirutti e l'assessore alla Cultura Ornella Comuzio – Grazie al loro fondamentale apporto, è stato messo a punto un ricco calendario di eventi». —

LA TRUFFA A TORVISCOSA

Si finge un agente e ruba a un'anziana soldi e oro

L'83enne ha consegnato ciò che aveva in casa convinta che il figlio avesse avuto un incidente. Indagini dei carabinieri

Elisa Michellut / TORVISCOSA

Si è presentato alla sua porta fingendosi un rappresentante delle forze dell'ordine e si è fatto consegnare tutto quello che l'anziana, una donna di 83 anni, aveva in casa in quel momento, soldi e gioielli, ricordi di una vita. È successo venerdì pomeriggio, a Torviscosa. È l'ennesima truffa ai danni di una persona anziana.

IL RAGGIO

“Suo figlio ha avuto un incidente ma se paga la cauzione può tornare libero” le ha detto il truffatore e a quel punto la donna, preoccupata per il figlio, ha consegnato 500 euro

in denaro contante e gioielli di famiglia per un valore di oltre 3 mila euro. L'ottantatreenne, che risiede a Torviscosa, è stata contattata al telefono. Il malvivente le ha raccontato che il figlio aveva avuto

A Santa Maria la Longa nei giorni scorsi era stata aggirata una coppia di pensionati

to un incidente, in realtà mai avvenuto, e che servivano subito dei soldi per sostenere le spese necessarie a pagare una cauzione (che in Italia non esiste), così da evitare di

far finire il figlio in carcere. Poco dopo il truffatore ha bussato alla porta dell'anziana, che ha consegnato quanto richiesto. Quando la donna si è accorta di essere stata aggirata ha dato l'allarme. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

I PRECEDENTI

Le truffe ai danni delle fasce più deboli della popolazione sono in continuo aumento. Solo qualche giorno fa, a Santa Maria la Longa, due persone con addosso una tuta da operai di una ditta incaricata della fornitura del gas si erano recati a casa di una pensionata di 78 anni dicendo di dover effettuare un controllo

all'interno dell'appartamento per una perdita di gas da un tubo. I due uomini sono riusciti a portare via denaro e gioielli prima di allontanarsi. Altri raggiri, tra tentati e andati a buon fine, sono stati messi a segno a Latisana, San Giorgio di Nogaro, Rive d'Arcano e Udine.

LE TIPOLOGIE DI TRUFFE

Si presentano vestiti da addetti alla manutenzione del gas, con tanto di tuta. Raccontano di dover effettuare dei sopralluoghi per riparare una perdita e, una volta in casa delle vittime, raccomandano di mettere al sicuro, portandoli fuori o consegnandoli direttamente a loro, oro, soldi e gioielli. Poi

mettono a segno il colpo e scappano. È la truffa del finto tecnico del gas, una delle più collaudate. Un altro raggio molto frequente è quello del finto avvocato o del finto rappresentante delle forze

Le forze dell'ordine: verificare le identità attraverso il tesserino o chiamando le aziende

dell'ordine. Contattano un anziano spiegando che un familiare è stato coinvolto in incidente e che per risolvere la questione servono denaro e monili in oro. Un complice

poi suona il campanello e ritira quanto richiesto.

I CONSIGLI

Le forze dell'ordine raccomandano di non fidarsi mai di chi chiede denaro e di non consegnare soldi, gioielli o altri oggetti di valore a chi si presenta come rappresentante delle forze dell'ordine, tecnico del gas o funzionario di qualche ente pubblico o privato. Mai firmare, inoltre, documenti o contratti. Quando si presenta un tecnico alla porta è importante chiedere di esibire il tesserino e verificare con l'azienda la sua identità. In caso di dubbi chiamare subito il numero 112. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

S'illumina l'albero decorato dai bimbi fra eventi e musica

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Piazza del Municipio a San Giorgio di Nogaro si illumina grazie al grande albero di Natale. L'accensione di ieri pomeriggio dell'abete, dono della città austriaca Volkemmarkt, rappresenta un momento di vicinanza e amicizia tra due città e due nazioni, ed è stato questo il messaggio lanciato dal sindaco Pietro Del Frate, nel ringraziare la delegazione austriaca – presente come ogni anno all'evento – del dono ricevuto. Il sindaco ha anche ringraziato i bambini della scuola dell'infanzia che hanno addobbato l'albero con i biglietti da loro realizzati. Intenso il momento in cui, nel buio totale, si sono accese le luminarie, fortemente volute dai cittadini e dagli operatori economici, per celebrare le festività che, seppur ridotte nel

numero rispetto agli anni passati a causa della crisi energetica, hanno fatto brillare le vie del centro città sotto la pioggia. Ad allietare il pomeriggio le bevande calde preparate da alcune associazioni locali e distribuite ai presenti che, a dispetto del maltempo, erano piuttosto numerosi nonostante l'accensione sia avvenuta con un'ora di ritardo. A intrattenere la gente le note allegre della Banda comunale.

Dunque San Giorgio da ieri e fino al 24 dicembre ha messo l'abito della festa per diventare la location perfetta per le varie iniziative in programma. Animazione, concerti, artisti di strada, attività per i bambini ed esposizione di autovetture vivacizzeranno le vie del centro, dove saranno anche presenti stand enogastronomici e tanta musica di ogni genere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'abete donato da Volkemmarkt e, sotto, le luminarie per strada

GONARS

Piazza del Municipio e i tre abeti natalizi Oggi le inaugurazioni

GONARS

Giornata ricca di appuntamenti oggi a Gonars, non soltanto per l'accensione dell'albero di Natale e l'inaugurazione della panchina rossa con la partecipazione del coro gospel The Messengers Mass Choir delle 16.30, ma soprattutto per l'inaugurazione della ristrutturata piazza del Municipio che in questi mesi è stata sottoposta a un vero e proprio rifacimento. Il sindaco, Ivan Boemo, per l'occasione informa i gonaresi che «quest'anno per la crisi energetica, le uniche luminarie a essere accese saranno proprio quelle delle decorazioni dei tre alberi di Natale: quelli di Gonars, Fauglis e Ontagnano. Altro punto importante – dice il primo cittadino – sarà l'inaugurazione della panchina rossa, simbolo contro la violenza sulle donne. Nell'occasione verrà consegnata ai presidenti della va-



Il sindaco Ivan Boemo

rie associazioni, uno striscione da posizionare negli impianti sportivi per sensibilizzare maggiormente il tema. Per finire, dopo l'inaugurazione della nuova piazza del Municipio, grazie alla quale abbiamo realizzato una ciclabile in via De Gasperi. Alla fine andremo tutti al momento conviviale offerto dalla ditta che ha realizzato l'intervento. Saranno poi gli alpini a distribuire il vin brulé», conclude Boemo. —

F.A.

CERVIGNANO

Nasce il gruppo Progressisti La sinistra punta a riunirsi

CERVIGNANO

Nasce a Sinistra un nuovo soggetto politico che fin da subito si pone in contrapposizione all'amministrazione di centro-destra che da giugno 2022 amministra la città di Cervignano. Si tratta del gruppo politico Progressisti per Cervignano, che vede nell'ex assessore alle Politiche sociali, all'Ambiente e al Patrimonio della passata legislatura, e oggi con-

sigliere di minoranza della lista Il Ponte, Loris Petenel, in Aldo Tomat e Consuelo “Chelo” Musiani, i suoi rappresentanti. Il nuovo soggetto politico si presenterà venerdì, alle 18, al Portico, bar in via Garibaldi 27, dove i Progressisti per Cervignano promuoveranno un'assemblea pubblica dal tema: “Risposta ai negativi atti amministrativi prodotti nei prime sei mesi dalla giunta di centrodestra”.

«Nell'ambito della lista Il Ponte – sostengono gli esponenti del nuovo gruppo politico –, la neocostituita formazione intende affrontare criticamente e pubblicamente le scelte amministrative presentate dal sindaco Andrea Balducci e dalla sua maggioranza». Il gruppo elenca le decisioni che non condivide, dal «discutibile e ingiustificato aumento delle tasse (Irpef) per le famiglie della nostra comu-



Loris Petenel

nità all'assurda cancellazione del centro intermodale ubicato vicino alla stazione ferroviaria»; «dall'irrazionale spostamento del distretto sanitario in una zona priva di servizi urbanistici adeguati, fino al misero destino riservato alla realizzazione della piscina comunale». Di quelle scelte par-



Aldo Tomat

ranno venerdì i tre esponenti della nuova compagine Petenel, Musiani e Tomat, che invitano all'assemblea quanti non condividono gli atti della giunta Balducci. Al dibattito sono state invitate anche gli altri gruppi d'opposizione, Il Ponte, rappresentato dall'ex assessore Andrea Zampar, e Cer-



Consuelo "Chelo" Musiani

vignano Vale di Federica Maule. La Sinistra a Cervignano prova dunque a ritrovare compattezza, decisa a contrastare l'attuale giunta sui temi portati avanti dall'ex amministrazione, rappresentata fino a sei mesi fa da Gianluigi Savino, e a riorganizzarsi. —

F.A.

AQUILEIA

Omaggio al gruppo alpini a 90 anni dalla fondazione «Esempio di altruismo»

Zanin: «Il Friuli ha in questo luogo il suo altare della Patria»
Il sindaco: «Riflettiamo sul dono senza alcun interesse»

Francesca Artico / AQUILEIA

Celebrati ieri ad Aquileia i 90 anni di fondazione del gruppo alpini. Una storia lunga quasi un secolo quella delle penne nere della città patriarcale, un lungo periodo dove la solidarietà, l'impegno sociale nel proprio territorio ha consolidato un legame indissolubile con la comunità. Costituito nel marzo del 1932 con nove soci e capogruppo Aldo Venu- ti, il gruppo ha poi ricevuto la benedizione del gagliardetto nel novembre dello stesso anno. Presente alla celebrazione anche il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, che ha evidenziato come anche il Friuli Venezia Giulia abbia «il suo altare della Patria, luogo simbolo dell'identità nazionale e del sacrificio dei soldati nella Prima guerra mondiale, ed è la città di Aquileia».

leia. Aquileia – ha ricordato Zanin, prima di consegnare il sigillo del Longobardo al capogruppo, Gianfranco Benvenuto – è un altare della Patria all'ennesima potenza, perché se a Roma c'è la tomba del milite ignoto qui ci sono altri dieci militi ignoti nel cimitero degli eroi, di recente riportato dal Comune alla dignità che merita».

Con emozione il sindaco Emanuele Zorino ha ricordato che la comunità di Aquileia ha celebrato un importante anniversario come il 90° degli alpini. «Assieme a tutte le autorità civili, militari e religiose – ha detto il primo cittadino –, abbiamo voluto celebrare un gruppo di uomini con a capo il nostro concittadino Benvenuto, sempre a disposizione degli altri e del territorio. Con loro, che sono esempio di altruismo, abbiamo organizzato

concetti importanti, tra cui il centenario del milite ignoto, ricordano anche il generale Ottogalli che ad Aquileia ha lasciato il segno. Questa giornata ci lascia una riflessione sul tema del donare la vita senza interesse», ha concluso Zorino.

Zanin ha poi confermato di auspicare il ritorno del servizio di leva, «che sarebbe utile ai giovani, per diventare uomini con la schiena dritta come gli alpini», ha ricordato Ottogalli e sottolineato l'importanza del dono di un defibrillatore da parte degli alpini al Comune, dispositivo collocato fuori dal municipio. Alla cerimonia, conclusa con la messa e il rancio alpino, ha partecipato anche Dante Soravito de Franceschi, presidente della sezione Ana di Udine di cui il gruppo di Aquileia fa parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto, la cerimonia con il sindaco e Zanin e il defibrillatore donato dagli alpini e sistemato fuori dal municipio di Aquileia

PALMANOVA

Torna l'Unesco cities marathon In piazza Grande partenza e arrivo

PALMANOVA

Ritorna a Palmanova, dopo tre anni di stop a causa della pandemia, l'Unesco cities marathon Fvg: il 26 febbraio 2023 l'edizione della ripartenza ha previsto un percorso nuovo di 42 chilometri con partenza e arrivo nella città stellata. L'ultima edizione – la settima di una serie iniziata nel 2013, quando sul traguardo di Cividale furono assegnate anche le maglie tricolori Fidal – si era disputata il 31 marzo del 2019. Poi, con la pandemia, l'Unesco cities marathon Fvg si è fermata, cogliendo l'occasione per definire un nuovo progetto organizzativo e ora ha rinnovate ambizioni. «La pandemia ci ha fermati – dice il presidente del comitato organizzatore, Giuliano Gemo –, ma ora ritorniamo con la maratona che partirà e arriverà in piazza Grande a Palmanova: sono sicuro che sarà uno spettacolo». «La risposta entusiastica degli appassionati – commenta Giuseppe Donno, project manager dell'evento – ci gratifica molto: stanno arrivando richieste di partecipazione da Austria, Slovenia, Croazia, e persino da Olanda e El Salvador». —

F.A.



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

11 DICEMBRE 2022

prossima inserzione 18/12/2022



PAGINA 1

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifici bancari. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi

anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici del Tribunale di Udine, via Liguria, 96 in Udine. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio

documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la

partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.ivgudine.it, nonché sul sito www.astagiudiziaria.com. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 144/21

Vendita del: 15/02/2023 09.00

Delegato alla vendita:
avv. Giordano Carmela



Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare in linea
SAN LEONARDO, Via Cravero, 83
Prezzo base: € 50.000,00

Esec. Imm. n. 242/21

Vendita del: 15/02/2023 10.30

Delegato alla vendita:
dott. Lodolo Stefano



Lotto n. 1
Appartamento e capannone artigianale
CASTIONS DI STRADA, Via Arturo Malignani, 8
Prezzo base: € 222.600,00
Lotto n. 2
Villa singola, box singolo e altro fabbricato
CASTIONS DI STRADA, Via Vincenzo Joppi, 17
Prezzo base: € 105.400,00

Esec. Imm. n. 315/19

Vendita del: 15/02/2023 10.30

Delegato alla vendita:
dott. Lodolo Stefano



Lotto n. 1
Complesso immobiliare a destinazione **agriturismo**
LESTIZZA, Via Giovanni da Udine, 8 - Villacaccia
Prezzo base: € 222.450,00

Esec. Imm. n. 455/17

Vendita del: 15/02/2023 15.00

Delegato alla vendita:
avv. Pezzot Alessandro



Lotto n. 3
Terreni ricompresi in zona sportiva S2 e un terreno ricadente in zona agricola E6 con superficie commerciale di **109.112,00 mq**
PREMARIACCO, Casali Pasch
Prezzo base: € 477.750,00

LATISANA

I falò sul Tagliamento con i fuochi d'artificio Ritornano le foghere

Dopo anni di stop Pertegada e Latisanotta preparano le feste Il 5 e 6 gennaio gli spettacoli in acqua e sull'alveo del fiume

Sara Del Sal / LATISANA

A Latisana il 2023 segnerà il ritorno delle Foghere. E sarà la 32ª edizione per la Foghera tal Timent, che si svolge a Pertegada, e 35ª per Chei de la Foghera di Latisanotta. I due eventi per due anni sono rimasti congelati a causa delle limitazioni per il contenimento del Covid-19 e ora si preparano a ripartire. Come da tradizione le due Foghere, che sono diventate dei veri e propri spettacoli che richiamano un pubblico molto numeroso da molti paesi, si svolgeranno la sera del 5 gennaio quella di Pertegada e nel pomeriggio del 6 gennaio quella di Latisanotta.

A Pertegada si parte già dal 4 gennaio con una serie di eventi che avranno luogo nell'area giovani, una tensostruttura coperta e riscaldata,



L'ultima edizione della foghera di Pertegada con lo show piromusicale

con il concerto dei Sound Check e l'apertura del chiosco. Il 5 arriveranno gli Absolute5, mentre quella del 6 sarà una serata in collaborazione con Radio Piterpan e il 7 con la band Venusia, seguita dal dj set di Luca Bellotto. «Quattro

serate generate intorno alla foghera vera e propria, che si svolgerà come da tradizione – spiega Ermanno Valvason, vicepresidente dell'associazione Amici della Foghera – sul fiume Tagliamento. Si potrà assistere allo spettacolo piro-

musicale dall'argine che sarà preceduto dalla benedizione e dalla fiaccolata con il Kayak Fiume Corno di Castello di Porpetto e sarà seguita dall'arrivo della befana che regalerà i dolciumi ai bambini. Siamo pronti – conclude Valvason –, abbiamo due anni da recuperare e con le due serate aggiuntive di musica, che completano il week-end, speriamo di regalare a molti la possibilità di tornare a passare del tempo insieme».

A Latisanotta, invece, come spiega il presidente Claudio Fantin, si lavora per il 18 dicembre, quando l'associazione Chei de la foghera preparerà il pranzo per la società di calcio di Latisana con i suoi oltre 300 iscritti, «dopo di che partiremo con i preparativi per il 6 gennaio», dice Fantin. «Rifaremo la foghera nella parte dentro al Tagliamento e la grande tensostruttura sarà aperta al pubblico per un menu che stiamo ancora mettendo a punto. Torneranno gli Skau-paz Toifl e nel pomeriggio accenderemo il falò – aggiunge Fantin –, mentre in serata ci sarà la tradizionale estrazione della lotteria». Il 2022 ha già visto Chei de la foghera impegnati nella prima edizione della Foghera di primavera, per aiutare l'ospedale pediatrico Burlo Garofalo. E poi in una bicicletta in favore del Camp «e la nostra intenzione è di dedicarci di nuovo a queste attività anche per l'anno nuovo, perché qualsiasi occasione per fare beneficenza va colta al volo», conclude Fantin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LATISANA

Accesso il presepe di Aprilia

Le condizioni meteo sfavorevoli non hanno fermato lo svolgimento del Natale ad Aprilia Marittima. E così il coro dei bambini delle elementari di Latisana ha potuto esibirsi prima dell'accensione del presepe galleggiante (nella foto). Alla cerimonia c'erano il sindaco Lanfranco Sette, il vice Ezio Simonin, gli assessori Carlo Tria, Elena Martinis, e i consiglieri Antonino Zanelli, Maddalena Spagnolo e Susi Faggiani, e anche il sindaco di Lignano, Laura Giorgi.

LA TRASMISSIONE "KILIMANGIARO"

Calli, laguna e foci dello Stella Marano in lizza fra i borghi più belli

MARANO

Marano rappresenterà il Friuli Venezia Giulia nell'edizione 2023 de "Il Borgo dei Borghi", organizzata dalla trasmissione "Kilimangiaro", che va in onda la domenica dalle 17.15 alle 19 su Rai 3 e che vede ogni anno in gara 20 borghi in rappresentanza delle regioni italiane. Oggi durante la trasmissione il borgo antico sarà presentato all'Italia, attraverso le immagini del territorio, quelle che lo rendono unico per le sue peculiarità, per mo-

strare la storia plurimillennaria che scorre lungo le piazze e le calli, attraverso i monumenti storici, nei luoghi testimoni delle antiche tradizioni, fino a giungere alle bellezze naturalistiche. La presentazione andrà alla scoperta di Valle Canal Novo, attigua al centro storico, per poi imbarcarsi e continuare l'ideale viaggio nelle acque pacate e salmastre della laguna, fino ad arrivare alla riserva naturale delle foci dello Stella, un microcosmo eccezionale, paradiso per il birdwatching, dove tra i

canneti che costeggiano il letto fluviale vivono falchi di palude, cigni reali e aironi rossi. In quest'area merita una menzione speciale anche la bilancia di Bepi – tradizionale palafitta con la gigantesca rete da pesca basculante molto usata in passato – che ha visto passare personaggi celebri come Ernest Hemingway. E ancora. Si vedranno l'isola Marinetta, apprezzata per l'aspetto naturale e selvaggio, e l'isola delle Conchiglie, facilmente raggiungibile dal Faro rosso di Lignano. «Proprio in questo luo-



Marano è fra i 20 borghi della trasmissione della Rai "Kilimangiaro"

go dal notevole valore naturalistico – racconta il sindaco di Marano, Mauro Popesso –, si può riavvolgere il nastro della storia e rivivere quel passato che i "casoni maranesi" anco-

ra oggi fedelmente testimoniano, con la loro tipica costruzione rivestita in cannuccia palustre: un ideale connubio di storia e tradizione che diviene poesia in un'ambien-

tazione unica agli occhi del visitatore».

A raccontare Marano saranno i maranesi, guide ideali che prenderanno per mano e condurranno alla scoperta dei tesori, con i loro aneddoti, dando un assaggio della tipica parlata, delle canzoni maranesi, delle specialità culinarie e dell'antico mestiere del pescatore. «Passo dopo passo lo spettatore potrà così assaporare e scoprire la nostra singolare comunità», aggiunge l'assessore di Marano a Turismo e Cultura, Andrea Codarin.

Nella trasmissione, dopo aver terminato la messa in onda di tutti 20 i borghi, a primavera del 2023 si aprirà la votazione sul web e nella serata finale del 9 aprile si scoprirà il borgo vincitore della 10ª edizione di "Kilimangiaro". —

F.A.

CODROIPO

Frontale tra due auto: una persona in ospedale

Di fronte alla base di Rivolto, sulla ss 13, ieri verso le 18.30 c'è stato uno scontro frontale fra due auto e una è finita a lato della strada. Due automobilisti sono rimasti bloccati nei veicoli; una persona è rimasta ferita ed è stata accompagnata in ospedale con lesioni minori. Sul posto 118, pompieri di Codroipo e carabinieri.



A CODROIPO IN VIA SAN DANIELE

Sessantenne urtata da un'auto all'altezza del sottopassaggio

CODROIPO

Una donna di 60 anni è rimasta coinvolta in un incidente stradale accaduto poco dopo le 18.30 di ieri a Codroipo all'altezza del sottopassaggio di via San Daniele. Mentre stava camminando è stata investita da un'auto. Dopo l'allarme lanciato con una chiamata al 112, gli operatori della centrale Sores (Struttura operativa regionale emergenza sanita-

ria) hanno inviato un'ambulanza e hanno allertato le forze dell'ordine. La donna è stata soccorsa e accompagnata all'ospedale di Udine con un trauma cranico importante e una sospetta frattura a una caviglia. Ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'incidente. Se ne stanno occupando i carabinieri che, oltre ad aver raccolto alcune testimonianze, hanno effettuato i rilievi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'ambulanza inviata da Sores

È improvvisamente mancato



NICOLA VENTURINI
di 61 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Francesco e Alessandro, la mamma Magda, i fratelli Andrea con Dina e Ilaria con Franco, la suocera Maria, i cognati Valter con Pia, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 13 dicembre, alle ore 15, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 14.45 dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Seguirà la cremazione.

Gemona del Friuli, 11 dicembre 2022

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7 - Tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

Partecipano al lutto:
- ASD Arzino, Majanese, Ragogna e San Daniele Calcio

Nel giorno più buio gli amici dell'Hard Group Marinelli - Alberto, Francesco, Giuseppe, Ivan, Marco, Marco, Mario, Paolo, Sergio e Stefano - salutano

NICOLA

Amico di una vita

Gemona del Friuli, 11 dicembre 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari



SANDRA MESAGLIO in NOBILE
di 73 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Licio, il figlio Nicola, la sorella Franca, i parenti e amici tutti.

Potremmo salutarla presso le celle mortuarie dell'Ospedale di Udine fino le ore 11:00 di martedì 13 dicembre.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 11 dicembre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Gli amici Matteo, Betta, Fabio, Nicoletta, Federico, Anna, Giovanni, Caterina, Marco e Michele si uniscono al lutto per la perdita della cara

SANDRA MESAGLIO

Martignacco, 11 dicembre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA GREGORIS ved. VIDOTTI
di 97 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con Nicoletta, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 13 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.

Un grazie di cuore al medico curante dottor Flavio Colle.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zampis di Pagnacco, 11 dicembre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Partecipano al lutto:
- Beppina, Claudio e famiglie

Si è serenamente spenta



MARIA PIA CAUTERO ved. FONTANINI

Ne danno il triste annuncio i figli Augusto con Marina, Maria Elena e Giovanna, Franco con Sandra, Enrico e Carlo.

I funerali saranno celebrati martedì 13 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa di San Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 11 dicembre 2022

*O.F. Comune di Udine
Tel.0432-127277/8*

Ci ha lasciati



SEBASTIANO ANTONUTTI
di 84 anni

I funerali avranno luogo lunedì 12 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato, con partenza dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colloredo di Prato, 11 dicembre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Partecipano al lutto:
- Famiglie Arrigo e Adriano del Forno
- Valentina e Marta

L'azienda StrutFer con tutto il personale, commossa per la perdita di uno storico collaboratore, si unisce al lutto della famiglia per la perdita del caro

SEBASTIANO ANTONUTTI

Colloredo di Prato, 11 dicembre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



PIETRO PAOLO FOSCHIANI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie Ottavia, i figli Barbara con Fabrizio e Luca con Francesca, i nipoti Nicola, Gaia, Viola e Lara, il fratello Bepi con Sandra, Giulia e Santiago ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 dicembre alle ore 14,30 nella Chiesa parrocchiale di Adegliacco, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo, ove sarà esposto da lunedì alle ore 14.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adegliacco, 11 dicembre 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it*

Partecipano al lutto:
- Paola e Fernanda Cainero e famiglie

E' corso verso la casa del Padre



GAETANO MESSINA
di 61 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la mamma, la sorella, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 13 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.

La veglia di preghiera si terrà lunedì 12 dicembre, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 11 dicembre 2022

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - Tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



MARIA AVESANI ved. RADINA
di anni 91

Lo annunciano i figli Alessandro e Ivan, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì alle ore 14.30 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.

Il santo rosario sarà recitato oggi alle ore 17.30 in Duomo.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la memoria.

Tolmezzo, 11 dicembre 2022

of PIAZZA

"Mandi Arduino"

Nus à lassâts



ARDUINO DOMINICI
di 90 agns

Lu ricuardin i fis Tiziano e Daniela cun Paolo, l'adorât nevôt Tommaso Vincent e ducj i parincj.

Il funerâl si fasarà inte Glesie di Vissandon, martars ai 13 di dicembar a lis 14.30, partint di cjase.

A seguirà la cremazion.

Un grazie di cûr al miedi curant dotoresse Mariapia Donati De Conti e soredut a Monica.

Si ringracie daurman ducj chei che a volaran onorâlu.

Vissandon di Basilian, 11 dicembre 2022

*O.F. Talotti Basiliano - TI. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Partecipano al lutto:
- Dopolavoro Frazionale Vissandone

E' mancata all'affetto dei suoi cari



VILMA DE PRATO in MALANDRIN
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli assieme ai parenti tutti.

La saluteremo lunedì 12 dicembre dalle ore 15 alle ore 17 presso la Sala del Commiato della Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto oncologico dell'ospedale di Udine.

Ribis di Reana, 11 dicembre 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo -Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it*

Partecipano al lutto:
- La squadra A.s.d. Brigata Leonacco

In data 9 dicembre ci ha lasciato



LORENZO DOLEGNA

Ne danno il triste annuncio i figli, la compagna, il fratello, la madre ed i parenti tutti.

I funerali si terranno Martedì 13 dicembre ad ore 11.00 a Buttrio presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine ove la salma sarà esposta da lunedì alle ore 16.00.

Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 12 dicembre alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Buttrio - Udine, 11 dicembre 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Dipendenti e collaboratori della Telecom e rispettive famiglie

E' mancata all'affetto dei suoi cari



UMBERTA TERRENZANI ved. MAURO

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano con Daniele e Alessandro e Mariagrazia con Riccardo e Lucrezia.

I funerali avranno luogo martedì 13 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa parrocchiale del Bearzi.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 11 dicembre 2022

*O.F. MARCHETTI Udine-Povoletto - Tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



PIA MORO ved. PETREI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigi, i nipoti Walter e Monica e i pronipoti.
I funerali saranno celebrati Martedì 13 Dicembre alle ore 15:00 nella Chiesa di Cavalicco, partendo dal Cimitero di Adegliacco.

Cavalicco, 11 dicembre 2022

O.F. Caruso, Feletto Umberto, via Mameli 30

RINGRAZIAMENTO

Nel ricordo del mio amato




VALTER

desidero ringraziare di cuore i Medici, le Infermiere, gli Ospedali che lo hanno assistito in questi anni di malattia, don Nino, le Autorità, le Associazioni, i Partecipanti alle esequie, gli Amici e tutti i Manzanesi che lo hanno amato e stimato.
A tutti grazie grazie
Maria Coruzzino Peruzzi
Manzano, 11 dicembre 2022

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

RINGRAZIAMENTO

La moglie Silvana con la figlia Cristina unitamente ai parenti tutti nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti con la loro presenza hanno voluto onorare la memoria del caro



LORENZO CIMENTI

Fraelacco di Tricesimo, 11 dicembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati



LUCIANO COLLAVINO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, i figli Andrea, Silvia con Paolo e Mattia, la sorella Rosina, i cognati con le famiglie, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 13 dicembre alle ore 14.30 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 11 dicembre 2022

Rugo - Tel. 0432/957029

1° ANNIVERSARIO

Vivi sempre nei nostri cuori



CARLA VENTURINI

La figlia Annalisa con Erich, gli amati nipoti Tommaso e Filippo, i fratelli Armando, Teresa e Gianni, ti ricorderanno con una Santa Messa mercoledì 14 dicembre alle 18,30 nella chiesa di Torreano.

Carraria, 11 dicembre 2022

La Ducale

Il 7 dicembre 2022 è venuto a mancare



GIOVANNI GERMOGLI
di 84 anni

Ne danno l'annuncio la figlia Paola, la nipote Tamika, la sorella Anna e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno nella chiesa di Madonna di Fatima in via Colugna a Udine in forma privata.

Udine, 11 dicembre 2022

O.F. Mucelli & Camponi, Palmano-va-Mortegliano-Manzano-Porpetto
Tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciato



ERMES MACORITTO
di 91 anni

Lo annunciano le figlie, il figlio, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 13 dicembre, alle ore 10.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 11 dicembre 2022

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

Serenamente ci ha lasciati



MARIA SIMONUTTI ved. SIMONUTTI
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 dicembre alle ore 15 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Palmanova, 11 dicembre 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Manzano Porpetto
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



PAOLO PITZALIS
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Pina, i figli Luigi con Stefania e Maria-grazia con Fabio, le nipoti, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Premariacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Cividale - Nurri, 11 dicembre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



SANTO LEVAN
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le sorelle, la nuora, il cognato, i nipoti e Violetta.
I funerali avranno luogo Martedì 13 Dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di Monteaperta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Monteaperta di Taipana, 11 dicembre 2022

O.F. Mansutti Tarcento 0432785935
Casa Funeraria Mansutti
via del Calvario 101 -Udine
www.onoranzemansutti.it

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

MORBIN

(s. m.) Desideri sessuâl

Si visaiso de innomenade cjançon di Raffaella Carrà “Com’è bello far l’amore da Trieste in giù”? Po ben, jo le ai simpri cjatade arbitrarie. Si volaressial forsît dî che i furlans no àn morbin o che a son ducj bachetons?
Nol è cussî di sigûr e lu dimostre in primis il nestri repertori musicâl, plen di vilotis e cjançons osè (“Ciribiribin doman a è fieste”, “La puarte sierade” e tantis altris).
Però cualchi reson Raffaella le veve. Di fat, e je di che-scj dîs la gnove che Triest e je ai prins puescj in Italie pes relazions extra-coniugâls. Pa la cuâl, ce dîus, cjaris letoris e cjârs letôrs? O speri par voaltris che o vedis maridât come minimo un cjargnel o une cjargnele... —

LE LETTERE

Tecnologia

Il nuovo "mostro" chiamato computer

Chi oggi ha circa 90 anni, nella vita lavorativa ha dovuto scontrarsi con un “mostro”, il computer, quando il suo uso è stato imposto dalle direzioni aziendali. Ricordo che molte persone (avevano fatto guadagnare miliardi, in quel tempo c’era la lira, alle aziende nelle quali lavoravano), diedero le dimissioni per il “blocco mentale” dovuto al computer. Chi oggi ha circa 80 anni è riuscito, con difficoltà, ad adattarsi al nuovo mezzo e ad utilizzarlo, forse usando soltanto alcune delle tante prestazioni che può fornire, ma così non si è fatto “affondare” dal “mostro”. Quelli che sono più giovani, adesso pensano di “aver scampato il pericolo”. Questi, probabilmente, non si rendono conto che c’è già un altro “mostro”, anzi due, l’intelligenza artificiale e la robotizzazione. L’intelligenza artificiale ha battuto i campioni mondiali di scacchi (gioco complesso) e di Go (gioco molto più complesso degli scacchi). Quei tempi erano “preistoria”! Oggi l’intelligenza artificiale, operando non solo con quello che gli inserisce il programmatore (ad esempio le informazioni di 100 libri, e consideriamo che non dimentica, a differenza di noi umani), ma anche interagendo con i dati che vengono forniti, perciò apprendendo autonomamente, può anche fornire risposte del tutto innovative rispetto a quanto inserito. Dove arriverà l’intelligenza artificiale? Dalla lavatrice di casa (ha un programma), al riconoscimento facciale, a comporre musica: fa già molto, ripeto, fa già! La combinazione dell’intelligenza artificiale e dei robot è una “rivoluzione”; l’operatore umano che finora ha svolto determinate mansioni, incomincia a non servire più. In pochi anni, in pochissimi anni, “le prestazioni ripetitive” potranno essere effettuate dai robot, invece che dagli esseri umani. Ecco allora il nuovo “mostro”. Quando ci furono le precedenti “rivoluzioni industriali”, si disse che sarebbe stato un disastro per l’occupazione umana. In parte ci fu il disastro, ma allora si riuscì a marginalizzare il problema con nuove idee, nuove prestazioni lavorative. In quei tempi lontani si capì che chi voleva “sopravvivere”, doveva accrescere la propria preparazione per essere in grado di creare o almeno di utilizzare i nuovi mezzi. Ora troviamo mezzi talmente evoluti, che solo persone molto preparate saranno in grado di affrontare questi nuovi “mostri”. Questa sfida, probabilmente, sarà impietosa. Chi non sarà molto, molto preparato, e perciò non avrà molto, molto studiato (e continuerà sempre a documentarsi), non sarà in grado di fronteggiare questa rivoluzione. Ci saranno migliaia e migliaia di posti di lavoro che verranno sostituiti dai nuovi mezzi, e chi sarà impreparato avrà un futuro particolarmente difficile. Giovani e non più giovani, datevi già

da fare, per non farvi trovare impreparati. Ve lo suggerisce un 80enne, da pochi giorni, che utilizza il “mostro” e continua a documentarsi per capire le nuove sfide. Penso che il vostro “mostro” sia molto più pericoloso del mio.
Paolo Conz. Udine

Sport e vita

Quell'elogio del Papa ai Mondiali di calcio

Un breve testo del papa emérito, quando Ratzinger nel 1985 era arcivescovo a Monaco, è di estrema attualità: un elogio appassionato dei Campionati mondiali di calcio. Si tratta del capitolo “Il gioco e la vita: sul Campionato mondiale di calcio” tratto dal libro “Cercare ciò che sta in alto”. Secondo colui che sarebbe diventato Papa non c’è quasi nessun altro avvenimento sulla terra che abbia una ripercussione di simili proporzioni, il che dimostra che si sta toccando qualcosa di radicalmente umano. Il gioco del calcio insegna ad armonizzare la vita con le regole e dunque a capire che la libertà vive nella regola. Insegna la “cooperazione disciplinata” (il gioco di squadra) e l’“affrontamento onesto” (gli avversari non sono dei nemici). Non si vive di solo pane: il gioco trascende la vita quotidiana e la vita umana stessa, rivelandone la libertà e il connesso anelito a spingersi verso l’alto, o meglio verso l’Alto, quindi la possibilità di ritornare nel Paradiso perduto. Peccato, è proprio il caso di dirlo, che il Ct Mancini non l’abbia letto prima delle partite con Svizzera e Macedonia: forse ci avrebbe evitata la discesa all’Inferno.
Mauro Luglio. Monfalcone

Il caso Di Lenardo

Sull'ergastolo qualcosa va rivisto

Egregio direttore, ho letto con attenzione il fondo di Giovanni Cattarino sui rilievi costituzionali all’ergastolo ostativo, condannato dalla Corte Europea e cavalo di battaglia della destra “trinariciuta”, direbbe Guareschi, nostrana. Sugli effetti del quale basterebbe pensare al caso dell’ex brigatista rosso friulano Cesare Di Lenardo, il rapitore del generale Usa Dozier. A gennaio entrerà nel suo quarantunesimo anno di carcere. Senza aver mai sparato, dopo esser stato pure torturato, ma mai collaborato. Quarantuno anni di galera, mentre tutti gli altri, compresi i mandanti e gli esecutori dell’omicidio Taliancio da parte della colonna veneta, di cui Cesare faceva parte, sono fuori da decenni! Quarantuno anni di sbarre senza aver mai ucciso nessuno. Certo il grilletto della pistola sulla testa di Dozier ce l’aveva, ma non sparò pur avendo tutto il tempo per farlo. Quando è entrato in carcere aveva 22 anni, adesso ne ha 63. Direttore, quarantuno anni non pensa che bastino? No saresino vonde?
Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI

Ritrovo tra amici e raccolta fondi a Sant'Osvaldo

Ed eccoli di nuovo qui, i vecchi amici del quartiere di Sant'Osvaldo, che si sono ritrovati per l'ormai pluridecennale incontro - il prossimo sarà il cinquantesimo - per il gusto e il piacere del rivedersi e dello stare assieme. Come tutte le volte, da sempre, c'è stata la colletta per beneficenza, una adozione a distanza, in questo caso una bambina indiana. La foto è stata inviata da Massimo Turco.



Festa di San Nicolò a Ruda

Si è svolta la festa del patrono di San Nicolò di Ruda con i Cavalieri di San Giovanni Battista del priorato di Aquileia alla presenza del sindaco

Franco Lenarduzzi. Un momento sempre ricco di emozioni e di riflessioni. La foto è stata inviata da Graziano Vatri.



La banda dei Cjastinars si è esibita a Ragnogna

Nella foto inviata da Sandro D'Agosto, il corpo bandistico dei "Cjastinars" di Muris di Ragnogna che si è esibito il giorno dell'Immacolata durante la processione nella frazione di Pignano. Al termine della cerimonia, sul sagrato della chiesa, la banda ha intrattenuto i presenti con un breve concerto che ha ricevuto il plauso delle persone presenti.



I coscritti del 1952 di Basiliano

Nella foto inviata dal lettore Fabio Nobile, ecco i coscritti classe 1952 di Basiliano che si sono ritrovati in un noto ristorante del Medio Friuli per

festeggiare i 14 lustri tra ricordi e divertenti aneddoti del passato e rinsaldare l'amicizia degli anni della gioventù.

Il rito della schedina al Bar Sport di Alesso

L'immane rito della schedina al bar. La foto, inviata dal Centro di documentazione del Comune di Trasaghis, è stata scattata in una domenica di ottobre del 1982 al Bar Sport di Alesso (allora ancora nel prefabbricato): Walter, Gino, Ferruccio e Gianni ascoltano alla radio i risultati delle partite, con uno sguardo speranzoso alle schedine giocate.



La squadra delle Officine riunite nel 1975

Nella foto del 1975 c'è la squadra del reparto Elettrico delle Officine riunite di Udine, prima della partita di calcio contro la ditta Lmp di Montina, con sede a Pradamano. Negli anni Settanta si disputavano spesso incontri di calcio fra aziende metalmeccaniche o di altre attività, operanti nelle province friulane. La foto è stata inviata da Giampaolo Tallotti, componente della squadra di calcio delle Officine riunite.



CULTURE

Teatro e musica

Il nuovo presidente dell'Ert punta a cancellare i segni lasciati dalle stagioni difficili del Covid. Dopo quarant'anni chiuso il capitolo con il Css: «Avevo bisogno di una nuova avventura»

Bevilacqua: «Ora la sfida è restituire al pubblico l'emozione del palco»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Nuovi copioni saranno scritti. Il teatro si regge sull'energia creativa altrimenti il rischio è l'invecchiamento: il palcoscenico ha migliaia di anni e il rianimarli di frequente è assolutamente necessario.

L'Ert, Ente regionale teatrale, gestisce ventotto stagioni in ogni angolo del Friuli. Il lungo regno di Renato Manzoni scopre un the end e gli applausi son tanti, d'altronde lui è stato un gran sovrano il cui trono mai ha vacillato.

Sulla poltrona girevole, adesso, ci è finito un altro esperto in prosa, Alberto Bevilacqua, vincitore di bando, ma soprattutto per diciotto anni presidente del Css, feeling con l'innovazione, esperienza nella gestione.

Ben conoscendo l'ovvietà della prima domanda, è necessario farla: perché se n'è andato dal Css?

«Alcune considerazioni personali e tutte rilevanti. Posso dire raggiunta una certa età?».

Oddio, non mi pare appropriato, ma se lei è convinto.

«Vabbè, comunque ho sentito l'esigenza di nuove avven-



Alberto Bevilacqua, nuovo presidente dell'Ente regionale teatrale

ture al di fuori dei confini del Centro servizi e spettacoli. Se mi volto indietro mi gira la testa, guardi. Penso al 1977 e al Comitato culturale studentesco. Io, Renato Quaglia, Paolo Aniello e un'altra ventina di persone. Nacque così il Css da una associazione che cominciò a pulsare con le firme dei nostri fratelli maggiori. Perché me ne sono andato,

mi chiede. Oltre quarant'anni dentro lo stesso modulo - seppure l'innovazione sia sempre stimolante e mai scontata - impongono un pensiero: e se provassi a misurarmi altrove?».

Basta non sopraggiungano i rimpianti.

«Il Css è in salute e questo mi ha spinto verso una nuova vita. Non avrei abbandonato

una nave se avesse avuto un buco nella chiglia. L'ho fatto consapevole di essere l'ultimo dei soci fondatori che ancora serviva con slancio la stessa causa».

Fra i nomi di chi l'ha preceduta spicca quello di Rodolfo Castiglione, l'uomo del big bang teatrale udinese.

«Se mi volto indietro mi gira la testa. Penso al 1977 e al Comitato culturale studentesco dove tutto è cominciato»

se. Una responsabilità mica da niente, Bevilacqua.

«Rodolfo fu un'icona artistica friulana: prima attore e regista poi direttore del Teatro club, dell'Ert, curatore delle straordinarie stagioni del Palamostre e, infine, al Giovanni da Udine. Negli anni Ottanta assistemmo tutti all'emancipazione culturale del territorio, a un fermento inarrestabile che provocò la nascita, fra i tanti, del Cec e del Teatro all'Aria di Claudio De Maglio. S'era creato un sistema-teatro e lui dimostrò come una passione avrebbe potuto trasformarsi in impresa».

Bisogna dare al Fvg quel che è del Fvg, ovvero una Re-

gione a forte trazione intellettuale, ricchissima di festival e di ottimi cartelloni ovunque.

«Quella del 1976 non fu solamente una ricostruzione edilizia, anche culturale e i fondi destinati all'Università di Udine confermano la tendenza. Ricordiamoci della legge 68/81, una iniezione di fertilità che raggiunse anche il decennio dei Novanta».

Chissà in quanti avranno sottolineato il fatto che lei ha lasciato un teatro di produzione per uno di sola accoglienza.

«Il senso del tutto non si restringe al dualismo accoglienza-produzione, la questione primaria è il pubblico e la sua trasformazione. Negli Ottanta ci si sentiva addosso un certo senso di appartenenza, poi col crollo del muro si è passati al desiderio di conoscenza dei vari linguaggi e, infine, nel Duemila pensavamo di aver raggiunto l'empireo. La grande crisi dimostrò quanto il teatro riuscì a convertirsi in una funzione sociale, offrendo lavoro a chi l'aveva perso».

Scegliendo la direzione dell'Ert si è imposto cosa, Alberto?

«Restituire al pubblico la ritualità perduta, quel vissuto emotivo indispensabile a riavvicinare spettatori allontanati dal Covid e cercare di formare degli altri».

La stagione '22/'23 ha già accelerato, e piuttosto bene a quanto pare. La prossima toccherà a lei.

«Già. Quest'anno sono salito su un treno in corsa. Intanto dovrò cercare di capire il linguaggio più adatto ai vari tipi di pubblico che popolano il Friuli - mi piace comunque sapere che appassionati di Cormons, dico un paese a caso, vadano a teatro a Gemona, è interessante questo scambio, un tempo impensabile - e poi contaminare le scelte con la mia esperienza passata. E, perché no, magari coinvolgere il Css. L'osmosi fra noi trovo sia un necessario respiro lungo dell'arte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RICONOSCIMENTO

Premiato il progetto di Arearea l'Europa unita attraverso la danza

ELISABETTA CERON

Raggiungendo il massimo punteggio, la compagnia Arearea ha ottenuto il bando triennale "Boarding pass plus" promosso dal ministero italiano della Cultura (Mic), con il progetto "Go Towards" (letteralmente "andare verso").

Arearea sarà così capofila di un programma che coin-

volgerà ben sette partner stranieri europei e altre tre compagnie di danza contemporanea italiane: Abbondanza/Bertoni, AdArte e Sanpa-piè.

Il bando "Boarding pass plus" 2022 - 2023-2024 del Mic punta a selezionare programmi di teatro, danza, musica, circo e multidisciplinari presentati da organismi professionali dello spettacolo dal vivo, per il raggiungimen-

to degli obiettivi relativi ai processi di internazionalizzazione attraverso il confronto e lo scambio di pratiche artistiche tra professionisti italiani e stranieri.

«Siamo particolarmente orgogliosi di questo risultato - hanno dichiarato Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi, direttori artistici di Arearea -. Per noi, infatti, è particolarmente significativo non solo il piazzamento raggiunto,



ma soprattutto il fatto che "Go Towards" nasce dalla ricerca artistica, condivisa assieme a tutti i partner, attorno ai nuclei tematici che informano il percorso cultura-

le di avvicinamento a Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025. Teniamo in modo particolare a questa progettualità volta ad approfondire il concetto di cultura transfrontaliera, un tema molto sentito dal territorio in cui la compagnia "abita"».

Il vocabolario della danza in "Go Towards" rappresenta un veicolo socio-culturale di contaminazione e dialogo fra culture vicine e lontane. La danza così si fa ponte con ciò che si trova "dall'altra parte".

Il raggruppamento guidato da Arearea vedrà il sostegno non solo dei tre partner italiani già citati ma anche di sette compagnie straniere operanti in sette Paesi:

Areal-spatiu pentru dezvoltare coreografica (Romania), Derida dance center (Bulgaria), Machol shalem dance house (Israele), Mn dance company (Slovenia), Improdancefest (Turchia), Cortocinesis danza contemporanea (Colombia), Lobo festival (Francia).

L'iniziativa, interesserà 26 artisti promotori di linguaggi e visioni del mondo diversi, ma tutti alla ricerca di un epicentro culturale che sfidi il concetto stesso di confine sotto il cappello multi tematico di "Go Towards". Grazie alla rete, il progetto farà tappa in Romania, Bulgaria, Israele, Slovenia, Turchia, Colombia, Francia e, ovviamente, in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI
E ARTISTI

Note di Natale con il coro Gilberto Pressacco

Appuntamento con il tradizionale concerto "Note di Natale" all'Università di Udine, martedì 13, alle 18, nella sala polifunzionale della nuova biblioteca del polo scientifico e tecnologico (via delle Scienze). Protagonista sarà il coro "Gilberto Pressacco" dell'Ate-neo, diretto dal maestro Fabio Alessi.



Il Blanc european festival oggi a Porcia

Il Blanc european festival scalda l'atmosfera delle feste con un concerto di Natale. Appuntamento oggi a Porcia, alle 18, nella chiesa di Sant'Agnesa a Rorai Piccolo. L'orchestra sinfonica Dolamiti di Belluno, diretta da Matteo Andri, proporrà, oltre al repertorio classico e natalizio, alcune composizioni sacre del maestro Olinto Contardo.



Il teatro in regione è in ripresa dopo gli anni difficili della pandemia, ma servono nuove idee per riconquistare definitivamente il pubblico

IL CONCERTO

Il violino di Vadim Repin
e l'Orchestra Beethoven
per l'omaggio alla montagna

Questa sera l'evento al teatro Verdi di Pordenone
In programma anche l'immane sinfonia Pastorale



Il celebre violinista siberiano Vadim Repin

LO SPETTACOLO

Atteso oggi, alle 20.30, al teatro Verdi di Pordenone il "Concerto per la montagna", evento sinfonico d'eccezione dove il celebre violinista siberiano Vadim Repin, fra i più acclamati al mondo, salirà sul palco con l'Orchestra Beethoven Philharmonie - a Pordenone per la sua unica data italiana della stagione - diretta da Thomas Rosner, che dell'orchestra è fondatore e direttore artistico.

Spicca nel programma musicale del concerto - programmato in occasione della Gior-

nata internazionale della montagna quale evento di spicco del "Progetto Montagna", che vede uniti teatro Verdi e Cai Pordenone - il Concerto n. 1 di Max Bruch, uno dei capisaldi della letteratura violinistica di sempre, affiancato dalla Pastorale d'estate (Pastorale estiva), il primo lavoro orchestrale di Arthur Honegger. Completa il programma il capolavoro sinfonico Sinfonia n. 6 di Beethoven, già illustrata da Walt Disney in Fantasia e meglio conosciuta come Pastorale per la dichiarata affinità con i temi della natura. Compositori e interpreti nelle varie epoche hanno reso omaggio alle montagne, cattedrali di pietra che

trasmettono all'animo il senso dell'eterno: i silenzi, gli spazi immensi, gli scenari grandiosi sono da sempre fonte di ispirazione per l'arte, per il pensiero e per la musica. La sinfonia "Pastorale" e le pagine di Bruch che connotano questo concerto - realizzato con il sostegno di Fondazione Friuli e Camera di Commercio Pordenone Udine - accompagnano l'ascoltatore verso una dimensione che va oltre la sfera terrena e sconfina nell'assoluto.

Nato in Siberia nel 1971, Vadim Repin è una star della scena musicale mondiale: talento prodigioso, ha vinto giovanissimo concorsi internazionali che lo hanno portato a debuttare quindicenne alla Carnegie Hall di New York; da allora si è esibito in tutto il mondo con le orchestre e i direttori più importanti e in tutti i maggiori centri musicali. Da Enfant prodige a protagonista assoluto della scena musicale, Repin è artista esclusivo per l'etichetta Deutsche Grammophon, con la quale ha inciso al fianco di Martha Argerich e Mischa Maisky.

«Consapevoli che nel contesto montano sono particolarmente presenti problematiche di vulnerabilità ambientale, spopolamento e perdita di riferimenti culturali - spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio - teatro Verdi e Cai hanno voluto coniugare le rispettive potenzialità per la costruzione di una nuova sensibilità, offrendo svariate occasioni per vivere il connubio tra natura e cultura».



LA PIÙ GRANDE
MOSTRA ITALIANA
SUL MAESTRO DEL
GRAPHIC NOVEL

PAFF!

PALAZZO
ARTI
FORNETTO
PORDENONE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di Pordenone

THE SPIRIT OF
WILL EISNER

FINO AL 26 FEBBRAIO 2023
PAFF! — PORDENONE
— VILLA DI PARCO GALVANI —

paff.it — f i s

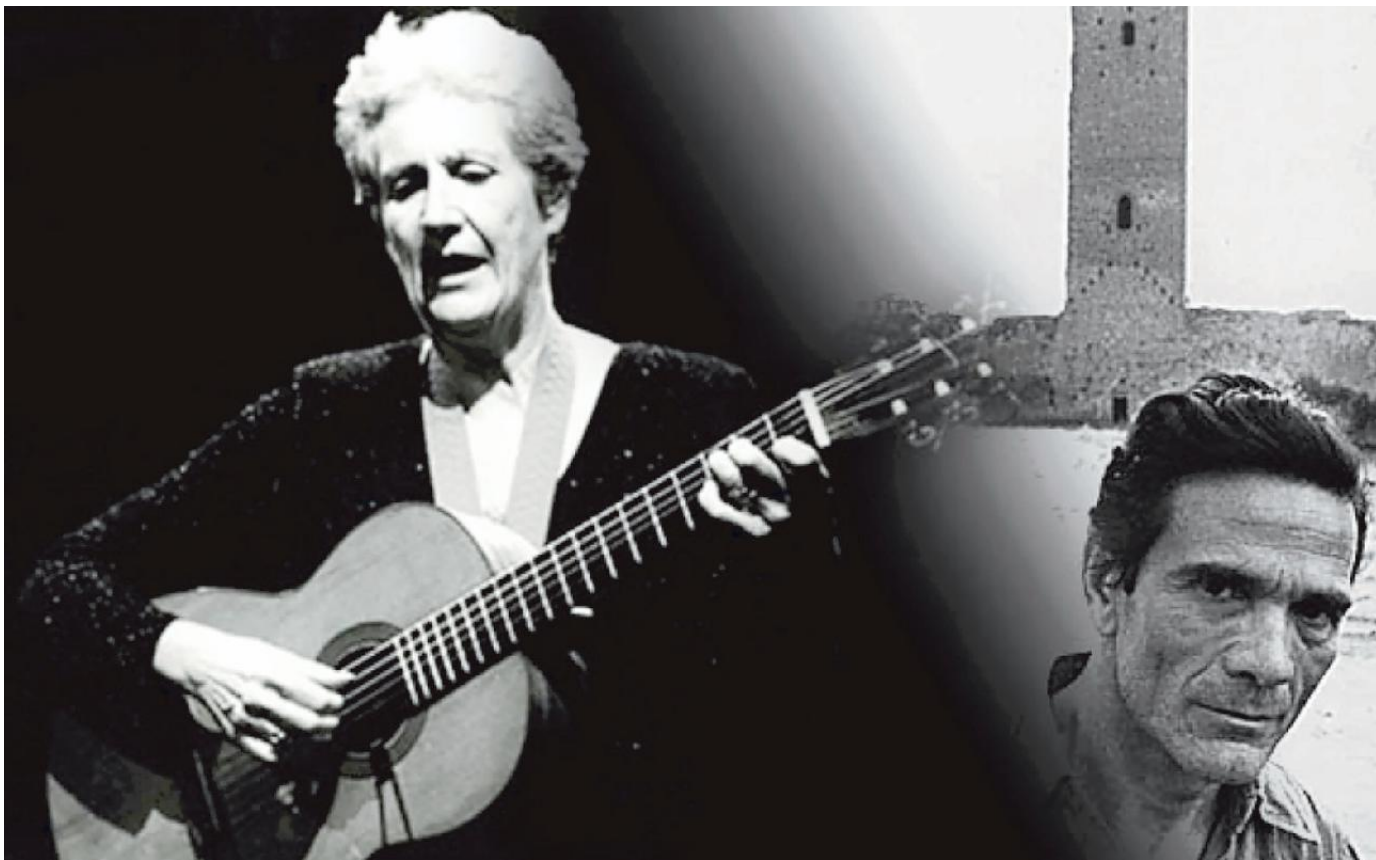
IL LIBRO

MARIO BRANDOLIN

«Quello con Pasolini è, per molti versi, l'incontro che ha cambiato la vita a Giovanna Marini, una sorta di luce sulla via damasco che porterà la musicista romana dai banchi e palchi dell'accademia ai campi e alle fabbriche della musica popolare. Lei, che era destinata a una carriera di musicista dura e pura, viene trafitta da uno sguardo, da una frase, dalla melodia di una villotta in friulano (Se saveiss fantazzinis), seguita da un canto partigiano (Bella ciao) e un altro di risaia (Otto ore)».

Così Giandomenico Curi, autore radiofonico e televisivo, nonché saggista e regista cinematografico, nel volume edito da besamemuci, "Il me pais al é colòur smarit, Pier Paolo Pasolini e Giovanna Marini". Un libro prezioso per ripercorrere alcune tra le tappe più importanti dell'avventura artistica ed esistenziale di Pasolini ed entrare nell'universo poetico e musicale della grande Giovanna Marini. Che proprio a un incontro con il poeta friulano deve la scoperta del canto popolare in una serata della fine degli anni Cinquanta quando la giovane Marini si esibiva nei salotti della Roma bene con brani classici eseguiti alla chitarra. E la leggenda vuole che in una di queste occasioni sarà proprio Pasolini ad aprirle le porte di quel mondo musicale popolare e contadino che tanto amava. E che Marini fece suo fino a divenirne un interprete colta e raffinata, in quel suo rielaborare la tradizione musicale popolare nel confronto con l'esperienza classica, fino a inventare un genere unico nel panorama della musica contemporanea.

«È in quell'occasione, credo – ancora Curi – che Giovanna comincia a inventarsi una diversa storia anche con la sua voce e con il canto. Più si avvicina alla gente e alle loro tradizioni, più cresce la vo-



Giovanna Marini e Pier Paolo Pasolini uniti dalla poesia e dalla musica. La cantante trovò ispirazione anche dai versi in friulano dello scrittore

Poesia e musica, l'incontro speciale tra Pasolini e Giovanna Marini

Giandomenico Curi ripercorre le tappe del rapporto artistico nato per caso a Roma. Le composizioni più intense della cantante nascono proprio dai versi dello scrittore

glia di esprimersi, di mettersi in discussione, di farsi sentire, come se la sua voce fosse la valvola di uscita di un motore imballato da troppo tempo e da troppe storie che si porta dietro... Ed era ora di lasciarsi prendere da un altro mondo di cui si stava innamorando ogni giorno di più, quello della musica popolare, indicatole da Pasolini, e che sentiva più libero e vero, al di fuori delle gabbie della scuola e delle voci tutte belle uguali, temperate, educate, impostate...».

E con Pasolini Marini ave-

va in progetto diverse collaborazioni, affascinata soprattutto dalla dolce musicalità dei versi delle poesie in friulano. Collaborazioni mai andate in porto lui in vita. E sarà dopo la morte di Pasolini, cui la musicista dedicò quel capolavoro assoluto che è "Lamento per la morte di Pasolini", che affronterà e metterà in musica molte pagine del poeta. «La sua assenza – scrive Marini – era insopportabile come la mancanza di un braccio. Allora ho cominciato a guardare il mondo, e a cantarlo, attraverso i suoi oc-

chi. E lentamente ma inesorabilmente la sua voce ha invaso sempre di più la mia musica. È attraverso queste opere che mi sono inventata il mio Pasolini».

E quali sono allora queste opere? Il volume di Curi le descrive con ricchezza di suggestioni e accurate contestualizzazioni e le analizza riportandole con il mondo pasoliniano che le aveva ispirate. Ne risulta una sorta di viaggio e, come detto, nell'avventura poetica ed esistenziale di Pasolini, grande amante della musica e di quella popo-

lare in particolare (cui dedicò uno dei suoi primi lavori nei primi anni Cinquanta, "Il canzoniere italiano", un'importante raccolta di testi della tradizione di tutte le regioni d'Italia) e al tempo stesso nelle creazioni musicali di Marini. Molte delle quali, forse anche le più belle e intense nascono proprio dalla pagine di Pasolini, come le poesie in friulano di "Pour Pier Paolo", uno spettacolo mitico del 1984 presentato per la prima volta al Festival d'Automne di Parigi, le musiche indimenticabili per I Turc's tal Friul, una colonna sonora tutt'uno con il testo di Pasolini nella storica messa in scena nel 1995 firmata da Elio de Capitani. E poi nel 2000 "Cantata per Pier Paolo Pasolini" a 25 anni dalla morte, e ancora nel 2005 Le ceneri di Gramsci, «un oratorio a più voci che spazia dal canto di tradizione orale al madrigale d'autore. Si tratta in realtà di una nuova imponente composizione per coro misto, in cui Giovanna alterna i sei canti originali su testo dell'omonimo poemetto di Pasolini con le immancabili aperture al canto contadino e alla passione popolare» e infine nel 2015 "Jo i soi" (Sono Pasolini). Un nuovo concerto-oratorio per ricordare i 40 anni dalla morte del "suo" amato poeta friulano, in cui Giovanna Marini riprende in mano gli spartiti e i testi friulani del Pasolini giovanissimo e li ripropone insieme con altri testi corsari del Pasolini invece maturo «in una sorta di confronto in qualche modo definitivo».

Un percorso, quello di Marini nell'opera di Pasolini, che, come scrive Curi, «a ogni opera conferma la qualità e la verità non omologabile di quella musica: perché ogni volta è un ritrovare le radici e il senso di una tradizione e insieme, ancora, un inventare, studiare, sperimentare, soprattutto aggiornare la comprensione folgorante dei testi del suo amico e maestro, del suo sguardo sul mondo».



Il volume di Domenico Curi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A VENZONE

Il diaul e l'aghe sante racconta il Friuli tra storia e protagonisti

MARCO STOLFO

Patrie dal Friùl e Glesie Furlane propongono per oggi un appuntamento che è sia un'occasione di confronto e approfondimento di carattere storico sia un momento di riflessione sull'attualità, anche in proiezione futura. L'evento, in programma alle 15.30 a Venzone, a palazzo Orgnani-Martina, si intitola "Il diaul e l'aghe sante" e abbraccia i temi dell'identità e delle istanze di autogoverno e di sviluppo del Friuli, tra informazione, diritti, bisogni e aspirazioni senza tempo, a partire dalle traiettorie di vita, di pensiero e di azione di due tra i più importanti protagonisti del Novecento friulano: Felix Marchi e Giuseppe Marchetti.

seppo Marchetti.

Il primo era un dentista, nato a Udine nel 1889, che emigrò in Argentina nel 1913, dove abbracciò la causa anarchica, tornò in Friuli due anni più tardi, fu subito schedato come "pericoloso", sperimentò l'internamento, tra Firenze, Licata, Ventotene e Tiana, in Sardegna, e nel primo dopoguerra diventò per un breve periodo un esponente di spicco della corrente massimalista del Psi friulano. Dopo il "biennio rosso" e durante la dittatura fascista, Marchi fu costantemente tenuto d'occhio dalle autorità in quanto "sovversivo".

Marchetti, invece, nacque nel 1902 a Gemona, primo di dodici fratelli, entrò in seminario nel 1913 a Cividale e

continuò i suoi studi a Udine per essere ordinato sacerdote nel 1925, svolgere la propria missione a Corsico, nel milanese, e approfondire proprio a Milano il suo percorso formativo tra teologia, filosofia e linguistica. Anche "Pre Bepo" fu oggetto delle attenzioni del regime fascista, fu sospeso dall'insegnamento e conobbe il confino nel 1944, a Bobbio in provincia di Piacenza; nel contempo iniziò a farsi notare per i suoi studi su storia, arte, lingua e cultura e per i suoi scritti, anche in friulano. Le strade di Marchi e Marchetti si incrociarono nel 1946, quando il primo, che aveva sviluppato una visione politica che univa giustizia sociale, spirito di libertà e istanze di autogoverno per il Friuli, si mise in

contatto con il secondo per dare vita al giornale "Patrie dal Friùl".

A Venzone ne parleranno Donato Toffoli, profondo conoscitore di cose friulane, tra storia, lingua e politica, e Andrea Valcic, giornalista e presidente dell'associazione Patrie dal Friùl, che nel suo nome e nella pubblicazione del quasi omonimo mensile in friulano ha raccolto l'importante eredità del foglio fondato da Marchi e Marchetti.

Un pomeriggio di storia e di storie, in cui troveranno spazio anche altre figure - da Maria Del Fabro, la moglie di Marchi, che condivise dalla nascita quell'esperienza editoriale, ad Achille Tellini, ispiratore e precursore della "Patrie", sino a Pier Paolo Pasolini, estimatore del Friuli autonomo teorizzato da Marchetti - nonché esperienze successive, come quella di Radio Onde Furlane, anch'essa nata, nel 1980, dall'incontro tra sensibilità politiche diverse ma unite da una prospettiva condivisa di friulanità e di liberazione. —

CERVIGNANO

Ritorna sugli schermi il capolavoro Medea

A conclusione del 2022, centenario pasoliniano, e alle soglie del 2023 che festeggerà i 100 anni dalla nascita di Maria Callas, torna sugli schermi, al teatro Pasolini di Cervignano - oggi alle 18 - il film "L'isola di Medea", scritto e diretto da Sergio Naitza, prodotto da Karel con il festival Lagunamovies e inoltre con Erich Joist Productions e la Fvg Film Commission. La proiezione viene proposta nell'ambito della rassegna 100x100 Pasolini, progetto-tributo a cura dell'Associazione culturale Pasolini che riunisce Css, Euritmica e Cooperativa Bonaventura di Trieste. Alla proiezione inter-

verrà il regista Sergio Naitza, e alle 20.30 seguirà la proiezione di "Medea", di Pier Paolo Pasolini.

Dedicato all'incontro speciale fra Pier Paolo Pasolini e Maria Callas sul set di "Medea", nell'estate del 1967, il documentario "L'isola di Medea" indaga sulla tenera amicizia sbocciata fra i due grandi artisti, in una visione d'amore irraggiungibile, intrecciando le voci di Ninetto Davoli, che condivise con Pasolini momenti privati e artistici, di Nadia Stancioff, l'assistente personale di Maria Callas, del Premio Oscar Dante Ferretti, che proprio con "Medea" esordiva firmando quella che fu la sua prima scenografia. —

CINEMA

Pablo e il mondo visto dal Nepal: due vincitori a Cortomontagna

La giuria presieduta da Dante Spinotti premia un film francese e uno indiano. Il festival ha visto la partecipazione di 550 lavori provenienti da tutto il mondo

Le straordinarie arrampicate di Pablo, giovane climber belga che gira la Francia in bicicletta alla ricerca della migliore via da scalare, e il delicato racconto dei sogni di quattro adolescenti di uno sperduto villaggio di montagna nepalese sono stati premiati a Tolmezzo a conclusione dell'ottava edizione di Cortomontagna. Quest'anno il festival ha visto la partecipazione di oltre 550 film di provenienza internazionale, che hanno offerto l'occasione di esplorare paesaggi e culture delle montagne di tutto il mondo.

“Pablo” di Florent Quint (Francia 2022), uno degli episodi dell'originale serie francese “Everyday Climbers”, ha unanimemente colpito la giuria, presieduta dal direttore della fotografia Dante Spinotti, che nella propria motivazione ha sottolineato come la felice alternanza di arrampicate, imprese ciclistiche e riflessioni personali del giova-



Una spettacolare immagine di “Pablo” il film francese che racconta l'e imprese di un giovane climber belga

ne belga, alla ricerca dell'8° perfetto da salire e della felicità, diano ritmo a questo cortometraggio che coinvolge con immagini emozionanti e paesaggi spettacolari.

Premiato, a pari merito, anche “The Silent Echo” diretto da Suman Sen (India 2022). Dà voce a un gruppo di adole-

scenti del Mustang che trascorrono le giornate in un autobus abbandonato sul crinale cantando tra le montagne con il ritorno dell'eco e si avventurano in una vicina città per partecipare a un concorso per band emergenti. Per la giuria il cortometraggio offre allo spettatore la possibilità

di riflettere sui tempi e sui modi di vivere la musica e, ancora di più, l'esistenza degli esseri umani, attraverso un consapevole uso del linguaggio cinematografico, con primissimi piani sui protagonisti alternati a campi lunghi che abbracciano paesaggi sconfinati, incrociati con le riprese in

interni ed esterni dell'affollata vita di città.

Quattro invece le opere che hanno ricevuto una menzione speciale. “Hello Africa” di Hasan Serin (Turchia 2020) con la storia semplice e innocente di Esma e Serpil, due bambine di un villaggio montano dell'Anatolia orientale che dopo aver letto Verne partono con l'idea di portare aiuto ai bambini africani, ma si rendono subito conto che per poterlo fare bisogna aspettare di diventare più grandi.

“AmaNacer” di Antonia Galmez e Francisca Navarro (Cile 2022), cortometraggio dall'alto contenuto emotivo e con un chiaro valore esistenziale, in cui due donne appassionate di natura e di esplorazione subiscono gravi incidenti in montagna, ma dalla montagna stessa rinascono.

Menzione anche per il racconto dell'impresa di attraversare i 51 tremila del Parco naturale Posets-Maladeta, nei Pirenei, del promettente alpinista spagnolo Jonatan García, protagonista del cortometraggio di Javier Cuevas e Adrian Azorin 51x3000 (Spagna, 2021).

Un corto italiano completa la rosa dei menzionati. Si tratta di “Lost” di Maya Deborah De Bernardi Jagarinec (Italia 2022), che narra l'intensa esperienza di una straniera che attraversa per la prima volta il Ladakh senza conoscerne la lingua e si affida e si perde nell'incontro con un popolo e una cultura sorprendenti. —

CINEMA

Al Visionario un omaggio a Fassbinder

Nessun regista tedesco è stato più controverso, più produttivo e più ossessionato dal cinema di Rainer Werner Fassbinder. Alla sua tragica morte, a soli 37 anni, Fassbinder aveva rivoluzionato il teatro e lasciato un totale di 44 film e serie tv da lui diretti e, spesso, autoprodotti. Nessuno prima o dopo di lui è stato in grado di ritrarre la società tedesca in modo così duro, veritiero e polarizzante. A più di 30 anni dalla sua morte, Annekatrin Hendl fornisce un nuovo approccio a questo fenomeno con il documentario “Fassbinder”, che porta sullo schermo la vita del regista collegando elementi autobiografici dei film con opere scritte inedite e interviste.

“Fassbinder” chiude la rassegna dedicata al grande regista tedesco e sarà in programmada domani alle 19.30 al Visionario.

Il film racconta la storia di un giovane studente di grande ambizione artistica, continua a parlare del suo stile di vita scandaloso e i modi in cui ha trasformato il paesaggio culturale con la sua furiosa energia.

OGGI AL BON

La Fvg orchestra rilegge i grandi capolavori di Domenico Cimarosa

Oggi alle 17 al teatro Bon di Colugna di Tavagnacco finalmente sarà data risposta a tante domande che spesso il pubblico si pone ma non osa mai esplicitare. A cosa serve il direttore? Come cambia l'interpretazione di un brano o di un periodo storico? Quali sono le dinamiche dentro una orchestra professionale? “Prove d'orchestra” film di Fellini, in cui il grande regista ci ha dato una misura delle dinamiche orchestrali

che non sono altro che i sistemi di rapporto che si instaurano in qualsiasi posto di lavoro amplificati però dalle vanità musicali di cui si era già accorto nel lontano “700 Domenico Cimarosa trovano una “forma musicale” in questa occasione.

Nella prima parte del pomeriggio il direttore Paroni farà sentire tanti brevi brani di sinfonie famose spiegando alcuni segreti dell'interpretazione e poi ci sarà l'esecuzione del Il Maestro di Cappella di

Domenica Cimarosa che vedrà sul palco il giovane baritono Johnny Bombino segnalato in diversi concorsi lirici nazionali ed internazionali.

La Fvg Orchestra assieme al direttore principale Paolo Paroni è reduce da due concerti di grande prestigio all'estero a Novi Sad (Serbia) capitale della cultura europea 2022 e a Praga presso la Sala del Conservatorio di Praga. Due successi che hanno suggellato il riconoscimento di nuova ICO (Istituzione Concertistica Orchestrale) giunto dal Ministero Italiano della Cultura.

Grande attenzione da parte della Fondazione Bon come sempre alla diffusione e alla spiegazione della musica di qualità che si esplica anche con dei biglietti particolarmente vantaggiosi per gli studenti. —

una sola in Italia, quella friulano assieme al Folk Club.

Cast speciale: si va dai nomi storici come il violinista Kevin Burke, al gruppo Moy-nihans, composto da tre fratelli: Deirdre al violino e al canto, Diarmaid alle uilleann pipes e Donncha alla voce e chitarra: una delle più brillanti famiglie musicali d'Irlanda. A completare il quadro anche la presenza di due giovanissimi, ma già campioni d'Irlanda di organetto dia-tonico e banjo, rispettivamente Emma Corbett e Thomas Ahern; con loro, ottimo solista di ballo tradizionale, anche Brendan Seoighe.

Nel complesso, una gran bella foto dell'Irlanda in musica e sarà anche ad ingresso libero. —



Il violinista Kevin Burke

IL FESTIVAL

Notte irlandese allo Zanon con musica e tradizione

Torna dopo due anni l'appuntamento con il festival di musica irlandese. Domani alle 20.30 all'auditorium Zanon di Udine andrà in scena il “25th Guinness Irish Christmas festival”, una super serata e sul palco tre formazioni dall'Irlanda che, prima, si esibiranno individualmente e poi daranno vita un finale tutti assieme. Della ventina di date in Europa, questo Irish Tour ha sempre tenuta

IL DISCO

Gimme Fantasy compie 20 anni e torna a far ballare le discoteche

ELISARUSSO

Si definisce «un vulcano in continua attività» Francesco “Franz” Contadini, pianista, tastierista, compositore, produttore e remixer, titolare dal 2000 dei Supersonic music school e studio a Cervignano, direttore artistico della Casa della Musica di Cervignano e del premio annesso. È uscito su etichetta Smilax il singolo e video di KeeJay Freak & The GoGo Girls “Gimme Fantasy 20th!”: KeeJay Freak è lo pseudonimo che utilizza per firmare le produzioni di musica elettronica e i remix per i big come Zucchero, Afrika Bambaataa, Crystal Waters, Marco Mengoni, Laura Pausini

«Quest'estate – racconta – Jovanotti ha usato nel suo dj set, in tutte le date del Jova-BeachParty, il mio remix ufficiale de “Il boom”, che gli era piaciuto tantissimo, inoltre ho realizzato per la Sony il remix ufficiale del brano “La Ola” di Gianni Morandi, scritto sempre da Lorenzo».

“Gimme Fantasy 20th!” esce in tre versioni, per festeggiare i vent'anni di questo successo. «A fine 2002 – spiega Contadini – usciva “Gimme Fantasy”, un gospel house tutto made in regione, curato da dj Gianni Coletti & the Go Gospel Girls, prodotto al Supersonic studio da me e Coletti,



Il musicista e produttore friulano Francesco Contadini

cantato da Giorgia Sallustio di Palmanova. In pochi mesi ha scalato tutte le classifiche italiane, è diventato sigla de “Le Iene” su Italia 1, stacchetto di “Striscia La Notizia” su Canale 5, in classifica a “Top of the Pops”, passaggi al “Grande Fratello”...». La canzone è stata scritta in origine nel 1997 da Contadini, Fulvio Zafret, Edward Funkhouser, ma solo dopo arriva il successo, anche grazie al passaggio radio nel 2003 a “Deejay Time” di Albertino. L'idea ora è ridare nuova vita, con un sound più attuale, a quella hit: «I deejay saranno conten-

ti di avere una versione fresca da inserire nei loro set e quindi ho realizzato un remix “nu disco” con sonorità anni '80 seguendo il filone lanciato dal dj e produttore Purple Disco Machine. Ho deciso di far ricantare il disco e dargli una nuova immagine, con le cantanti e ballerine Tyna Ze, Nuelle e Ilenia K-Jem (Martina Zerjal, Manuela Di Benedetto e Ilenia Stacul), abbiamo creato un trio dal nome The GoGo Girls; nella scuola llydance Studio a Monfalcone è stato anche girato un bel video diretto da Francesco Napodano». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

L'Udinese sperimenta e spreca, ko esagerato

Sottit contro il West Ham prova il doppio play avanzando la posizione di Bijol al fianco di Wallace Traversa di Lovric, Arslan impreciso, lo sloveno e il brasiliano escono e gli inglesi possono allungare

UDINESE 1
WEST HAM 3

UDINESE (3-5-2) Silvestri (1' st Padel- li); Ehizibue, Bijol (25' st Guessand), Perez; Pereyra (1' st Buta), Samardzic (1' st Arslan), Wallace (16' st Jajalo), Lovric (32' st Centis), Ebosele; Beto (25' Pafundi), Success (16' st Nestorovski). All. Sottit.

WEST HAM (4-2-3-1) Fabianski; Coufal, Dawson, Ogbonna, Emerson (25' st Johnson); Soucek, Downes (1' st Lanzini); Bowen, Fornals, Benrahma (1' st Antonio); Scamacca (44' st Coventry). All. Moyes

Arbitro Chiffi di Padova.

Marcatori Al 12' Pereyra, al 46' Benrahma; nella ripresa al 24' Lanzini, all'88' Antonio.

Massimo Meroi / UDINE

Finisce 1-3 come in estate contro il Chelsea, ma siccome le amichevoli vanno interpretate andando oltre il risultato, va premesso che contro il West Ham, l'Udinese, per certi versi in versione sperimentale, non avrebbe meritato la sconfitta visto quello che ha creato e concesso nelle due aree di rigore. Se però incassi due gol per errori palesi dei portieri (prima Silvestri e poi Padelli) è chiaro che è facile compromettere il punteggio. Alla fine di una

partita giocata davanti a pochi intimi e con il primo freddo che ti entra nelle ossa, Sottit può comunque vedere il bicchiere mezzo pieno: per un'ora, senza quattro titolari (Becao, Udogie, Makengo e Deulofeu) la sua squadra se l'è giocata alla pari proponendo anche qualcosa di nuovo. A balzare all'occhio è stata soprattutto la posizione degli uomini a inizio azione: con gli avversari che andavano a pressare alto sulla rimessa di Silvestri, si è visto Bijol alzarsi sulla stessa linea di Wallace andando a formare una sorta di doppio play che ha permesso ai bianconeri, pur con qualche rischio, di ripartire in campo aperto. Peccato che, un po' per difetto nell'ultimo passaggio un po' per mancanza di cattiveria sottoporta, i bianconeri abbiamo sprecato troppo. Oltre al gol di Pereyra, arrivato dopo dodici giri di lancette, abbiamo contato almeno altre cinque occasioni: quelle fallite da Beto a cavallo dei due tempi, l'incrocio dei pali centrato da Lovric su punizione, un'altra conclusione a colpo sicuro dello sloveno respinta da un difensore e le due opportunità sprecate da Arslan (la seconda davvero clamorosa) quando si era sull'1-2.

Sempre guardando il bicchiere mezzo pieno da sottolineare la prova di Festy Ebo-

sele: in fase di non possesso ha commesso almeno un paio di amnesie inaccettabili a questi livelli, ma quando spinge questo ragazzo fa sfrazzelli. Il gol di Pereyra è nato da una sua percussione, suo il cross per il mancato raddoppio di Beto e i due assist nella ripresa per Arslan. Nel primo tempo a sinistra e nella ripresa a destra: decisamente più a suo agio nella seconda versione.

Venendo ai difetti, ci si aspettava qualcosa di più in fase di costruzione da Samardzic che Sottit ha sostituito dopo 45' con Arslan. In difesa sul centro-destra, a causa delle tante assenze è stato impiegato Ehizibue. Il nigeriano non ha sfigurato, ma non ha né la struttura fisica né la ferocia agonistica di Becao. Sepoi consideriamo che la catena di destra era completata da altri due giocatori che tendono a "guardare" il campo più avanti che dietro (Pereyra e Samardzic) ecco che su quella fascia il West Ham è entrato con discreta frequenza nel primo tempo.

In attacco tra Beto e Success qualcosina di meglio ha fatto il secondo. Il portoghese ti cattura l'occhio quando parte in progressione ma continua a litigare un po' troppo con il pallone. A sinistra, nonostante la buona volontà di Ebosele, continua a mancare



Tolgay Arslan / FOTOPETRUSSI

da morire il miglior Udogie. Nella ripresa Sottit ha fatto esordire in bianconero il giovane portoghese Buta, reduce dalla frattura alla tibia. Impossibile giudicarlo ma l'impressione è che il ragazzo debba mettere su chili per reggere l'impatto con la serie A. Nel momento in cui sono usciti Wallace e Bijol, l'Udinese di colpo ha perso di consistenza e il West Ham, che ha ruotato al minimo i suoi uomini, ha avuto vita facile nell'infilarsi tra le maglie bianconere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



Silvestri

L'errore sull'1-1 è troppo marchiano per non essere sottolineato. Meglio in amichevole che in campionato.



Wallace

Non è un caso che appena esce lui il West Ham prende possesso del centrocampo.



Pereyra

Più per il gol che per la presenza all'interno della gara. Gioca con le marce basse.



Ebosele

In fase difensiva deve crescere molto, quando spinge crea sempre qualcosa.



Arslan

Sbaglia due occasioni, la seconda è clamorosa.



IL POST PARTITA

Sottit: «Visto cose buone giusto lo spirito dei giovani»
Ehizibue: «Noi da Europa»

UDINE

Andrea Sottit si tiene stretta la prestazione. Anche perché in queste partite l'obiettivo non è tanto il risultato ma «migliorare la condizione fisica e la crescita tecnico/tattica. Perdere non fa piacere comunque a nessuno – sottolinea il tecnico bianconero –. Loro sono più avanti con la preparazione ma per ben 60-65 minu-



Sottit applaude i suoi / FOTOPETRUSSI

ti ho visto una gran partita da parte dei ragazzi, grande personalità, abbiamo subito poco e creato tanto. Peccato per i gol subiti, potevamo fare meglio nei primi due». Erano sette gli assenti: «Non sono pochi e non parliamo di assenti qualsiasi – sottolinea l'allenatore bianconero –. Sono contento di quello che ho visto, anche i giovani sono entrati con lo spirito giusto».

Poi si sofferma sui singoli: «Ehizibue ha fatto bene, nonostante abbia giocato in difesa a causa degli infortuni. Anche Ebosele ha fatto molto bene la fase d'attacco, deve solo migliorare la fase difensiva. Dal ritiro ad oggi è cresciuto tanto, ed è un piacere vederlo così».

Proprio Ehizibue fa sentire la

voce dello spogliatoio: «Abbiamo fatto una buona gara – dice il nigeriano –. Dobbiamo migliorare è vero, ma è normale, lo faremo passo dopo passo. Abbiamo una squadra forte, penso che sia una squadra all'altezza dell'Europa». Impiegato da centrale di destra dice di essersi «trovato comunque bene. Sto imparando molto dai miei compagni come Becao, Bijol, che guardo molto durante gli allenamenti». In vista della ripresa del campionato l'obiettivo è uno solo: «Con l'Empoli vogliamo vincere». Ehizibue infine si sofferma sul rapporto con Sottit: «È un allenatore che parla molto con me e con i miei compagni. È un bene, anche stavolta mi ha dato molte indicazioni». —

M.M.

IL PROGRAMMA

Oggi pausa, domani ripresa
Sabato il test con l'Athletic

UDINE

Archiviato il test amichevole contro il West Ham, l'Udinese oggi beneficerà di una giornata di completo riposo. Riprenderà ad allenarsi domani, pertanto, il team bianconero in vista dei prossimi impegni fissati in questa pausa mondiale. Si tornerà ad unire ai compagni, per l'occasione, Nuytinck, Makengo e Udogie, invece, sono attesi al rientro per gio-

vedi. Il reinserimento fra i ranghi di Becao e Deulofeu, infine, avverrà intorno al 19 dicembre. L'obiettivo, insomma, è di recuperare ciascun elemento ora ai box per le ultime due amichevoli in calendario per la Zebra: quelle con Lecce, 23 dicembre, e Cremonese, 29. Intanto, sabato prossimo, Pereyra e compagni ospiteranno l'Athletic Bilbao al Friuli. —

S.N.

PALLONE
IN PILLOLE

Amichevoli: Toro ok, Monza e Salernitana ko

Oltre all'Udinese ieri sono scese in campo altre tre formazioni di serie A. Il Torino ha superato 1-0 l'Espanyol grazie alla rete segnata al 39' del primo tem-

po da Miranchuk. Il Monza impegnato a Lugano è stato sconfitto 1-0. Sono stati tre, invece, i gol incassati dalla Salernitana contro il Fenerbach.



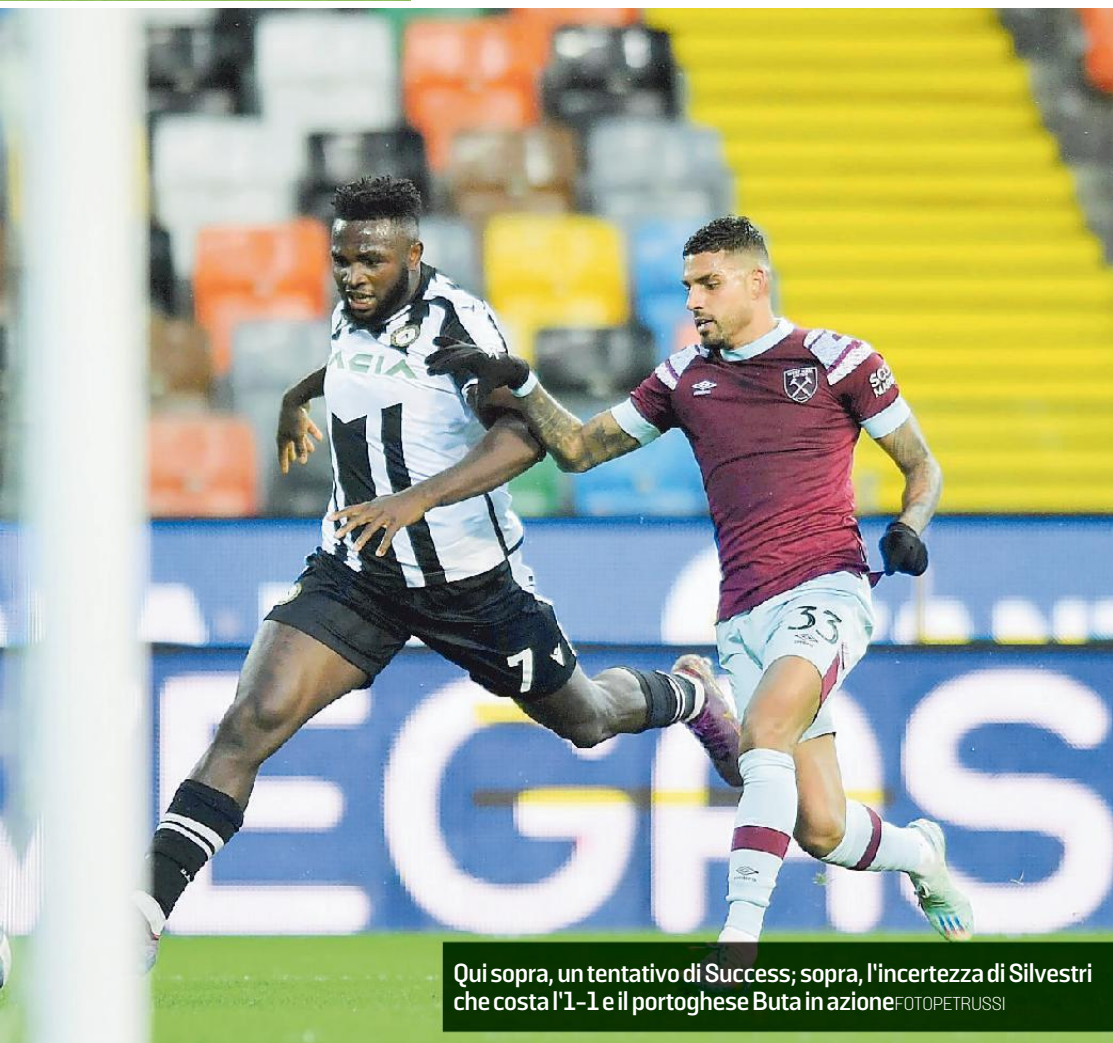
Neuer, tibia fratturata sciando: stagione finita

Fine 2022 da incubo per Manuel Neuer. Pochi giorni dopo la clamorosa eliminazione della sua Germania alla fase a gironi dei Mondiali, il numero 1 del

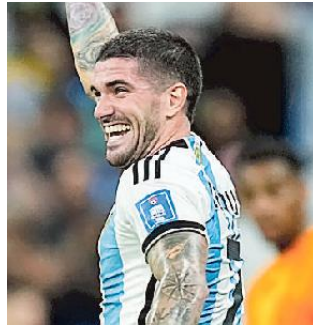
Bayern Monaco e della nazionale tedesca, si è fratturata la gamba sciando e la sua stagione è finita con largo anticipo. Salterà la sfida Champions col Psg.



Riscatto dei due ex udinesi al Mondiale dopo un avvio complicato
L'esterno con l'Olanda ha segnato il primo gol con l'Albiceleste

Bianconero in semifinale
grazie a Molina e De Paul

Qui sopra, un tentativo di Success; sopra, l'incertezza di Silvestri che costa l'1-1 e il portoghese Buta in azione. FOTOPETRUSSE



I sorrisi di De Paul e Molina dopo il successo sull'Olanda



Il gol dell'1-0 di Molina: per lui è primo centro in nazionale

LA STORIA

SIMONE NARDUZZI

«Zero to hero», titolerebbero i tabloid inglesi dopo una prova del genere, scaccia critiche. Ma è in questo caso la *prensa* argentina a dover delle scuse a Nahuel Molina e Rodrigo De Paul alla luce del contributo portato dagli ex bianconeri alla causa *albiceleste* contro l'Olanda, o Paesi Bassi che dir si voglia. Bassi, bassissimi erano stati infatti, nei loro confronti, voti e giudizi della stampa in Sudamerica all'indomani della sconfitta della Selección all'esordio mondiale

con l'Arabia Saudita. Come da noi riportato nei giorni scorsi, allora, i due giocatori erano stati definiti, senza troppi fronzoli, un flop da 55 milioni – la quotazione è di Transfermarkt: 35 per il centrocampista, 20 per l'esterno destro –, ovvero la cifra che l'Atletico sborsò all'Udinese sull'unghia, bonus esclusi, per portarli direttamente a Madrid. Ebbene, quanto lontane paiono quelle contestazioni ora che l'Argentina è riuscita, seppur a fatica, a strappare il pass per la semifinale iridata.

Proprio grazie all'apporto di Molina e De Paul, ex Udinese e, si dirà, ex fiaschi. Da zero, eccoli, entrambi eroi nella serata del Lusail Stadium. Il primo in quanto fi-

nalizzatore dell'assist visionario, meraviglioso, servitogli da Leo Messi per l'1-0, mentre il secondo quale metronomo del centrocampista disegnato dal ct Scaloni. Pedina per quest'ultimo fondamentale, Don Rodrigo ha così risposto presente, persino in barba a un guaio muscolare sofferto nelle ore precedenti la sfida. Problema di fronte al quale neanche il suo tecnico ha voluto sentir ragione.

Se dunque in fascia Molina ha macinato chilometri, trovando pure la via della rete (la prima in nazionale), De Paul ha creato, interdetto, rifinito. Con tecnica, senza pensieri. Sostenuto, sul piano mentale, anche da una tifosa speciale, giunta in Qatar proprio in seguito alla figuraccia rimediata dall'Argentina contro l'Arabia Saudita, a inizio Mondiale. «Dopo quella partita hai preso il primo aereo e sei venuta qui – scrive il calciatore sotto a un post Instagram che lo ritrae abbracciato alla compagna Martina Stoessel –, grazie per essere al mio fianco». Dalla gioia ritrovata a quella ieri perduta da Bruno Fernandes, il suo Portogallo sconfitto per 1-0 dal sempre più sorprendente Marocco. Sfortunato il centrocampista ex Udinese può recriminare su una traversa da lui colta nel primo tempo. Legno che, di fatto, ha posto un freno alla marcia del team lusitano. Un'altra vecchia conoscenza bianconera lascia dunque la competizione: ora i soli Molina e De Paul continuano a tenere alto il vessillo della Zebretta in Qatar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Piace lo scozzese Porteous:
potrebbe rinforzare la difesa

UDINE

Un nome nuovo pare essere entrato nei radar della dirigenza bianconera sul fronte mercato. Stando infatti a quanto riportato dallo *Scottish Sun*, newspaper d'Oltremania, l'Udinese avrebbe di recente messo gli occhi sul difensore centrale classe 1999 **Ryan Porteous**. Nazionale scozzese, Porteous attualmente milita tra le file dell'Hibernian, compagine al mo-

mento immersa nella seconda metà del tabellone di Scottish Premiership. Destro di piede, alto ben 188 cm, il giocatore fa della fisicità e del colpo di testa i suoi principali punti di forza. Nel campionato in corso, il giocatore ha disputato sedici incontri, trovando pure, in due occasioni, la via della rete. Con la maglia della sua nazionale, Porteous ha scalato pian piano le gerarchie interne passando per Under 19 e Under 21

sino ad attrarre su di sé le attenzioni del commissario tecnico Steve Clarke, oggi a capo della compagine senior scozzese. Il costo del suo cartellino, stando alle indicazioni del portale di riferimento Transfermarkt, si aggira intorno al milione: la cifra, insomma, sembra rientrare nel piano spese solitamente dedicato dall'Udinese alla sessione di mercato invernale.

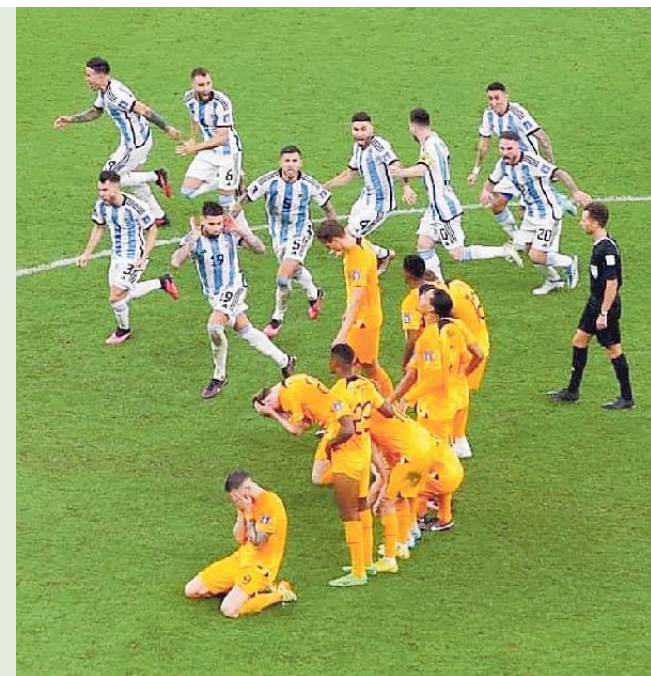
Un eventuale arrivo del calciatore andrebbe ad ampliare la rosa di centrali a disposizione di mister Andrea Sottil in uno spot in cui ieri, contro il West Ham, è stato peraltro adattato un esterno di corsa come Ehizibue. In attesa che Becao rientri dal proprio infortunio. —

S.N.

LA FOTO

Dai Argentina
bisogna
anche saper
vincere

Sta impazzando sui social questa foto: è l'Argentina di Messi che fa festa davanti agli sconfitti olandesi. Difesa è poco, la foto è chiara, si tratta di qualcosa che va ben oltre alla festa, col rispetto per l'avversario appena battuto ai rigori che va a farsi benedire. Insomma, bisogna anche saper vincere.





Gioia e dolore

Marocco in semifinale contro i francesi. È l'inizio di una nuova era
Portogallo a casa. CR7 vede sfumare l'ultimo obiettivo della carriera

MAROCOCCO **1**

PORTOGALLO **0**

MAROCOCCO (4-1-2-3): Bounou, Hakimi, El Yamiq, Saiss (12' st Dari), Attia Allah; Amrabat; Ounahi, Amallah (20' st Cheddira), Ziyech (37' st Aboukhlal), En-Nesyri (20' st Benoun), Boufal (37' st Jabrane), All. Regragui.

PORTOGALLO (4-1-2-3): Diogo Costa, Dalot (34' st Horta), Pepe, Dias, Guerreiro (6' st Cancelo), Ruben Neves (6' st Cristiano Ronaldo), Bernardo Silva, Otavio (24' st Vitinha), Bruno Fernandes, Goncalo Ramos (24' st Leao), Joao Felix. All. Fernando Santos.

Arbitro: Tello (Argentina).

Marcatori: nel pt 42' En-Nesyri.
Note: espulsi Cheddira al 48' st, per doppia ammonizione; ammoniti Dari e Vitinha per gioco falloso. Spettatori 45mila.

LA STORIA

Antonio Barilla

INVIATO A DOHA

L'orgoglio marocchino è una bandiera che avvolge il gruppo, è il sorriso delle mamme chiamate in campo dopo la vittoria. Loro sradicate da un Paese che i figli, nati lontano, hanno scelto e che adesso consegnano alla storia del calcio: mai una nazionale africana aveva raggiunto le semifinali di un Mondiale e per questo esulta un continente, e insieme il mondo arabo che in questa nazionale si specchia.

Il Portogallo è solo l'ultima vittima: per arrivare quassù, i Leoni dell'Atlante hanno battuto Canada, Belgio e Spagna, l'unico pari al debutto con la Croazia vicecampione del mondo e appena entrata a sua volta nella Top Four sfrattando il Brasile. «Allo stadio c'erano i miei familiari – racconta Sofyan Amrabat –: ci siamo guardati negli occhi, piangevano. Sono loro ad aiutarti da bambino, papà mi portava giocare a calcio e mi è sempre stato accanto». Il mediano della Fiorentina è felice, ma non appagato: «Perché non possiamo vincere il Mondiale?».

Rigori con la Roja compresi, il Marocco ha subito un solo gol: è la testimonianza di una solidità fuori dal comune, d'un gioco intelligente che mortifica il tiki-taka e sfrutta accelerazioni improvvise. «Cuore, anima, buona tattica e tanto amore», sintetiz-



Ronaldo esce dal campo deluso per la sconfitta del Portogallo mentre i giocatori del Marocco festeggiano

za il ct Walid Regragui, aggiungendo, tra sincerità e modestia, un filo di fortuna. Che non guasta mai, ma nel caso non è determinante.

L'altra metà del cielo, dopo gli otto minuti di recupero concessi e vissuti dal Marocco in particolare apprensione per l'ingenua espulsione di Walid Cheddira, attaccante del Bari nato a Loreto da una famiglia di immigrati, è il dispiacere del Portogallo e, soprattutto, di Ronaldo: le telecamere che si spostano dai cappannelli festanti africani zoomano sulle sue lacrime, copiose e sincere.

Non è solo un'eliminazione bruciante, è la fine del percorso nel grande calcio – prossima tappa, salvo sorprese, l'Al-Nassr, Arabia Saudita – ed è l'ultimo sogno in frantumi. CR7 ha quasi 38 anni, non avrà un'altra opportunità per

vincere il Mondiale e lascia questo con l'amarezza di chi pensava d'aver domato il tempo e invece ha capito che il tempo è scaduto. Parte ancora in panchina, la seconda di fila, solo che stavolta il coraggio di Fernando Santos non viene premiato da una vittoria e allora riaffiorano dubbi d'opportunità e accuse d'ingratitude – tanto è sempre così: sono i risultati a modellare i giudizi – e stavolta Goncalo Ramos, giovane controfigura, rimane isolato, incapace di incidere, mentre la squadra si impantana in un giro palla senza storia, infiammato solo da una traversa di Bruno Fernandes e da un paio di parate di Bounou.

«Non sono pentito della scelta che ho fatto», dice il ct, mentre CR7, comunque impalpabile (minuto 56', sull'1-0 firmato da En-Nasyri con la complicità del portiere Diogo Costa, giusto

un tiro nello specchio), tace e a prendere la parola provvedono le sue donne.

La sorella Elma è durissima: «Hanno ucciso un uomo, una nazionale, una nazione». E anche la compagna Georgina attacca Santos: «Oggi il tuo amico e allenatore ha deciso male. Quell'amico per il quale hai tante parole di ammirazione. Lo stesso che, quando sei entrato in partita, ha visto come tutto è cambiato, ma era troppo tardi. Non puoi sottovalutare il miglior giocatore del mondo, la tua arma più potente. Non puoi nemmeno difendere qualcuno che non lo merita. La vita ci dà lezioni. Oggi non abbiamo perso, noi abbiamo imparato. Cristiano, ti ammiriamo». Facce tristi, mentre il Marocco sogna: «Non vogliamo svegliarci» dice Sofiane Boufal. E Romain Saiss fa eco: «Siamo nella storia e vogliamo restarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FASE FINALE

QUARTI

OLANDA - ARGENTINA **5-6 d.c.r**

CROAZIA - BRASILE **5-3 d.c.r**

INGHILTERRA - FRANCIA **1-2**

MAROCOCCO - PORTOGALLO **1-0**

SEMIFINALI

Argentina-Croazia

Martedì 13 ore 20:00

FINALE

Vinc. Semi 1 - vinc. Semi 2

Domenica 18 ore 16:00

SEMIFINALI

Francia-Marocco

Mercoledì 14 ore 20:00

FINALE 3°-4° POSTO

Sabato 17, ore 16

WITHUB



La gioia di Olivier Giroud, 36 anni, abbracciato da Adrien Rabiot (27)

L'attaccante inglese sbaglia il secondo rigore
Francia in semifinale
decisivo il gol di Giroud
Inghilterra e Kane ko

LA SFIDA

Michele Di Branco

La Francia strappa all'Inghilterra, al termine di una partita vibrante ed equilibrata, il pass per la semifinale. Esito amarissimo per i britannici che devono rimandare, ancora una volta, l'appuntamento con un successo mondiale che manca ormai dal 1966. Gara prudente all'inizio: le squadre non vogliono dare profondità agli attaccanti avversari. La prima occasione arriva al 10': Griezmann, che gioca tra le linee, serve Dembélé che pesca la testa di Giroud ma Pickford non ha problemi. Francia più intraprendente: al 14' uno strappo di Rabiot scatena un contropiede pericoloso che però finisce nel nulla.

Poco male, perché due minuti più tardi una brillante azione di squadra che coinvolge Mbappé, Griezmann e Dembélé libera Tchouameni che con un diagonale da fuori area punisce l'incerto Pickford. Inghilterra ferita: al 20' primo timido tiro in porta con Shaw su punizione. Un minuto dopo Lloris si catapultava in uscita bassa per sventare un'incursione insidiosa di Kane. Brividi al 26': fallo netto su Kane a pochi centimetri dall'ingresso in area e il Var, dopo, lunga verifica, fa proseguire.

Il centravanti inglese appare in forma e al 28' chiama Lloris, compagno nel Tottenham, a una deviazione in angolo. Sugli sviluppi, mischia pericolosa in area francese. I campioni del mondo, un po' alle corde, ricominciano a palleggiare con Rabiot e Griezmann per cercare di raffreddare gli ardori inglesi. È sempre Mbappé a mettere in apprensione gli avversari: tiro alto da buona posizione al 39'. Giallo pesante per Griezmann al 42'. La reazione inglese, insistente dopo lo svantaggio, si è però affievolita e la Francia controlla bene il finale di tempo. Si riparte e dopo un'ammonizione a Dembélé

INGHILTERRA

FRANCIA

INGHILTERRA (4-3-3): Pickford; Walker, Stones (52' st Grealish), Maguire, Shaw; Henderson (34' st Mount), Rice, Bellingham; Saka (34' st Sterling), Kane, Foden (39' st Rashford). All. Gareth Southgate.

FRANCIA (4-2-3-1): Lloris; Koundé, Varane, Upamecano, Theo Hernandez; Tchouameni, Rabiot; Dembélé (34' st Coman), Griezmann, Mbappé; Giroud. All. Didier Deschamps.

Arbitro: Wilton Pereira Sampaio (Bra).

Marcatori: 17' pt Tchouameni, 9' st Kane (rig.), 33' st Giroud.
Note: ammoniti Griezmann, Dembélé, Theo Hernandez, Maguire per gioco scorretto. Spettatori: 68.895.

Bellingham al 47' scalda le mani a Lloris con un tiro violento dal limite.

Inghilterra rabbiosa e al 53' arriva il pareggio: Tchouameni stende Saka in area e Kane fredda Lloris dal dischetto spiazzandolo. La gara si incendia e i francesi non ci stanno: subito due incursioni pericolose di Rabiot e Mbappé. Saka, Foden e Bellingham, tra gli inglesi, crescono di tono creando i maggiori problemi alla retroguardia francese. Inghilterra vicina al gol al 69': colpo di testa di Maguire fuori di un soffio. La Francia sonnecchia e soffre, ma ha giocatori di classe e li fa valere al momento buono: al 77' Giroud, già pericoloso pochi secondi prima, si avvita di testa in area su cross di Hernandez e con la collaborazione di un tocco di Maguire rimette avanti i suoi.

Sembra finita qui, ma l'Inghilterra all'82' si procura un altro rigore per fallo di Hernandez su Mount. Stavolta Kane tira altissimo. Il colpo è duro da digerire e le speranze dei Tre Leoni si spengono all'ultimo minuto di recupero quando Rashford alza sopra la traversa una punizione dal limite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Miracolo Marocco

Per la prima volta una squadra africana è tra le migliori quattro del mondo
Storie di povertà ed emigrazione e giocatori nati all'estero rimasti legati alle origini

IL REPORTAGE

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

La signora Boufal balla in mezzo al campo e il figlio Sofiane la fa volteggiare, velata e beata dentro un momento di storia che è un muro che cade. Si sente e si vede, come fosse il cemento di Berlino che viene giù nel 1989 e qui non ci sono calcinacci che cedono e regimi che implodono, ma pregiudizi che si sgretolano sotto i piedi del Marocco danzante.

La prima squadra africana in semifinale ai Mondiali, il primo tecnico arabo che arriva tanto in alto e i giocatori che pregano con le schiene lunghe sotto una curva in lacrime dopo la vittoria contro il Portogallo. E le mamme felici, commosse, decisive. Hanno pulito le strade, le scale, hanno servito in mensa e lavato i corridoi degli ospedali, hanno aspettato di essere incluse e in poche ci sono riuscite, hanno protetto la famiglia dalle cattive compagnie e ora sono le facce destinate a cambiare la percezione del calcio, del tifo e quindi di un pezzo piuttosto significativo di vita.

Succede con queste donne con il capo coperto e con queste preghiere portate fuori dalla moschea, ma soprattutto con un gruppo riunito dalla diaspora per giocare a pallone, grazie al talento ripescato da ogni dove, con 14 uomini della rosa nati fuori dal Marocco e proprio per questo decisi a rappresentare più un'identità di un confine. Motivati a sorprendere e a inserire un vocabolario più largo nelle sfide declinate sempre con le stesse parole. Non tutte vanno bene in eterno.

C'è un tifo che non si è mai sentito riconosciuto e fatica a trovare voce o appartenenza. Un tifo imbarazzato che da oggi si sentirà legittimato a essere parte del gioco. Non solo a fianco dell'incredibile Marocco, ma di ogni nazione che si porta e si porterà dentro anime diverse.

Uno studio britannico, commissionato dall'associazione YouGov, sostiene che più di un terzo delle persone che hanno radici differenti da quelle che caratterizzano il club per cui tifano hanno ricevuto insulti o minacce a sfondo razzista. L'università di Birmingham ne ha tirato fuori un'analisi legata ai musulma-



Il ct Regragui portato in trionfo dai suoi giocatori; sotto (a sinistra) Sofiane Boufal in campo con la madre e (a destra) un'altra immagine della festa



ni: ne escono come la comunità meno considerata dal pallone e per questo tanti inglesi musulmani innamorati del calcio stanno alla larga dagli stadi. Non trovano aperture, si sentono osservati quando non discriminati. Pochi si sentirebbero a proprio agio con la bandiera di San Giorgio tra le mani e più del 40 per cento di

I giocatori pregano con le schiene lunghe sotto una curva in lacrime dopo la vittoria

appassionati associa la croce rossa in campo bianco all'islamofobia e alla misoginia. Non ci dovrebbe essere relazione, ma esisterà un motivo se loro la vedono così. Da oggi capiterà un po' meno perché c'è una squadra che ha portato le minoranze in campo con quelle mamme.

La madre di Boufa usciva di casa al mattino alle sei per fare le pulizie e quando il figlio le ha chiesto un anno per capire se poteva diventare «un calciatore vero» lei glielo ha concesso, ha aggiunto i turni di notte. Ora ha al collo una Louis Vuitton e un iPhone e saltella sopra un successo che non si sarebbe mai immaginata di vedere. Come lei Saida Mouh, mamma di Hakimi, ex interista nato a Madrid e oggi al Psg. Altra donna delle pulizie con un figlio milionario.

Il ct Walid Regragui ha voluto tutti i parenti al ritiro di Doha, compresi i suoi e pure lui ha stretto tra le mani la testa della madre coperta dalla hijab per dire grazie. Prima di giocare contro il Portogallo ha spiegato perché è il solo tecnico arabo qui: «Il calcio che conta non ci considera degni, pensa che non siamo capaci, che non siamo pronti». Dopo il passaggio del turno ha continuato, calmo, con un sorriso com-

piaciuto: «Sento parlare di miracolo. Non abbiamo perso mai, abbiamo preso un solo gol, abbiamo battuto Belgio, Spagna, Portogallo. Non abbiamo pescato il numero buono, abbiamo lavorato».

A vedere il percorso fatto in Qatar pare di leggere anni a ritroso, faide che si sciolgono, come se in ogni partita si fosse grattato via un pezzo di colonialismo e non è certo colpa di chi ha giocato contro il Marocco, ma di un'attesa infinita che per forza adesso rimette tutto in circolo. Un bagaglio di secoli.

Hanno battuto il Belgio che fa ogni giorno i conti con i danni lasciati alle spalle e basta guardare i tanti quartieri come quello di Molenbeek, a Bruxelles, associato al terrorismo per ovvi motivi e oggi in strada a festeggiare, felice di mostrarsi diverso da come viene considerato. Trascinato dall'orgoglio. Poi la Spagna e le dispute tra cristiani e musulmani arri-

vate fino all'occupazione di inizio Novecento, con territori ancora oggi in bilico tra i governi. E il Portogallo che ha invaso il Nord Africa nel 1415 e ci è rimasto per centinaia di anni in un tira e molla che ha frantumato ogni angolo del Paese. Pezzi di terra trasformati in protettorati, tanti passaggi da garantire che pure in semi-

Il ct Walid Regragui ha voluto tutti i parenti al ritiro di Doha compresi i suoi

finale il Marocco srotolerà vecchie mappe. Non segnano più luoghi reali ma hanno lasciato in eredità visioni logore.

Al gol di Youssef En-Nesyri si sono alzati in piedi algerini e afgani, somali, etiopi, giordani. Questo Marocco è un incrocio di fedi e sentimenti, massaggia le frustrazioni, libe-

ra gesti che prima di ora non si sono mai visti nella competizione più seguita al mondo.

Aboukhlal e Benoun prima di entrare si mettono a recitare una preghiera, la «dua» una invocazione a dio, una supplica. Il calcio non ne ha bisogno, è di suo una fede declinata da ognuno. I credi sono questione privata, in uno stadio si parla d'altro, ma prima di sentirsi uguali bisogna poter essere liberi, accettati, veri.

I tifosi musulmani non ci sono mai riusciti, non avevano giocatori con le magliette «figli di Gesù» come i sudamericani, non avevano crocifissi e medaglie dei santi da baciare come diversi allenatori italiani. Adesso che sono stati islamici dentro uno stadio possono essere tifosi e basta. Adesso che il Marocco fa ballare le mamme e culla tutte le patrie che ha, coccola ogni città dove abita un pezzo del suo cuore: da Tangeri a Torino. —

Basket - Serie A2

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

“BONICCIA IN”
PER EVITARE
DI FINIRE
INCARTATI

Sì, è vero, specie quando continua a ricordare ad ogni piè sospinto che in giugno ha perso la finale del campionato contro Verona a causa di quattro infortunati, ci fa girare enormemente le scatole. L'ha fatto anche mercoledì alla fine del derby, una delle più brutte scivolate da quando l'Apu è tornata nell'élite dei canestri. Tutti a strapparsi le vesti per il ko e lui, coach Boniciolli, il condottiero, a ricordare quella debacle. Non da lui. A che serve parlarne ancora coach? Guardiamo avanti, c'è un altro campionato, con altri interpreti, c'è una squadra da far girare. Ecco perché andiamo, forse, contro corrente: cambiare coach all'Apu per come sono messe le cose nella squadra sarebbe molto pericoloso. Chi allenerrebbe questa Old Wild West costruita a immagine e somiglianza del coach?

Pericolosamente, da sognatore qual è anche a 60 anni, costruita fuori dai canoni delle compagini che hanno vinto il campionato di serie A2 nell'ultimo decennio? E ancora: eventualmente, con le regole attuali, finestre di mercato e visti per gli stranieri in primis, come potrebbe esser aggiustata in corsa una squadra, evidentemente nata con qualche difettuccio, da un altro timoniere?

È chiaro che in queste ore, anche leggendo l'intervista che ci ha rilasciato il giorno dopo il derby, il presidente Pedone abbia già un "Piano B", una "exit strategy", eppure, ripetiamo, crediamo che per il futuro dell'Apu sia meglio un "Boniciolli-in". Vediamo cosa ne pensano i giocatori. In fondo in campo ci vanno loro —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Old Wild West riparti dal Carnera

Dopo il doloroso ko nel derby è d'obbligo battere Forlì
Serve il pubblico: la stagione di squadra e coach è al bivio

Giuseppe Pisano / UDINE

La spinta del Carnera per ripartire. L'Apu Old Wild West ferita dalla sconfitta nel derby chiede aiuto al suo pubblico in una partita che in un modo o nell'altro segnerà il prosieguo della stagione bianconera: o si vince o si cambia.

PRESSIONE

La palla peserà più del solito, è così che va dal -19 con Pistoia in poi. I due successi contro le cenerentole Ravenna e Chieti hanno portato quattro punti in classifica, ma hanno anche evidenziato i problemi della squadra (di gioco e non solo), il derby ha fatto capire che passi avanti non ne sono stati fatti. La classifica non rappresenta un problema, si sa che i giochi si fanno in primavera, però il presidente Pedone chiede una sterzata e la chiede subito perché non intende tollerare altre prestazioni mediocri. Forlì è un avversario scomodo, ma anche un test attendibile sullo stato di salute di Udine, a cui servirà alzare il livello del proprio gioco per vincere.

QUI APU

L'elenco dei convocati non cambia rispetto alle ultime quattro uscite, Nobile è in recupero ma non ha allenamenti nelle gambe per poter rientrare già oggi. Sarà regolarmente a disposizione Esposito, nonostante un fastidioso mal di schiena accusato nei giorni scorsi. Tutta da valutare la questione rotazio-

Serie A2 - Girone rosso 12ª giornata Palasport "Primo Carnera" Ore 18.00	
ARBITRI:	
Alessio Dionisi di Ancona Alessandro Costa di Livorno Moreno Almerigogna di Trieste	
	
OLD WILD WEST UDINE	UNIEURO FORLÌ
Coach: Matteo Boniciolli	Coach: Antimo Martino
4 F. Mussini	4 V. Sanford
6 M. Palumbo	5 D. Cinciari
7 F. Mian	6 G. Gazzotti
9 M. Antonutti	7 F. Valentini
10 R. Gaspardo	11 N. Adrian
12 M. Cusin	18 L. Pollone
13 I. Briscoe	22 B. Ndour
15 T. Fantoma	23 T. Radonjic
20 E. Esposito	24 L. Penna
29 F. Pellegrino	25 L. Benvenuti
73 K. Sherrill	28 F. Flan

ni, visto che Cusin, Pellegrino e Palumbo di recente hanno avuto poco spazio, mentre Mussini e Antonutti hanno risposto bene ai 40' di panchina contro Ravenna. A presentare la partita odierna è Mattia Palumbo, ex di turno avendo militato nell'Unieuro nella scorsa stagione. «È una settimana intensa, con tre partite in otto giorni. Abbiamo iniziato a preparare la partita subito dopo il derby, ci attende uno scontro diretto, sia per il campionato che per la Coppa Italia. Forlì è una squadra molto solida, ben costruita, che sicuramente ci darà del filo da torcere. Sarà una partita difficile, mi aspetto una battaglia per i

due punti. Per noi sarà fondamentale l'apporto del pubblico».

GLI AVVERSARI

La sfida fra Udine e Forlì è una storia infinita, con la notte di Montecatini nel giugno 2016 come pagina più bella. I due team sono fra i più ambiziosi fra quelli al vertice del girone Rosso. L'Unieuro quest'anno è ripartita da Antimo Martino, ex Fortitudo come Boniciolli, e ha cambiato gran parte del roster. La squadra è compatta, senza stelle: ruota nove giocatori e quattro sono in doppia cifra di media punti. Gli Usa sono la guardia Sanders, appena rientrato dopo l'infortunio (Raivio è finito a San Severo) e il lungo Adrian. Cinciari è arma letale da tre, Penna supporta Valentini in cabina di regia. Completano il roster l'ala ex Apu Gazzotti, l'esperto pivot Benvenuti e due uomini esperti della categoria come Radonjic e Pollone. C'è da aspettarsi una partita sotto i 70 punti, dato che si affrontano la seconda e la terza miglior difesa del girone.

AGENDA

Oggi sulla divisa dell'Apu sarà presente il logo dell'Associazione Fabiola OdV, onlus con sede in via Pola a Udine che da anni realizza iniziative per le famiglie con ragazzi affetti da disabilità grave. Al Carnera ci saranno oltre 3000 spettatori, restano in vendita solo 400 biglietti. Diretta streaming su LnpPass per abbonati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUI FORLÌ

**Penna torna in Friuli da avversario:
«Sarà una partita molto tosta»**

C'è un ex che ha voglia di stupire oggi al Carnera. È Lorenzo Penna, play di scuola Virtus con due stagioni altalenanti a Udine fra il 2018 e il 2020. A giugno, a causa di un brutto infortunio, era a bordo campo a tifare per la sua Verona nella finale play-off, oggi si presenta rivitalizzato dalla cura di coach Martino.

«Per me è un piacere tornare a Udine — afferma "Lollo" — dove ho passato due anni in cui sono cresciuto sia come giocatore che come persona. Oggi sarà una partita molto tosta, l'Apu avrà il coltello tra i denti per la sconfitta subita con Cividale, noi arriviamo da tre vittorie. Vinca il migliore». —

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, nona meraviglia con Coppa e dedica obbligata a capitan Eva

UDINE

La nona sinfonia della Delser vale un biglietto per le Final Eight di Coppa Italia. Le ragazze udinesi accedono alla manifestazione per il terzo anno di fila allungando una striscia positiva che dura dal 16 ottobre. Treviso regge per più di metà gara, poi si deve arrendere alla superiorità tecnica e fisica delle bianconere.



Le mini-Women con le loro beniamine al nono successo di fila

La Delser ha meritato la vittoria sfoderando le solite armi: il tiro da fuori (34%) con la solita Ronchi sugli scudi, una difesa solidissima nella seconda metà di gara e il dominio nel pitturato. Eppure in avvio le venete hanno messo sotto scacco le padrone di casa, protagoniste di un approccio troppo soft alla gara. Vespignani e Ramò siglano i canestri del 2-9 in favore della squadra allenata da coach Iurlaro, un ex. Nel momento di difficoltà, la Delser si aggrappa alle sue lunghe e ricuce lo strappo grazie a Turmel, Lizzi e Pontoni, 13-13 alla prima sirena. Si resta in equilibrio sino al 15, poi Ronchi, Bovenzi e Bacchini iniziano a macinare punti e per le ospiti la partita si fa complica-

ta. Un'altra tripla di Gregori apre la seconda metà del match, Udine stringe i bulloni in difesa e con un parziale di 8-0 lancia l'allungo che stronca le velleità di rimonta trevigiane. L'ultimo quarto popone Bacchini nel ruolo di attrice principale, l'ala parmense stampa 9 punti a referto e per le Women Apu il finale è una passerella verso la nona vittoria consecutiva.

Una perla da dedicare alla capitana Eva Da Pozzo, costretta a tifare per le compagne da bordo campo per la microfrattura a uno zigomo che in settimana l'ha costretta ad operarsi. Nel prossimo turno la Delser sarà ospite del fanalino di coda Vicenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELSER	71
TREVISO	52

13-13, 36-30, 53-44

DELSER WOMEN APU Bovenzi 4, Ronchi 18, Bacchini 12, Turmel 7, Lizzi 6, Pontoni 8, Mosetti 6, Gregori 10, Penna, Codolo. Coach Riga.

PODOLIFE TREVISO Zagni 7, Vespignani 5, Egwwo 4, Rosset 14, Ramò 11, Gini 3, Volpato 6, Diodati 2. Non entrate: Amabiglia e Tramontin. Coach Iurlaro.

Arbitri Bergami di Forlì e Zaniboni di Bologna.

Note Delser: 17/38 al tiro da due punti, 9/26 da tre e 10/11 ai liberi. Treviso: 17/41 al tiro da due punti, 2/18 da tre e 12/14 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

Basket - Serie A2



I fedelissimi del Settore D mercoledì a Cividale, oggi il pubblico udinese dovrà prendere per mano i suoi beniamini nella partita contro Forlì: per i ragazzi di Boniciolli sarà una partita delicatissima e chiave in questa stagione FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

I RAGAZZI
DEL WEST
INTANTO
RICOMINCINO
DALLA DIFESA

OTELLO SAVIO

La decisiva palla persa da Sherill nel finale è la fotografia di una squadra senza playmaker. Lo avevamo scritto mesi fa.

Mentre Cividale vince l'ennesima partita al fotofinish a riprova che è merito e non solo casualità. Può essere questa l'estrema sintesi di Ueb-Apu ma naturalmente c'è dell'altro.

I gialloblù confermano contro un avversario di livello di avere una solida identità e di saper giocare duro ma senza stress, come trasmette loro il coach. Tutto questo (insieme alla "fame" incredibile di cui Rota è il simbolo) rappresenta la leva per sollevare il mondo. Udine prosegue invece nei suoi esperimenti alla ricerca della quadratura del cerchio.

Stavolta sono i due lunghi, Pellegrino e Cusin, a non giocare e il potenziale dominio sotto canestro (Pellegrino dentro l'area chi lo marca?) va a farsi benedire. Pillastrini sentitamente ringrazia. Sta di fatto che in questo momento l'Old Wild West in attacco è nelle mani dei due stranieri e questa in generale può essere una formula buona per salvarsi, molto meno per andare in serie A.

La nota positiva per la squadra del presidente Pedone è la buona prova difensiva che ha tenuto a galla i bianconeri. Le molte palle perse delle Aquile sono frutto soprattutto di questa aggressività. Che sia il caso di ripartire da qui? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



A quattro giorni dall'impresa nel derby la Gesteco gioca a San Severo FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Gesteco, esame San Severo
«Umiltà, per noi sarà dura»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Dimenticata, ma ben impressa al contempo nella testa. La prestazione fornita mercoledì nel derby: indelebile per consapevolezza infusa nel team griffato Gesteco; eppur labile nei pensieri del gruppo oggi impegnato sul parquet del Palasport "Falcone e Borsellino", casa dell'Allianz Paziienza San Severo. E non potrebbe essere altrimenti: scordare infatti il successo sull'Apu è il primo passo per un buon approccio all'ostico scontro odierno di fronte ai pugliesi. La palla a due alle 18 su un parquet in stagione violata soltanto da Bologna e Forlì. Squadre attrezzate per viaggiare ai piani alti del tabellone: un po' quel che la Ueb è intenzionata a dimostrare sul suo conto provando, questa sera, a centrare il suo terzo successo consecutivo in trasferta.

PAROLA A COACH PILLA

Stempera facili entusiasmi post-derby e invita i suoi alla prudenza coach Stefano Pillastrini nell'avvicinamento alla sfida. «Quella con Udine — ha detto allora il tecnico gialloblù — è stata una bella impresa che ci ha dato grande soddisfazione, ma dobbiamo archivarla in fret-

Serie A2 - Girone Rosso 12ª Giornata Palasport "Falcone e Borsellino" Ore 18.00	
ARBITRI: Valerio Salustri di Roma Paolo Puccini di Genova Luca Bartolini di Pesaro	
ALLIANZ PAZIENZA SAN SEVERO	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: Damiano Pilot	Coach: Stefano Pillastrini
2 C. Wilson	4 G. Miani
4 D. Pazin	7 A. Cassese
5 J. Cepic	9 E. Rota
7 I. Lupusor	10 A. Mouaha
8 A. Sabatino	12 L. Battistini
9 K. Ly-Lee	13 B. Barel
10 A. Fabi	15 R. Clarke
12 M. Bogliardi	20 D. Pepper
22 E. Daniel	33 E. Micalich
23 G. Petruszewski	46 A. Nikolic
24 A. Arnaldo	77 G. Dell'Agnello
30 N. Raivio	

ta. Quella di oggi per noi è una trasferta difficilissima, come del resto lo sono tutte. I pugliesi si sono rinforzati nelle ultime ore con l'arrivo di Raivio, inoltre dovrebbe tornare disponibile Fabi».

Con loro, a complicare la vita ai ducali, altri avversari quali Edward Lee e Bogliardi. Oltre a fattori extra campo. Prima del via all'incontro, infatti, la truppa del Pilla ha dovuto affrontare un lungo viaggio verso il foggia-

no: tredici le ore trascorse ieri in corriera, la ruggine per il tragitto da smaltire in questo match day. «Le tante ore in pullman sicuramente non aiutano, senza contare che si tratta della terza partita in una settimana. Ma, dal canto nostro, dovremo mettercela tutta. A noi, d'altronde, le cose difficili piacciono: vogliamo dare continuità alle vittorie lontano dal PalaGesteco».

GLI AVVERSARI

A suonare la carica è anche il tecnico di San Severo Damiano Pilot: «Vogliamo chiudere il girone d'andata nel miglior modo possibile, ma per farlo non c'è margine di errore». Con due sconfitte sul groppone, puntano alla gara perfetta i padroni di casa. Affidandosi al proprio tifo, sempre caldissimo, nonché ai punti nelle mani del centro Edward Lee, dell'ex Apu Fabi. Del giovane e promettente Bogliardi o della new entry Raivio.

INFO UTILI

Ancora da valutare la condizione di Alessandro Cassese, ormai ai box da tre partite per un problema alla spalla. Gara live su Lnp Pass, differita su Telefriuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NICCOLÓ TRIGARI. Il telecronista ha commentato il derby di mercoledì e può analizzare lo stato di salute delle due compagini friulane

«Udine, può e deve migliorare
Alla Ueb va il ruolo di outsider»

L'INTERVISTA

L'Apu deve migliorare, le Eagles recitano il ruolo di outsider. Parola di Niccolò Trigari, telecronista 42enne che da quest'anno è la voce della Lega Nazionale Pallacanestro nelle dirette



Niccolò Trigari, 42 anni

della serie A2. Mercoledì sera ha commentato il derby e ora analizza per noi lo stato di salute delle due compagini friulane.

Trigari, quali sono a suo avviso i problemi dell'Apu?

«Non credo siano problemi preoccupanti. Stiamo parlando di una squadra costruita con undici senior, con alcu-

ni giocatori abituati alla serie A che devono adattarsi alla nuova realtà. Non è facile ruotare così tanti giocatori in A2, bisogna trovare degli equilibri, creare delle gerarchie».

Briscoe e Sherrill possono coesistere?

«Penso di sì. Sono giocatori diversi, Sherrill ha più capacità di vedere i compagni, Briscoe è un attaccante di razza. È chiaro però che se giocano insieme c'è il rischio di lasciare pochi tiri agli altri».

Non crede che a Udine manchi un play di ruolo?

«Il basket moderno è cambiato, così come non c'è più il centro classico e la Gesteco può battere l'Apu con poco tonnellaggio, Udine può benissimo fare a meno di un

play classico, un tipo di giocatore quasi in estinzione».

Rivedrebbe qualcosa nel roster bianconero?

«Io sono convinto che si può sempre migliorare. Se mi si chiede "avresti costruito una squadra così?" dico che avrei fatto qualcosa di diverso, ma parlare ora è facile. L'Apu deve sistemare delle cose, Boniciolli ha detto che è il primo vero momento di difficoltà della sua gestione, meglio che arrivi adesso. Il campionato si deciderà più avanti».

Parliamo della Gesteco. È sorpreso dall'impatto che ha avuto in A2?

«In estate credevo potesse essere un outsider. La prima volta che l'ho vista mi ha fatto un'impressione diversa,

c'era Chiera e con tutto il rispetto mi era sembrato un pesce fuor d'acqua nel ruolo dello straniero. Semmai sono sorpreso del fatto che ha vinto il derby pur avendo poco da Pepper e Clarke. Per anni è stato detto a Dell'Agnello "resta in B" e invece guardate che figurone sta facendo in A2. Un plauso va alla società, ha fatto pochi cambi, una scelta oculata».

Quanto c'è di Pillastrini in questo exploit?

«Tanto, come in qualsiasi progetto triennale con basi solide. "Pilla" ha dimostrato la sua bravura in tutta la carriera e ha avuto coraggio ad accettare questa nuova sfida. Non tutti lo avrebbero fatto al suo posto».

G.P.

BIATHLON

Vittozzi, bella rimonta Ottava nell'individuale e punti per la Coppa



Lisa Vittozzi, 27 anni, carabiniere di Sappada

Francesco Mazzolini

Gran recupero di Lisa Vittozzi, ieri ottava nella 10 Km a inseguimento sul massimo circuito di Hochfilzen (Austria). La 27enne carabiniere sappadina partiva dal 18° posto ereditato dalla sprint di giovedì. Con l'ultima performante prova, riesce in questo modo a mantenere la terza posizione nella classifica di Coppa del mondo. «Sono molto contenta della mia gara – ci ha detto

la nostra cecchina – partendo dietro di un minuto, non è mai facile recuperare. Però ho fatto la mia gara e sono soddisfatta sia del mio passo sugli sci che di come ho gestito i poligoni. Bene. Penso che anche nella staffetta di domani (oggi ndr) potremo dire la nostra. Avanti così». In una pursuit selettiva, dove sugli spari anche le migliori tiratrici hanno mancato almeno un bersaglio, Lisa ha commesso un errore nella prima serie, per es-

sere poi impeccabile nei poligoni centrali, mancando infine un colpo nell'ultima sessione in piedi. Vittoria dell'attuale pettorale giallo, la francese Simon che commette un solo errore nei 4 poligoni e scia molto bene, distanziando di 19"6 la norvegese Tandrevold (1) seconda, e di 28"1 la ceca Davidova (2), terza. Lisa ha concluso a 1'08" facendo registrare il settimo tempo sugli sci. Tredicesima a 1'41" Dorrothea Wierer (4). Nella top-10, troviamo la svedese Elvira Oeberg a 41.4 (3), sempre eccellente nelle frazioni di fondo, in quarta posizione davanti alla tedesca Herrmann a 42.7 (3), all'altra svedese Persson a 46.0 (2), alla sorella Hanna a 1'05.2 (4), alla sappadina Vittozzi, all'austriaca Hauser a 1'08.5 (3) e alla slovacca Batovska Fialkova a 1'14.1 (1). Nella generale comanda quindi Simon con 310 punti, seconda Tandrevold con 245 e terza Lisa con 242. Oggi le ragazze saranno impegnate nella staffetta 4x6Km, al via alle 11.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO



La gioia di Marta Bassino

Che spettacolo la Bassino nel gigante del Sestriere

SESTRIERE

Sesto successo in carriera e podio numero 26 per la piemontese Marta Bassino che, in 2'28"89, ha vinto lo slalom gigante della Coppa del mondo di sci alpino sulle nevi casalinghe di Sestriere. Marta - 26 anni, di Borgo San Dalmazzo - era risultata seconda dopo la prima manche, ma si è imposta nettamente nella seconda, su una pista di difficilissima interpretazione. Seconda la svedese Sara Hector, in 2'29"00, terza la slovacca Petar Vhlova in 2'29"29. Federica Brignone è giunta quarta a 82" dal podio.

SCHERMA



Michela Battiston, 25 anni, di Malisana di Torviscosa

Battiston subito fuori Stavolta la friulana fa poca strada in Francia

Rosario Padovano

Non ha portato molta fortuna la tappa europea di coppa del Mondo a Michela Battiston. La sciabolatrice, infatti, è uscita purtroppo al primo turno, dalla pedana di Orleans in Francia. La sportiva di Torviscosa è stata sconfitta dalla greca Theodora Gkoutoura con un netto 15-9. Con la precoce eliminazione Battiston è stata relegata al 60° posto. L'avversaria di ieri poi non era l'ultima arrivata. La 25enne ellenica aveva conseguito la medaglia di bron-

zo ai Mondiali di Budapest 2019, la prima mai vinta dalla Grecia in una rassegna iridata. Solo lo scorso novembre, nella tappa di coppa del Mondo ad Algeri, Michela Battiston, che da qualche anno si allena alla Dauna Foggia, aveva conseguito il secondo posto. Partenza migliore per Mara Navarra che però è impegnata a Vancouver, in Canada. Nel primo turno la ex campionessa iridata di Carlino ha vinto ieri solo all'ultima stoccata il derby con Alice Clerici, superata solo per 12-11. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni C02 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>0432676335</p> <p>CITROEN C4</p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 3500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>0432676335</p> <p>FIAT 500X</p> <p>1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale</p> <p>€ 18400</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT TIPO</p> <p>1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 16900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 7300</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>JEEP COMPASS</p> <p>1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 29800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 2500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p>NISSAN QASHQA</p> <p>1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>
<p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni C02 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/ Benzina, Manuale</p> <p>€ 13750</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 17900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD B-MAX</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 8200</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 19900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>RENAULT KANGOO</p> <p>1.5 dCi 90CV F.AP. 4p. Express Maxi, 11/2014, Monovolume, Bianco, 66.372 km</p> <p>€ 9500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>
<p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni C02 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico</p> <p>€ 20800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD ECOSPORT</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 18500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>LANCIA YPSILON</p> <p>1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 12650</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>SEAT IBIZA</p> <p>1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECZRZA DPF Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km</p> <p>€ 7800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>
<p>ABARTH 595</p> <p>1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 23900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p>	<p>FIAT 500L</p> <p>1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>0.9 TwinAir Turbo S&S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p>	<p>HYUNDAI I10</p> <p>1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale</p>	<p>MAZDA 6</p> <p>2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale</p>	

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda e Itas vanno in cerca della domenica perfetta

Talmassons in casa con Sant'Elia, Martignacco a Marsala
E all'orizzonte c'è già il derby di Santo Stefano al Carnera

Alessia Pittoni / UDINE

Le premesse per una domenica vincente, per le due friulane protagoniste del campionato di A2 femminile, ci sono tutte. Cda Volley Talmassons e Itas Ceccarelli Group Martignacco affronteranno, infatti, due avversarie sulla carta alla portata, che potrebbero regalare punti importanti a entrambe per restare nella parte alta della classifica.

QUI CDA

Galvanizzate dalle ultime tre vittorie le ragazze di Talmassons si apprestano a ospitare, oggi alle 17 a Latisana, l'Assitec Volleyball Sant'Elia, penultimo in classifica con cinque punti, nelle cui fila gioca l'ex centrale in fucsia Asia Coglian-dro, una delle pedine della formazione che l'anno scorso conquistò la semifinale dei play-off. Il calendario sorride alle friulane che domenica prossima scenderanno a Perugia, fanalino di coda della classifica con l'obiettivo di mette-



Cda e Itas: due vittorie per continuare il buon campionato

re in cascina altri punti. Poi, il 26 dicembre, ci sarà la "classica", il derbissimo di Santo Stefano che si giocherà, dopo due anni, di nuovo al Carnera. «Le ultime vittorie – commenta coach Leonardo Babieri – ci hanno dato sicurezza e hanno cementato il gruppo. Sappiamo che Sant'Elia vanta un buon parco attaccanti e che è una squadra difficile da leggere perché ha cambiato molto in queste partite. Hanno disputato cinque tie-break dimostrando di avere fisico e gambe. Dovremo essere quindi molto determinati».

QUITAS

Trasferta siciliana per le ragazze di mister Gazzotti che oggi alle 16 incroceranno le armi con il Sigel Marsala, quartultimo in classifica con nove punti e guidato in cabina di regia da Chiara Ghibaud, che lo scorso anno a Martignacco ha ben figurato quando è stata chiamata a sostituire l'infortunata Roberta Carraro. Le friulane arrivano al match con due tie-break persi ma con la consapevolezza di avere le carte in regola per impensierire tutti. «Abbiamo un buon gioco – afferma la seconda alzatrice biancazzurra Ilaria Granieri – e questo ci dà la consapevolezza del fatto che possiamo mettere in difficoltà anche le squadre più competitive. Abbiamo lavorato per migliorare quelle piccole cose che potrebbero non essere andate nelle ultime due partite e siamo davvero cariche per questa nuova trasferta siciliana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B



Altra vittoria per la Sangiorgina nel sabato del volley

La Sangiorgina vince per le altre friulane il sabato è da dimenticare

UDINE

Continua la cavalcata vincente della Pallavolo Sangiorgina che, nella decima giornata di B2 femminile, ha battuto in trasferta per tre a uno (24-26, 23-25, 25-22, 20-25) il Vergati Sar-meola al termine di un incontro molto equilibrato confermandosi fra le migliori del girone E. Niente da fare, invece, per le altre formazioni del raggruppamento: il System Volley Fvg, falcidiato dall'influenza e presente con appena sette ragazze, si è arreso in tre set (25-15,

25-18, 25-17) in casa della prima della classe Chioggia giocando comunque una buona gara; lo stesso è accaduto alla Farmaderbe Villa Vicentina in casa dell'Asolo (25-20, 25-16, 25-21) che non ha trovato le friulane in gran serata. Turno da dimenticare anche per Il Pozzo Pradamano in B maschile, battuto per tre a zero in trasferta dal Valsugana Volley Padova. Anche i ragazzi di mister Marchesini non sono riusciti a esprimersi su alti livelli lasciando agli avversari la strada libera verso la vittoria. —

A.P.

ECCELLENZA - L'ANTICIPO

Virtus Corno, colpo sfiorato nel finale con la Sanvitese

VIRTUS CORNO	0
SANVITese	0

VIRTUS CORNO (4-2-3-1) Tulisso; Kanapari, Eshun (1' st Menazzi), Goubadia, Martincigh; Libri, Sittaro; Quintana (27' st Vulpio), Ime Akam, Don; Kodermac (38' st Fall). All. Peressoni.

SANVITese (4-4-2) Nicodemo; Venaruzzo (41' st Mior), Dalla Nora, Colussi (23' pt Cristante), Ahmetaj; Ban-ce (44' st Trevisan), Bagnarol (21' st A. Cotti Cometti), Brusin, Mc Canick (37' st Zecchin); Dainese, Rinaldi. All. Paissan.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Note Espulso al 29' st Goudabia per doppia ammonizione. Ammonito Brusin. Angoli 7-4 per la Virtus Corno. Recuperi 2'e 6'.

Simone Fornasiere
/ CORNO DI ROSAZZO

Pareggio senza reti che non ha comunque annoiato, quello tra Virtus Corno e Sanvitese: se ai punti avrebbe meritato qualcosa di più la squadra ospite, d'altro canto quella di casa può rammaricarsi per la grande occasione fallita all'ultima azione di gara che avrebbe potuto significare bottino pieno.

Parte meglio la Sanvitese, subito pericolosa dalle parti di Tulisso con la doppia, ravvicinata e immediata, occa-

sione: prima Bance manda alto da pochi passi il traversone di Rinaldi e poco dopo Dainese, servito da Ahmetaj, costringe alla deviazione plastica Tulisso per alzare sopra la traversa la sua girata di testa. Tutta in un colpo di testa di Kodermac, imbeccato da Ime Akam, che non inquadra la porta l'offensiva della Virtus Corno e Sanvitese nuovamente pericolosa al 27' con il calcio di punizione di Brusin, dal lato corto dell'area di rigore, di poco alto sopra la traversa. Prova a chiudere avanti la prima frazione la Virtus Corno, con il traversone di Don che Kodermac sfiora a centro area prima che Nicodemo, in volo plastico, smanacci.

La Sanvitese torna in campo dopo l'intervallo vogliosa di sbloccare il risultato. Prima la girata di Brusin, dal piazzato di Mc Canick, è alta e poco dopo la girata di Rinaldi, centrale, è bloccata a terra da Tulisso. Resta in inferiorità numerica la Virtus Corno al 29' quando Goubadia, già ammonito, atterra il folletto Dainese, ma Sanvitese che nonostante l'uomo in più non ha la forza per affondare il colpo. Rischando, anzi, di capitolare al 96': il corner di Ime Akam pesca, a centro area, Libri il cui colpo di testa esce di pochissimo strozzando l'urlo di vittoria dei suoi tifosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DUE FRIULANE IN SERIE D

Col Caldiero il Cjarlins non può più sbagliare

CARLINO

Tre turni, due dei quali consecutivi casalinghi, per chiudere il girone di andata, ma soprattutto in cui cercare di capitalizzare il maggior numero di punti. Il Cjarlins Muzane apre il suo rush finale, questo pomeriggio, ospitando il Caldiero, squadra ostica che vorrà continuare la sua rincorsa ai play-off. «Serve maggiore cattiveria – l'analisi del tecnico di casa Carmine Parlatto –, ma soprattutto non possiamo più regalare nulla ai nostri avversari. Davanti dobbiamo essere più cinici, difensivamente non permetterci pause e non concedere chance ai nostri avversari. Il Caldiero è squadra ostica, ma noi dobbiamo pensare solo a noi stessi, con fame e voglia: se vogliamo ritrovare i tre punti dovremo dare qualcosa in più». Con la speranza di ritrovare, dopo due gare a digiuno, anche la via del gol nonostante le assenze nel reparto offensivo. Motivo, questo, per cui non è da escludere possa essere, quella di oggi, la prima da titolare di Calì al centro dell'attacco. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Torviscosa cerca riscatto a Villafranca e c'è Gubellini

Marco Silvestri
/ TORVISCOSA

Alla ricerca del riscatto e di punti pesanti per la classifica. Reduce dalla sconfitta interna con il Montecchio Maggiore, il Torviscosa ha l'obbligo di portare a casa un risultato positivo dalla delicata trasferta contro il Villafranca Veronese.

«La partita – dice il tecnico Fabio Pittilino – è uno scontro salvezza e i punti hanno ancora più valore. Affrontiamo un avversario che è molto forte fisicamente con alcune buone individualità a centrocampo e in attacco. Ho molta fiducia, perché la squadra si sta esprimendo bene. Andiamo a Villafranca determinati per cercare di vincere. La formazione? Spero di riuscire a recuperare Felipe, perché per noi è un giocatore importante». In queste ore in casa Torviscosa a tenere banco è anche il mercato. La società ha definito l'acquisto dell'attaccante Matteo Gubellini dal Levico Terme. «Gubellini si è già allenato con noi questa settimana- spiega Pittilino – e ritengo sia un ottimo acquisto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

La Maxim vola alla Coppa E in Regional quante friulane



La Nuova Del Corno protagonista in Regional

Giuliano Banelli / UDINE

Il team friulano Maxim-Codroipese, targato BluEnergy, è l'unica squadra a rappresentare il Fvg alla final eight di Coppa Italia "del volo" che si sta disputando a Loano. È questo il giusto riconoscimento per gli sforzi fatti in questi ultimi anni dalle due realtà bocciofile di Pasian di Prato e Codroipo presiedute rispettivamente da Stefano Deganis e Daniele Gigan-te, che hanno posto in atto una collaborazione sportiva di alto livello che sta cominciando a dare i frutti sperati: il 21 gennaio si riparte col campionato di serie A, grazie anche agli sponsor: Bluenergy, cantina Scarbolo di Spessa di Cividale, Iacuzzo Gomme di Codroipo, a Banca TER di Codroipo e a Pre Syste di Pannellia di Sedegliano.

Appuntamento quindi a Loano dove ad attendere la Ma-

xim-Codroipese – composta dagli atleti Benedetti, Bertolini, Cumero, Deganis, Di Lenardo, Gurnari, Savoia e Tapacino – ci saranno BRB, Perosina, Gaglianico, Auxilium-Saluzzo, Noventa, Marene e Dola-da.

REGIONAL CUP

Nella fase interregionale della Regional Cup i team friulani hanno conquistato tre vittorie nelle rispettive categorie. Nella prima fascia è la Nuova Del Corno di Rive d'Arcano a vincere superando in finale per 4 a 2 i trentini della Boccia Viva. Nella seconda fascia, podio tutto regionale con la vittoria andata al Cussignacco per 4 a 2 contro la Triestina; terzo posto per la Quadrifoglio Fagagna. Infine, nella terza fascia, una finale friulana dove ad avere la meglio è la Bujese per 4 a 0 contro la Rivignanese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Natale & Quale - Speciale Telethon

RAI 1, 20.35
Carlo Conti conduce una puntata speciale di Tale e Quale Show, dedicata alla raccolta di fondi destinata alla Fondazione Telethon. I protagonisti del programma, imiteranno le star della musica interpretando famose canzoni di Natale.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00

L'ex membro della Marina Martin Henderson decide di testimoniare contro l'azienda produttrice d'armi per la quale lavorava, dopo aver scoperto dei legami con i cartelli della droga messicani.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00

Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Un Natale al Sud
CANALE 5, 21.30

Peppino (Massimo Boldi), carabiniere milanese, e Ambrogio (Biagio Izzo), fioraio napoletano, insieme alle mogli festeggiano il Natale nella stessa località. Con loro i rispettivi figli, alle prese con amori virtuali.



ore 21.00 I documentari di Fabrizio Zanfagnini

ore 22.00 Allianz Paziienza **SAN SEVERO** vs Ueb Gesteco **CIVIDALE**

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.25	Gli imperdibili Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia per Telethon Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Telethon Evento
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea Verde Rubrica
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo.
15.45	TG1 Attualità
15.50	Junior Eurovision Song Contest Spettacolo
18.45	L'Eredità Sfida al Campione Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Natale & Quale - Speciale Telethon Spettacolo
23.55	Tg 1 Sera Attualità
24.00	Le nuove frontiere della ricerca Documentario RaiNews24 Attualità
1.00	Sottovoce Attualità
2.05	Applausi Attualità

RAI 2	Rai 2
8.35	Tg 2 Dossier Attualità
9.20	Radio2 Happy Family
10.15	Slalom femminile 1ª manche Sci alpino
11.30	Citofonare Rai2
13.00	Tg 2 Attualità
13.25	Slalom femminile 2ª manche Sci alpino
14.35	Il Provinciale Rubrica
15.00	Vorrei dirti che Show
16.00	La marcia nuziale - Arriva la sposa (1ª Tv) Film Tv Sent. ('18)
17.30	La marcia nuziale - Paragoni con il passato (1ª Tv) Film Tv Sentimentale ('18)
19.00	Le indagini di Allie Adams - Diamanti fatali (1ª Tv) Film Tv Giallo ('19)
20.30	Tg2 Attualità
21.00	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
22.35	Bull Serie Tv
23.25	Ultima traccia Berlino (1ª Tv) Telefilm
0.15	Meteo 2 Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori Orario. Gose (mai) viste Attualità
7.00	Protestantesimo
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend
9.00	Mimanda Raitre
10.20	O anche no Documentari
10.50	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.45	TG3 - L.I.S. Attualità
12.50	100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Rebus Talk show
17.15	Klimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa
23.30	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	4
6.00	Ieri e Oggi in Tv Spettacolo
6.25	Tg4 Telegiornale Attualità
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Anna E I Cinque La Nuova Serie Miniserie
9.55	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	Superman Film Azione ('78)
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30	Beautiful Serengeti
16.50	Casa da gioco Film Western ('55)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.50	Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Codice Magnum Film Drammatico ('86)
2.55	Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Leonardo: L'Uomo Che Anticipò Il Futuro Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.00	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.30	Un Natale al Sud Film Commedia ('16)
23.25	Tg5 Notte Attualità
24.00	Ti presento un amico Film Commedia ('10)
2.05	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
6.50	Friends Serie Tv
7.30	Tom & Jerry Tales
	Cartoni Animati
7.55	Silvestro e Titti Cartoni
8.45	Looney Tunes Show Cartoni Animati
9.40	Young Sheldon Serie Tv
11.00	The Big Bang Theory Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilità
14.15	Chinese Zodiac Film Azione ('12)
16.30	Trio - Alla ricerca del tesoro miracoloso Film Avventura ('17)
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Qua la zampa! Film Commedia ('17)
23.25	August Rush - La musica nel cuore Film Drammatico ('07)
1.30	E-Planet Automobilità

LA 7	7
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	L'ingrediente perfetto
11.00	Mica pizza e fichi Lifestyle
11.30	Uozzap Attualità
12.00	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Storie di Palazzi Lifestyle
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	12ª giornata: Roma vs Juventus Calcio
16.45	Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è L'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	8
14.15	MasterChef Italia Spettacolo
17.15	Natale sotto la neve Film Commedia ('21)
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Sotto assedio - White House Down Film Azione ('13)
23.45	MasterChef Italia Spettacolo
NOVE	NOVE
14.00	Il potere dei soldi Film Thriller ('13)
15.55	Miracles From Heaven Film Biografico ('16)
18.15	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Anplagghe Spettacolo
23.35	Cambio moglie Documentari
2.25	Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

20	20	20
14.40	Chase Serie Tv	
19.00	Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)	
21.05	Fast & Furious - Solo parti originali Film Azione ('09)	
23.30	Amici Per La Morte Film Azione ('02)	
1.30	Supergirl Serie Tv	
2.50	Person of Interest Serie Tv	
4.05	Show Reel Serie Rete 20	
4.20	Squadra antimafia - Palermo oggi Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
16.00	Delitti in Paradiso Serie Tv	
21.20	Kingsman: Secret Service Film Azione ('14)	
23.30	Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione ('19)	
1.10	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.15	Lost Souls - La profezia Film Horror ('00)	
2.50	American Animals Film Giallo ('18)	

IRIS	22	IRIS
11.40	Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)	
14.00	Ned Kelly Film Avventura ('03)	
16.15	Note di cinema Attualità	
16.20	Un' Estranea Fra Noi Film Drammatico ('92)	
18.35	John Q Film Dramm. ('02)	
21.00	Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)	
23.40	Espiazione Film Drammatico ('07)	

RAI 5	23	Rai 5
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50	We want it all Spettacolo	
17.20	Filippo Brunelleschi - Nella divina proporzione Documentari	
18.10	Save The Date Attualità	
18.35	Rai News - Giorno Attualità	
18.40	Giselle Spettacolo	
20.45	Lungo la via della seta Documentari	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	

RAI MOVIE	24	Rai
12.35	La pelle dell'orso Film Avventura ('16)	
14.10	Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)	
15.55	Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)	
19.10	Doppio taglio Film Giallo ('85)	
21.10	100 volte Natale Film Commedia (2013)	
22.40	La brava moglie Film Commedia ('20)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00	Lilly Schonauer - L'Amore ritorna Film Drammatico ('13)	
17.40	Una pallottola nel cuore Fiction	
21.20	La nave dei sogni - Papua Nuova Guinea Film Commedia ('09)	
23.00	La nave dei sogni - Peru - Miami Film Comm. ('09)	
1.05	Tutti Per Uno Serie Tv	

CIELO	26	cielo
14.00	End of a Gun Film Azione ('16)	
16.00	L'urlo della Terra Film Fantascienza ('13)	
17.45	Snowmageddon Film Avventura ('11)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Elysium Film Fantascienza ('13)	
23.15	Scarlet Diva Film Drammatico ('00)	

TWENTYSEVEN	27	27
14.55	Hazzard Serie Tv	
15.45	La casa nella prateria Serie Tv	
19.00	Detective in corsia Serie Tv	
20.00	A-Team Serie Tv	
21.10	Piccola peste si innamora Film Commedia ('95)	
23.10	Prima di mezzanotte Film Commedia ('88)	
1.05	Shameless Serie Tv	
3.10	Hazzard Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
17.00	Finalmente domenica	
18.00	Rosario da Lourdes	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.55	Soul Attualità	
21.20	Quando chiama il cuore Serie Tv	
23.10	Un matrimonio in famiglia Film Comm. ('10)	
0.50	Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	29	7d
14.00	Le parole della salute Attualità	
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10	Tg La7 Attualità	
18.15	Servant of the People Serie Tv	
19.40	La cucina di Sonia	
21.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
22.10	Grey's Anatomy Serie Tv	
23.00	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie	
4.40	I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30	La 5
14.40	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.10	Inga Lindstrom - Alla Ricerca Di Te Film Commedia ('19)	
18.05	Elisa di Rivombrosa Fiction	
21.10	Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00	Amici di Maria Spettacolo	
3.05	Elisa di Rivombrosa Fiction	
4.45	Centovetrine Soap Opera	

REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite Doc.	
12.35	Primo appuntamento	
14.05	Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia Rubrica	
16.00	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
18.45	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
21.20	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
22.30	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo	

GIALLO	38	Giallo
10.15	Tandem Serie Tv	
11.15	Shetland Serie Tv	
13.25	Soko Kitzbühel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.25	I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.20	Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo ('15)	
19.15	I misteri di Brokenwood Serie Tv	
21.10	I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv	
23.10	Omicidi a Sandhamn - Lili Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	The mentalist Serie Tv	
15.50	Segreti Mortali Film Thriller ('17)	
17.35	Olivia - Forte come la verità Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Poirot: Testimone Silenzioso Film Thriller ('97)	
0.45	Fbi: Most Wanted Serie Tv	
2.30	Olivia - Forte come la verità Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.30	Colpo di fulmini Documentari	
15.30	Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
17.25	LBA Serie A Basket	
19.25	I pionieri dell'oro Documentari	
21.25	Airport Security: Europa (1ª Tv) Documentari	
22.20	Airport Security: Europa (1ª Tv) Documentari	
23.15	Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RAI SPORT HD	57	Rai
17.10	Freestyle. Coppa del Mondo Idre Fjall: Dual Moguls	
17.55	Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 11a giornata: Taranto-Milano	
20.20	Pallavolo. Serie A Femminile - 11ª gior.: Casalmaggiore-Busto Arsizio	
23.00	Snowboard. Coppa del Mondo Winterberg: Slalom Parallelo a squadre	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00	Posticipo Campionato Serie B Bari - Modena
20.05	Ascolta si fa sera
20.30	Serie B: Frosinone - Pisa
23.35	Numeri primi
RADIO 2	CAPITAL
13.43	Tutti Nudi
16.00	Numeri Due
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	M20
18.30	Radio3.Rai.it
19.00	Hollywood Party
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Freiburg Baroque Orchestra
23.00	Il Cartellone: Altri Ascolti

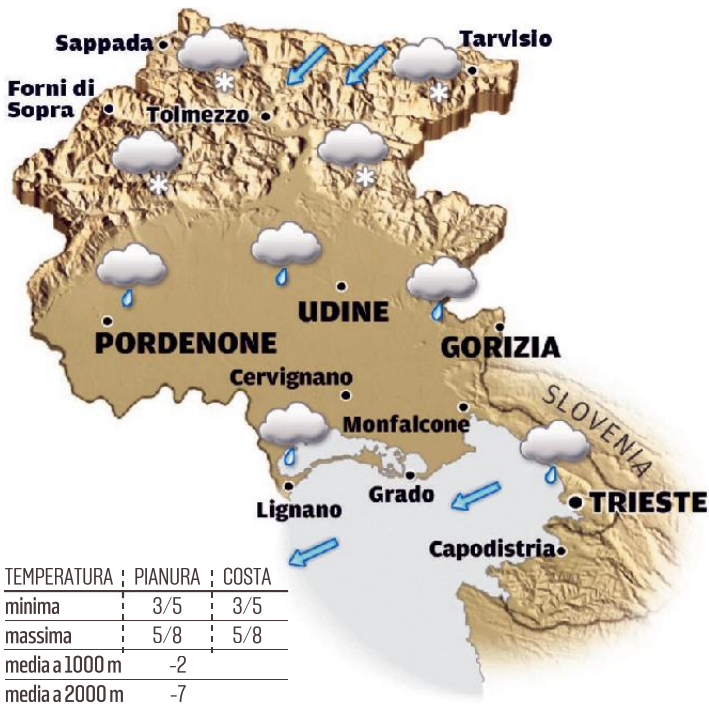
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RAI3	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
<p>09.15 Alpe Adria Magazine di dicembre, "Il presepe di Sutrio in Vaticano" di A. Pillioso e "Sempre giovani" a cura della Cassa di Risparmio di Gorizia</p> <p>RADIO 1</p> <p>08.30 Gr FVG 08.50 Vita nei campi 09.15 "Mela: col sorriso d'innocenza", originale radiofonico di G. Gori, regia di S. de Maria, con P. Bonesi, G. Boni, M. Postogna, L. Roman e L. Zuffi. - seconda puntata 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG</p>	<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stam. pa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardì; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador oçjo - La Vòs dai camili-tàts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	<p>07.00 Maman! Program par fruts 07.30 Settimana Friuli 08.00 Qui Udine 08.15 Un pinsir par vue 08.30 Le Peraule de domenie 08.45 Sportello Pensionati 10.00 L'Alpino 10.15 Le Peraule de domenie 10.30 Santa Messa (D) 11.30 Beker on tour 12.00 Effemotori 12.30 Telegiornale FVG (D) 12.45 Beker on tour 13.00 Maman! Program par fruts 13.30 Telegiornale FVG 13.45 Qui Udine 14.00 Rugby Magazine / Start 14.30 Elettroshock / Economy Fvg 16.30 Lo Sapevo! Gioco a quiz 17.30 Settimana Friuli 18.00 The Best Sandwich 19.00 Telegiornale FVG (D) 19.15 Sport FVG (D) 19.30 A tutto campo (D) 21.00 I castelli del Friuli Orientale 21.30 Emigranti 22.00 Basket - Allianz Paziienza San Severo Vs UEB Gesteco 23.40 Beker on tour 23.55 Telegiornale FVG</p>	<p>05.30 Mondo Crociera 06.00 IL13 Telegiornale 07.00 Anzovino e la sua musica 08.00 Sul Filo del Rasio 08.30 Io mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Documentario 12.00 Forchette stellari 12.40 Amore con il mondo 13.00 Parliamo di... Fnp Cisl 13.30 Beker in Tour 14.00 Mondo Crociera 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker Telefilm 19.00 Speciale Tg: Pacifisti e pacifici 20.00 Momenti Particolari: Conceria Moderna 21.00 Sanità allo Specchio: Il Pronto soccorso 22.00 Telefilm: Fortier 23.00 Speciale Tg 01.00 Film</p>	<p>TV 12</p> <p>07.00 Sette in cronaca 07.35 24 News - Rassegna - D 08.15 Video news 09.00 24 News - Rassegna 09.40 Fair Play 10.30 Le aziende di lo sono Fvg 11.00 L'Agenda 12.00 TG 24 News 13.30 Sette in cronaca 14.00 Udinese vs West Ham 16.00 TG 24 News 16.30 Speciale Cena Natale Club House 17.30 Studio & Sport 20.00 Italpress 20.15 TG 24 News 20.45 Ansa week 21.15 Il matrimonio Perfetto 21.45 Documentario viaggi 22.15 Basket Apu oww vs Forlì 23.45 TG 24 News</p>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

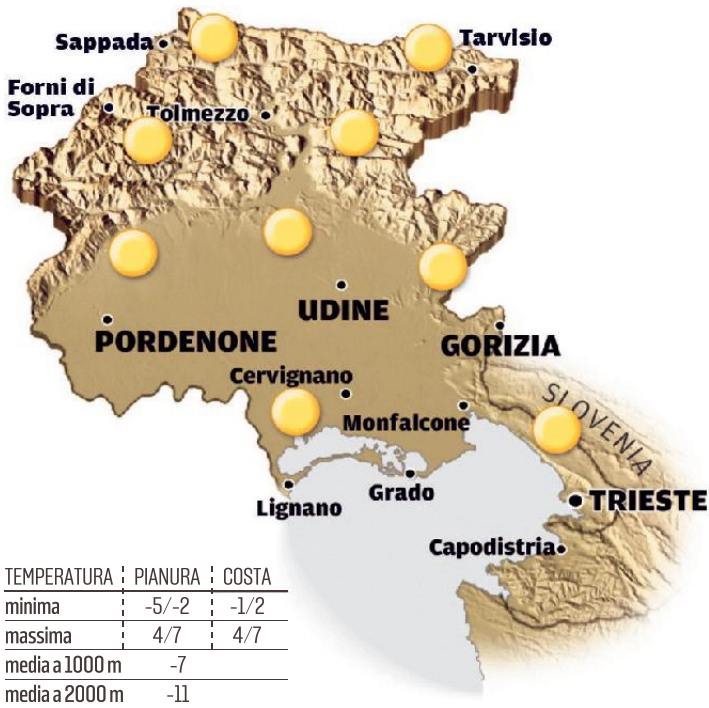


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/5	3/5
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-7	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	-1/2
massima	4/7	4/7
media a 1000 m	-7	
media a 2000 m	-11	

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	8,8	11,3	78 %	37 km/h	
Monfalcone	6,0	10,0	85 %	13 km/h	
Gorizia	8,1	10,1	90 %	9 km/h	
Udine	7,5	11,6	80 %	14 km/h	
Grado	8,8	10,8	83 %	19 km/h	
Cervignano	4,0	11,0	87 %	10 km/h	
Pordenone	6,9	10,5	94 %	3 km/h	
Tarvisio	-0,2	0,5	99 %	7 km/h	
Lignano	7,9	10,8	99 %	17 km/h	
Gemona	3,0	9,0	88 %	6 km/h	
Tolmezzo	5,5	8,4	99 %	0 km/h	
Forni di Sopra	2,6	6,0	97 %	0 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,1	0,50 m
Monfalcone	calmo	13,7	0,45 m
Grado	calmo	14,5	0,58 m
Lignano	calmo	14,1	0,51 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	0	4	
Copenaghen	1	1	
Atene	15	18	
Belgrado	11	16	
Berlino	-3	-1	
Bruxelles	-2	3	
Budapest	4	8	
Città	MIN	MAX	
Mosca	-9	0	
Parigi	0	4	
Praga	0	2	
Varsavia	0	1	
Vienna	1	4	
Zagabria	1	9	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	-12
Bari	12	18
Bologna	4	7
Bolzano	2	9
Cagliari	9	18
Firenze	7	13
Genova	5	11
L'Aquila	4	12
Milano	2	7
Napoli	12	17
Palermo	13	18
R. Calabria	13	20
Roma	10	16
Torino	-1	6
Venezia	6	9

Cielo coperto e temperature in diminuzione; sulla costa soffierà Bora moderata. Possibili deboli precipitazioni sparse. Quota neve sui 700-800 di notte e mattina, in calo a 300 m la sera. Possibilità di ghiaccio al suolo sull'area montana; vento moderato e freddo da nord in quota. Le temperature minime si avranno a tarda sera; poi, nella notte verso lunedì, la temperatura scenderà rapidamente e in modo marcato, specie sui monti.

Prevalenza di cielo sereno. Di notte farà freddo in pianura e sull'area montana, dove si potrà scendere anche al di sotto dei -10 gradi sulle aree innestate. Ad alta quota farà molto freddo anche di giorno.

Tendenza: martedì variabilità e farà ancora freddo di notte e al mattino. Mercoledì cielo più nuvoloso con la possibilità di deboli precipitazioni e temperature minime in aumento.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo nuvoloso con piogge diffuse su Triveneto, Lombardia orientale ed Emilia-Romagna con neve dai 600m.
Centro: Cielo inizialmente nuvoloso con piogge sparse, specie su Toscana, Marche e Abruzzo.
Sud: Nubi sparse e qualche pioggia, specie su Molise, alta Puglia, Lucania, bassa Calabria e Sicilia.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso, salvo nubi al mattino sulla Romagna; nebbia nelle ore più fredde lungo il Po.
Centro: Cielo nuvoloso sul versante adriatico con residue piogge sulle Marche.
Sud: Cielo nuvoloso, ancora con piogge sparse su Molise, Puglia, Lucania, Calabria e nord Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1		2	3	4	5		6	7	8	9
			10				11			
12	13					14		15		
16					17		18		19	
				20				21		
22	23			24						25
26		27							28	
	29							30		
31			32				33		34	
35		36				37				
38			39		40					
41										

ORIZZONTALI: **1** Ispezione ricognitiva - **10** Una vocale dell'alfabeto greco - **11** Batte la doppia coppia - **12** Fuggiti dal carcere - **15** Li ottengono... i primi - **16** Arrivano al cuore - **17** Peppa dei cartoni animati - **19** La Oxa che canta (iniz.) - **20** Il Nureyev che ballava leggiadro - **22** Le cifre di Machiavelli - **24** Difese la porta dell'Italia ai mondiali del 1982 - **26** Si sgranocchia assieme all'aperitivo - **28** Lo standard delle batterie stilo - **29** Spettacoli - **31** Iniziali di Tom-maseo - **32** Il peccato del colerico - **33** Città della Francia - **35** La dea sposa di Astreo - **37** La Musa della poesia lirica - **38** La Persia dei nostri giorni - **40** Si gettano al cane - **41** Il gabinetto del chimico.

VERTICALI: **1** Cat, noto cantante - **2** Senza affrettarsi - **3** I fiori con le spine - **4** Cibebe lo tramutò in pino - **5** Fondo di padella - **6** L'antica nota "do" - **7** Ha simbolo Au - **8** Animale dal lungo collo - **9** Sedusse la manzoniana Gertrude - **13** È vero per metà - **14** Recipiente cilindrico per liquidi - **17** Come dire castigata - **18** Isola dell'arcipelago maltese - **20** Luogo appartato - **21** Contengono litio - **23** Carnivoro dei Mustelidi - **24** I sudditi di Decebalo - **25** Comune legume - **27** A lei - **30** Tony ex premier inglese - **31** L'Armstrong astronauta - **33** Divorato dalle fiamme - **34** Iniziali di Telesio - **36** Segue ven - **37** La culla del Sole - **39** Breve rifiuto - **40** In gola e in bocca.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Determinazione.

TORO
21/4 - 20/5



Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avrete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dai patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Moderate le iniziative o comunque non met-tete troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene corre-re dei rischi inutili. Risparmiate le forze.

LEONE
23/7 - 23/8



Sarete così distratti a causa di un nuovo amo-re che non riuscirete a concentrarvi su altro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche gior-no di vacanza in un bel luogo di villeggiatura.

VERGINE
24/8 - 22/9



A voi basta pochissimo per capire come af-frontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertrete.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Amicizie altolocate vi offriranno buone op-portunità di inserimento in campo profes-sionale e sociale. Una piccola bugia del pas-sato verrà inaspettatamente a galla.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette niente di buono. Fate ogni sforzo per controllarvi. Serenità in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un cer-to protagonismo che potrà solo nuocervi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La volubilità non può che danneggiarvi ulte-riormente. I rapporti sentimentali dovrebbe-ro procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscen-ze simpatiche ed intellettualmente a voi af-fini. Vi sentirete a vostro agio.

PESCI
20/2 - 20/3



Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: La situazione resta nel suo in-sieme complessa. Non stancatevi troppo.



SPACCALEGNA ELETTRICI

Promo

7

Ton.

€799

IVA COMPRESA

CUTMAC

Promo

9,2

Ton.

€1.149

IVA COMPRESA

10,2

Ton.

Promo

€1.349

IVA COMPRESA

Offerte valide fino ad esaurimento scorte.



DOSE
giardinaggio

IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (UD) - 0432 572268

www.dosegiardinaggio.it

dosegiardinaggio@infinito.it

Orario NOVEMBRE e DICEMBRE
08.30/12.00 - 14.30/18.00
chiuso il lunedì



Forest

Lama 600

Promo

€1.299

IVA COMPRESA

Forest

TAGLIATRONCHI ELETTRICI

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (re-sponsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Sur-za; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 10 dicembre 2022 è stata di 32.365 copie. Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settem numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decen-trata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di co-pertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore me-desimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le pro-prie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A. Via Ernesto Lugaro n.15 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamen-to di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali

Massimo Giannini



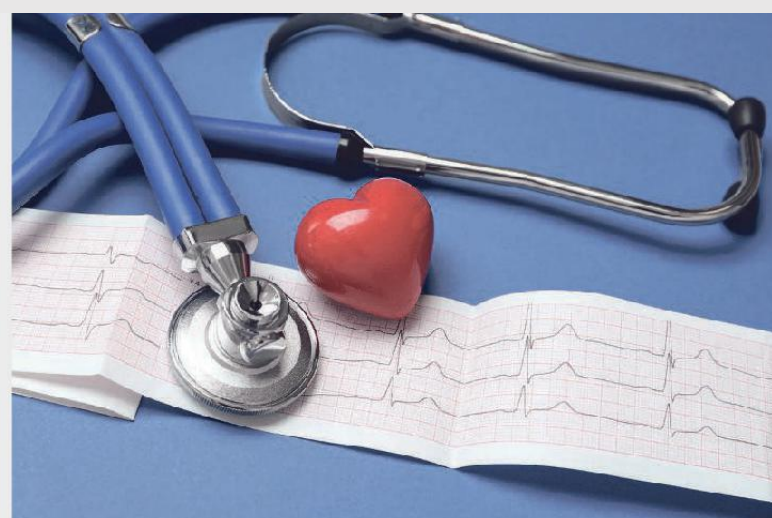
IL TEMPO E LA SALUTE I BENI PIÙ PREZIOSI

GARANTIAMO SERVIZI SANITARI
NO-STOP 7 GIORNI SU 7



TELEMEDICINA IN FARMACIA E A DOMICILIO

- Elettrocardiogramma.....30€
- Holter cardiato 24h.....80€
- Holter cardiaco 48h.....100€
- Holter pressorio 24h.....40€



ASSISTENZA ALLA PERSONA

- Prestazioni
infermieristiche
- In farmacia e a domicilio



ESECUZIONE TEST ANTIGENICI RAPIDI COVID - TAMPONI NASOFARINGEI

- Esecuzione:
tutti i giorni della settimana
- Prezzi calmierati - Regione FVG
15 euro

